

RASSEGNA STAMPA
del
11/10/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 05-10-2012 al 06-12-2012

08-10-2012 24Emilia.com Unicredit-Miur, 300mila euro a scuole terremotate	1
08-10-2012 24Emilia.com Terremoto, 200 unità in più per la scuola in Emilia-Romagna	3
08-10-2012 24Emilia.com Terremoto, chiude il campo d'accoglienza per sfollati di San Possidonio	4
08-10-2012 Abruzzo24ore Alluvione nel teramano: in arrivo 3,6 milioni di euro per i danni	5
08-10-2012 Abruzzo24ore Alluvione Teramo, in arrivo prima tanche di finanziamento per i danni subiti	6
08-10-2012 Abruzzo24ore Inaugurazione Auditorium Renzo Piano: il red carpet sulla ghiaia	7
10-10-2012 Abruzzo24ore Grandi Rischi, Coppi chiede assoluzione di Selvaggi: "Nessuno diede messaggi tranquillizzanti"	8
10-10-2012 Abruzzo24ore Grandi Rischi, la difesa di Selvaggi: "Qui grande assente è Bertolaso"	9
09-10-2012 Abruzzo24ore Processo grandi rischi: legale Calvi ha espresso solo un parere	10
09-10-2012 Abruzzo24ore Inchiesta ndrangheta nella ricostruzione: quattro rinvii a giudizio	11
09-10-2012 Abruzzo24ore "Le famiglie delle case popolari dicono basta alle ATER mangiasoldi"	13
08-10-2012 L'Adige inaugurato l'auditorium L'auditorium dell'Aquila, progettato da Renzo Piano, e donato all'Abruzzo terremotato dalla Provincia di Trento è stato inaugurato ieri	15
08-10-2012 L'Adige l'aquila Inaugurato l'auditorium della rinascita	16
08-10-2012 Adnkronos Terremoto, assegnate 200 unità di organico in più per scuole	17
08-10-2012 Adnkronos Terremoto, a L'Aquila è emergenza psichiatrica: 96 Tso in soli 8 mesi	18
09-10-2012 Adnkronos Scosse di terremoto nella notte in Emilia, la più forte di magnitudo 2.8	20
09-10-2012 Adnkronos L'Aquila, ripreso processo a Commissione Grandi rischi	21
09-10-2012 Adnkronos Allagamenti e frane in provincia di Lucca e di Pisa	22
08-10-2012 Affari e Finanza (La Repubblica) Saie, non solo edilizia l'edizione 2012 punta su territorio e ambiente	23
08-10-2012 AgenParl TERREMOTO: MANTINI (UDC), CON NAPOLITANO ORA RICOSTRUIAMO IL CENTRO	24
10-10-2012 Agi Terremoto: E. Romagna, 99 mln per aziende agricole danneggiate	25
08-10-2012 AgricolturaOnWeb Terremoto, le proroghe fiscali si fermano al 16 dicembre	26
10-10-2012 AgricolturaOnWeb Terremoto, al via il bando di oltre 99 milioni di euro per impianti, macchinari e attrezzature	27
09-10-2012 AltaRimini.it	

NEVONE: 2 MILIONI DALLA GIUNTA REGIONALE PER PROVINCE RIMINI - FORLI CESENA - Rimini - Attualità	28
08-10-2012 Anci - Associazione Nazionale Comuni I	
Terremoto Emilia - Corsera, neanche un centesimo della raccolta via sms è arrivato ai terremotati	29
08-10-2012 Arezzo Notizie	
Scossa di terremoto tra il Casentino e la Valtiberina	30
10-10-2012 Arezzo Notizie	
Dopo l'incendio di questa estate, via ai lavori sulla SR71 al Gropino	31
08-10-2012 Asca	
Terremoto/Emilia R.: da Regione Umbria 60mila euro per S.Felice Panaro	32
08-10-2012 Asca	
Terremoto: Segest, annullata da Ministero gara di promozione territorio	33
08-10-2012 Asca	
Terremoto: Mef, firmato decreto per l'accesso ai contributi	34
08-10-2012 Asca	
Terremoto: Monti, E. Romagna ammirata da tutti. Da Italia e dal mondo	35
08-10-2012 Asca	
Abruzzo/Terremoto: Chiodi, relazione di 1500 pagine non e' incompleta	36
10-10-2012 Asca	
Marche: Protezione Civile a Modena per parlare di emergenza sismica	37
10-10-2012 Asca	
Marche: Protezione Civile, esercitazione ad Ancona con Francia e Spagna	38
10-10-2012 Asca	
Terremoto/L'Aquila: venerdi' Barca presenta misure chiusura emergenza	39
08-10-2012 Il Centro	
cialente: finché sarò sindaco l'auditorium non verrà spostato	40
08-10-2012 Il Centro	
napolitano: adesso ricostruire la città	42
11-10-2012 Il Centro	
il prefetto iurato lascia l'aquila in arrivoalecci	44
08-10-2012 Il Cittadino	
Messa della solidarietà con gli atleti: ai terremotati i fondi della kermesse	45
08-10-2012 Il Cittadino	
«L'Aquila rinasca, altro che "new town"»	46
08-10-2012 Il Cittadino	
«Vengo a voi da pellegrino che si fa accogliere»	47
11-10-2012 Il Cittadino	
I concerti per l'Emilia scaldano la Bassa	48
09-10-2012 Città Oggi Web	
Esercitazione antisisma "Scossa 2012"	49
08-10-2012 Corriere della Sera	
Ai terremotati neanche un centesimo degli sms	50
08-10-2012 Corriere.it	
Si sente male in treno, «resuscitato» con 45 minuti di massaggio cardiaco	51
08-10-2012 Dire	
Centrosinistra all'esame fusione Hera-Acegas: l'agenda regionale	52
10-10-2012 Dire	

Lavoratori terremotati, la Cgil: "Sospendere le tasse o tutti a Roma" "Con la restituzione dell'Irpef si rischia l'azzeramento degli stipendi, e la cig tarda"	54
09-10-2012 Dire	
"Non abbattete la 'Cacatora'", la quercia terremotata / IL VIDEO	55
10-10-2012 Emilianet	
'Basta con i tagli all'Emilia terremotata'	56
08-10-2012 Estense.com	
Le costruzioni in zona sismica	57
08-10-2012 Estense.com	
La Camusso sul polo chimico	58
10-10-2012 Estense.com	
La Provincia sistema le strade 'terremotate'	59
11-10-2012 Estense.com	
Autonoma sistemazione, liquidati i primi 130 richiedenti	60
11-10-2012 Estense.com	
Donati 3mila euro per la materna di Porotto	61
09-10-2012 Estense.com	
Si 'Ricomincia da Fe'	62
06-12-2012 Ferrara24ore.it	
La Segest contro il Ministero per gli Affari Regionali	63
09-10-2012 Forli24ore.it	
Unità cinofile per le emergenze del territorio	65
09-10-2012 Forli24ore.it	
Neve, la Regione ci mette una pezza	66
07-10-2012 La Gazzetta di Modena	
più richieste di acqua ma l'irrigazione non è mai mancata	67
07-10-2012 La Gazzetta di Modena	
i bikers della bassa sono arrivati a l'aquila per l'abbraccio dei terremotati abruzzesi	68
08-10-2012 La Gazzetta di Modena	
incendio in azienda di liquori danneggiato il piano terra	69
08-10-2012 La Gazzetta di Modena	
i soldi della margherita ai paesi feriti	70
08-10-2012 La Gazzetta di Modena	
il grande cuore dei veterani dello sport	71
08-10-2012 La Gazzetta di Modena	
la carica dei cinquemila della dorando	72
08-10-2012 La Gazzetta di Modena	
espone i mobili sul marciapiede e i vigili lo multano	73
11-10-2012 La Gazzetta di Modena	
mirandola chiude tutti e tre i campi contestato il sindaco	74
11-10-2012 La Gazzetta di Modena	
cerca funghi, cade in un dirupo e muore	75
11-10-2012 La Gazzetta di Modena	
È stato un errore lasciare l'irpef nelle buste paga dei terremotati	76
11-10-2012 La Gazzetta di Modena	
la fognatura perde e provoca una frana	77
11-10-2012 La Gazzetta di Modena	

chiude il campo, tutti in albergo con rabbia	78
11-10-2012 La Gazzetta di Modena	
due classi di rovereto i primi ospiti dell'ostello	79
11-10-2012 La Gazzetta di Modena	
la prima campanella degli alunni di soliera	80
11-10-2012 La Gazzetta di Modena	
màt, settimana contro i pregiudizi	81
11-10-2012 La Gazzetta di Modena	
(senza titolo).....	82
11-10-2012 La Gazzetta di Modena	
in breve	84
11-10-2012 La Gazzetta di Modena	
quale ricostruzione? c'è il blog dei giovani	85
07-10-2012 La Gazzetta di Parma Online	
Bosco di Corniglio, motociclista vola in una scarpata	86
08-10-2012 La Gazzetta di Parma Online	
Parmigiano Reggiano: +3% produzione e il prezzo tiene	87
09-10-2012 La Gazzetta di Parma Online	
Fungaiolo si perde nei boschi e passa una notte all'addiaccio	88
08-10-2012 La Gazzetta di Parma Online	
L'Unitalsi nelle zone terremotate	89
09-10-2012 La Gazzetta di Parma Online	
Cresce l'export dei distretti dell'Emilia-Romagna. Penalizzata l'area terremotata	90
09-10-2012 La Gazzetta di Parma Online	
Lavori di restauro per la pieve di Bazzano	92
07-10-2012 Gazzetta di Reggio	
I'eneI non stacca i fili: lavori ancora bloccati	93
07-10-2012 Gazzetta di Reggio	
un gol per aiutare rovereto di novi	94
08-10-2012 Gazzetta di Reggio	
la basilica resta inagibile riaperta san francesco	95
11-10-2012 Gazzetta di Reggio	
il lions club organizza un incontro sul terremoto	96
11-10-2012 Gazzetta di Reggio	
francesca ferretti crea un'asta per i terremotati di reggiolo	97
11-10-2012 Gazzetta di Reggio	
resteranno chiusi almeno la notte i garage devastati	98
11-10-2012 Gazzetta di Reggio	
per favore, qualcuno provi a tenere la schiena dritta	99
05-10-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
'In strada come in rete': proteggere i minori dai rischi su internet e sulla strada	101
06-10-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
Elba: arrivano i rimborsi post- alluvione per auto e moto	102
07-10-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
La protezione civile nelle isole minori: accordo DPC e Ancim	104
08-10-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
Inaugurato l'auditorium: L'Aquila riparte anche da qui	105

08-10-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
Il nuovo auditorium de L'Aquila: le voci della musica	107
10-10-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
Emilia: pronte le procedure per i contributi alle aziende	109
10-10-2012 Il Tempo.it	
D'Amario mette in piazza i progetti della Asl	110
10-10-2012 Julie news	
Emilia, sms per aiutare i terremotati: soldi mai arrivati	112
08-10-2012 La Provincia di Sondrio.it	
Gli sms solidali per l'Emilia Ai terremotati ancora nulla	113
08-10-2012 Latina24ore.it	
Sindaco di Formia: "Strage sfiorata, i soccorsi hanno funzionato"	114
08-10-2012 Libertà	
«Sicurezza della scuola dopo il terremoto: serve relazione tecnica»	115
08-10-2012 Libertà	
«Il terremoto? Se piove apri l'ombrello se la terra trema vai sotto il tavolo»	116
08-10-2012 Libertà	
Lugagnano, carico di aiuti per i terremotati emiliani	117
08-10-2012 Libertà	
Gli uffici del Comune in una tenda usando tavoli da sagra paesana	118
08-10-2012 Libertà	
Da Cariparma un aiuto alle popolazioni colpite dal sisma	119
08-10-2012 Libertà	
Croce Rossa, soccorso in acqua Il gruppo Opsa (Operatori polivalenti di salvataggio in acqua) della Croce rossa ieri mattina, nei pressi dello scalo dell'ex Map, ha mostrato alla c	120
08-10-2012 Libertà	
(senza titolo)	121
08-10-2012 Libertà	
La Corale Città di Fiorenzuola spegne 40 candeline	122
08-10-2012 Libertà	
Gli anni dell'adolescenza sono trascorsi nelle risaie e quelli della giovinezza sotto le bombe	123
08-10-2012 Libertà	
(senza titolo)	124
08-10-2012 Libertà	
(senza titolo)	125
11-10-2012 Libertà	
Il sindaco: «Nessuno finirà per la strada» Oggi incontro in Regione per trovare aiuti	126
08-10-2012 Il Mattino (Nazionale)	
L'Aquila. New town sì, new town no. Le parole del capo dello Stato hanno riacceso un dibat...	127
08-10-2012 Il Messaggero	
Gli esperti: risorse utilizzate male	128
07-10-2012 Il Messaggero (Abruzzo)	
Specializzazioni, studenti in rivolta	129
08-10-2012 Il Messaggero (Latina)	
Esplode la bombola, feriti e panico	130
08-10-2012 Il Messaggero (Latina)	
Ufficio tecnico devastato È giallo sul rogo	131

07-10-2012 Modena Qui	
Il reddito in città è calato del 12%	132
11-10-2012 La Nazione (Arezzo)	
CI SARANNO i dolci e i prodotti tipici Emiliani e poi l'esposizione dei veicoli di Croce Rossa,...	133
08-10-2012 La Nazione (Empoli)	
Distrutto dalle fiamme il salumificio Rosi	134
08-10-2012 La Nazione (Firenze)	
Paura ieri sera nell'Areentino per una scossa di terremoto	135
11-10-2012 La Nazione (Firenze)	
Incendi, estate troppo calda La Vab sulla linea del fuoco	136
11-10-2012 La Nazione (Firenze)	
Croce Rossa in cerca di soccorritori	137
11-10-2012 La Nazione (Grosseto)	
Vulcani e terremoti all'osservatorio	138
11-10-2012 La Nazione (La Spezia)	
Franco Gabrielli faccia a faccia col sindaco Claudio Galante	139
11-10-2012 La Nazione (La Spezia)	
Arriva il libretto «salva vita»	140
11-10-2012 La Nazione (Livorno)	
Scontro senza fine tra Marchi e la Solvay	141
11-10-2012 La Nazione (Livorno)	
Ustionata da un ritorno di fiamma mentre lavora in officina	142
11-10-2012 La Nazione (Lucca)	
di LUCIANO NOTTOLI UN'ESTATE calda, siccitosa, dove si sono verificati su...	143
11-10-2012 La Nazione (Lucca)	
Per la prima volta una donna guiderà la Prefettura	144
11-10-2012 La Nazione (Lucca)	
di boschi e campi coltivati: super multe a 19 responsabili	145
08-10-2012 La Nazione (Massa-Carrara)	
«Carlo Sforzi, un volontario pieno di fierezza e umiltà»	146
11-10-2012 La Nazione (Pisa-Pontedera)	
Mezza Maratona, la città attende l'invasione degli atleti	147
11-10-2012 La Nazione (Pistoia-Montecatini)	
SI È CONCLUSA domenica la prima esercitazione del Coordinamento provinciale	148
11-10-2012 La Nazione (Siena)	
Misericordia: «Arrivati regolarmente i nostri aiuti ai terremotati emiliani»	149
07-10-2012 La Nuova Ferrara	
cmv deve impegnarsi a non aumentare la tia	150
08-10-2012 La Nuova Ferrara	
il volontariato risorsa di bondeno	151
08-10-2012 La Nuova Ferrara	
scossa di magnitudo 2.1	152
11-10-2012 La Nuova Ferrara	
un intero pomeriggio sarà dedicato ai cani	153
11-10-2012 La Nuova Ferrara	
vigarano ricostruisce già partiti 89 cantieri	154
11-10-2012 La Nuova Ferrara	

oggi il test sonoro per il castello estense	155
11-10-2012 La Nuova Ferrara la rocca possente al made expo	156
11-10-2012 L'Opinione.it A l'Aquila, tra ritardi, colpe e lassismo	157
08-10-2012 Pisa Notizie.it Santa Maria a Monte: salumificio distrutto dalle fiamme	159
09-10-2012 Pisa Notizie.it Ospedaletto, uno scoppio nell'area della Teseco: "Nessun motivo di allarme"	160
09-10-2012 Pisa Notizie.it Bomba d'acqua, allagamenti in diverse zone del territorio. Disagi a Pontedera	161
10-10-2012 Pisa Notizie.it "Bomba d'acqua": allagamenti, esondazioni e smottamenti in diverse zone della provincia	162
08-10-2012 Quotidiano del Nord.com Sisma. Mancata proroga al pagamento degli adempimenti fiscali. Le Associazioni: Il Governo torni sui propri passi	164
09-10-2012 Quotidiano del Nord.com Settima giornata nazionale dello sport paralimpico - 11 ottobre a Mirandola (Modena)	165
09-10-2012 Quotidiano del Nord.com Equa Libra, oltre 40 sedi nazionali, 13 in Emilia-Romagna, 9 Regioni coinvolte, da un progetto cesenate	167
09-10-2012 Quotidiano del Nord.com Al Salone del Gusto di Torino la 'Parmigiano Reggiano Night'	168
08-10-2012 Reggio 2000.it MoV.5 Stelle Modena: "Siamo terremotati all'€™ 80%?"	169
08-10-2012 Reggio 2000.it Corso di primo soccorso dell'Avap Formigine	170
08-10-2012 Reggio 2000.it Poviglio: Fiera d'Autunno 13-20 Ottobre	171
08-10-2012 Reggio 2000.it Modena: commerciante moroso, sequestrata merce	172
10-10-2012 Reggio 2000.it Sisma, Manfredini (LN): "Altro che scioperi generali, Cgil sostenga zona franca"	173
10-10-2012 Reggio 2000.it Studenti della seconda media della scuola di Rovereto sulla Secchia sono stati i primi ospiti dell'ostello di Ameglia	174
09-10-2012 Il Reporter.it Terremoto, arriva anche a Firenze la campagna per ridurre il rischio sismico	175
08-10-2012 La Repubblica napolitano all'aquila: "basta con le new town" - giuseppe caporale	176
08-10-2012 La Repubblica made	178
10-10-2012 Repubblica.it L'Aquila, manca il collaudo subito chiuso il nuovo Auditorium	179
07-10-2012 Il Resto del Carlino (Ancona) DI SOLITO quando una nave affonda, i primi a scappare sono i topi. Metaforicamente parlando,...	180
11-10-2012 Il Resto del Carlino (Ancona) L'INIZIATIVA In piazza Roma come difendersi dal terremoto	181

11-10-2012 Il Resto del Carlino (Ancona) Un bilancio di 128 vittime Ma è solo una simulazione	182
11-10-2012 Il Resto del Carlino (Ancona) Prove di alluvione sabato a Bettolle	183
11-10-2012 Il Resto del Carlino (Ascoli) Grottammare, grande cuore Rinasce il campo da calcetto	184
07-10-2012 Il Resto del Carlino (Bologna) GARAGNANI «Bene la riapertura, ma per i sindaci era un dovere»	185
08-10-2012 Il Resto del Carlino (Bologna) EMILIA ROMAGNA Mare mosso e vento: allerta in tutta la regione	186
08-10-2012 Il Resto del Carlino (Bologna) TERREMOTO La terra trema ancora fra Modena e Ferrara	187
11-10-2012 Il Resto del Carlino (Bologna) «Sotto rete abbiamo murato il terremoto»	188
11-10-2012 Il Resto del Carlino (Bologna) La Regione Emilia Romagna compra case per i terremotati	189
11-10-2012 Il Resto del Carlino (Bologna) LA PRESIDENTE della Provincia Beatrice Draghetti, il presidente del consiglio pro...	190
07-10-2012 Il Resto del Carlino (Cesena) Riapre il santuario dopo i danni provocati dal Tir	191
07-10-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara) «Adesso la raccolta porta a porta' non ha senso»	192
08-10-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara) Vento forte e temperature in calo fino al pomeriggio	193
11-10-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara) Capodanno... anticipato in Castello: oggi le prove dei «fuochi»	194
08-10-2012 Il Resto del Carlino (Modena) Non trova il sentiero, pescatore bloccato per ore	195
08-10-2012 Il Resto del Carlino (Modena) Rifiuti ovunque e topi, nella Bassa dilaga il degrado	196
11-10-2012 Il Resto del Carlino (Modena) Gentile Redazione, da poche settimane sono stata dimessa, dopo l'intervento chirurgi...	197
11-10-2012 Il Resto del Carlino (Modena) Via alla chiusura dei tre campi Si inizia domani da San Giacomo	198
11-10-2012 Il Resto del Carlino (Modena) Gambro, slitta ancora la firma sugli accordi aziendali. Si passa al 26 ottobre	199
11-10-2012 Il Resto del Carlino (Modena) NON SI FERMA mai la ginnastica targata UispModena, e anche per questa stagione ci saranno in...	200
11-10-2012 Il Resto del Carlino (Modena) Effetto Irpef, ancora caos I sindacati aspettano Errani	201
11-10-2012 Il Resto del Carlino (Modena) «Una mostra per rilanciare il Mef»	202
07-10-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia) Quanta rabbia a Reggiolo Nel mirino c'è ancora l'Enel	203
07-10-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia) Da domani apre la nuova struttura delle elementari	204

11-10-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia) Avete delle case da vendere ai terremotati? C'è tempo fino a domani alle 12	205
11-10-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia) «Mai restare da soli quando si va a funghi»	206
11-10-2012 Il Resto del Carlino (Ravenna) Da Borgo Montone cinquecento euro per i terremotati	207
08-10-2012 Il Resto del Carlino (Rimini) Senza titolo	208
08-10-2012 Romagna Gazzette.com Emilia Romagna. Forlì-Cesena: cani della Croce Rossa, un nuovo terreno grazie alla Protezione Civile.	209
08-10-2012 Romagna Gazzette.com Emilia Romagna. Sanità: Ausl unica romagnola? Rimini parla di 'garanzie'.	210
10-10-2012 Romagna Gazzette.com Emilia Romagna. Terremoto: procedure pronte per finanziare lavori di ricostruzione e ripristino imprese.	212
09-10-2012 Romagna Gazzette.com Emilia Romagna. 2 milioni per le province colpite dalla neve di febbraio.	214
10-10-2012 Romagna Gazzette.com Emilia Romagna. Gli Ordini degli Ingegneri dell'Emilia Romagna hanno incontrato l'assessore Muzzarelli.	215
09-10-2012 RomagnaNOI Nevone, dalla Regione arrivano 2 milioni di euro	216
10-10-2012 RomagnaNOI Quinto assessore di Formigoni in manette: sospettato di pagare i voti alla 'Ndrangheta	218
08-10-2012 Sassuolo 2000.it Modena, dall'asta della Fondazione cassa di risparmio di Modena-Fondazione fotografia, nuove risorse per l'arte terremotata	220
10-10-2012 Sassuolo 2000.it Terremoto, Leoni presenta interrogazione in Regione ER: sbloccare immediatamente i fondi degli sms di solidarietà	221
10-10-2012 Sassuolo 2000.it Ghelfi (Pdl): Perché i terremotati dovranno pagare a dicembre le tasse in una soluzione, quando in passato la legge ha previsto 24 mesi di dilazione?	222
10-10-2012 Sassuolo 2000.it Modena, sospensione imposte ai terremotati, intervento dell'Assessore provinciale Ori	223
09-10-2012 Sassuolo 2000.it Giornata nazionale dello sport paralimpico: 11 ottobre a Mirandola	224
10-10-2012 Sassuolo 2000.it Quindici piccoli ambasciatori di Haiti ospiti oggi a Palazzo Malvezzi Bologna	226
08-10-2012 SassuoloOnLine Sassuolo-Varese: le iniziative collegate ad "Un calcio al terremoto"	227
10-10-2012 ScuolaER.it Ricostruzione, inaugurati nuovi edifici scolastici temporanei	228
08-10-2012 Il Sole 24 Ore Online Terremoto Emilia, raccolti 15 milioni con gli sms. Ma nelle zone colpite dal sisma non si vede un euro	230
08-10-2012 Il Sole 24 Ore Grilli firma il decreto sui contributi	231

11-10-2012 Il Sole 24 Ore Pronti sei miliardi per ricostruire	232
11-10-2012 Il Sole 24 Ore Dopo il terremoto la beffa dell'Imu	233
11-10-2012 Il Sole 24 Ore A dicembre la stangata Imu	234
11-10-2012 Il Sole 24 Ore I tagli «a casaccio» colpiscono le eccellenze del biomedicale	235
08-10-2012 Style.it Terremoto in Emilia, i soldi raccolti via sms non sono ancora arrivati	236
10-10-2012 TMNews Musica/ La Nazionale cantanti in campo per l'Emilia	237
10-10-2012 Telestense.it Danni in Castello: restauri in corso	238
09-10-2012 Telestense.it Ventimila libri per i terremotati	239
07-10-2012 Il Tirreno niente aumento iva e fondi per terremoto, cig in deroga e esodati	240
07-10-2012 Il Tirreno sportello leghista per proteste e disservizi	241
08-10-2012 Il Tirreno salvati dal soccorso alpino cinque cercatori di funghi	242
08-10-2012 Il Tirreno post terremoto 300 posti pubblici	243
09-10-2012 UnoNotizie.it TERREMOTO EMILIA ROMAGNA / Nei ristoranti del Buon Ricordo iniziative per l'Emilia Romagna. Ultime news terremoto	244
08-10-2012 Vita.it In arrivo 550 giovani per le zone terremotate	245
09-10-2012 Viterbo Oggi "Gestione delle vie aeree in emergenza: perché, quando, come"	247
08-10-2012 La Voce d'Italia Terremoto Emilia: bloccati soldi raccolti via sms	248
08-10-2012 WindPress.it Corso di primo soccorso dell'Avap	249
08-10-2012 marketpress.info TERREMOTO/EMILIA IL GOVERNO APPROVA CON DECRETO LEGGE "ULTERIORI DISPOSIZIONI PER IL SISMA DEL MAGGIO 2012". FIRMATO UN PROTOCOLLO CON I COMMISSARI PER LA RICOSTRUZIONE DELLE ZONA	250
08-10-2012 marketpress.info COSTA CONCORDIA: COMITATO CONSULTIVO ESAMINA STATO E TEMPI DEI LAVORI DI RIMOZIONE	251
11-10-2012 marketpress.info L'IMPEGNO DELLE MARCHE PER L'EMERGENZA SISMICA AL SEMINARIO SULLA SICUREZZA SUL LAVORO NELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI DI MODENA.	252

Unicredit-Miur, 300mila euro a scuole terremotate

- 24Emilia.com

24Emilia.com

"Unicredit-Miur, 300mila euro a scuole terremotate"

Data: **08/10/2012**

Indietro

Unicredit-Miur, 300mila euro a scuole terremotate

Da un'intesa siglata dall'Ufficio scolastico regionale per l'Emilia-Romagna e da banca UniCredit è nato un bando per mettere a disposizione delle scuole terremotate 300mila euro contro la dispersione scolastica e per sostenere gli alunni delle strutture scolastiche colpite dagli eventi sismici dello scorso maggio. Sono 40 i progetti che saranno ammessi a uno speciale contributo per l'anno scolastico 2012-2013 dal titolo "Sapere, saper essere e saper fare" per sostenere progetti di ampliamento, diversificazione, sostegno e integrazione dei percorsi di insegnamento e apprendimento.

L'iniziativa si inserisce nell'ambito del più ampio progetto di sostegno alle popolazioni dei territori interessati dal sisma e punta a sostenere attività didattiche e ricreative. L'Ufficio scolastico regionale, d'intesa con UniCredit, ha predisposto il bando per sostenere progetti presentati dalle istituzioni scolastiche statali e paritarie con sede nei Comuni delle aree colpite dal terremoto a favore di attività di studio e integrative per gli alunni delle scuole dell'infanzia e delle scuole primarie e secondarie di primo grado, in particolare per quelle realtà scolastiche obbligate a riduzioni del calendario e del tempo scolastico giornaliero

Particolare attenzione, inoltre, sarà rivolta ai ragazzi che vivono condizioni di vulnerabilità e hanno bisogno di adulti competenti come riferimento per un tempo più lungo di quanto la scuola possa offrire nelle condizioni di emergenza causate dal terremoto. I progetti dovranno prevedere lo sviluppo di forme di insegnamento diverse utilizzando metodologie attive di gruppo, attuando esperienze dirette e concrete, utilizzando materiali di studio anche diversi dai libri di testo (comprese le possibilità offerte dalle nuove tecnologie) e sviluppandosi anche in spazi diversi dalle sedi scolastiche, come fattorie didattiche, centri ricreativi e centri sportivi.

Il bando sarà pubblicato sul sito del ministero dell'Istruzione mentre i progetti saranno valutati e approvati da una commissione appositamente costituita presso la direzione generale dell'Ufficio scolastico regionale dell'Emilia Romagna con la partecipazione di rappresentanti di UniCredit. L'elenco dei progetti finanziati sarà ufficializzato tramite pubblicazione sia sul sito internet del ministero dell'Istruzione che sul sito di UniCredit.

"La scuola emiliana - ha spiegato Elena Ugolini, sottosegretario di Stato al ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca - ha dato prova in questi mesi di saper trovare tutte le strade per continuare a fare una proposta didattica ed educativa ai propri studenti. Ci sono esempi incredibili della capacità di iniziativa, della passione e della motivazione di insegnanti e dirigenti che sono andati anche sotto le tende a cercare i propri alunni. Questo progetto nasce dalla generosità di tante persone e dalla sensibilità e volontà di UniCredit di confrontarsi per ricercare adeguate soluzioni. Oggi questi fondi sono a disposizione delle scuole per supportare dirigenti e insegnanti e genitori nel prezioso lavoro quotidiano che stanno facendo in questo inizio d'anno. Aiutare le scuole significa sostenere le famiglie ed aiutare quei territori così tormentati a riprendere".

"Grazie alla sensibilità di UniCredit e del sottosegretario di Stato Elena Ugolini - ha spiegato Stefano Versari, vicedirettore generale dell'Ufficio scolastico regionale per l'Emilia-Romagna - saranno rese disponibili alle scuole ulteriori significative risorse per arricchire l'offerta formativa. Questa iniziativa, con le tante altre di adesione al progetto dell'Usr "Adotta una scuola", documenta un positivo sentire comune, capace di rimbocarsi le maniche per affrontare le gravi difficoltà del nostro tempo. Enti e istituzioni pubbliche e private, imprese, scuole, associazioni, singoli cittadini stanno offrendo uno spettacolo di solidarietà sociale che offre orizzonti di speranza. E' la stessa speranza che le scuole terremotate stanno testimoniando, operando in un contesto difficile ma con rinnovata lena per il bene dei nostri ragazzi".

"Il percorso-pilota - ha concluso Luca Lorenzi, responsabile di territorio centro nord di UniCredit - prevede la possibilità di presentare progetti con due diversi livelli di costo: uno da 5mila euro e uno da 10mila euro. I fondi raccolti da UniCredit tramite il conto corrente "Terremoto in Emilia e Lombardia: sostieni le popolazioni colpite" grazie alla

Unicredit-Miur, 300mila euro a scuole terremotate

solidarietà dei clienti, dei dipendenti e dei cittadini assicurano la realizzazione di 40 progetti, per un totale di 300mila euro. Per questo dobbiamo ringraziare i nostri clienti e i nostri colleghi che, con la loro generosità e sensibilità, hanno permesso di raccogliere più di 1,2 milioni di euro. Questa iniziativa si inserisce in un percorso strutturato di azioni che UniCredit ha sviluppato a sostegno delle popolazioni terremotate sia attraverso l'attività bancaria che attraverso specifici interventi solidali, in condivisione con le istituzioni locali, in primo luogo la Regione".

Ultimo aggiornamento: 08/10/12

Terremoto, 200 unità in più per la scuola in Emilia-Romagna

- 24Emilia.com

24Emilia.com

"Terremoto, 200 unità in più per la scuola in Emilia-Romagna"

Data: **08/10/2012**

[Indietro](#)

Terremoto, 200 unità in più per la scuola in Emilia-Romagna

"Ho appena avuto notizia che c'è un'ulteriore disponibilità di organico per le scuole delle aree terremotate per un numero complessivo di circa 200 unità tra docenti, personale Ata e personale di sostegno": ad annunciarlo, a margine di una conferenza stampa a Bologna, è stato il vicedirettore generale dell'ufficio scolastico regionale dell'Emilia-Romagna Stefano Versari, che nell'occasione ha anche ricordato che per la regione colpita dal sisma il ministero dell'Istruzione "ha già investito diverse risorse, di cui circa un milione e mezzo di euro già disponibile e circa 3 milioni disponibili per le tecnologie destinate prevalentemente alle scuole terremotate".

Ultimo aggiornamento: 08/10/12

Terremoto, chiude il campo d'accoglienza per sfollati di San Possidonio

- 24Emilia.com

24Emilia.com

"Terremoto, chiude il campo d'accoglienza per sfollati di San Possidonio"

Data: **08/10/2012**

[Indietro](#)

Terremoto, chiude il campo d'accoglienza per sfollati di San Possidonio

A 138 giorni dalla prima scossa di terremoto che ha messo in ginocchio l'Emilia continua il processo verso la ricostruzione e il ripristino della normale quotidianità. Dalla mattinata di lunedì 8 ottobre, infatti, sono iniziate le operazioni di smantellamento del campo di accoglienza per gli sfollati del sisma di San Possidonio, in provincia di Modena.

A ufficializzare il via ai lavori per la chiusura dello spazio allestito per garantire un riparo alle centinaia di persone rimaste senza casa (per crolli o dichiarazioni di inagibilità) è stato - su Twitter - l'assessore provinciale alla Protezione civile Stefano Vaccari, che ha seguito fin da subito la fase di emergenza e ora coordina i lavori di quella di ricostruzione. #terremoto 138 giorni stamattina si comincia a chiudere il campo di SPossidonio. Ora si va all'assemblea iscritti CGIL a Mirandola.

- Stefano Vaccari (@Tetovaccari) Ottobre 8, 2012

La chiusura del campo di San Possidonio, per altro, rientra nel programma di progressivo smantellamento delle aree di accoglienza ancora presenti nei territori colpiti dal sisma. Si tratta di una quindicina di campi ancora aperti, concentrati quasi esclusivamente in provincia di Modena (tranne uno a Cento, nel ferrarese), che ospitano poco meno di 3mila persone. Dopo gli eventi sismici dello scorso maggio nelle quattro province interessate dal sisma (Ferrara, Bologna, Modena e Reggio Emilia) i campi allestiti erano 36, ai quali occorre aggiungere le 53 strutture di accoglienza in muratura, per una popolazione complessiva di quasi 14mila sfollati ospitati al loro interno.

L'obiettivo, come dichiarato anche dal commissario delegato per la ricostruzione e presidente della Regione Emilia-Romagna Vasco Errani, è quello di arrivare alla completa chiusura delle ultime aree di accoglienza ancora aperte e alla relativa sistemazione dei cittadini sfollati al massimo entro la fine del mese di ottobre.

Ultimo aggiornamento: 08/10/12

Alluvione nel teramano: in arrivo 3,6 milioni di euro per i danni

- Cronaca Teramo - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Alluvione nel teramano: in arrivo 3,6 milioni di euro per i danni"

Data: **08/10/2012**

Indietro

Cronaca - Teramo

Alluvione nel teramano: in arrivo 3,6 milioni di euro per i danni

Vedi anche

Alluvione Teramo, in arrivo prima tanche di finanziamento per i...08/10/2012

Allagamenti, Pineto annuncia battaglie legali07/09/2012

Incendi, l'allarme di Gabrielli: "Niente soldi per i canadair....22/08/2012

Il dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha comunicato l'accredito di una prima tranche di finanziamento per i danni subiti dal teramano durante l'alluvione del marzo 2011: 3 milioni 696 mila euro e' la somma accreditata.

Gli ulteriori importi da erogare (ancora 1.232.144 dal Fondo della Protezione Civile e 20 milioni dalle annualita' 2000-2006 di Fas non utilizzati) scrive il capo dipartimento, Franco Gabrielli, "saranno trasferiti non appena il Ministero dell'Economia e delle Finanze li eroghera".

"Intanto la struttura tecnica e' gia' al lavoro - commenta il Commissario Valter Catarra - e, considerato che abbiamo gia' definito i criteri con i quali procedere per la verifica delle rendicontazioni, penso che potremo utilizzare con una certa celerita' queste prime risorse.

Invece non ho ricevuto una risposta sulla questione delle anticipazioni e cioe' se sia possibile, intanto e per dare respiro alle casse dei Comuni, procedere ad anticipare, ad esempio un 30% delle somme urgenze a tutti. Come abbiamo gia' detto, comunque, le verifiche partono dagli enti che hanno subito i maggiori danni"

Alluvione Teramo, in arrivo prima tranche di finanziamento per i danni subiti

- Cronaca Teramo - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Alluvione Teramo, in arrivo prima tranche di finanziamento per i danni subiti"

Data: **08/10/2012**

Indietro

Cronaca - Teramo

Alluvione Teramo, in arrivo prima tranche di finanziamento per i danni subiti

Vedi anche

Alluvione nel teramano: in arrivo 3,6 milioni di euro per i danni08/10/2012

Province, a Teramo si discute del riordino21/08/2012

Maurizio Brucchi convoca la politica teramana, è preoccupato per il riordino dell province13/08/2012

Il dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha comunicato l'accredito di una prima tranche di finanziamento per i danni subiti dal teramano durante l'alluvione del marzo 2011: 3 milioni 696 mila euro e' la somma accreditata.

Gli ulteriori importi da erogare (ancora 1.232.144 dal Fondo della Protezione Civile e 20 milioni dalle annualita' 2000-2006 di Fas non utilizzati) scrive il capo dipartimento, Franco Gabrielli, "saranno trasferiti non appena il Ministero dell'Economia e delle Finanze li eroghera".

"Intanto la struttura tecnica e' già al lavoro - commenta il Commissario Valter Catarra - e, considerato che abbiamo già definito i criteri con i quali procedere per la verifica delle rendicontazioni, penso che potremo utilizzare con una certa celerita' queste prime risorse. Invece non ho ricevuto una risposta sulla questione delle anticipazioni e cioe' se sia possibile, intanto e per dare respiro alle casse dei Comuni, procedere ad anticipare, ad esempio un 30% delle somme urgenze a tutti. Come abbiamo già detto, comunque, le verifiche partono dagli enti che hanno subito i maggiori danni".

Inaugurazione Auditorium Renzo Piano: il red carpet sulla ghiaia

- Il dopo terremoto L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Inaugurazione Auditorium Renzo Piano: il red carpet sulla ghiaia"

Data: **08/10/2012**

[Indietro](#)

[Il dopo terremoto - L'Aquila](#)

[Inaugurazione Auditorium Renzo Piano: il red carpet sulla ghiaia](#)

Vedi anche

[Auditorium del Parco, Cialente: "Non dimenticherò mai l'emozione...08/10/2012](#)

[Auditorium di Renzo Piano, gli intellettuali: "Dopo le new town,...08/10/2012](#)

[Auditorium del Parco, il giorno dopo l'inaugurazione continuano i...08/10/2012video](#)

VIDEO PER TELEFONINI

Per visualizzare il video

è necessario Macromedia Flash Player

per installarlo [clicca qui](#)

Il red carpet sulla breccia del Castello, l'arrivo scanzonato e gioioso di Roberto Benigni e consorte, quello solenne del Presidente Giorgio Napolitano, Renzo Piano che firma autografi, la querelle al vetriolo della lista degli invitati il ritorno delle truppe cammellate degli inviati dei Media Nazionali, le parole dei politici e quelle dei cittadini oltre le transenne, la meravigliosa musica dentro lo Stradivari, la città terremotata fuori.

E che sollecita Napolitano, sarebbe ora di ricostruire invece di moltiplicare costosissime strutture provvisorie e periferiche.

La cronaca della giornata dell'inaugurazione dell'Auditorium di Renzo Piano a L'Aquila.

di Filippo Tronca

immagini e montaggio Diego Lepiscopo

Grandi Rischi, Coppi chiede assoluzione di Selvaggi: "Nessuno diede messaggi tranquillizzanti"

- Le udienze L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Grandi Rischi, Coppi chiede assoluzione di Selvaggi: "Nessuno diede messaggi tranquillizzanti""

Data: 11/10/2012

Indietro

Le udienze - L'Aquila

Grandi Rischi, Coppi chiede assoluzione di Selvaggi: "Nessuno diede messaggi tranquillizzanti"

Vedi anche

Grandi Rischi, l'avvocato Stefano: "Analisi del Pm discutibili e...10/10/2012

Grandi Rischi, la difesa di Selvaggi: "Qui grande assente è Bertolaso"10/10/2012video

Grandi rischi: Franco Coppi, Bertolaso grande assente10/10/2012

VIDEO PER TELEFONINI

Per visualizzare il video

è necessario Macromedia Flash Player

per installarlo [clicca qui](#)

Nella difesa di Giulio Selvaggi, direttore del Centro nazionale terremoti, l'avvocato Franco Coppi sottolinea un aspetto centrale "nessun messaggio rassicurante fu dato alla popolazione".

Coppi spiega che la "commissione" che secondo Coppi tale non può essere definita, non ha emesso alcuna "deliberazione" ufficiale e soprattutto non ha emesso messaggi tranquillizzanti.

Secondo Coppi "da nessuno degli scienziati presenti nella riunione della Commissione Grandi Rischi, e' stato espresso un giudizio tranquillante e rassicurante. Tutti i presenti hanno sostenuto che il rischio di un terremoto era insito all'Aquila che è un territorio ad alta sismicità e che quindi non sarebbe stato possibile prevedere (non sarebbe stato serio) di lì a un giorno, a dieci giorni, ugualmente non si poteva escludere la verifica di un terremoto".

L'avvocato Franco Coppi, chiedendo l'assoluzione con formula piena per l'imputato, ha altresì sottolineato:

"Che cosa avrebbe dovuto dissentire Selvaggi? Non c'era nulla di cui dissentire. Selvaggi non era membro di diritto della Commissione e non aveva diritto di voto, era stato invitato da Enzo Boschi (anche lui imputato nello stesso processo, quale ex direttore dell'Ingv) e lui per senso istituzionale ha accettato. Non spettava a lui lanciare eventuali allarmi o raccogliere le espressioni in sede di Commissione. Nessuno ha lanciato messaggi rassicuranti, lo stesso Pm non indica neppure una frase in cui veniva lanciato un messaggio rassicurante. L'unica certezza era la sismicità della zona."

E chiude con un invito al giudice Billi: "Se qualcuno ha male interpretato e ha lanciato messaggi rassicuranti, lo dovette cercare ma non all'interno della Commissione, e poi chiedetegli il perché".

di Barbara Bologna

Immagini e montaggio Marialaura Carducci

Ìk

Grandi Rischi, la difesa di Selvaggi: "Qui grande assente è Bertolaso"

- Le inchieste giudiziarie L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Grandi Rischi, la difesa di Selvaggi: "Qui grande assente è Bertolaso""

Data: 11/10/2012

Indietro

Le inchieste giudiziarie - L'Aquila

Grandi Rischi, la difesa di Selvaggi: "Qui grande assente è Bertolaso"

Vedi anche

Grandi Rischi, l'avvocato Stefano: "Analisi del Pm discutibili e...10/10/2012

Grandi Rischi, Coppi chiede assoluzione di Selvaggi: "Nessuno diede...10/10/2012video

Grandi rischi: Franco Coppi, Bertolaso grande assente10/10/2012

VIDEO PER TELEFONINI

Per visualizzare il video

è necessario Macromedia Flash Player

per installarlo clicca qui

Riprende oggi l'udienza dedicata alle arringhe dei difensori dei sette imputati nel processo alla Commissione Grandi Rischi che si riunì il 31 marzo 2009 a L'Aquila, una settimana prima della devastante scossa.

Il pm Fabio Picuti e Roberta d'Avolio, hanno chiesto per ognuno dei sette imputati, quattro anni di reclusione con il reato di omicidio colposo plurimo.

Alla sbarra sono Franco Barberi, presidente vicario della commissione Grandi Rischi, Bernardo De Bernardinis, già vice capo del settore tecnico del dipartimento di Protezione civile, Enzo Boschi, all'epoca presidente dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, Giulio Selvaggi, direttore del Centro nazionale terremoti, Gian Michele Calvi, direttore di Eucentre e responsabile del progetto C.a.s.e., Claudio Eva, ordinario di fisica all'Università di Genova e Mauro Dolce, direttore dell'ufficio rischio sismico di Protezione civile.

La prima arringa della seconda udienza dedicata alla difesa la fa l'avvocato Franco Coppi in difesa di Giulio Selvaggi.

Precise le chiavi del suo discorso: non si può considerare la commissione come un unicum "anche quando si accerti la partecipazione di più persone ad un reato la legge impone di distinguere i ruoli" spiega Coppi. Da ciò secondo l'avvocato di Giulio Selvaggi la tesi del Pm Picuti circa la colpevolezza dell'intera commissione sia "inaccettabile sia in fatto che in diritto".

Secondo Coppi inoltre il Pm va contraddetto anche quando parla di "commissione" perché per essere tale la riunione non è composta da soggetti esterni, ma da 21 membri effettivi con diritto di voto, mentre alcuni dei partecipanti neanche lo avevano. Tra questi appunto "Selvaggi, che ufficialmente non è parte della commissione e non ha diritto di voto e arrivò perché invitato da Boschi".

Inoltre non esiste un parere ufficiale espresso dice Coppi: "Perché l'unica ufficiale comunicazione, frutto di un voto è la deliberazione e non il verbale".

Per Coppi non ci fu né deliberazione né commissione.

E si chiede Coppi "Se anche Selvaggi avesse potuto votare contro cosa doveva votare? Non ci fu un comunicato ufficiale. Lui era lì per spiegare cosa accadeva, non per dare messaggi".

Coppi si lascia andare ad un commento preciso: "Bertolaso qui è il grande assente, ma ognuno nasce con le sue fortune"

di Barbara Bologna

immagini e montaggio Marialaura Carducci

Processo grandi rischi: legale Calvi ha espresso solo un parere

- Le inchieste giudiziarie L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Processo grandi rischi: legale Calvi ha espresso solo un parere"

Data: **11/10/2012**

Indietro

Le inchieste giudiziarie - L'Aquila

Processo grandi rischi: legale Calvi ha espresso solo un parere

Vedi anche

Grandi Rischi, l'avvocato Stefano: "Analisi del Pm discutibili e...10/10/2012

Grandi Rischi, Picuti: "dal 2005 si sapeva di un forte terremoto"24/09/2012

Grandi Rischi, Picuti: "nessuna distorsione della stampa"24/09/2012

"Il professore Calvi e' innocente perche' ha espresso soltanto un giudizio scientifico sulla situazione che gli era stata prospettata all'inizio della riunione della Commissione Grandi Rischi.

Calvi da esperto ingegnere sismico ha detto che se le scosse fossero rimaste intorno a 4.8 ci sarebbero state solo lesioni per gli edifici piu' sensibili quindi al professor Calvi non e' stato chiesto nient'altro che questo".

Lo ha detto l'avvocato Enzo Musco, che con Alessandra Stefano assiste Gian Michele Calvi.

"Ribadisco che Calvi ha espresso un giudizio scientifico correttissimo sulla base dei dati che la Protezione civile gli aveva fornito. Da studioso di quella disciplina ha espresso un parere scientifico e chiamare a giudizio un professionista per avere espresso un parere scientifico e' tanto, troppo".

Inchiesta ndrangheta nella ricostruzione: quattro rinvii a giudizio

- Politica L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Inchiesta ndrangheta nella ricostruzione: quattro rinvii a giudizio"

Data: 11/10/2012

Indietro

Politica - L'Aquila

Inchiesta ndrangheta nella ricostruzione: quattro rinvii a giudizio

Vedi anche

Inchiesta Aca, Codici: "I sindaci sapevano, hanno enormi...08/09/2012audio

Inchiesta ACA: procura presenta richieste rinvio a giudizio05/09/2012

Tangenti a Spoltore: chiesto il processo per Roselli, Ranghelli,...27/07/2012

Erano pronti a mettere le mani su piu' di quindici appalti della ricostruzione privata del dopo terremoto all'Aquila. Per questo, quattro imprenditori vicini all'ndrangheta erano stati arrestati nell'ambito di un'operazione contro le infiltrazioni malavitose in Abruzzo che ha portato all'arresto di quattro personaggi legati al modo dell'imprenditoria aquilana che hanno contribuito al rafforzamento della cosca mafiosa dei Caridi-Zindato-Borghetto inserita nella piu' ampia Locale dei Libri, radicata nel territorio di Reggio Calabria. Nella foto l'arresto del boss Santo Giovanni Caridi

L'operazione 'Lypas', che prende il nome da una delle ditte edili riconducibili all'organizzazione criminale, aveva visto impegnati i finanziari del nucleo di polizia tributaria - Gico - della guardia di finanza dell'Aquila e i poliziotti della sezione criminalita' organizzata della Mobile della questura dell'Aquila.

Agli arresti erano finiti Stefano Biasini, 34 anni, nato e residente all'Aquila, Antonino Vincenzo Valenti, di 45 anni, residente a Reggio Calabria, Massimo Maria Valenti, di 38 anni, nato a Reggio Calabria e residente all'Aquila, Francesco Ielo, di 58 anni, nato a Reggio Calabria e residente ad Albenga (Savona), ai quali e' stato contestato il reato di concorso esterno in associazione di stampo mafioso.

Il pm Stefano Gallo ha chiesto oggi il rinvio a giudizio per tutti gli imputati.

Le indagini, coordinate dal procuratore Alfredo Rossini (da poco scomparso) e dal pm Fabio Picuti, sono durate circa due anni e hanno evidenziato - stando agli inquirenti - il forte interessamento degli esponenti della cosca reggina ai lavori di ricostruzione degli immobili da parte dei privati, nel cui ambito non e' prevista alcuna procedura a evidenza pubblica ne' alcuna certificazione antimafia per l'impresa individuata per l'esecuzione dei lavori.

Gli appalti ai quali le societa' in odore di 'ndrangheta avevano partecipato sono due, con un fatturato complessivo di circa 200 mila euro perche' relativi a case con danni lievi.

Erano in trattative, secondo quanto si e' appreso, per un'altra quindicina di commesse sempre nella ricostruzione privata nell'ambito della quale non serve la gara pubblica, ma c'e' l'affidamento diretto.

Le indagini della finanza e della Mobile si sono avvalse di intercettazione di numerosissime utenze cellulari nonche' dell'ascolto di ore e ore di conversazioni ambientali e riservati servizi di osservazione che hanno documentato fotograficamente le fasi preliminari di un incontro avvenuto nel maggio 2010 in un albergo dell'Aquila tra gli arrestati e componenti della cosca reggina.

In particolare e' emerso che Santo Giovanni Caridi, (nella foto) referente della cosca 'ndranghetista reggina, arrestato nell'ambito di un'altra indagine chiamata 'Alta tensione', si e' inserito nei lavori di ricostruzione degli immobili privati per il tramite dell'imprenditore aquilano Biasini gia' presente nell'ambito del post-terremoto, e grazie alla mediazione degli altri tre arrestati.

Secondo l'accusa, i quattro arrestati, all'epoca attivi sul territorio aquilano, hanno sostanzialmente fornito concreto supporto logistico alla penetrazione economica della cosca, intermediando per l'acquisto di quota parte del capitale sociale di una societa' interessata ai lavori, utilizzando le maestranze indicate dagli affiliati del sodalizio calabrese, usufruendo di

Inchiesta ndrangheta nella ricostruzione: quattro rinvii a giudizio

imprese riconducibili alla cosca reggina.

Nell'ambito dell'operazione sono scattati i sequestri per la consistenza patrimoniale costituita da quote sociali di 4 società, 8 automezzi, 5 immobili, 25 rapporti bancari, riconducibili agli indagati e delle attività commerciali a loro facenti capo, per un valore complessivo di oltre un milione di euro. La decisione del Gup del Tribunale dell'Aquila, Giuseppe Romano Garganella e' attesa prima delle 14.

"Le famiglie delle case popolari dicono basta alle ATER mangiasoldi"

- Politica Pescara - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Le famiglie delle case popolari dicono basta alle ATER mangiasoldi"

Data: 11/10/2012

Indietro

Politica - Pescara

"Le famiglie delle case popolari dicono basta alle ATER mangiasoldi"

Vedi anche

"Case popolari: no aumento dei canoni, si a riforma o cancellazione...03/10/2012

"L'Abruzzo copia legge dalla Lombardia e raddoppia i canoni delle...26/09/2012

Gli inquilini delle case popolari di Pescara manifestano contro...23/09/2012

Riceviamo da Pio Rapagnà di Mia casa Abruzzo e pubblichiamo:

"Si è tenuta a Pescara presso la Sala Consiliare del Municipio la Conferenza Regionale del Mia Casa d'Abruzzo sulla Edilizia Residenziale Pubblica alla quale hanno preso parte 230 delegati provenienti da tutta la Regione.

Dopo approfondito dibattito è stato denunciato che la responsabilità della cattiva e deficitaria gestione delle 5 ATER, del degrado degli immobili e dei Quartieri Popolari, degli altissimi affitti che le famiglie abruzzesi sono costrette a versare ogni mese, ricade completamente sulla assenza di controllo e di programmazione strategica da parte di quei politici e quegli amministratori locali e regionali che sono stati "alla finestra" a guardare senza assumere alcuna iniziativa di rilievo, a partire da una Conferenza Regionale sulla riforma delle ATER e sull'housing sociale.

In tale contesto di completo "abbandono" di un preziosissimo patrimonio abitativo pubblico, soltanto le famiglie assegnatarie si sono battute per ottenere, con la Legge Regionale n. 96 del 1996, la determinazione di "canoni sociali" calcolati in rapporto ed in proporzione al "reddito netto ed effettivo" di ciascun nucleo familiari, e hanno chiesto una migliore qualità della vita e dell'abitare nei quartieri popolari, il ripristino del "riscatto graduale e sociale" al posto della vendita a prezzi di mercato ed una seria "riforma" della ATER.

A conclusione dei lavori, il Mia Casa d'Abruzzo ha deciso di assumere immediate iniziative di lotta e di ferma opposizione nei confronti dei due "Progetti di Legge" di iniziativa della Giunta Regionale e del Gruppo Consiliare Regionale del Partito Democratico, che intendono "abrogare" la L.R. 96 del 1996, sostituendola con un'altra legge, tra l'altro "ricopiata" acriticamente dalla Regione Lombardia e da altre leggi inapplicabili in Abruzzo.

Al riguardo, per esempio, tanta è stata la indignazione dei delegati allorquando, nell'esaminare a fondo gli articoli del progetto di legge della Giunta Regionale, hanno "scoperto" che all'art. 21, Comma 3 si stabilisce, con un effetto tragico-comico surreale, che "Le spese per il servizio di portierato, quanto presente, sono a carico degli assegnatari nella misura del 90 per cento", come se la Giunta regionale "credesse" veramente che nelle Case Popolari dell'Abruzzo ci sono o ci potranno essere dei "servizi di portierato".

La Giunta Regionale, invece di assumersi la responsabilità della "situazione disastrosa" in cui versa ed è abbandonata l'intera Edilizia Popolare della nostra Regione, costruita in gran parte senza regole di sicurezza ed in zone ad alto ed altissimo rischio sismico ed idrogeologico, si preoccupa di favorire la vendita a terzi delle Case ex-GESCAL piuttosto che ripristinare il diritto sacrosanto al "riscatto graduale e sociale" da parte delle famiglie dei lavoratori e pensionati.

Gli alloggi costruiti con i contributi dei lavoratori (INA Casa e GESCAL) sono stati già abbondantemente "ripagati" in tanti anni di versamento dei canoni da parte degli assegnatari aventi titolo.

In Abruzzo è mancata una corretta gestione della Edilizia Residenziale Pubblica da parte degli ex-IACP, delle attuali 5 ATER e dei Comuni che, dichiarati ad alta tensione abitativa", avrebbero potuto chiudere una "emergenza permanente" costruendo nuovi alloggi e recuperando il patrimonio abitativo degradato con i fondi ad essi trasferiti in questi anni dallo Stato.

"Le famiglie delle case popolari dicono basta alle ATER mangiasoldi"

Le famiglie delle Case Popolari, sulle quali gravi e pesanti sono le conseguenze economiche e sociali della crisi in atto, "non possono" più dipendere da "carrozzi mangia canoni" come le 5 ATER della Regione Abruzzo, poiché enormi sono diventati i costi delle strutture e degli addetti che sono arrivate ad essere pari a circa il 50% delle entrate derivanti dai canoni, mentre gli sprechi ed i debiti accumulati non devono in alcun modo essere "coperti" dai ricavi delle vendite degli alloggi, ma prima di tutto da una drastica riduzione delle spese. "

inaugurato l'auditorium L'auditorium dell'Aquila, progettato da Renzo Piano, e donato all'Abruzzo terremotato dalla Provincia di Trento è stato inaugurato ieri

Adige, L'

""

Data: **08/10/2012**

Indietro

sezione: Prima Pagina data: 08/10/2012 - pag: 1

inaugurato l'auditorium L'auditorium dell'Aquila, progettato da Renzo Piano, e donato all'Abruzzo terremotato dalla Provincia di Trento è stato inaugurato ieri

inaugurato

l'auditorium

L'auditorium dell'Aquila, progettato da Renzo Piano, e donato all'Abruzzo terremotato dalla Provincia di Trento è stato inaugurato ieri. Presente anche Napolitano.

A PAGINA 3

L'Aquila Inaugurato l'auditorium della rinascita**Adige, L'**

""

Data: **08/10/2012**

Indietro

sezione: Attualit  data: 08/10/2012 - pag: 3,4

l'aquila

Inaugurato l'auditorium della rinascita

Il capo dello Stato e Benigni

benedicono l'opera di Piano

FEDERICA PASSAMANI

L'AQUILA - Meglio di cos  non poteva andare. L'inaugurazione dell'auditorium disegnato da Renzo Piano e donato dalla Provincia di Trento a L'Aquila   stata un successo, come si dice in questi casi, di critica e di pubblico. Bagnato dalla pioggia l'arrivo del presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, che si   soffermato lungamente all'ingresso dell'auditorium assieme alla moglie Clio per ascoltare le spiegazioni fornite personalmente da Renzo Piano. Subito dopo, c'  stato l'inizio dell'esclusivo concerto diretto da Claudio Abbado, che nei giorni precedenti ha pi  volte provato il repertorio previsto in programma assieme ai prestigiosi musicisti dell'orchestra Mozart, apprezzando la perfetta acustica della sala.

Fra il pubblico, su invito di Piano, c'erano anche Roberto Benigni e la moglie Nicoletta Braschi, arrivati gi  l'altro ieri in citt . Presenti al taglio del nastro il presidente della Provincia di Trento, Lorenzo Dellai, il sindaco di Trento, Alessandro Andreatta, gli assessori provinciali Mauro Gilmozzi e Franco Panizza, oltre a numerose personalit  locali e all'architetto Piano, che ha in questo modo dato il via alla lunga nottata di festeggiamenti. Dopo l'esecuzione di Abbado, infatti, nella sala «cubo due» dell'auditorium, si sono susseguiti ben oltre l'una di notte oltre 20 performance musicali, a cui anche i cittadini, prenotandosi, hanno potuto prendere parte.

Nonostante le polemiche sulla collocazione dell'auditorium, che si sono trascinate sulla stampa locale fino all'inaugurazione, non c'  stato spazio per contestazioni o critiche, perch  l'opera finita   oggettivamente piaciuta a tutti e l'architetto, assieme alle autorit  locali, si sono profusamente adoperati per ribadire il concetto che, se lo si vorr , l'auditorium potr  essere collocato altrove, rispettando eventuali altre esigenze della citt .

Gli aquilani si sono accalcati in mattinata, e poi per tutta la notte, per essere fra i primi ad entrare nella piccola sala tinta di rosso che rappresenta il gioiello racchiuso nello scrigno a colori dell'auditorium.

In mattinata, la conferenza stampa di presentazione ha visto protagonista il presidente della Provincia Lorenzo Dellai, pi  volte ringraziato dalle autorit  politiche e culturali locali, per il contributo che i trentini hanno saputo dare, con modestia e dedizione, non solo in questa occasione, ma fin dai primissimi giorni successivi al terremoto. Dellai ha colto l'occasione della presenza in sala della stampa nazionale per trasmettere nuovamente un concetto da lui gi  espresso nei giorni scorsi. «Siamo in un momento non facile della nostra vita nazionale - ha detto Dellai - e penso che l'Italia sia molto migliore di come talvolta si rappresenta. Non ovunque si usano i soldi per fare festuciole mascherati da maialini. Speriamo che per il presidente della Repubblica questo possa essere uno dei tanti segnali per far capire che c'  un tessuto civile e istituzionale ancora sano nel nostro paese, ispirato a solidariet  e responsabilit ». Il discorso di Dellai   stato condiviso da Renzo Piano, che ha introdotto poi il proprio lavoro, sottolineandone la valenza culturale dell'opera per la citt  e chiedendo di partire con i restauri del centro per ridare ai giovani la citt .

Con l'inaugurazione di ieri, L'Aquila entra in possesso di un secondo spazio per le rappresentazioni musicali, che   pochissimo rispetto ai 12 fra teatri ed auditorium attivi il giorno del terremoto, nell'aprile 2009.

Il sindaco de L'Aquila, Massimo Cialente, ha consegnato a Dellai, Piano e Abbado le chiavi della citt  «con estrema riconoscenza - ha detto - assieme alle chiavi dei cuori degli aquilani».

Terremoto, assegnate 200 unità di organico in più per scuole

- Adnkronos Emilia Romagna

Adnkronos

"Terremoto, assegnate 200 unità di organico in più per scuole"

Data: **08/10/2012**

[Indietro](#)

Terremoto, assegnate 200 unità di organico in più per scuole

ultimo aggiornamento: 08 ottobre, ore 14:47

Bologna - (Adnkronos) - Ad annunciarlo è stato il vice direttore generale dell'ufficio scolastico regionale, Stefano Versari

commenta 0 vota 1 invia stampa

[Tweet](#)

Bologna, 8 ott. - (Adnkronos) - "Ho appena avuto notizia che c'e' un'ulteriore disponibilita' di organico per le scuole delle aree terremotate per un numero complessivo di circa 200 unita', tra docenti, personale Ata e personale di sostegno". Ad annunciarlo, a margine di una conferenza stampa a Bologna, e' stato il vice direttore generale dell'ufficio scolastico regionale dell'Emilia Romagna Stefano Versari.

Nell'occasione Versari ha ricordato anche che per l'Emilia Romagna colpita dal sisma "il Ministero ha gia' investito diverse risorse, di cui circa un milione e mezzo gia' disponibile e circa 3 milioni disponibili per le tecnologie destinate prevalentemente alle scuole terremotate".

̀k

Terremoto, a L'Aquila è emergenza psichiatrica: 96 Tso in soli 8 mesi

- Adnkronos Abruzzo

Adnkronos

"Terremoto, a L'Aquila è emergenza psichiatrica: 96 Tso in soli 8 mesi"

Data: **08/10/2012**

Indietro

Terremoto, a L'Aquila è emergenza psichiatrica: 96 Tso in soli 8 mesi

ultimo aggiornamento: 08 ottobre, ore 14:59

Roma - (Adnkronos) - "Da cosa dipenda questo aumento vertiginoso dei Tso - dichiara il sindaco Massimo Cialente - possiamo immaginarlo: il sisma ha disarticolato i punti di riferimento, mentre le peggiorate condizioni economiche e sanitarie di chi vive in strutture temporanee hanno fatto aumentare la disperazione"

commenta 0 vota 2 invia stampa

Tweet

Roma, 8 ott. (Adnkronos) - Lo chiamano disturbo post-traumatico da stress ma all'Aquila sta durando anche troppo. Lo dicono i dati delle ricerche universitarie ma anche le denunce delle associazioni cittadine che non nascondono la preoccupazione per i gravi disagi fisici e psichici, tra cui l'abuso di psicofarmaci e alcool, con cui la popolazione aquilana convive a tre anni e mezzo dal terremoto. Preoccupa inoltre l'emergenza psichiatrica, con un'impennata esponenziale dei Trattamenti sanitari obbligatori (Tso). "Nel 2012 sono stati ben 96 quelli autorizzati in soli 8 mesi nel territorio di L'Aquila, Avezzano e Sulmona. Considerando che in 5 anni (dal 2004 all'aprile 2009) erano stati in tutto 8, l'emergenza è evidente", denuncia all'Adnkronos lo psicologo Alessandro Sirolli, presidente di '180amici L'Aquila onlus' ed ex direttore del Centro diurno psichiatrico dell'Asl.

L'allarme sui Tso era stato lanciato dallo stesso Massimo Cialente che, in qualità di sindaco del capoluogo, aveva firmato i provvedimenti. "E' un segnale preoccupante - prosegue Sirolli - non abbiamo ancora dati certi sull'età ma sappiamo che coinvolgono anche giovanissimi. Solo il 28 settembre i Tso sono stati nove in un solo giorno".

Squilibri e attacchi di depressione per la vita nei container - sono ancora 30mila gli sfollati, tra i 10mila che ricevono un sussidio e i circa 18mila che vivono nelle case provvisorie - non possono nemmeno contare su strutture appropriate: "Il Centro per la salute mentale e il Centro diurno psichiatrico - riferisce Sirolli - si trovano ancora nei container nell'area dell'ex ospedale psichiatrico S.Maria di Collemaggio. Le condizioni igieniche, la carenza di risorse umane sono problemi enormi che gli psicologi non riescono ad arginare. C'è grande sofferenza".

"Gli studi di clinica psichiatrica dell'università dell'Aquila condotti dal professor Massimo Casacchia hanno dimostrato l'aumento del disagio e dell'uso di farmaci psicotropi soprattutto nella fascia più anziana della popolazione", argomenta il sindaco Cialente. "Da cosa dipenda questo aumento vertiginoso dei Tso - prosegue - possiamo immaginarlo: il terremoto ha disarticolato i punti di riferimento, mentre le peggiorate condizioni economiche e sanitarie di chi vive in strutture temporanee hanno fatto aumentare la disperazione".

Secondo lo psichiatra Vittorio Sconci, direttore del Dipartimento di Salute mentale della provincia dell'Aquila, i veri problemi sono ancora da venire: "Per quanto riguarda i Tso, una delle cause è l'aumento della capillarizzazione del controllo sul territorio, insieme alla minore tolleranza dei malati psichici in una situazione di disagio abitativo. Però - precisa - siamo preoccupati per ciò che avverrà tra qualche mese". Per lo psichiatra, la popolazione, in un contesto instabile e di crisi economica, è tenuta fuori dai processi di ricostruzione ed è sempre più insicura. "La vera emergenza -

Terremoto, a L'Aquila è emergenza psichiatrica: 96 Tso in soli 8 mesi

conclude - e' il cambiamento del tessuto sociale, di cui non conosciamo ancora i prodotti".

Se Alessandro Sirolli accusa aziende ospedaliere e Comune di non promuovere indagini e iniziative per prevenire, ad esempio, alcolismo e suicidi che ritiene in aumento nonostante i dati non aggiornati, Giovanni Mangione, volontario della Croce Bianca aquilana dipinge un quadro della situazione altrettanto desolante: "Sembra di vivere in un set cinematografico dove la normalita' e' finta, solamente un'illusione. Tra i ragazzi - racconta all'Adnkronos - c'e' tanta depressione e l'aumento del consumo di droghe e psicofarmaci lo conferma". Mangione si sente un ospite abusivo nella sua citta' e accusa gli enti pubblici di latitare: "Non e' cambiato niente rispetto a tre anni fa, basta visitare il centro storico per capirlo".

ìk

Scosse di terremoto nella notte in Emilia, la più forte di magnitudo 2.8

- Adnkronos Emilia Romagna

Adnkronos

"Scosse di terremoto nella notte in Emilia, la più forte di magnitudo 2.8"

Data: **11/10/2012**

[Indietro](#)

Scosse di terremoto nella notte in Emilia, la più forte di magnitudo 2.8

ultimo aggiornamento: 09 ottobre, ore 14:43

Modena - (Adnkronos) - Si è verificata alle 3.42 ed è stata rilevata dai sismologi dell'Ingv nelle province di Modena e Mantova

[commenta](#) 0 [vota](#) 1 [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Modena, 9 ott. - (Adnkronos) - Diverse scosse di terremoto sono state registrate la scorsa notte in Emilia Romagna. La piu' forte, di magnitudo 2.8, si e' verificata alle 3.42 ed e' stata rilevata dai sismologi dell'Ingv nelle province di Modena e Mantova.

L'Aquila, ripreso processo a Commissione Grandi rischi

- Adnkronos Abruzzo

Adnkronos

"L'Aquila, ripreso processo a Commissione Grandi rischi"

Data: **11/10/2012**

Indietro

L'Aquila, ripreso processo a Commissione Grandi rischi

ultimo aggiornamento: 09 ottobre, ore 14:53

L'Aquila - (Adnkronos) - Per due giorni si alterneranno i legali di sette imputati

commenta 0 vota 1 invia stampa

Tweet

L'Aquila, 9 ott. - (Adnkronos) - Il processo alla Grandi rischi, l'organo consultivo della presidenza del Consiglio dei ministri accusato di aver compiuto analisi superficiali e di aver fornito false rassicurazioni agli aquilani prima del sisma del 6 aprile 2009, giorno in cui avvenne la forte scossa che procuro' la morte di 309 persone, e' ripreso stamani dinanzi ai giudici del tribunale dell'Aquila ed e' entrato ormai nella fase conclusiva. Come e' noto il giudice Marco Billi ha imposto un ritmo veloce al processo per avviare a una ipotesi di sentenza di primo grado al piu' presto ad oltre un anno dall'avvio della fase dibattimentale.

Per due giorni quindi, a partire da questa mattina, ininterrottamente saranno gli avvocati difensori dei sette imputati che si alterneranno nel processo. Ad aprire i lavori della giornata odierna e' stato l'avvocato Marcello Melandri, legale di fiducia di Enzo Boschi, all'epoca responsabile dell'Istituto di geofisica e vulcanologia. Poi tocchera' alle difese degli altri imputati: Bernardo De Bernardinis, gia' vicecapo del settore tecnico del Dipartimento della Protezione civile; Franco Barberi, presidente vicario della Commissione Grandi rischi; Giulio Selvaggi, direttore del Centro nazionale terremoti; Gian Michele Calvi, direttore Eurcentre e responsabile del progetto Case; Claudio Eva, ordinario di Fisica all'Universita' di Genova; Mauro Dolce, direttore Ufficio rischio sismico della Protezione civile. Per tutti i capi di imputazione sono omicidio colposo, disastro colposo e lesioni personali colpose.

Allagamenti e frane in provincia di Lucca e di Pisa

- Adnkronos Toscana

Adnkronos

"Allagamenti e frane in provincia di Lucca e di Pisa"

Data: **11/10/2012**

Indietro

Allagamenti e frane in provincia di Lucca e di Pisa

ultimo aggiornamento: 09 ottobre, ore 16:48

Firenze - (Adnkronos) - In seguito alle forti piogge la Protezione Civile ha segnalato criticità in diversi comuni. Il Rio Massa Macinaia ha provocato dei cedimenti di carreggiata lungo la strada Sarzanese Valderae che è stata chiusa

commenta 0 vota 1 invia stampa

Tweet

Firenze, 9 ott. - (Adnkronos) - In seguito alle forti piogge che in mattinata hanno interessato soprattutto le province di Pisa e Lucca, la Sala operativa unificata della protezione civile regionale ha segnalato criticità in vari comuni del Pisano, della Versilia e della Piana di Lucca. In particolare, nel territorio pisano si sono verificati allagamenti per la mancata ricezione del reticolo minore e delle fogne a Calci, dove è anche esondato il Rio Vallino dei Frati, a Buti, a Vicopisano, a San Giuliano, a San Miniato (frane su via Maremmana e in località Buecchio), a Santa Croce sull'Arno. A Palaia, Pontedera, Ponsacco, Lajatico, Capannoli, Santa Maria a Monte e Terricciola, si sono inoltre verificati degli smottamenti sulle strade.

In provincia di Lucca le intense precipitazioni temporalesche hanno interessato in prima battuta l'area della Versilia e successivamente la Piana di Lucca. In 3 ore sono stati raggiunti anche i 140 mm di pioggia. Le precipitazioni hanno messo in crisi il sistema fognario ed il reticolo idraulico minore nei comuni di Viareggio, Camaiore (Lido), Massarosa, Lucca e Capannori, provocando l'allagamento di diverse strade e abitazioni, e l'attivazione di squadre di volontari, ma le criticità stanno rientrando.

Altre criticità in provincia di Lucca vengono segnalate lungo il fiume Serchio, dove i materiali trasportati dall'acqua hanno ostruito le cateratte di Nozzano ed è stato necessario un intervento in somma urgenza per rimuoverli e ripristinare il funzionamento. Lungo la SR 439 Sarzanese Valdera, il Rio Massa Macinaia ha provocato dei cedimenti di carreggiata. La strada è stata chiusa ed è stato attivato un intervento in somma urgenza per il contenimento dell'erosione.

Saie, non solo edilizia l'edizione 2012 punta su territorio e ambiente

- Economia e Finanza con Bloomberg - Repubblica.it

Affari e Finanza (La Repubblica)

"Saie, non solo edilizia l'edizione 2012 punta su territorio e ambiente"

Data: **08/10/2012**

Indietro

Economia Italiana

Saie, non solo edilizia l'edizione 2012 punta su territorio e ambiente

LA FIERA BOLOGNESE NON PUÒ PRESCINDERE DALL'ESPERIENZA DEL SISMA DEL MAGGIO 2012 E VUOL DIVENTARE MOMENTO DI RIFLESSIONE E DI PROGETTO PER L'INTERO COMPARTO Marco Bettazzi

Bologna Lo slogan, "Ricostruiamo l'Italia", era stato scelto prima del terremoto di maggio ma per una fiera delle costruzioni che si svolge adesso a Bologna quel titolo, pensato guardando al sisma dell'Aquila di tre anni fa, non poteva bastare. Ecco allora che l'edizione 2012 del Saie, il salone internazionale dell'edilizia in programma dal 18 al 21 ottobre, muta pelle e dedica buona parte del programma a un grande Forum sulla ricostruzione, convocato con un manifesto cui hanno aderito istituzioni, università e associazioni di categoria, convinti che dopo quegli eventi «niente dovrà essere come prima». «Il terremoto recente in Emilia-Romagna e quello dell'Aquila nel 2009 - recita il manifesto - e le numerose calamità che hanno colpito nel tempo altri territori italiani rendono indispensabile una svolta radicale nella cultura, nella progettualità e nelle politiche per il settore dell'edilizia, e impongono una riflessione rigorosa sulla gestione delle fasi della ricostruzione». Un tema da declinare in diverse articolazioni: nuove modalità di progettazione, recupero e restauro dei centri storici, certificazione ambientale ed energetica, sicurezza sismica. «Questa edizione segna il passaggio da semplice fiera dell'edilizia a forum per la messa in pratica delle migliori esperienze del costruire - sottolinea il presidente di BolognaFiere Duccio Campagnoli - Una sfida che il settore delle costruzioni deve saper cogliere davvero e non con momenti occasionali e di facciata». Ma non di solo terremoto vive la 48esima edizione di Saie. Nei padiglioni bolognesi, dove l'anno scorso tra Cersaie e Saie passarono 200mila visitatori, si terrà anche la prima edizione di Green Habitat, iniziativa dedicata all'efficienza energetica organizzata da Norbert Lantschner, fondatore di CasaClima e presidente della Fondazione ClimAbita. Importante anche l'esposizione del prototipo Med in Italy, la casa che produce tre volte l'energia che consuma realizzata dall'Università Roma Tre, recentemente insignita del terzo premio in architettura alla competizione internazionale "Solar Decathlon Europe 2012", le olimpiadi della bioarchitettura.

TERREMOTO: MANTINI (UDC), CON NAPOLITANO ORA RICOSTRUIAMO IL CENTRO

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"TERREMOTO: MANTINI (UDC), CON NAPOLITANO ORA RICOSTRUIAMO IL CENTRO"

Data: 08/10/2012

[Indietro](#)

Lunedì 08 Ottobre 2012 18:44

TERREMOTO: MANTINI (UDC), CON NAPOLITANO ORA RICOSTRUIAMO IL CENTRO Scritto da com/dam

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 08 ott - "Seguiamo il monito del Capo dello Stato, è tempo di ricostruire il centro storico, basta con i ritardi. Ora le competenze sono degli enti locali e si deve correre, mettendo da parte le polemiche. Abbiamo avanzato proposte per una nuova legge regionale di semplificazione: il presidente Chiodi vuole farla? Abbiamo proposte per un nuovo piano regolatore dell'Aquila: il sindaco Cialente vuole farlo? Ed anche al ministro Barca abbiamo proposto di potenziare il Provveditorato per le opere pubbliche: dove sono i concorsi e gli appalti per gli edifici del centro storico? Localismo, clientelismo e incompetenza uccidono la ricostruzione, noi non ci rassegniamo".

Lo afferma in una nota l'on. Pierluigi Mantini Esecutivo Nazionale Udc.

Terremoto: E. Romagna, 99 mln per aziende agricole danneggiate

AGI.it -

Agi*"Terremoto: E. Romagna, 99 mln per aziende agricole danneggiate"*Data: **11/10/2012**

Indietro

16:53 10 OTT 2012

(AGI) - Bologna, 10 ott. - Al via il bando della Regione Emilia Romagna che stanziava oltre 99 milioni di euro per finanziare le aziende agricole e agroalimentari con impianti, macchinari, attrezzature distrutti o danneggiati dal terremoto. Comprese nei finanziamenti anche le scalere dei caseifici crollati a causa del sisma. L'intervento, riguardante anche la perdita di scorte vive o morte, si avvale del fondo costituito grazie alla decisione delle Regioni italiane di destinare una quota dei propri finanziamenti del Piano regionale di sviluppo rurale agli agricoltori emiliano romagnoli e del cofinanziamento assicurato dal ministero dell'Agricoltura. Contenuti, tempi e modalita' del bando saranno illustrati venerdi' dall'assessore regionale all'agricoltura Tiberio Rabboni .

Terremoto, le proroghe fiscali si fermano al 16 dicembre

- AgricolturaOnWeb - Dall'Italia e dal mondo

AgricolturaOnWeb

"Terremoto, le proroghe fiscali si fermano al 16 dicembre"

Data: **08/10/2012**

Indietro

Terremoto, le proroghe fiscali si fermano al 16 dicembre

Coldiretti Emilia-Romagna: "Grandissima delusione tra gli imprenditori agricoli colpiti"

Tonello: 'Molte aziende hanno fatto i primi interventi di tasca propria'

"Grandissima delusione e tanta rabbia tra gli imprenditori agricoli colpiti dal terremoto dopo le decisioni del Governo di prorogare il pagamento dei tributi di 15 giorni". E' quanto afferma Coldiretti Emilia Romagna a fronte della decisione del Consiglio dei ministri che nel decreto sulla trasparenza ha inserito nuove disposizioni per il sisma del maggio 2012 in Emilia, tra cui un'ulteriore proroga del pagamento delle tasse dal 30 novembre al 16 dicembre.

"Proroga - dice il presidente di Coldiretti Emilia Romagna, Mauro Tonello - che ha il sapore della presa in giro dopo che il ministro delle Politiche agricole, Mario Catania aveva annunciato all'inizio di settembre uno slittamento oltre giugno 2013 per le aziende che hanno subito danni dal terremoto. Alla beffa rischia di aggiungersi anche il danno di dover pagare in una soluzione unica tutti i tributi, se non verrà prevista almeno una rateizzazione. Si tratta di una cifra complessiva superiore ai 400 milioni".

"Il rinvio-beffa - ricorda Coldiretti - è stato deciso insieme con alcuni provvedimenti positivi in particolare per i Comuni, come la non applicazione della spending review, la sospensione del patto di stabilità e, finalmente, dopo lunga attesa, la trasformazione in decreto del patto tra le Regioni Colpite (Emilia Romagna, Lombardia e Veneto) della ripartizione dei fondi per il terremoto".

"La nostra speranza - sostiene Tonello - è che questi fondi arrivino presto perché finora nessuna azienda agricola ha visto una lira e siccome l'attività agricola non si può fermare, molte aziende hanno fatto i primi interventi di tasca propria".

Fonte: Coldiretti Emilia Romagna

Terremoto, al via il bando di oltre 99 milioni di euro per impianti, macchinari e attrezzature

- AgricolturaOnWeb - Dall'Italia e dal mondo

AgricolturaOnWeb

"Terremoto, al via il bando di oltre 99 milioni di euro per impianti, macchinari e attrezzature"

Data: **11/10/2012**

Indietro

Terremoto, al via il bando di oltre 99 milioni di euro per impianti, macchinari e attrezzature

Conferenza stampa dell'assessore regionale all'Agricoltura Tiberio Rabboni venerdì 12 ottobre, Bologna, ore 11.30

L'assessore all'Agricoltura dell'Emilia-Romagna Tiberio Rabboni Fonte immagine: Foto di Fabrizio Dell'Aquila

Al via il bando regionale che stanziava oltre 99 milioni di euro per finanziare le aziende agricole e agroalimentari che hanno avuto impianti, macchinari, attrezzature (comprese dunque le scalere dei caseifici) distrutti o danneggiati dal terremoto.

Lo rende noto la Regione Emilia-Romagna in un comunicato.

L'intervento, che riguarda anche la perdita di scorte vive o morte, si avvale del fondo costituito grazie alla decisione delle Regioni italiane di destinare una quota dei propri finanziamenti del Piano regionale di sviluppo rurale agli agricoltori emiliano-romagnoli e del cofinanziamento assicurato dal ministero dell'Agricoltura.

Contenuti, tempi e modalità del bando verranno illustrati dall'assessore regionale all'agricoltura Tiberio Rabboni venerdì 12 ottobre, alle 11.30, a Bologna.

Fonte: Regione Emilia Romagna

NEVONE: 2 MILIONI DALLA GIUNTA REGIONALE PER PROVINCE RIMINI - FORLI CESENA - Rimini - Attualità

Nevone: 2 milioni dalla giunta regionale per province Rimini - Forli Cesena | altarimini.it

AltaRimini.it

""

Data: **11/10/2012**

[Indietro](#)

Attualità Nevone: 2 milioni dalla giunta regionale per province...

Nevone: 2 milioni dalla giunta regionale per province Rimini - Forli Cesena

Commenti: 0 [Lascia un commento](#) - 09 Ottobre 2012 - 16:38 - RiminiAttualità

La Giunta regionale ha messo a disposizione 2 milioni per i comuni delle province di Forlì-Cesena e Rimini colpite dalle pesanti nevicate del febbraio scorso. Si aggiungono ai circa 940.000 euro che la Regione Emilia-Romagna aveva erogato subito, attraverso l'Agenzia di Protezione civile, per le spese di somma urgenza sostenute principalmente dalle due Province. Il Governo finora ha stanziato 800.000 euro. "La Regione - precisa l'assessore alla Protezione civile, Paola Gazzolo - ha mantenuto l'impegno preso con i territori colpiti. Ora tocca al Governo fare la sua parte fino in fondo, perché le risorse finora a disposizione non sono sufficienti per coprire i costi dell'emergenza affrontati da tutti i comuni. Il presidente Errani è impegnato nella ricerca di ulteriori fondi regionali ma l'intervento del Governo è indispensabile", anche per consolidare il "rapporto di fiducia tra cittadini e istituzioni che si fonda appunto sul rispetto degli impegni assunti". Il presidente della Provincia di Rimini, Stefano Vitali, ringrazia per lo stanziamento, "primo, importante passo verso la giusta direzione, ma le risorse - sottolinea - restano insufficienti: il Governo deve garantire un aiuto concreto agli Enti locali". E "i Comuni attualmente esclusi - aggiunge il presidente della Provincia di Forlì-Cesena, Massimo Bulbi - devono rappresentare la priorità rispetto al riparto dei fondi statali che chiediamo con forza". La delibera regionale, condivisa con le due Province, destina i fondi alle spese straordinarie dei 35 comuni dove le precipitazioni nevose hanno raggiunto l'equivalente in acqua di 100 millimetri.

Terremoto Emilia - Corsera, neanche un centesimo della raccolta via sms è arrivato ai terremotati**Anci - Associazione Nazionale Comuni Italiani***"Terremoto Emilia - Corsera, neanche un centesimo della raccolta via sms è arrivato ai terremotati"*Data: **08/10/2012**

Indietro

Top news

Tributi Italia - Delrio, per riscossione servono soggetti pubblici di garanzia

Sei in: [Homepage](#) » [L'Associazione](#) » [Segretario Generale](#) » [Ufficio Stampa e Comunicazione](#) » [Notizie](#)

Terremoto Emilia - Corsera, neanche un centesimo della raccolta via sms è arrivato ai terremotati

[08-10-2012]

La Protezione civile, i tempi tecnici sono lunghi. Rughetti: "Si potrebbe studiare per il futuro una semplificazione in modo che i versamenti finiscano in un canale parallelo e diretto"

A quasi cinque mesi dal terremoto dell'Emilia, dei quindici milioni di euro frutto della raccolta solidale attivata dagli italiani attraverso i telefoni cellulari e la rete fissa, ai terremotati non è arrivato ancora un euro. Lo denuncia il *Corriere della Sera* sottolineando come i ritardi nell'erogazione dei fondi siano legati soprattutto alle lentezze burocratiche.

"Purtroppo l'iter non si può comprimere più di tanto, se si vuole assicurare trasparenza", dichiara Franco Gabrielli, capo della Protezione civile. In pratica i quindici milioni raccolti non sono tecnicamente dei versamenti quanto delle promesse di versamento. Fatto sta che la situazione vede un piano di riparto dei fondi raccolti già definito (Emilia 95%, Lombardia 4,5% e Veneto 0,5%), senza che si sia ancora materializzato un centesimo.

"A dire il vero Gabrielli è sempre stato molto esplicito: i tempi saranno medio lunghi perché c'è una cornice di buona riuscita che va garantita", spiega Angelo Rughetti, segretario generale dell'Anci e responsabile dell'Ufficio di coordinamento istituzionale nell'ambito della struttura del Commissario all'emergenza terremoto, Vasco Errani. "Certo, si potrebbe studiare per il futuro una semplificazione in modo che i versamenti finiscano in un canale parallelo e diretto ma credo che si stiano facendo le cose per bene. Noi abbiamo già mandato alla Protezione civile un elenco di comuni con le varie esigenze. Tutti gli interventi - conclude Rughetti - finiranno in una database che si chiama Trasparenza donazioni, in modo che ci sia una tracciabilità totale dei versamenti e il Comune si impegna a seguire gli appalti rendicontando la spesa". (gp)

Scossa di terremoto tra il Casentino e la Valtiberina**Arezzo Notizie**

"Scossa di terremoto tra il Casentino e la Valtiberina"

Data: **08/10/2012**

[Indietro](#)

08 Ott 2012

Ore 08:04

Scossa di terremoto tra il Casentino e la Valtiberina

La popolazione del Casentino e della Valtiberina, l'ha avvertita nitidamente ieri sera alle 22:10. Nello stesso momento la scossa di terremoto è stata registrata dai sismografi dell'istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia. Una scossa di magnitudo 2.1 con epicentro vicino alle località di Pieve Santo Stefano, Caprese Michelangelo e Sansepolcro. Dalle verifiche effettuate dalla sala «Situazione Italia» del dipartimento della protezione civile, non risultano danni a persone o a cose, anche se forse sarà necessaria fare qualche sopralluogo per verificare la stabilità di alcuni edifici.

Altro in questa categoria: « "Pochissima attività sismica ad Arezzo", le aree più a rischio il Casentino e la Valtiberina Ex procuratore aretino condannato in Moldavia a 21 anni di carcere per pedofilia »

Dopo l'incendio di questa estate, via ai lavori sulla SR71 al Gropino**Arezzo Notizie**

"Dopo l'incendio di questa estate, via ai lavori sulla SR71 al Gropino"

Data: **11/10/2012**

Indietro

10 Ott 2012

Ore 15:22

Dopo l'incendio di questa estate, via ai lavori sulla SR71 al Gropino

Il vasto incendio boschivo di questa estate in località Gropino, tra Rassina e Corsalone, è il motivo dell'intervento in corso in questi giorni sulla SR 71 che causano l'introduzione di un senso unico alternato regolato da un semaforo che sarà in vigore fino al 13 ottobre dalle ore 8 alle 17. Durante i lavori saranno realizzati, nell'area interessata dall'incendio, nuovi fossati con ripulitura di quelli esistenti per il convogliamento delle acque meteoriche e formate barriere anche mediante reti paramassi nelle ripe con elevata pendenza.

L'esecuzione di questi lavori comporta la parziale chiusura della sede stradale per ragioni di sicurezza, e questa spiegazione è particolarmente importante per gli automobilisti che, non vedendo un cantiere sulla SR 71, potrebbero non comprendere i motivi del disagio alla circolazione.

Altro in questa categoria: « AgrieTour, da undici anni il punto di riferimento di un settore in crescita. Taglio del nastro con Miss Italia Produce pannolini biodegradabili made in Casentino, presidente d'azienda candidato al premio "Ambientalista dell'anno" »

Terremoto/Emilia R.: da Regione Umbria 60mila euro per S.Felice Panaro

- ASCA.it

Asca

"Terremoto/Emilia R.: da Regione Umbria 60mila euro per S.Felice Panaro"

Data: **08/10/2012**

[Indietro](#)

Terremoto/Emilia R.: da Regione Umbria 60mila euro per S.Felice Panaro

08 Ottobre 2012 - 17:40

(ASCA) - San Felice sul Panaro, 8 ott - E' destinato al recupero di un immobile a San Felice sul Panaro, dove far nascere un centro riabilitativo residenziale e semiresidenziale diurno per disabili, il contributo del Consiglio regionale dell'Umbria alle popolazioni colpite dal sisma emiliano. Si tratta di 60mila euro (50mila dal bilancio regionale e 10mila da parte dei consiglieri regionali) che il presidente dell'Assemblea legislativa umbra, Eros Brega ha consegnato oggi nelle mani del sindaco di San Felice, uno dei centri maggiormente colpiti, Alberto Silvestri e del presidente dell'Asp (Azienda servizi alla persona) ente proprietario dell'immobile in questione. Affiancato dal presidente del Consiglio regionale dell'Emilia Romagna, Matteo Richetti, dal vice presidente umbro Andrea Lignani Marchesani e dai consiglieri Alfredo De Sio e Sandra Monacelli, Brega ha espresso i "sentimenti di vicinanza dell'Umbria ad un territorio in cui le ferite prodotte dal terremoto caratterizzano ancora la vita quotidiana di molte persone. Siamo felici - ha detto - di poter contribuire alla realizzazione di una struttura destinata alle fasce piu' deboli, a persone cioe' che piu' di altri soffrono questo tipo di situazioni. L'Umbria, che ha conosciuto e conosce i disagi legati al terremoto, vuole esservi vicina con sentimenti di amicizia e solidarieta". Il presidente dell'Asp ha sottolineato l'importanza della realizzazione della struttura, che sara' "particolarmente utile ad affiancare le famiglie dei disabili". Per parte sua, il presidente Richetti ha evidenziato come "le esperienze comuni legate ai terremoti hanno legato profondamente le due realta' territoriali".

pg/gc

Terremoto: Segest, annullata da Ministero gara di promozione territorio

- ASCA.it

Asca

"Terremoto: Segest, annullata da Ministero gara di promozione territorio"

Data: **08/10/2012**

Indietro

Terremoto: Segest, annullata da Ministero gara di promozione territorio

05 Ottobre 2012 - 15:19

(ASCA) - Roma, 5 ott - Il Ministero per gli Affari Regionali, il Turismo e lo Sport ha annullato la campagna di promozione turistica delle zone colpite dal terremoto per un valore di 300mila euro. Il provvedimento del Ministero giunge successivamente alle segnalazioni evidenziate da Segest sulle carenze nella procedura d'invito e sui criteri di assegnazione dell'incarico. Lo comunica la stessa Segest, societa' di servizi di comunicazione.

"Siamo estremamente soddisfatti perche' in questa occasione ha vinto la trasparenza, siamo i primi a capire l'urgenza della situazione in cui la gara e' nata. - dichiara il Presidente di Segest Paolo Bruschi - Siamo certi che la nuova procedura non trascurera' le aziende del territorio colpito dal sisma".

"Ci auguriamo inoltre - prosegue Bruschi - che la nuova procedura per l'assegnazione dell'incarico avvenga in tempi brevi per consentire al piu' presto la realizzazione della promozione turistica e il rilancio di quest'area a livello nazionale e internazionale, anche attraverso il coinvolgimento delle istituzioni locali nella definizione degli obiettivi della campagna stessa".

com/mpd

Terremoto: Mef, firmato decreto per l'accesso ai contributi

- ASCA.it

Asca

"Terremoto: Mef, firmato decreto per l'accesso ai contributi"

Data: **08/10/2012**

Indietro

Terremoto: Mef, firmato decreto per l'accesso ai contributi

06 Ottobre 2012 - 14:19

(ASCA) - Roma, 6 ott - E' stato firmato il decreto per l'accesso ai contributi per la ricostruzione a favore dei terremotati dell'Emilia Romagna. Lo rende noto il ministero dell'Economia con una nota.

Il ministro dell'Economia e delle Finanze - si legge nel comunicato - ha sottoscritto il protocollo con i presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto di applicazione delle disposizioni dell'art. 3-bis del decreto-legge n. 95/2012 riguardanti le forme di accesso ai contributi per la ricostruzione erogati anche nella modalita' del finanziamento bancario, senza oneri per i soggetti danneggiati che intendessero farvi ricorso.

Il decreto-legge varato dal consiglio dei ministri in data 4 ottobre 2012, quale ulteriore misura idonea a favorire una pronta ripresa dei normali livelli di attivita' produttive nei territori colpiti dal sisma, prevede fra l'altro, per i titolari di redditi di impresa, modalita' e procedure per poter conseguire un ulteriore differimento al 30 giugno 2013 del termine per il pagamento di tributi e contributi.

Il ministro dell'Economia ha gia' inoltrato ai competenti vertici dell'amministrazione le istruzioni e le raccomandazioni occorrenti perche' venga assicurata la tempestiva adozione di tutti gli atti necessari per il funzionamento delle procedure che consentiranno ai soggetti interessati di fruire delle nuove agevolazioni, conclude la nota.

com-njb

Terremoto: Monti, E. Romagna ammirata da tutti. Da Italia e dal mondo

- ASCA.it

Asca

"Terremoto: Monti, E. Romagna ammirata da tutti. Da Italia e dal mondo"

Data: **08/10/2012**

[Indietro](#)

Terremoto: Monti, E. Romagna ammirata da tutti. Da Italia e dal mondo

08 Ottobre 2012 - 13:14

(ASCA) - Roma, 8 ott - "Questa regione, quest'anno così pensatamente messa alla prova, sta destando l'ammirazione dell'Italia e del mondo per la sua capacità di rifarsi e di rifarsi molto da se". Lo ha detto il presidente del Consiglio, Mario Monti, durante l'inaugurazione di un nuovo stabilimento Barilla nel parmense, parlando del terremoto che ha colpito l'Emilia Romagna.

[map/fdv](#)

Abruzzo/Terremoto: Chiodi, relazione di 1500 pagine non e' incompleta

- ASCA.it

Asca

"Abruzzo/Terremoto: Chiodi, relazione di 1500 pagine non e' incompleta"

Data: **08/10/2012**

Indietro

Abruzzo/Terremoto: Chiodi, relazione di 1500 pagine non e' incompleta

05 Ottobre 2012 - 13:05

(ASCA) - Pescara, 5 ott - "Nessun commissario nella storia ha mai rimesso una relazione puntuale e ponderosa come quella di 1500 pagine che ho consegnato io al Governo. Magari ne avessi avuta una cosi' quando mi sono insediato". Il presidente della Giunta regionale d'Abruzzo, Gianni Chiodi, valuta cosi', a margine di una conferenza stampa a Pescara, le dichiarazioni del ministro per la Coesione territoriale, Fabrizio Barca, a proposito della relazione finale rimessa al Governo dall'ex commissario per la ricostruzione dell'Aquila.

"Lo stesso Ministro - ha proseguito Chiodi - ha del resto riconosciuto il valore del documento e le incompletezze di cui parla sono quelle che io stesso ho evidenziato nella mia relazione e fanno riferimento a dati chiesti ai comuni e non ancora pervenuti. Comunque - ha concluso il Presidente - si tratta di incompletezze marginali, che non impediscono il proseguo dei provvedimenti ed, infatti, mi pare che il Governo si stia attivando in tal senso".

com/gc

rk

Marche: Protezione Civile a Modena per parlare di emergenza sismica

- ASCA.it

Asca

"Marche: Protezione Civile a Modena per parlare di emergenza sismica"

Data: **11/10/2012**

Indietro

Marche: Protezione Civile a Modena per parlare di emergenza sismica

10 Ottobre 2012 - 16:20

(ASCA) - Ancona, 10 ott - Un relazione sull'attivita' svolta per l'emergenza sismica dal sottogruppo Protezione Civile. E' quella con la quale la Regione Marche, attraverso il Servizio Protezione e Prevenzione, parteciperà al seminario "Gestire la sicurezza sul lavoro nelle Pubbliche Amministrazioni - Esperienze operative" in programma venerdì prossimo a Modena, in occasione della Convention biennale "Ambiente Lavoro". Da due anni, evidenzia una nota dell'entee' stato costituito il "Tavolo Tecnico Nazionale dei Responsabili del Servizio Protezione e Prevenzione (RSPP) delle Regioni e della Province Autonome", tra i cui promotori vi e' il rappresentante della Giunta regionale delle Marche. A distanza di circa 20 anni dall'entrata in vigore delle norme specifiche in materia e dall'esperienza maturata in questi due anni, e' nata l'esigenza di proporre un seminario che offra l'opportunità di un confronto il piu' possibile allargato sulle esperienze operative in merito alla gestione della sicurezza nella P.A. I componenti del Tavolo Tecnico, attualmente coordinato dal RSPP dell'Emilia Romagna, s'incontrano con l'obiettivo di promuovere un continuo scambio di esperienze per favorire una corretta applicazione delle norme in materia di igiene e sicurezza negli ambienti di lavoro delle Pubbliche Amministrazioni. Nell'ambito del Tavolo Tecnico sono stati costituiti dei sottogruppi che affrontano tematiche particolari che richiedono approfondimenti e studi piu' puntuali. Il sottogruppo Protezione Civile, che e' coordinato dal RSPP delle Marche, ha analizzato anche con numerosi sopralluoghi nei diversi campi, l'attivita' della Protezione Civile nell'ambito dell'emergenza sismica dell'Emilia Romagna. L'obiettivo e' quello di individuare eventuali criticita' in termini di salute e sicurezza per i lavoratori e arrivare alla definizione di procedure condivise per ridurre o eliminare le criticita' negli eventi futuri. Determinante nel lavoro svolto dall'RSPP delle Marche e' stata la collaborazione del Dipartimento della Protezione Civile attraverso i funzionari che hanno direttamente partecipato all'intervento in Emilia Romagna.

pg/rus

ìk

Marche: Protezione Civile, esercitazione ad Ancona con Francia e Spagna

- ASCA.it

Asca

"Marche: Protezione Civile, esercitazione ad Ancona con Francia e Spagna"

Data: **11/10/2012**

Indietro

Marche: Protezione Civile, esercitazione ad Ancona con Francia e Spagna

10 Ottobre 2012 - 19:34

(ASCA) - Ancona, 10 ott - Un'esercitazione denominata "Squalo 12" che ha coinvolto circa 200 le persone, oltre 40 volontari figuranti e 30 mezzi navali ed aerei. E' quella svoltasi stamani ad Ancona, nel porto turistico di Marina Dorica nell'ambito dell'accordo S.A.R.MED.OCC. tra Italia, Francia e Spagna. In base ad esso questi Paesi, insieme ad altri del Mediterraneo che partecipano come osservatori (Portogallo, Montenegro, Turchia e Marocco), si addestrano per testare il sistema di sicurezza in caso di incidenti aerei ammarati in prossimita' di aeroporti costieri. Si tratta di un appuntamento annuale, che si svolge a turno tra i Paesi aderenti all'accordo, per l'Italia, dopo Catania e Reggio Calabria, e' stata coinvolta Ancona perche' sede di uno dei venti aeroporti costieri. La simulazione ha messo in moto il sistema di Protezione Civile delle Marche dopo il profilarsi di uno scenario particolarmente drammatico. Nelle acque al largo del Monte Conero e' infatti precipitato un "Airbus 320" con a bordo 165 passeggeri e 5 persone di equipaggio. Un'avaria al motore ha costretto il pilota ad un ammaraggio d'emergenza alcuni minuti dopo il decollo dall'Aeroporto "Raffaello Sanzio" di Falconara. Elicotteri, motovedette e ambulanza a sirene spiegate hanno simulato le operazioni di recupero in mare di naufraghi e lo sbarco di feriti in banchina con il successivo trasbordo nelle postazioni mediche avanzate e l'assistenza a feriti e familiari. In caso di emergenza, sarebbe immediata l'istituzione del Comitato Operativo Regionale, chiamato a coordinare le operazioni di soccorso, assistenza sanitaria, supporto alla viabilita', trasporto dei materiali necessari, predisposizione delle telecomunicazioni e previsioni metereologiche. In accordo con la Prefettura, tramite la Sala Operativa Unificata permanente del dipartimento regionale della Protezione Civile viene attivata la Sala Operativa Integrata di Ancona e garantito il collegamento con il 118, Vigili del Fuoco, Forze di polizia, Anpas e Croce Rossa, Ares e Sipe Marche.

pg/gc

Terremoto/L'Aquila: venerdì Barca presenta misure chiusura emergenza

- ASCA.it

Asca

"Terremoto/L'Aquila: venerdì Barca presenta misure chiusura emergenza"

Data: **11/10/2012**

[Indietro](#)

Terremoto/L'Aquila: venerdì Barca presenta misure chiusura emergenza

10 Ottobre 2012 - 16:52

(ASCA) - Roma, 10 ott - Venerdì alle ore 10.30, presso la Sala Stampa della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministro per la Coesione territoriale Fabrizio Barca presenterà alla stampa lo stato di attuazione delle misure per la chiusura dell'emergenza post sisma in Abruzzo (artt.

67-bis e seguenti del d.l. n. 83 del 2012).

[com/rus](#)

cialente: finché sarò sindaco l'auditorium non verrà spostato

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 08/10/2012

Indietro

- Chieti

Cialente: finché sarò sindaco l'auditorium non verrà spostato

Piano: questa collocazione è strategica e funzionale Dellai: l'opera realizzata con il lavoro di 2.758 volontari

IL PROGETTO DI RENZO PIANO»L INAUGURAZIONE

La struttura verrà gestita dalla «Barattelli»

La nuova struttura musicale verrà gestita dalla Società dei concerti Bonaventura Barattelli. «Ci impegneremo» ha detto il vice presidente dell'ente culturale Leonardo Nardis, «per utilizzare nel migliore dei modi questo gioiello. Si tratta di una struttura collocata in una posizione strategica e per questo attira l'attenzione di tanta gente», Nardis, che è architetto, ha poi apprezzato la qualità della lavorazione del manufatto elogiando coloro che lo hanno realizzato. Alla conferenza stampa era presente anche Fiorella Carloni figlia del compianto Nino, fondatore della Barattelli e altri enti culturali. di Giampiero Giancarli wL AQUILA «Io non lo smonterò mai, per farlo dovranno trovare un altro sindaco e un'altra giunta, ma dubito che lo faranno. Comunque, anche la torre Eiffel doveva essere provvisoria». Così si è espresso il sindaco Massimo Cialente, nella conferenza stampa che ha preceduto l'inaugurazione dell'Auditorium del Parco, realizzato nel capoluogo d'Abruzzo, su progetto di Renzo Piano. «Prima del terremoto, come spazi culturali avevamo di tutto: eravamo una città viziata da questo punto di vista e poi abbiamo perso tutto. Quando venne con quest'idea Renzo Piano per noi fu come vedere la luce. Sapete che oggi disponiamo solo del ridotto del Teatro Comunale, quindi questa è una struttura decisiva, che darà anche un nuovo assetto urbanistico». «Questo pezzo di parco» ha spiegato il sindaco «prima era meno curato e non aveva una sua identità. Oggi, finalmente sta recuperando un suo ruolo: a distanza di 200 metri aprirà la nuova sede della Facoltà di Lettere; tra quattro-cinque anni sarà pronto il Forte Spagnolo; tra tre anni, il teatro comunale, e poi l'ex distretto militare cambierà destinazione. Questa parte della città » ha concluso Cialente «sarà votata alla cultura». Il sindaco ha precisato che ha avuto un incontro con il ministro per la coesione territoriale, Fabrizio Barca, e ha precisato che presto apriranno i cantieri in quella zona che sarà la prima del centro storico a essere sistemata a cominciare dalla zona intorno alla fontana luminosa. «È fondamentale», ha aggiunto Renzo Piano, «che l'auditorio sia qua, questo è il luogo più vicino alla zona rossa che abbiamo trovato». Chiarendo una polemica sulla natura provvisoria o definitiva dell'opera, Piano ha detto: «l'ho immaginata temporanea, di legno, che si possa spostare, poi deciderete voi. Non va pensato che questo luogo rubi spazio alla sala del Castello, non è così. È una cassa armonica e non a caso abbiamo usato un legno di cui perfino Stradivari andava ad approvvigionarsi per i violini, l'abete rosso della val di Fiemme». «Quando si fa un regalo», ha aggiunto Piano, «dev'essere un bel regalo, un gioiello, è una questione di dignità. All'Aquila serve l'eccellenza». Parlando poi della ricostruzione del capoluogo d'Abruzzo, Piano ha aggiunto che «si sa benissimo come restaurare, c'è una sapienza tutta italiana. Ma deve tollerare la presenza della gente. Ci vuole una diagnostica molto attenta e sofisticata ma non distruttiva, per capire meglio». Infine una promessa: «Tornerò a vedere come il sindaco lo terrà, se farà pulizia e se userà la piazza», ha detto scherzando. «Accetto la sfida», ha risposto Cialente. «L'Italia è molto migliore di come la si rappresenta. Non ovunque i soldi dei cittadini vengono usati per fare festicciole mascherate». Lo ha detto il presidente della Provincia autonoma di Trento, Lorenzo Dellai, intervenendo alla conferenza stampa. L'opera è stata realizzata grazie a 6,7 milioni raccolti dall'amministrazione trentina. «Le pubbliche amministrazioni si incontrano con capacità tecniche, volontariato organizzato e voglia di fare per le popolazioni e i territori», ha aggiunto Dellai, «penso che possa essere un segnale anche per il Presidente della Repubblica». Dellai ha poi ricordato che per la realizzazione hanno operato 2.758 volontari. Sappiamo quanto la musica sia nel cuore degli aquilani e quanto possa essere importante ritrovarsi in un luogo e fruire di buona musica». Cialente, che ricorda quello che la Provincia di Trento ha fatto per Onna, ha polemizzato con la Regione. «Quello che stiamo facendo oggi», ha detto, «stride con i tagli pesanti alla cultura fatti. Vuol dire che dell'Aquila non hanno capito nulla». «Da tutto il mondo» ha detto l'assessore comunale Stefania

cialente: finché sarò sindaco l'auditorium non verrà spostato

Pezzopane «mi dicono che vogliono venire a vedere questo auditorium. Per capire quanto sia importante questa opera si consideri che il giorno del terremoto erano previsti in città 12 eventi culturali nei vari spazi cittadini ora scomparsi».L assessore alla ricostruzione Pietro Di Stefano ha messo in evidenza che ieri centinaia di aquilani si sono mobilitati per poter vedere il nuovo auditorium da intendersi come risposta ai contestatori della realizzazione del manufatto. Il maestro dell Orchestra Mozart, Massimo Biscardi, ha elogiato l acustica perfetta dell auditorium di cui si sono accorti subito, fin dalle prime prove, i musicisti e lo stesso direttore Claudio Abbado. Alla conferenza è intervenuto anche il sindaco di Trento Alessandro Andreatta. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

napolitano: adesso ricostruire la città

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 08/10/2012

Indietro

- *Teramo*

Napolitano: adesso ricostruire la città

L appello del Capo dello Stato intervenuto all inaugurazione dell auditorium dell archistar Piano. «Ci sono prospettive serie, si è presa la strada giusta»

IL PRESIDENTE ALL AQUILA

di Enrico Nardecchia wL AQUILA «Ricostruire subito il centro dell Aquila». Il presidente della Repubblica in visita nel capoluogo di regione fa sua la speranza di tutti gli aquilani. Di quelli che sono qui ad applaudirlo. Anche sotto la pioggia. Ma anche di quelli rimasti a casa, magari perché, per loro, il Cubo-auditorium di Renzo Piano «non serve» oppure «è uno spreco». SPRECHI E DINTORNI. Ma se di sprechi si parla, allora sì che il discorso diventa serio. Ed ecco allora, puntuali, piombare le altre parole di Napolitano sulla ricostruzione. Non pronuncerà mai la parola new town, ma farà capire lo stesso il suo pensiero in merito. «È tempo di pensare a ricostruire la città. Ho ricevuto dal ministro Barca (che lo incontra nella visita al cantiere del Forte Spagnolo danneggiato dal terremoto, ndr), molti elementi concreti sui lavori in corso, sui finanziamenti decisi e anche sulla ricostruzione privata, dovrebbero scattare nuovi contributi entro fine anno. Mi pare che ci siano prospettive serie, è tempo di pensare a ricostruire la città, al di là diciamo di precedenti esperienze che puntavano piuttosto a costruire fuori, no?». E chi vuole intendere intenda. «Mi sembra che si sia presa la strada giusta e qui siamo dentro la città». «Anche la ricostruzione dell Italia ha preso la strada giusta?», chiede una giornalista. «Non mi faccia domande troppo difficili». Poi il presidente sale le scale ed entra nel foyer, prima di incontrare Claudio Abbado e di sedere al posto d onore per il concerto che lo emozionerà a tal punto da commuoverlo. IN ANTICIPO. L arrivo del corteo presidenziale per la seconda visita di Napolitano all Aquila nel giro di quattro mesi si materializza alle 17,15, con un quarto d ora d anticipo rispetto alla tabella di marcia. Ad aspettarlo un gruppetto di aquilani che passeggiano intorno al Castello. Tra questi anche il segretario regionale della Cgil Gianni Di Cesare. «Vogliamo vedere il presidente, siamo qui per salutarlo». Un desiderio che resterà tale. L auto con le bandierine infila il ponte «levatoio» per entrare nel Forte Spagnolo che in parte è un cantiere. È lì che viene condotto Napolitano, che subito a destra visita la sala del mammut. Alla vista del colosso scheletrito il presidente si emoziona, come riferisce chi lo accompagna nella visita. Si emoziona e si incuriosisce, tanto da chiedere come e dove fu ritrovato. E come fu ricomposto questo animale preistorico che tutti gli aquilani hanno visto almeno una volta nella vita. I tecnici della Soprintendenza gli spiegano che il restauro sarà effettuato grazie a una donazione della Guardia di Finanza. Il presidente, compiaciuto, vede con i suoi occhi i danni più gravi del museo, quelli alle parti strutturali. Poi la piccola delegazione si dirige nell altro bastione, dove ci sono le esposizioni dell area archeologica. Successivamente gli vengono mostrati alcuni pannelli con tanto di immagini fotografiche dei principali monumenti danneggiati dal terremoto. Uscendo dall incontro, il presidente della Provincia Antonio Del Corvo dichiara: «Il presidente ha espresso l auspicio di rivedere presto il Castello restaurato». Più avanti, Napolitano commenterà così la visita al Forte, durata in tutto 54 minuti. «Una visita molto interessante. Sono molto fiducioso in coloro che ci lavorano. Del resto, già è stato straordinario aver salvato quello che c era nel museo e che rischiava e di essere travolto dal crollo al secondo piano». IL CUBO. Lo stesso stupore e la stessa meraviglia, davanti al Cubo, si leggono sugli occhi del presidente che appena mette i piedi a terra davanti all auditorium riceve applausi. Ecco il suo primo commento: «Quest opera», afferma Napolitano, «è molto bella, molto funzionale, molto elegante. Credo veramente che sia una bellissima cosa venire qui a inaugurare questa struttura che, benché temporanea, è all altezza delle aspettative. Si tratta di una realizzazione concreta di grande significato e di grande stile e classe come d altronde ci si poteva aspettare». Musica per le orecchie di Renzo Piano che si presta a reggere anche il telefonino di un cronista schiacciato nella calca. LA COMMozione. La commozione, alla fine, prende il sopravvento. Anche per il presidente della Repubblica. A fine concerto, quando, salito sul palco, in un tripudio di applausi, gli viene passato un microfono, il

napolitano: adesso ricostruire la città

presidente si commuove. Tanto che la voce s'incrina più volte. Specialmente quando ringrazia l'Orchestra Mozart: «Il concerto ha segnato il ritorno alla vita della grande cultura musicale in questa città così duramente provata». Napolitano assaggia solo un bicchiere d'acqua, che sul finire del concerto gli viene portato su un vassoio. All'uscita, prima di salutare un emozionatissimo Cialente con un doppio bacio quasi fraterno, ecco Napolitano ancora con la mano alzata verso gli aquilani che lo acclamano: «Grazie presidente, grazie amici del Trentino». L'auto presidenziale sfreccia verso Roma. Ma la musica non si ferma. Notte di note, note di notte nel Cubo-auditorium di Renzo Piano. E sempre in un cubo, ma stavolta di cartone, sono racchiuse le mele che gli amici trentini portano agli amici aquilani. Cubi piccoli e grandi. Come questa scatola di legno colorato, che pare come caduta a terra su uno dei vertici. E planata nel Parco del Castello. Scatola che ha il merito, se non altro, di riaccendere per un po' i riflettori su quello che più volte, in questi tre anni, è stato definito un set. Anche se non si è neppure al primo ciak. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Ìk

il prefetto iurato lascia l'aquila in arrivoalecci

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: **11/10/2012**

[Indietro](#)

GOVERNO

Il prefetto Iurato lascia L Aquila in arrivoAlecci

L AQUILA Nuovo prefetto all Aquila: da Messina arriverà Francesco Alecci, subentrando al posto dell attuale prefetto Giovanna Maria Iurato, destinata a ricoprire il ruolo di capo dell Ispettorato generale dell Amministrazione presso il Ministero dell Interno a Roma. La decisione è stata adottata dal Consiglio dei ministri ieri notte, durante la seduta nel corso della quale è stata approvata la legge di stabilità. La Iurato è giunta all Aquila nel giugno del 2010 prendendo il posto del prefetto Franco Gabrielli destinato a diventare il capo della Protezione civile.

Messa della solidarietà con gli atleti: ai terremotati i fondi della kermesse

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: **08/10/2012**

Indietro

Messa della solidarietà con gli atleti: ai terremotati i fondi della kermesse

Il Palio di Lodi è tornato in piazza Vittoria per la sua 26esima edizione. Ad aprire questa giornata di festa per i lodigiani è stata la Santa Messa in Duomo, celebrata da don Vincenzo Giavazzi, che si è rivolto ai numerosi fedeli dicendo: «Il Palio crea unità, dà risalto alla nostra storia e alle nostre tradizioni, promuovendo la partecipazione, soprattutto quella dei più giovani». Nelle prime file della Cattedrale erano presenti i sette rioni in gara, pronti a sfidarsi nel quadrilatero della piazza di Lodi: San Gualtero, reduce dai quattro successi consecutivi ottenuti nelle ultime edizioni della manifestazione, Colle Eghezzone, Costanza, Revellino - Marte, Sant Alberto, Boffalora e Lodi Vecchio. Accanto a loro, hanno preso posto il vicesindaco Giuliana Cominetti, il Borgomastro di Costanza Kurt Werner e il presidente della Wasken Boys Gigi Bisleri, ideatore e organizzatore del Palio. «Questa giornata non è dedicata soltanto al divertimento e al folklore, ma rappresenta anche un'occasione per pensare a chi è in difficoltà, in particolare alle famiglie colpite dal terremoto», ha dichiarato Bisleri che ha aggiunto: «Proprio a loro è devoluta la donazione che la Wasken Boys, insieme ai Rioni e alle aziende lodigiane aderenti al progetto, ha raccolto e consegnato nelle mani del Vescovo di Lodi». Nel corso della celebrazione, una dama e un cavaliere di ogni Rione hanno portato un dono all'altare, da dove don Vincenzo Giavazzi ha invitato tutta la comunità ad assistere e partecipare al Palio. Una gradita sorpresa ha atteso i lodigiani all'uscita dalla Cattedrale: per la prima volta il gruppo folkloristico Kostanzer Frichte, arrivato direttamente da Costanza, ha aperto la giornata dedicata al Palio di Lodi. Dopo essersi esibiti sul palco allestito di fronte al Duomo, i musicisti sono scesi in Piazza con trombe e tamburi per mischiarsi tra gli appassionati e i curiosi, che hanno interrotto la loro passeggiata nel centro storico per ascoltare la banda. «L'anno scorso è stata organizzata un'edizione ridotta del nostro Palio a Costanza per celebrare i 25 anni di gemellaggio», ha dichiarato il vicesindaco Giuliana Cominetti, che ha concluso: «Ormai consideriamo Costanza come se fosse un quartiere di Lodi, che partecipa insieme a noi a una manifestazione così sentita e apprezzata dal pubblico». Elena De Monti

«L'Aquila rinasca, altro che "new town"»

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: **08/10/2012**

Indietro

«L Aquila rinasca, altro che new town »

Napolitano bocchia il piano di ricostruzione voluto da Berlusconi

L AQUILA «Adesso si è presa la strada giusta». È lapidario Giorgio Napolitano nel bocciare la scelta del Governo Berlusconi di concentrarsi sulla costruzioni di edifici d emergenza all esterno della città, le cosiddette new town . «Bisogna ricostruire la città e oggi ci sono prospettive serie», conferma ai giornalisti all arrivo all Aquila dove ha inaugurato il nuovo auditorium ideato da Renzo Piano. Applausi e curiosità della gente all arrivo del capo dello Stato. E grande entusiasmo anche per Roberto Benigni. Il comico è spuntato improvvisamente da un vicolo nei pressi del forte spagnolo, nelle cui vicinanze è stato collocato l auditorium - interamente in legno e smontabile. Circondato da un ala di folla ed accompagnato dalle telecamere, Benigni si è stretto la moglie Nicoletta Braschi e non si è sottratto dal calore della gente. «L Aquila è bellissima, va ricostruita. Mi comprerei una casa qui», ha detto guadagnando faticosamente l entrata della struttura. Ma se un po' di buonumore non guasta, il presidente della Repubblica si è mostrato serissimo confermando subito che ci sono «nuovi finanziamenti decisi» dal governo per ridare vita al centro del capoluogo abruzzese. «Ho ricevuto dal ministro Barca elementi concreti sui lavori in corso e sui finanziamenti decisi ed anche sulla ricostruzione privata. E dovrebbero scattare - ha aggiunto - nuovi contributi entro fine anno». Fin qui i dati. Che preludono a una svolta, confermata dal presidente della Repubblica: ora si pensa davvero a recuperare il centro storico della città, che si presenta ancora profondamente ferita, quasi come poche settimane dopo le scosse. «Le prospettive sono serie - ha premesso Napolitano - ed è tempo di pensare di ricostruire la città, al di là di precedenti esperienze che puntavano piuttosto a costruire fuori dalla città. Qui - aggiunge senza mai pronunciare la parola new town che riporta all epoca di Bertolaso e della Protezione civile - siamo dentro. Adesso si è presa la strada giusta». Ricevuto da Renzo Piano all entrata dell auditorium, Napolitano ha poi ascoltato il concerto diretto dal maestro Abbado. Appuntamento esclusivo per soli 230 fortunati, tutti ad invito. Con la speranza che presto all Aquila possa davvero cambiare musica. Fabrizio Finzi

«Vengo a voi da pellegrino che si fa accogliere»

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, II

""

Data: 08/10/2012

Indietro

«Vengo a voi da pellegrino che si fa accogliere»

Ingresso di don Angelo Manfredi nella chiesa di San Rocco a Sant Angelo

Sant Angelo «Vengo a voi da pellegrino, con niente o poco, ma da pellegrino che si fa accogliere. E ci accoglieremo reciprocamente, nessuno escluso, facendo gioco di squadra». Le prime parole di don Angelo Manfredi, ieri mattina sul sagrato della chiesa di San Rocco a Sant Angelo, hanno fatto riferimento proprio ai simboli dell'accoglienza ricevuta: il bastone del pastore portato dai bambini delle squadre di basket e calcio dell'oratorio, e la conchiglia di San Rocco, offertagli - dopo il corteo con la banda che lo ha accompagnato lungo via Cavour fino alla parrocchiale - dall'assessore Giuseppe Pisati. «Porto il saluto del sindaco che in questi giorni non sta bene», ha detto Pisati, che con il maresciallo dei Carabinieri Gaetano Carlino, la Protezione civile, i Vigili del fuoco, le associazioni e numerosissimi fedeli ha poi partecipato alla messa delle 10 con la quale don Manfredi ha fatto il suo ingresso come nuovo parroco della parrocchia Maria Madre della Chiesa in Sant Angelo. Il vicario foraneo monsignor Ermanno Livraghi ha letto il decreto di nomina vescovile (che comprende anche Maiano) e insieme al ringraziamento a don Pierluigi Leva per il tanto bene operato, ha presentato don Manfredi alla comunità, affermando: «Conosco il suo zelo pastorale e la generosità con cui si spende». Poi il benvenuto del consiglio pastorale, l'animazione del coro e tra i concelebranti anche don Pierluigi Ferrari, direttore dell'Istituto scienze religiose dove don Manfredi è docente. A Maiano sabato erano invece presenti gli altri assistenti di Azione Cattolica don Vincenzo Giavazzi e don Giancarlo Baroni, e i responsabili di pastorale giovanile di Como, don Emanuele Corti, e di Mantova, don Giampaolo Ferri. Ancora, molti giovani e fedeli sono arrivati da Uggiate, Ac e dalle comunità dove don Manfredi ha collaborato. Un'apertura alla Chiesa intera che don Angelo vive e porta con sé: ecco la preghiera per i bambini di Betlemme visitati in estate, e la scelta di devolvere le offerte alle comunità di Quistello (Mn) e Cavacurta colpite dal terremoto. «Il Concilio Vaticano II ha definito la Chiesa come il popolo di Dio, un popolo che nel Vangelo è continuamente invitato a tornare all'essenziale, al progetto d'amore di Dio che è buona notizia», ha detto don Manfredi, ricordando: «In una veglia missionaria a Sant Angelo padre Mariano Ponzinibbi, di ritorno dal Bangladesh, ha testimoniato: «Siamo in minoranza, i vescovi ci invitano ad essere Chiesa povera, mite, orante. I cristiani sono sempre in minoranza. Forse anche a noi oggi è chiesto di essere dalla parte di chi non ha niente, di chi fa fatica a tirare la fine del mese. Di dimostrare coraggio e accoglienza, di pregare insieme. Sapendo che la gioia e la bella notizia vengono dal Vangelo». Raffaella Bianchi

rk

I concerti per l'Emilia scaldano la Bassa

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: **11/10/2012**

Indietro

I concerti per l'Emilia scaldano la Bassa

La Bassa suona per l'Emilia. Da Fombio a Somaglia è tutto pronto per la rassegna Musica per l'Emilia a vantaggio delle popolazioni colpite dal sisma. Da sabato 13 ottobre 2012 al 13 gennaio 2012 le band lodigiane e non solo si esibiranno sul palco del Diver Café di Fombio e del Bar Rino di Somaglia per raccogliere fondi e allo stesso tempo divertirsi. Un modo semplice per stare bene e fare del bene. Casalemilia è un gruppo spontaneo di volontari che si è costituito a Casalpusterlengo all'indomani del sisma emiliano e che in particolare si è dedicato e continua a dedicarsi alla realtà di San Possidonio. La prima serata è attesa per questo sabato a Fombio presso il Driver Café. Dalle 20.30 sul palco saliranno prima i Rat barbastell e poi i Bar Mario con l'attesissimo tributo a Luciano Ligabue. Sono attesi anche i rappresentanti del paese di San Possidonio. La serata in realtà comincerà già alle ore 19 con il maxi aperitivo e con la cena con menù speciale su prenotazione. Sempre al Driver Café di Fombio si terrà sabato 17 novembre la seconda serata con i Sunset Pain, The Grandfathers e gli Screaming Eagles. Ore 20.30 lo spettacolo e alle 19 cena o aperitivo. Terza tappa ancora al Driver fombiese il 24 novembre ma questa volta sul palco saliranno i Bc Band, Dildo Boys e Doctor Wood. Appuntamento alle 20.30 per lo spettacolo o alle 19 per la cena o l'aperitivo. Non solo musica però. Domenica 16 dicembre il Driver Café propone una serata all'insegna del latino americano: gli appassionati potranno scatenarsi nelle danze passionali in collaborazione con le scuole di danza che interverranno. L'appuntamento è alle 19.30 con aperitivo e cena. La quinta ed ultima serata si terrà a Somaglia la bar Rino con l'Acoustic Aperitivo e la Latina Dance. Dalle 18. Sarà l'occasione per conoscere anche la somma raccolta che sarà interamente devoluta ai terremotati. Sara Gambarini

ìk

Esercitazione antisisma "Scossa 2012"

CittàOggiWeb - Cronaca del territorio - Casorezzo - Esercitazione antisisma "Scossa 2012"

Città Oggi Web

""

Data: **11/10/2012**

[Indietro](#)

09 Ottobre 2012

Esercitazione antisisma "Scossa 2012" Casorezzo Sabato scorso a Casorezzo c'è stata un'esercitazione per eventi straordinari alla quale hanno partecipato i Vigili del Fuoco, la Protezione Civile, Croce Rossa, Cvps, oltre a circa 200 volontari. Il paese è stato isolato e all'interno di esso si è svolta questa attenta e ben organizzata esercitazione. Sebbene il rischio di un terremoto sia molto remoto, son altri gli eventi funesti che possono capitare come per esempio la devastante grandinata del 1986.

[CittàOggiWeb](#)

[Tweet](#)

*Ai terremotati neanche un centesimo degli sms***Corriere della Sera**

""

Data: **08/10/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - CORRIERE DELLA SERA

sezione: Cronache data: 08/10/2012 - pag: 18

Ai terremotati neanche un centesimo degli sms

Gli sms «solidali» erano stati inviati prontamente ma, in Emilia, il denaro non è ancora arrivato. Si tratta di oltre quindici milioni di euro donati da migliaia di italiani a favore delle popolazioni terremotate attraverso i telefoni cellulari e la rete fissa: due euro per ciascun messaggio al numero 45500, dal 29 maggio al 10 luglio scorsi. Com'è possibile che a oltre tre mesi dalla seconda violenta scossa non si sia ancora visto un euro, considerata l'urgenza della ricostruzione? Cioè, perché questa grande distanza fra lo slancio e la tempestività di chi versa pensando ai bisogni di una terra in ginocchio e la lentezza di chi quell'aiuto deve trasformarlo in moneta disponibile? La risposta è una sola: burocrazia. «Purtroppo l'iter non si può comprimere più di tanto, se si vuole assicurare trasparenza», allarga le braccia Franco Gabrielli, capo della Protezione civile e, soprattutto, diretto interessato a una rapida soluzione della strana vicenda. Gabrielli ci ha infatti messo la faccia sulla campagna di raccolta fondi straordinaria, essendo la stessa il frutto di un accordo fra l'Emilia Romagna e la Protezione civile nazionale e avendola lanciata in termini chiari: «Il ricavato verrà versato sul nostro fondo», garantiva. Dove sono finiti, dunque, quei quindici milioni? «Innanzitutto una precisazione sulla cifra - spiega un suo tecnico - I 15 milioni non sono versamenti ma promesse di versamento. La differenza è sottile ma decisiva. Nel senso che i vari gestori (Tim, Vodafone, Wind eccetera) prima di versare alla Tesoreria dello Stato l'importo corrispondente agli sms, devono effettivamente incassare la cifra. Io posso anche inviare un messaggio ma se poi per qualche ragione non lo pago, il gestore non versa». I tempi si allungano, quindi, perché la riscossione è lenta. Al di là delle schede prepagate ci sono infatti contratti e bollette legati al buon fine dell'operazione. Cosicché al momento nelle casse di Bankitalia risultano depositati per l'Emilia poco più di 7 milioni di euro, nemmeno la metà di quelli ipotizzati. Che poi è il risultato della piccola odissea di quel semplice sms: gestore, centro fatturazione, smistamento, Banca d'Italia, dipartimento della Protezione civile e contabilità speciale del Commissario straordinario che nel caso dell'ultimo sisma sono i tre governatori interessati: Vasco Errani per l'Emilia, Roberto Formigoni per la Lombardia e Luca Zaia per il Veneto. Da qui verrà versato ai Comuni che hanno presentato i progetti prescelti. Insomma, un lungo cammino. «Ritengo però che questa procedura - cerca di rassicurare Gabrielli - anche temporalmente differita, garantisca scelte ponderate e ragionate sulle reali esigenze del territorio». Ma cosa ne pensano i Commissari delegati che operano fra le macerie e non vedono i denari promessi, dopo aver deciso il piano di riparto (Emilia 95%, Lombardia 4,5% e Veneto 0,5%)? In Emilia Errani ha «delegato» la spiegazione ad Angelo Rughetti, direttore nazionale dell'Anci e responsabile dell'Ufficio di coordinamento istituzionale nell'ambito della struttura del Commissario: «A dire il vero Gabrielli è sempre stato molto esplicito: i tempi saranno medio lunghi perché c'è una cornice di buona riuscita che va garantita. Certo, si potrebbe studiare per il futuro una semplificazione in modo che i versamenti finiscano in un canale parallelo e diretto ma credo che si stiano facendo le cose per bene. Noi abbiamo già mandato alla Protezione civile un elenco di comuni con le varie esigenze. Tutti gli interventi finiranno in una database che si chiama Trasparenza donazioni, in modo che ci sia una tracciabilità totale dei versamenti e il Comune si impegna a seguire gli appalti rendicontando la spesa». Dal Veneto Zaia con il suo 0,5% è quasi disinteressato: «Per noi sono 75 mila euro, se permette sto pensando alla partita da 6 miliardi che ho in ballo col governo. In ogni caso, è scandaloso che ci sia burocrazia sulla solidarietà». Gabrielli non ci sta: «Si vuole evitare, come accaduto nel recente passato, che in alcuni comuni a natalità zero si realizzino degli asili». Andrea Pasqualetto RIPRODUZIONE RISERVATA

Si sente male in treno, «resuscitato» con 45 minuti di massaggio cardiaco

Corriere della Sera

Corriere.it

""

Data: 08/10/2012

Indietro

stampa | chiudi

Roma - Chi è intervenuto non ha perso la speranza e lo ha riportato in vita

«Resuscitato» con 45 minuti

di massaggio cardiaco

Un giovane 26enne ha un malore sul Roma-Ciampino. E' stato soccorso in treno: l'intervento gli ha salvato la vita ROMA - «Uno, due, tre, quattro». Il medico spinge con decisione le mani sull'addome del ragazzo steso sotto di lui al centro del vagone. «Cinque, sei, sette, otto». Le spinte non si fermano. Il ritmo è regolare, gli ordini perentori, ma quel corpo inanimato sobbalza e basta. Il volto del giovane è pallido, le labbra viola, gli occhi girati all'insù. Il cuore non batte. E sul Roma-Ciampino delle 16 tutti trattengono il fiato alla vista di quel ragazzo immobile fra i sedili, sul quale si affannano senza sosta un medico e due infermieri. «Morto, per noi era morto di sicuro», racconteranno poi i passeggeri ancora sotto choc. Ma per quell'equipaggio dell'ambulanza del 118, chiamata dal macchinista con il treno fermo alla stazione di Ciampino, bisognava lottare ancora. Cercare un flebile segnale.

Massaggio cardiaco e defibrillatore, insegnano ai corsi di pronto soccorso. A volte basta, a volte no. Ma l'importante è non mollare mai. E ieri pomeriggio alla fine quel segnale è arrivato. Quasi impercettibile, ma presente. La «resurrezione» di Luigi B., 26 anni, studente di Ciampino, è cominciata così. Come la sua vita. Dato per spacciato, ma salvato in extremis con un massaggio cardiaco di 45 minuti: 20 sul treno e sull'ambulanza parcheggiata in piazzale Kennedy, davanti alla stazione, e altri 25 al Policlinico di Tor Vergata dove il ventenne è arrivato con evidenti segnali di ripresa. E una pressione arteriosa di 110-60. Quasi normale visto quello che aveva appena passato.

Ora Luigi è ricoverato in terapia intensiva sotto stretta osservazione. Al suo capezzale sono accorsi i parenti ai quali i medici hanno spiegato il «miracolo» accaduto sul treno fermo al binario 7. «Il massaggio cardiaco prolungato almeno per 35 minuti, come previsto dalle linee guida, ha permesso di recuperare il battito del cuore del giovane - spiega il professor Antonio Rebuzzi, cardiologo dell'Università Cattolica -. Con un arresto cardiaco reale e prolungato non è possibile un recupero: probabilmente si è trattato di un forte rallentamento del battito oppure di una tachicardia ventricolare, o comunque un'aritmia che ha permesso che un minimo di sangue sia arrivato al cervello per tenerlo in vita». O di un miracolo, puro e semplice, fatto da angeli con il giubbotto arancione.

Rinaldo Frignani

stampa | chiudi

Centrosinistra all'esame fusione Hera-Acegas: l'agenda regionale

| DIRE EMILIA ROMAGNA | Agenzia DIRE

Dire*"Centrosinistra all'esame fusione Hera-Acegas: l'agenda regionale"*Data: **08/10/2012**

Indietro

Centrosinistra all'esame fusione Hera-Acegas: l'agenda regionale

BOLOGNA - In attesa degli sviluppi giudiziari sulle spese della Regione Emilia-Romagna, al centro dell'agenda politica negli ultimi giorni, la settimana propone anche un importante test per le maggioranze di centrosinistra. La fusione Hera-Acegas getta infatti scompiglio tra il Pd e i suoi principali alleati, Sel e Idv. In diverse amministrazioni che hanno importanti quote della multiutility, tra Bologna e la Romagna, l'approvazione della fusione è sostenuta dai democratici ma contestata da chi, tra qualche mese, potrebbe affiancare il Pd alle politiche. Se dunque l'incorporazione di Acegas, già avviata dal management di Hera, non è a rischio, lo è invece la credibilità del centrosinistra al governo in quasi tutta l'Emilia-Romagna. Il test numero uno sarà proprio lunedì a Bologna, dove il Pd di Palazzo D'Accursio dovrà presentarsi a ranghi compatti per incassare il sì alla delibera, di fronte anche alle annunciate contestazioni da parte dei comitati nell'aula di Consiglio. Ma c'è anche altro a Bologna lunedì, a partire dal fronte caldo della scuola. Alle 11 all'Usr di via de' Castagnoli il sottosegretario all'Istruzione Ugolini presenteranno "Sapere, saper essere, saper fare", un concorso per la presentazione di progetti per gli alunni delle scuole terremotate. Infine alle 15.30 tornano i lavori per il Piano strategico metropolitano, con un seminario sull'"utilizzo delle conoscenze e delle competenze per la crescita economica" a cui parteciperanno tra gli altri il sindaco Merola, il segretario della Cisl Alberani e l'assessore regionale alla Formazione professionale Bianchi. Martedì doppio appuntamento a Imola. Al mattino, ore 11.30 in Comune, la conferenza stampa del comitato di Imola per il referendum sul lavoro e al pomeriggio (17.30), nell'ambito della festa del partigiano e dell'antifascismo, l'incontro "L'Anpi e la questione democratica in Italia", col sindaco Manca e il presidente dell'Anpi imolese Solaroli. Mercoledì 10 alla Provincia di Bologna si discute della Spending review e degli effetti sulle società partecipate. L'appuntamento è in commissione Affari generali, alle 11. Al pomeriggio alle 18 al quartiere Navile un'altra commissione, ma stavolta si parla dell'inquinamento acustico e di altri problemi ambientali creati dalla vicinanza dell'aeroporto Marconi. Attesi anche i rappresentanti Sab.

Giovedì 11 'lancio' della festa della Storia, quest'anno alla nona edizione. La presentazione sarà alle 12 in Provincia con il sindaco Merola, il prorettore dell'Alma mater Nicoletti, il provicario generale della Curia Cavina e il presidente della Camera di commercio Filetti. Il 12 invece si torna a parlare delle Caserme rosse, il "Lager di Bologna". Questo il titolo del documentario che verrà presentato alle 16 alle Aldini Valeriani per ricordare il 68° anniversario della chiusura del campo. Ma venerdì a Bologna si torna anche a parlare dell'annoso tema delle infrastrutture per la mobilità. La sera a Calderara (20.45) ci sarà un'assemblea pubblica su "Passante Nord e Passantino" organizzata dal comitato per l'alternativa al Passante Nord. Infine, sabato Bologna sarà una sorta di capitale italiana della pedonalità. In occasione infatti della prima "Giornata del camminare" voluta dal ministero dell'Ambiente il capoluogo ospiterà in Sala Borsa un convegno nazionale col ministro dell'Ambiente Clini, "Passo dopo passo, città in cammino". Un ministro potrebbe esserci anche lunedì 8 a Modena. Elsa Fornero, responsabile del Lavoro nel Governo Monti, è data in forse all'incontro "La riforma del lavoro in una prospettiva di crescita", previsto alle 8.30 al Forum Monzani. In provincia, nella Cavezzo colpita duramente dal terremoto di primavera, alle 10.30 verrà presentata la "Piattaforma Pensionati" di Cgil, Cisl e Uil, a sostegno degli anziani terremotati.

Sisma al centro l'8 anche a Ferrara: alle 14 Unindustria ospita il convegno "Costruzioni in zona sismica. Le risposte dell'edilizia industrializzata". Il destino dell'aeroporto è invece uno dei principali problemi di Forlì. Lunedì in municipio alle 10.45 il sindaco Balzani presenterà il bando per la concessione dell'Aeroporto di Forlì e il percorso Seaf. Ma la fusione Hera-Acegas tiene banco anche in Romagna. Due ore dopo sempre in Comune a Forlì la commissione "Affari generali" si riunirà sull'argomento. Il giorno dopo, martedì, la fusione passerà in Consiglio comunale (ore 15). Anche Ravenna parla di referendum sul lavoro. Un incontro pubblico organizzato dal locale comitato è in calendario martedì sera

Centrosinistra all'esame fusione Hera-Acegas: l'agenda regionale

alle 20.45 nella sala "Silvio Buzzi" dell'ex Forum di via Berlinguer 11. Mercoledì novità per la telefonia sammarinese. All'hotel Titano di San Marino (ore 12) verrà presentata la nuova offerta di servizi di telecomunicazioni alla clientela sammarinese da parte di Telecom Italia.

8 ottobre 2012

Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte «Agenzia Dire» e l'indirizzo «www.dire.it»

Lavoratori terremotati, la Cgil: "Sospendere le tasse o tutti a Roma" "Con la restituzione dell'Irpef si rischia l'azzeramento degli stipendi, e la cig tarda"

Lavoratori terremotati, la Cgil: "Sospendere le tasse o tutti a Roma" | DIRE EMILIA ROMAGNA | Agenzia DIRE

Dire

""

Data: 11/10/2012

Indietro

Lavoratori terremotati, la Cgil: "Sospendere le tasse o tutti a Roma"

"Con la restituzione dell'Irpef si rischia l'azzeramento degli stipendi, e la cig tarda"

MODENA - "Alleggerire il peso del fisco sulle popolazioni emiliane che hanno subito il terremoto e' un'urgenza improrogabile e se non si avranno risposte concrete in tempi rapidi dal Governo, scattera' la mobilitazione". A lanciare l'avvertimento e' la Cgil dell'Emilia-Romagna, che chiede la sospensione di "ogni tipo di trattenuta fiscale sui lavoratori e i pensionati danneggiati, fino al giugno 2013, termine del periodo di vigenza del decreto governativo sull'emergenza terremoto datato appunto giugno 2012".

Il sindacato rende anche nota l'intenzione di coinvolgere Cisl e Uil per organizzare una manifestazione a Roma. La richiesta e' stata rilanciata dall'attivo dei delegati e dirigenti sindacali Cgil delle zone di Carpi, Castelfranco, Nonantola e Area Nord, che si e' svolto a Mirandola, in una tensostruttura normalmente adibita a parrocchia e messa a disposizione dalla chiesa, e a cui hanno partecipato circa 200 persone.

"Il Consiglio dei ministri riunito la scorsa settimana- ricorda il segretario generale Cgil modenese, Donato Pivanti- non ha chiarito nulla a proposito dei provvedimenti tributari per i lavoratori e i pensionati delle zone terremotate, mentre le aziende che hanno effettuato la sospensione delle trattenute Irpef nei mesi scorsi sulle buste paga dei dipendenti, oggi cominciano a chiederne la restituzione in un sol colpo, col rischio di azzerare le retribuzioni".

Secondo il sindacato, e' inaccettabile la disparita' di trattamento rispetto alle esperienze dell'Aquila e dell'Umbria, dove l'imposta e' stata sospesa e ridotta del 60%, con in piu' la rateizzazione in 120 rate del 40% dovuto. "Non vogliamo niente di piu' ma anche niente di meno di quanto e' stato fatto per le altre aree colpite dai terremoti degli anni scorsi- afferma il segretario generale Cgil regionale, Vincenzo Colla- e porteremo a Roma la protesta delle migliaia di lavoratori interessati se entro qualche settimana il Governo non dara' loro la giusta risposta". Ma i problemi non sono finiti. "Vogliamo dar voce anche alla denuncia del forte ritardo nei pagamenti della cassa integrazione, che e' stata erogata a macchia di leopardo lasciando a secco molti lavoratori. Chiediamo inoltre la proroga per il 2013 degli ammortizzatori in deroga o per evento sismico, per contrastare il pericolo di perdere migliaia di posti di lavoro e indebolire filiere produttive di eccellenza", aggiunge Colla.

9 ottobre 2012

Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte «Agenzia Dire» e l'indirizzo «www.dire.it»

"Non abbattete la 'Cacatora'", la quercia terremotata / IL VIDEO

| DIRE AMBIENTE | Agenzia DIRE

Dire

"Non abbattete la 'Cacatora'", la quercia terremotata / IL VIDEO"

Data: **11/10/2012**

Indietro

"Non abbattete la 'Cacatora'", la quercia terremotata / IL VIDEO

Interrogazione parlamentare a favore della quercia secolare terremotata, nel Comune di Barete (Aq)

ROMA - "Ho appreso da diversi articoli di stampa locale e da segnalazioni di comitati organizzati sul web, che la proprietaria di una quercia secolare, sita nel comune di Barete (Aq), pare abbia deciso l'abbattimento della pianta per imprecisate ragioni". Così Anita Di Giuseppe, capogruppo IdV in commissione Agricoltura.

L'albero in questione, "precisamente una Roverella, conosciuto localmente con il nome de 'la Cacatora' e' censita fra gli alberi monumentali della regione Abruzzo- spiega Di Giuseppe- e' un vero e proprio gigante della natura, alto 16 metri, con una circonferenza del tronco di ben 6.75m ed una chioma con un diametro di 21 metri". Conosciuto in tutta Italia, "viene visitato per le sue caratteristiche uniche e per la sua conformazione, che ricorda ai bambini gli alberi delle fiabe, infatti e' caratterizzata da un incavo nel tronco simile ad una 'porticina d'entrata', ampia oltre 1 metro di altezza", prosegue la Dipietrista. Purtroppo in Abruzzo "non vigono tutele particolari sugli alberi monumentali e manca anche l'approvazione dell'elenco delle piante censite- aggiunge Di Giuseppe- ogni eventuale abbattimento di piante, dovrebbe essere sottoposto a preventiva autorizzazione del Comando provinciale della Forestale de L'Aquila". Mi auguro, prosegue l'onorevole, "un ripensamento da parte dei proprietari, qualora fosse vera la volonta' di abbattere questa magnifica quercia- conclude Di Giuseppe- intanto ho depositato una interrogazione parlamentare ai ministri dell'Agricoltura e dell'Ambiente al fine di promuovere iniziative normative a tutela di queste realta' naturalistiche".

9 ottobre 2012

Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte «Agenzia Dire» e l'indirizzo «www.dire.it»

'Basta con i tagli all'Emilia terremotata'

viaEmilianet RSS Telereggio

Emilianet

""

Data: **11/10/2012**

Indietro

Mercoledì, 10 Ottobre 2012 - 12:37

Basta con i tagli all Emilia terremotata

L'assessore regionale Muzzarelli a Telereggio fa il punto sulla ricostruzione e critica la manovra del Governo: 'Abbiamo avuto danni per più di 11 miliardi di euro, sbagliato ridurre le risorse per sanità e scuola'. [^] finita la fase dell'emergenza, iniziamo a progettare la ricostruzione . Con queste parole l'assessore regionale alle attività produttive, Giancarlo Muzzarelli, ospite questa mattina del nostro programma **Buongiorno Reggio** , ha sintetizzato la situazione dell'Emilia a quattro mesi dal terremoto.

Dopo l'ordinanza per il ripristino degli edifici privati danneggiati, ora tocca alle imprese: ieri è stata emanata la procedura per il rimborso fino all'80 per cento delle spese sostenute dagli imprenditori per far ripartire aziende e attività commerciali. Da gennaio avremo a disposizione sei miliardi di euro spiega Muzzarelli e ci aspettiamo circa diecimila richieste. Le domande devono pervenire al Comune in cui ha sede l'azienda dal 29 ottobre 2012 al 15 maggio 2013.

Poi si penserà a riedificare municipi, chiese e castelli, evitando una seconda L'Aquila, dove i centri storici sono ancora zone rosse , ha detto l'assessore. Parlando di beneficenza, sembra complicato il viaggio dei 15 milioni di euro raccolti in tutta Italia grazie a sms e telefonate. Una solidarietà straordinaria il cui risultato è ancora bloccato dalla famigerata burocrazia.

Muzzarelli infine non risparmia una stoccata al Governo Monti, a poche ore dalla discussione delle proposte della legge di stabilità, che prevede nuovi tagli alla scuola e alla sanità e il ridimensionamento dei poteri delle Regioni.: Abbiamo avuto danni per più di undici miliardi di euro. [^] sbagliato ridurre le risorse, soprattutto in settori come sanità e scuola .

Le costruzioni in zona sismica

| estense.com Ferrara

Estense.com

"Le costruzioni in zona sismica"

Data: **08/10/2012**

Indietro

8 ottobre 2012, 0:01 1 visite

Le costruzioni in zona sismica

Iniziativa di Finco e Unindustria per analizzare le proposte dell'edilizia industrializzata

Dopo i tragici fatti sismici che hanno colpito l'Emilia Romagna e la provincia di Ferrara, Unindustria Ferrara e Finco hanno deciso di creare un evento capace di convogliare le voci più autorevoli del settore per fare il punto della situazione e per fornire proposte concrete.

Si terrà dunque a Ferrara oggi, lunedì 8 ottobre, presso la sede di Unindustria Ferrara (Via Montebello, 33 a partire dalle ore 14), il Convegno "Costruzioni in zona sismica. Le risposte dell'edilizia industrializzata", realizzato con la collaborazione di Acai (Associazione Costruttori in Acciaio), Aiz (Associazione Italiana Zincatura) e Sismic (Associazione tecnica per la Promozione degli Acciai Sismici per il cemento armato).

Moderati dal giornalista de "Il Sole 24 Ore" Enrico Netti, i lavori apriranno con la disamina dei problemi pratici delle aziende per ripartire dopo il terremoto (consolidare o ricostruire; il credito; le Assicurazioni) fatta da Riccardo Fava, Presidente di Unindustria Ferrara; proseguiranno con l'intervento di Fabio Sergio Brivio, Consigliere incaricato Finco per la sostenibilità, che illustrerà la strategia di lungo respiro nelle proposte di Finco per ricostruire un'Italia più bella e sicura e arriveranno ad analizzare le ricadute nazionali dell'emergenza regionale e gli impegni presi dalla politica con il contributo di Tiziano Tagliani, Sindaco di Ferrara, dell' On. Alessandro Bratti PD e dell'On. Tommaso Foti PDL, membri della VIII Commissione Permanente Ambiente, Territorio e Lavori Pubblici della Camera dei Deputati.

Toccherà a Francesco Karrer, Presidente del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, spiegare come sia possibile fare della ricostruzione emiliana una "best practice" per la riqualificazione del territorio a livello nazionale, mentre Cristiano Cusin, Comandante Corpo Provinciale dei Vigili del Fuoco di Ferrara, analizzerà gli aspetti del soccorso tecnico urgente in un'emergenza sismica. Al termine dell'analisi, il Convegno punterà a fornire risposte e soluzioni per la ricostruzione. Acai, Aiz e Sismic si alterneranno quindi presentando sistemi costruttivi per i capannoni, best practices, caratteristiche e performances in termini di risposta antisismica, flessibilità, qualità, resistenza al fuoco.

Èk

La Camusso sul polo chimico

| estense.com Ferrara

Estense.com

"*La Camusso sul polo chimico*"

Data: **08/10/2012**

[Indietro](#)

8 ottobre 2012, 0:03 9 visite

La Camusso sul polo chimico

Il segretario nazionale Cgil partecipa all'incontro organizzato dalla Cgil sulla zona industriale tra crisi e terremoto

Oggi, lunedì 8 ottobre, dalle ore 9 alle ore 13 presso Palazzo della Racchetta a Ferrara (via Vaspergolo, 6) Susanna Camusso parteciperà all'incontro organizzato dalla Cgil Ferrara sul tema "Meno industria meno crisi?". L'incontro riguarda la situazione del polo chimico e della zona industriale tra crisi e terremoto, cose urgenti da fare per contrastare il declino del nostro territorio. L'iniziativa è pubblica.

L'incontro prevede una relazione di Luca Fiorini, segretario generale Filctem Cgil Ferrara, e interventi del sindaco Tiziano Tagliani, di rappresentanti Rsu e delle organizzazioni sindacali territoriali, Osservatorio chimico nazionale. Presiede Giuliano Guietti, segretario generale Cgil Ferrara.

Al segretario nazionale Cgil Susanna Camusso sono affidate le conclusioni.

ĭk

La Provincia sistema le strade 'terremotate'

La Provincia sistema le strade terremotate | estense.com Ferrara

Estense.com

""

Data: **11/10/2012**

[Indietro](#)

10 ottobre 2012, 14:42 193 visite

La Provincia sistema le strade terremotate

Finanziato un programma di nuove asfaltature nell'Alto Ferrarese

La Giunta provinciale ha deciso di finanziare un programma di nuovi asfalti, che saranno ultimati entro l'anno in corso, con un investimento di 135mila euro, tutti attualmente in fase di appalto. Una decisione presa per porre mano ai danni che sono diretta conseguenza del terremoto.

A seguito del sisma del maggio scorso, infatti, alcune arterie sono state chiuse al transito per motivi di sicurezza (edifici, campanili e ciminiere pericolanti nei pressi delle carreggiate) e il traffico che si è intensificato sulla viabilità alternativa ne ha accelerato il deterioramento, specie in alcuni tratti.

In particolare, i cantieri si apriranno a Corporeno e Pilastrello lungo la sp 6 Cento – Finale Emilia, ancora nella stessa località questa volta sulla sp 13 Casumaro – Pilastrello, e a Renazzo e Alberone sulla sp 46 Cento – Alberone, per oltre due chilometri complessivi di nuovi manti.

Altri 30mila euro la Provincia li spende dalla prossima settimana lungo le due strade che portano all'ospedale del Delta, le sp 53 Codigoro – Lagosanto e 32 Luigia, per sistemare alcuni pericolosi avallamenti e ripristinare così più normali standard di sicurezza sulle vie di collegamento con la struttura sanitaria che ha sede a Lagosanto.

Nel corso del 2012 ammontano a 700mila gli euro nel frattempo investiti dal Castello Estense per la sicurezza di altri 13 chilometri di viabilità provinciale, nella sola zona dell'Alto Ferrarese.

Lavori eseguiti su diversi tratti della sp 6 a Cento, le sp 9, 69 e 45 a Bondeno, le sp 25 e 50 a Poggio Renatico e la sp 67 a Mirabello.

Autonoma sistemazione, liquidati i primi 130 richiedenti

| estense.com Ferrara

Estense.com

"Autonoma sistemazione, liquidati i primi 130 richiedenti"

Data: 11/10/2012

Indietro

11 ottobre 2012, 0:02 5 visite

Autonoma sistemazione, liquidati i primi 130 richiedenti

Il Comune di Bondeno ha autorizzato pagamenti di contributi per 277mila euro

Bondeno. A seguito degli eventi sismici, l'Agenzia Regionale di Protezione Civile ha emanato una direttiva, la numero 1, per disciplinare termini, criteri e modalità per la presentazione delle domande e l'erogazione dei contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione per inagibilità. Per effetto della suddetta ordinanza sono state raccolte a Bondeno 385 domande di contributo (130 delle quali già finora liquidate) per autonoma sistemazione e si è provveduto ad effettuare la necessaria istruttoria da inviare all'Agenzia Regionale, chiedendo contestualmente il trasferimento delle relative risorse finanziarie.

L'Agenzia Regionale ha provveduto ad effettuare la quantificazione del fabbisogno finanziario complessivo risultante dagli elenchi inviati dai comuni del cratere e il primo ottobre, la determinazione 480 del Comune, ha disposto di accertare la somma di 277mila e 596,28 euro già incassata dal Comune, provvedendo alla liquidazione dei contributi a favore dei singoli beneficiari, ed autorizzando la ragioneria ad emettere i relativi mandati di pagamento.

Il vicesindaco con delega ai servizi sociali, Luca Pancaldi, esprime soddisfazione per questo primo passo verso il ritorno alla normalità delle famiglie: "Finalmente iniziamo a vedere un po' di fatti concreti, dopo che le idee erano state buone, ma riscontriamo un ritardo nell'erogazione dei contributi. Contestualmente alla liquidazione delle somme, stiamo portando avanti le graduatorie per l'assegnazione degli alloggi – prosegue Pancaldi –, e sicuramente queste risorse, pur con tutti i problemi che comprendiamo, sono una boccata d'ossigeno per le famiglie, nella direzione di una risposta più rapida possibile ai problemi dei cittadini", in attesa che un successivo atto consenta ad accreditare un'ulteriore somma, non appena l'Agenzia Regionale provvederà a stanziare la somma a saldo del contributo complessivo richiesto.

Donati 3mila euro per la materna di Porotto

| estense.com Ferrara

Estense.com

"Donati 3mila euro per la materna di Porotto"

Data: **11/10/2012**

[Indietro](#)

11 ottobre 2012, 0:01 2 visite

Donati 3mila euro per la materna di Porotto

Sesto obiettivo raggiunto con la vendita delle magliette 'Insieme per ricominciare'

Sesto obiettivo raggiunto da "Insieme per ricominciare", l'iniziativa di solidarietà pro terremotati di Nevio Bortolai con la vendita delle magliette ormai famose.

Consegnata a don Carlo, parroco di Porotto, la somma di 3mila euro per aiutarlo nella messa in sicurezza della scuola materna del paese dopo le scosse del terremoto che ha profondamente colpito la nostra regione.

Si 'Ricomincia da Fe'

Si Ricomincia da Fe | estense.com Ferrara

Estense.com

""

Data: **11/10/2012**

Indietro

9 ottobre 2012, 18:45 74 visite

Si Ricomincia da Fe

Iniziativa degli studenti per raccogliere fondi da destinare all'Università

di Martin Miraglia

L'Associazione Ferrarese Universitaria di li 4S, presieduta dal pluridecorato Duca Azzo XLV, al secolo Antonio Romano, ha presentato presso la sala consiliare del rettorato dell'Università la manifestazione Ricomincio da FE, che si terrà il 12 e il 13 ottobre presso il Giardino delle Duchesse e ha l'obiettivo di raccogliere fondi da destinare proprio all'Università, la quale ha subito ingenti danni a causa degli eventi sismici di maggio.

Abbiamo intitolato questo evento Ricomincio da FE spiega Romano -, proprio a seguito del sisma di maggio e perché volevamo fare qualcosa per la nostra università, visto anche quello che facemmo in occasione della tragedia dell'Aquila. Siamo riusciti a creare qualcosa di importante ha continuato il Duca -: un connubio tra arte e spettacolo aperto a tutti.

La manifestazione, che sarebbe dovuta tenersi al Giardino delle Duchesse ma che ha cambiato location a causa delle avverse previsioni meteo, ospiterà in effetti personaggi d'eccezione, da Andrea Poltronieri a Mario Venuti, passando per Paolo Zamboni, e sarà teatro di incontri sul terremoto e la crisi economica.

Il rettore Pasquale Nappi ha poi preso la parola per ringraziare l'associazione: Il senso di appartenenza a un'istituzione si declina in vari modi, ha dichiarato. Abbiamo

raccolto l'iniziativa con grande favore, nostro e dei docenti ha proseguito il rettore -; questa iniziativa mostra l'affezione all'università in un momento critico, e la reazione energica che abbiamo avuto lo dimostra. Iniziare per tempo le attività didattiche nonostante il poco tempo e il fatto che i danni del terremoto al patrimonio immobiliare dei 41 edifici dell'ateneo ammontino a 20 milioni di euro è un fatto straordinario.

Paolo Zamboni ha successivamente benedetto l'iniziativa, ricordando tra l'altro i tempi passati, quando Duca lo era lui: Da docente ho deciso di contribuire alle manifestazioni dell'Afu ha dichiarato. La scanzonatura costituisce una critica intelligente.

Romano e Nappi hanno concluso poi annunciando rispettivamente il ritorno del Vampiro, storico giornale universitario dell'associazione, nella nuova veste più soft e chiamata appunto Vampirello e ricordando come il 31 ottobre verrà inaugurato al Teatro Comunale il nuovo anno accademico alla presenza del ministro dell'istruzione Francesco Profumo.

La Segest contro il Ministero per gli Affari Regionali**Ferrara24ore.it**

"La Segest contro il Ministero per gli Affari Regionali"

Data: **11/10/2012**

Indietro

Publicato su Ferrara24ore (<http://www.ferrara24ore.it>)

Home > La Segest contro il Ministero per gli Affari Regionali

La Segest contro il Ministero per gli Affari Regionali

Ferrara - La Segest, società di relazioni pubbliche e comunicazione di Ferrara, contesta la procedura avviata dalla Struttura di Missione del Ministero per gli Affari Regionali, il Turismo e lo Sport per la campagna di promozione turistica delle zone colpite dal terremoto.

La società, in una nota stampa, denuncia che non è dato sapere se sono state invitate aziende emiliane alla prima selezione e ora alla nuova procedura per l'affidamento di un incarico di 300 mila euro, avviene senza trasparenza e garanzie.

"Ancora una volta la pubblica amministrazione italiana dimostra la sua oscurità nella gestione dei fondi pubblici, nello specifico ci si riferisce ai due inviti inviati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Struttura di Missione per il rilancio dell'immagine dell'Italia per assegnare due incarichi di 40.000 e 300.000 per la promozione in Italia e all'estero delle zone colpite dal terremoto." si legge nel comunicato.

Secondo la Segest, la prima "gara" sarebbe stata indetta nei giorni immediatamente successivi ai terremoti, pare in data 7 giugno 2012, per andare aggiudicata da una multinazionale milanese mentre la seconda sarebbe in fase di svolgimento. La società ferrarese, appresa dai media la possibilità che fossero messi a disposizione fondi per il rilancio del territorio, si è messa in contatto con il Ministero in data 12/06/2012 per candidarsi a partecipare all'assegnazione dei fondi.

"In data 15/09/2012 viene presentata presso la Regione Emilia-Romagna la campagna esito del primo invito, che Segest non ha peraltro ricevuto e di cui sono state chieste spiegazioni. - dice la nota stampa - Il Ministero risponde che la "procedura di gara era stata già avviata" e solo a quel punto invitando Segest a partecipare alla seconda procedura, partita il 21/09/2012 con scadenza il 5/10/2012".

La Segest dice che avrebbe volentieri partecipato a questa indagine se fossero stati chiariti alcuni punti nodali, fondamentali per un'equa competizione tra le varie agenzie in gara, dalla definizione di precisi punteggi da assegnare ai tre parametri di valutazione (consistenza dell'offerta economica, qualità dell'offerta tecnica, valutazione delle caratteristiche delle società interpellate) ad un briefing completo che prevedesse la definizione degli obiettivi da raggiungere, dei Paesi target e una condivisione delle informazioni e degli strumenti di comunicazione già in essere o in allestimento.

Alle domande di chiarimento rispetto ai punti nodali sopra elencati sarebbero state date risposte a nostro avviso evasive e tautologiche, per quanto denunciato da Segest, che aggiunge: "Anche se stiamo operando con una procedura d'urgenza, legata ad una calamità naturale, come quella che ha colpito la nostra Regione e i territori limitrofi, non riteniamo giustificabile evadere da queste semplice regole che oltretutto non incidono neppure sui tempi, ma offrono solo garanzie in più al Committente. Siamo fermamente convinti che le modalità di assegnazione di fondi pubblici (e nello specifico di

La Segest contro il Ministero per gli Affari Regionali

un importo così ingente) debbano essere gestite nel rispetto di valori quali trasparenza ed equità, nonché del lavoro delle aziende invitate a partecipare e a garanzia che il lavoro venga assegnato secondo il principio dell'offerta economicamente più vantaggiosa e del reale merito. Riteniamo che sia stato adottato un atteggiamento insensibile, manifestatosi sin dal primo momento, nei confronti delle aziende del territorio colpito dal terremoto. Non ci spieghiamo tanta superficialità e, come già evidenziato, tanta mancanza di rispetto: abbiamo chiesto sin dall'inizio se fossero state invitate altre aziende dell'Emilia-Romagna, senza ottenere risposta su questo punto. E per questo ribadiamo la domanda: sono state invitate aziende del territorio emiliano - romagnolo? E, tra quelle invitate, quante effettivamente hanno partecipato con un'offerta alla prima selezione?"

A questo punto, ponendo dubbi piuttosto seri sulla correttezza delle procedure utilizzate, la società chiede che l'attuale richiesta di offerte venga sospesa e riformulata in modo corretto, con la tempestività necessaria a non creare danni e ritardi al territorio, anche attraverso il coinvolgimento delle aziende che operano nei territori colpiti dal sisma.

"Chiediamo all'Assessore regionale al Turismo che si faccia garante del rispetto nei confronti delle aziende emiliano-romagnole".

ìk

*Unità cinofile per le emergenze del territorio***Forli24ore.it**

"Unità cinofile per le emergenze del territorio"

Data: **11/10/2012**

Indietro

Inviato da R1 [1] il Ven, 10/05/2012 - 16:10

Unità cinofile per le emergenze del territorio

Al Centro Unificato di Protezione Civile inaugurata l'area di addestramento cani della Croce Rossa

[2]

5 ottobre 2012 | Forlì [3] | Cronaca [4] | Società [5] | FORLÌ - La Giunta Provinciale di Forlì-Cesena ha deliberato di mettere a disposizione della Croce Rossa Italiana un vasto terreno che si trova adiacente al Centro unificato di Protezione Civile (CUP) di via Cadore 75, a Forlì. Tale area, ceduta in comodato d'uso gratuito, diventerà un'area per l'addestramento di unità cinofile della Croce Rossa, in particolare per le attività di ricerca e salvataggio di persone. Il CUP si configura in questo modo sempre di più come il "centro servizi" del volontariato e della protezione civile provinciale, con spazi per le attività logistiche e per incrementare ulteriormente le professionalità presenti nel campo della gestione delle emergenze.

Commenta il vicepresidente Guglielmo Russo, con delega alla Protezione Civile: "Di fronte alla richiesta di spazi, avanzata dalla Croce Rossa Italiana, siamo stati ben lieti di concedere gratuitamente, appena è stato possibile, un'area adeguata alle finalità proposte, vale a dire l'addestramento delle unità cinofile, considerato il valore sociale del volontariato della Croce Rossa e dell'importanza per l'intera collettività di sviluppare ancora di più le sue competenze nell'addestramento dei cani destinati a intervenire negli scenari di emergenza. Non si tratta solo di 'ospitalità logistica', ma di un rapporto stretto: l'unità cinofila, infatti, sarà inserita con maggior forza nella rete della protezione civile provinciale".

Il Gruppo Cinofilo della CRI è operante da oltre 15 anni su tutto il territorio provinciale e opera normalmente in occasione di emergenze nazionali e internazionali, spesso rientranti nella competenza del Dipartimento nazionale di Protezione Civile. È formato da un gruppo di volontari e dai relativi cani. Sul territorio provinciale, sono 19 i cani addestrati e certificati per il salvataggio persone, a cui si aggiungono altri 4 cani in via di certificazione e altri 4 cani in formazione. L'area messa a disposizione per cinque anni, prorogabile alla scadenza, è di oltre 4.000 mq e rientra nell'area di proprietà della Provincia di Forlì-Cesena dove già si trovano i servizi per la protezione civile. Saranno inoltre a disposizione della Croce Rossa i parcheggi e alcuni spazi coperti nella palazzina che ospita il CUP.

*Neve, la Regione ci mette una pezza***Forli24ore.it**

"Neve, la Regione ci mette una pezza"

Data: 11/10/2012

Indietro

Inviato da R1 [1] il Mar, 10/09/2012 - 17:39

Neve, la Regione ci mette una pezza

Ammontano a 2 milioni di euro le risorse messe a disposizione dalla Giunta regionale

[2]

9 ottobre 2012 | Forlì [3] | Cesena [4] | Società [5] | FORLÌ / CESENA - Ammontano a 2 milioni di euro le risorse messe a disposizione dalla Giunta regionale dell'Emilia-Romagna attraverso l'assestamento di bilancio e destinate ai comuni delle province di Forlì-Cesena e Rimini, colpite dalle pesanti nevicate del febbraio scorso.

I due milioni stanziati si aggiungono ai circa 940mila euro che la Regione Emilia-Romagna, attraverso l'Agenzia di Protezione Civile, aveva erogato da subito per fronteggiare la prima fase dell'emergenza, provvedendo alle spese di somma urgenza sostenute principalmente dalle Province di Forlì-Cesena e Rimini. Il Governo ad oggi ha stanziato complessivamente 800.000 euro.

"La Regione ha mantenuto l'impegno preso con i territori colpiti duramente dalla grande nevicata dello scorso febbraio - ha dichiarato Paola Gazzolo, assessore regionale alla Protezione Civile - Ora tocca al Governo fare la sua parte fino in fondo, perché le risorse finora a disposizione non sono comunque sufficienti per coprire i costi dell'emergenza affrontati da tutti i comuni".

La delibera approvata dalla giunta regionale - condivisa con le Province di Forlì Cesena e Rimini - stabilisce i criteri per il riparto dei finanziamenti, che saranno destinati ai 35 comuni dove le precipitazioni nevose hanno raggiunto un equivalente in acqua di 100 millimetri e serviranno per far fronte alle spese straordinarie sostenute dagli Enti Locali.

"Il Presidente Errani è impegnato nella ricerca di ulteriori fondi regionali - aggiunge Gazzolo - ma l'intervento del Governo è indispensabile per dare risposte concrete al territorio e consolidare quel rapporto di fiducia tra cittadini e istituzioni che si fonda appunto sul rispetto degli impegni assunti".

Dal Presidente della Provincia di Rimini, Stefano Vitali, giunge il ringraziamento alla Regione per lo stanziamento deliberato. "Si tratta di un primo, importante passo verso la giusta direzione, ma le risorse disponibili restano insufficienti", dichiara. "Come sostenuto dall'assessore Gazzolo, il Governo deve garantire un aiuto concreto agli Enti locali". "Proprio i Comuni attualmente esclusi dal riparto dei fondi - conclude il presidente della provincia di Forlì Cesena, Massimo Bulbi - devono rappresentare la priorità rispetto al riparto dei fondi statali che chiediamo con forza".

più richieste di acqua ma l'irrigazione non è mai mancata

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **07/10/2012**

Indietro

- *Provincia*

Più richieste di acqua ma l'irrigazione non è mai mancata

Bilancio della bonifica: «I prelievi aumentati del 10-15% La siccità ha dato problemi, superati grazie ad un comitato»

Irrigare nella stagione più siccitosa dopo il 2003 e farlo con uno dei principali impianti distrutto dal terremoto. «Abbiamo portato a termine un compito affatto scontato - spiega Marino Zani, presidente del consorzio di bonifica dell'Emilia Centrale - per il quale sono scese in campo le nostre maestrie, composte da tecnici, operai e personale amministrativo. Il grazie per loro lo vorrei estendere a chi ci ha sostenuto durante i mesi difficili del terremoto e, anche, al ripristino a tempo di record di Mondine, con un impianto provvisorio, da 5600 litri al secondo, realizzato con il fondamentale supporto economico di Agrofarma. In questo modo abbiamo garantito l'irrigazione per la frutticoltura, il Parmigiano Reggiano, le aree cerealicole, compresi circa 400 ettari di risaie». «Si è trattato di un'annata eccezionalmente lunga e siccitosa che ha fatto registrare temperature medie superiori (anche di 10 gradi), per un lungo periodo, ai dati storici - aggiunge il direttore Domenico Turazza - È purtroppo evidente che stiamo assistendo a un rialzo delle temperature estive. Unitamente ai danni occorsi a Mondine, rileviamo che i prelievi da Po, sono mediamente aumentati del 10 - 15 % rispetto al 2011 e così pure il volume distribuito. La forte siccità ha notevolmente limitato i prelievi, invece, da Enza e Secchia in particolare nei mesi di luglio e agosto. Complessivamente sono stati derivati oltre 210 milioni di metri cubi d'acqua a fronte di 21.863 richieste, tremila in più rispetto all'anno precedente. La rete era già invasata il 23 marzo, e in netto anticipo». L'utilizzo del consiglio irriguo e di Irrinet, posiziona l'agricoltura emiliana comunque ai vertici italiani nel rapporto tra impiego e beneficio. «Tra le colture irrigate il 2012 - evidenzia Paola Zanetti, dirigente del Consorzio - rileviamo di aver assistito a uno storico sorpasso del mais irrigato (quasi 14mila ettari) rispetto al prato stabile (13.600 ettari irrigati), dato che deve considerarsi un indice di una tendenza in atto a livello regionale». Da segnalare anche che a Ferragosto, quando minore è stata la richiesta irrigua, è stato anche possibile alimentare temporaneamente il Crostolo nel tratto urbano con acqua proveniente dal Secchia. Come è stato possibile garantire l'irrigazione quando le quote del Po avevano raggiunto, già dalla fine di giugno, livelli molto bassi, al punto di rischiare di compromettere il funzionamento delle macchine degli impianti di derivazione? «Grazie all'attivazione - spiega Paola Zanetti - del Gruppo Tecnico di un Comitato Tecnico previsto dal Protocollo d'Intesa 8 giugno 2005 per Attività unitaria conoscitiva e di controllo del bilancio idrico, il cui compito è proprio la prevenzione degli eventi di magra eccezionale nel bacino idrografico del Po. Eravamo rappresentati al suo interno e, a seguito di riunioni quasi settimanali, è stato possibile rappresentare le esigenze dei territori emiliani e ottenere, grazie a rilasci volontari effettuati dagli enti regolatori dei laghi, per tutto il periodo di forte siccità, portate e livelli, seppure prossimi ai minimi di funzionamento, sufficientemente stabili e tali da garantire l'approvvigionamento idrico».

i bikers della bassa sono arrivati a l'aquila per l'abbraccio dei terremotati abruzzesi

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **07/10/2012**

[Indietro](#)

- *Provincia*

I bikers della Bassa sono arrivati a l'Aquila per l'abbraccio dei terremotati abruzzesi

Hanno percorso centinaia di chilometri, attraversato l'Appennino e ovunque, al loro arrivo da piazza Maggiore a Bologna a piazza della Signoria a Firenze o al centro di Perugia sono stati accolti da tanti cittadini e amministratori locali. Alla fine il gruppo dei bikers per l'Emilia partito da Mirandola una settimana fa ha raggiunto la meta: i ciclisti sono arrivati nel centro de l'Aquila(nella foto) in un ideale abbraccio che la gente della Bassa ferita dal sisma porta alle popolazioni ell Abruzzo. Un viaggio che ha permesso ai ciclisti di raccogliere ad ogni tappa fondi, un piccolo importante contributo che ovviamente sarà devoluto in beneficenza. (r.g.)

incendio in azienda di liquori danneggiato il piano terra

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **08/10/2012**

[Indietro](#)

FINALE

Incendio in azienda di liquori Danneggiato il piano terra

FINALE Incendio divampato nella tarda serata di sabato nella ditta Casoni di via San Lorenzo, nota per la fabbricazione di liquori. Intorno alle 23, a causa di un guasto elettrico, un paio di lampade hanno sprigionato fumo che ha attratto l'attenzione di due uomini della vigilanza che hanno allertato i vigili del fuoco del distaccamento dei volontari, intervenuti insieme ai pompieri di San Felice. Il fumo ha invaso parte degli uffici al piano terra dello stabile che conta anche un primo piano. Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri che stanno portando avanti le indagini e fino a quando la ricostruzione non chiarirà definitivamente che si è trattato di un corto circuito per cause accidentale, non si potrà escludere definitivamente nessun'altra ipotesi. (s. a.)

i soldi della margherita ai paesi feriti

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **08/10/2012**

Indietro

- *Provincia*

«I soldi della Margherita ai paesi feriti»

il pd chiede allo stato di devolvere i 5 milioni di lusi

I cinque milioni di euro di rimborsi elettorali restituiti dalla Margherita vadano ai Comuni emiliani terremotati. È la richiesta avanzata dal Pd in un'interrogazione al ministro dell'Economia, Vittorio Grilli. «Il riutilizzo di quei 5 milioni, da parte dello Stato, potrebbe rappresentare un elemento riparatorio, per quanto parziale, nel rapporto tra politica e pubblica opinione», scrivono i democratici, ricordando che «la vicenda legata all'utilizzo, non rispettoso della legge, di quel rimborso elettorale ha causato il giusto sconcerto dell'opinione pubblica». A presentare l'interrogazione è stato il deputato Marco Carra (nella foto a fianco) che fa ovviamente riferimento allo scandalo Lusi. «Sarebbe un segnale importante - ricorda Carra - anche perchè, a 4 mesi dal terremoto, lo Stato non ha ancora versato un euro per quei territori».

il grande cuore dei veterani dello sport

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **08/10/2012**

Indietro

- *Provincia*

Il grande cuore dei Veterani dello Sport

Nuova donazione, da parte dell'associazione dei Veterani dello Sport - sezione Giulio Cantelli e Giorgio Mariani di Sassuolo con un versamento nel conto corrente del Comune dedicato alle popolazioni vittime del terremoto del 20 e 29 maggio. Il Comune di Sassuolo, infatti, grazie anche ai contributi di tante persone, comprese diverse associazioni di volontariato e sportive come i Veterani dello Sport, che non sono assolutamente nuovi a questo genere di opere benefiche, attraverso il suo conto dedicato ed istituito sin dai primi giorni seguenti le scosse che hanno letteralmente devastato l'area nord della nostra provincia, sta raccogliendo i fondi necessari alla costruzione di una nuova palestra che, in uno dei comuni più colpiti dal terremoto, andrà a servizio di scuole e società sportive. Anche il mondo sportivo della Bassa è infatti stato messo in ginocchio con buona parte delle strutture inagibili. L'incontro con l'assessore alle politiche sociali e allo sport Giorgio Barbieri, è stata anche l'occasione per mettere a punto alcuni dettagli di un importante incontro pubblico che, entro il mese di novembre, il gruppo presieduto da Carlo Giovanardi organizzerà sul tema del doping.

la carica dei cinquemila della dorando

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **08/10/2012**

Indietro

- *Provincia*

La carica dei cinquemila della Dorando

Gli organizzatori: «Edizione speciale e un messaggio di fiducia per il futuro che attende la città e le altre zone del sisma»

L EVENTO »PIAZZA INVASA DA PODISTI E SPORTIVI DI TUTTE LE ETÀ

ANNY GHINI SODDISFATTA Era importante dare un segnale di unione di tutta la comunità riuscendo a superare le tante difficoltà

di Serena Arbizzi Potranno anche sorgere difficoltà apparentemente insormontabili, come il terremoto, ma in moltissimi carpiгани continua a pulsare almeno il fremito dell'eroe concittadino Dorando Pietri, fin dalla tenerissima età. Ed è proprio al celebre maratoneta che è dedicata la corsa non competitiva più importante della provincia, la cui data, tradizionalmente prevista alla fine dell'anno scolastico, quest'anno ha dovuto essere spostata a ieri. Lo slittamento in avanti della trentunesima edizione della maratona non ha frenato gli oltre 5mila partecipanti, atleti e non, dal raggiungere piazza Martiri nelle prime ore del mattino per dare vita ad una lunga serpentina che si è snodata per le vie della città, ricalcando tre percorsi, da 3, 6 e 11,5 chilometri per poi ritornare sempre all'ombra dell'orologio di Palazzo dei Pio. I maratoneti sono partiti accompagnati dal volo di alcune colombe liberate dopo lo sparo che ha dato il via alla corsa, a simboleggiare la quiete dopo la tempesta che il territorio ha dovuto affrontare. Ed hanno sfoggiato tutto il loro spirito sportivo anche i podisti di zone terremotate come i Podisti Mirandolesi, i maratoneti del Circolo Polivalente e della polisportiva Cittanova entrambe di Fossoli. Premio per tutti i partecipanti una maglietta con immagine rievocativa dei 500 anni della piazza, compleanno celebrato proprio in questi mesi. In aggiunta, pur non essendo una corsa competitiva, alla prima scuola classificata per numero di iscritti, le medie Focherini, è andato un trofeo, così come ai Podisti Mirandolesi, primi anch'essi fra le società sportiva per numero di adesioni. Inoltre, è stato tributato un riconoscimento anche al partecipante più giovane, il piccolo Tommaso Bortolotti di soli 8 giorni, e al più anziano, Agostino Rota di 81 anni. Garantito dunque il taglio volutamente popolare della manifestazione alla cui riuscita hanno contribuito l'Associazione Malati Oncologici, l'Associazione Italiana Celiachia e l'Associazione dei Giovani Diabetici per offrire un punto di ristoro e dare a tutti la possibilità di uno spuntino per compensare la fatica del percorso. «È stato fondamentale non rinunciare alla maratona, nonostante tutte le difficoltà incontrate - spiega Anny Ghini, storica organizzatrice della Dorando Pietri - Il 2012 sarà così ricordato non soltanto per tutti i fatti negativi, ma per un'edizione comunque riuscita e dal messaggio di fiducia che ha voluto trasmettere». La Dorando Pietri è organizzata dalla polisportiva Dorando Pietri e dalla società La Patria 1879, in collaborazione con Unicredit, Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi, assessorato alle politiche scolastiche e allo sport.

espone i mobili sul marciapiede e i vigili lo multano

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **08/10/2012**

Indietro

- *Provincia*

Espone i mobili sul marciapiede e i vigili lo multano

Novi. A Rovereto Malavasi ha perso show room e magazzino «Noi cerchiamo di sopravvivere e c'è chi è un burocrate...» NOVI Riapre l'attività in casa, dopo avere perso sede e magazzino del negozio, e i vigili gli fanno la multa per occupazione di suolo pubblico. È accaduto a Rovereto ad Augusto Malavasi, titolare dell'omonimo negozio che vende materassi ubicato prima del terremoto su via Chiesa, nella zona rossa. Malavasi il 29 maggio alle 9 si è trovato, come altri commercianti, senza un lavoro e ha cercato di reinventarselo importandolo tra le pareti domestiche di via IV Novembre, sul marciapiede di casa, dove reti e materassi fanno bella mostra senza ingombrare la strada. «I vigili mi hanno elevato un verbale di contestazione e ho dovuto pagare 50 euro di multa - racconta Malavasi - Non mi lamento per l'importo irrisorio della multa, ma per l'eccessiva burocratizzazione. I vigili qui stanno attenti ai dettagli nel fare rispettare la legge, ma noi cittadini non abbiamo ancora ricevuto risposte circa la profonda devastazione che ha colpito la frazione e rischia di farla diventare un paese fantasma, ancora oggi a più di 4 mesi dal terremoto. Gli stabili della mia ditta e di molti roveretani sono da abbattere e in uno stato di forte necessità ho preso un'iniziativa che contribuisce almeno in parte al ripristino del tessuto economico. Ho spostato la mia attività in casa, lasciando lo spazio utile perché i pedoni potessero accedere alla strada. Ma evidentemente qualcuno non ama Rovereto e cerca in ogni modo di frustrare qualsiasi tentativo di rimettersi in piedi - conclude Augusto - Rovereto e i roveretani devono riprendere in mano il loro destino ed essere protagonisti di un processo di autodeterminazione che potrebbe passare anche attraverso un referendum». Al fianco di Malavasi ci sono tanti altri roveretani che in parte hanno dovuto reinventarsi una collocazione nei container di via Chiesa e tanti residenti che sulla stessa via vorrebbero rientrare in casa. Rimane poi l'incognita di via Fosse Ardeatine, una strada di case nuove transennata sui due lati in cui dovranno essere abbattuti edifici. Poi c'è la collocazione dei moduli abitativi nell'area di Verri, dietro il campo sportivo. «I moduli sono stati ridotti di numero - raccontano - e sembra che verranno posizionati tutti a Rovereto con il conseguente arrivo di un grande afflusso di popolazione straniera. Se succederà, saranno tanti gli scontenti e sarà l'ennesimo colpo basso alla frazione». (s.a.)

mirandola chiude tutti e tre i campi contestato il sindaco

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 11/10/2012

Indietro

- *Provincia*

Mirandola chiude tutti e tre i campi Contestato il sindaco

Infuocata assemblea al Costa contro i trasferimenti Arriva anche Striscia la Notizia. Benatti: «Soluzioni studiate»

Si avviano alla chiusura i tre campi per sfollati ancora presenti a Mirandola. Il primo ad essere smantellato sarà il Campo Piemonte di San Giacomo Roncole, domani. Il secondo sarà il Campo Anpas di Piazzale Costa, sabato, e l'ultimo sarà il Campo Friuli di via Dorando Pietri, dove è stato indetto un incontro per lunedì 15. Il Campo Friuli, che è stato il primo ad essere stato montato il 20 maggio, verrà quindi chiuso sabato 20, a cinque mesi esatti. La comunicazione diramata in questi giorni agli interessati ha innescato muove polemiche, che a Mirandola avevano portato già nei giorni scorsi ad un assedio sotto l'abitazione del sindaco e al corteo sulla strada. Una rivolta - condotta soprattutto da persone di famiglie non originarie di Mirandola - che continua a non placarsi, anche negli ultimi giorni, facendo leva su disagi gravi per chi si è totalmente affidato all'assistenza. E così all'assemblea di martedì sera al Campo Costa, dove sono ospitate circa 300 persone, erano un centinaio i presenti e ben organizzati i contestatori del sindaco Maino Benatti. Sono volate parole pesanti, cori e battimani all'insegna dei vogliamo i container, sotto le telecamere di Striscia la Notizia e del suo inviato Moreno Morello, mentre le forze dell'ordine garantivano che la situazione non degenerasse. Ieri, alla distribuzione dei voucher, altre lamentele. Perché c'è chi non vuole essere mandata lontano da Mirandola e dai posti di ritrovo o di lavoro, anche se per i bambini ci sono già accordi con le scuole di poggio Rusco, Isola della Scala e Ostiglia per ospitarli nelle scuole di quei paesi. «Gli ospiti dei tre campi - ha provato a rassicurare ieri il sindaco Maino Benatti in una nota nella quale non si fa cenno di polemiche e tensioni - saranno trasferiti in alberghi di località sulla linea ferroviaria Bologna-Verona, per ridurre al minimo i disagi degli spostamenti da e per Mirandola e favorire così i ragazzi che frequentano le scuole superiori e le persone che lavorano sul nostro territorio. Stiamo facendo incontri famiglia per famiglia per capire le reali esigenze di ogni nucleo e dare risposte mirate e giuste, senza penalizzazioni o favoritismi». Molti hanno contestato gli alberghi (la Regione pagherà 15 milioni di euro in più per questa fase). «La soluzione degli alberghi - ribadisce Benatti - sarà temporanea, in attesa dei Moduli, che arriveranno all'inizio di dicembre. Mi preme sottolineare l'enorme e prezioso lavoro svolto dalla Protezione Civile del Friuli, del Piemonte e della Valle d'Aosta e dall'Anpas nazionale dai dipendenti comunali e dalla Protezione Civile provinciale nella gestione dei campi. A tutti i volontari che si sono alternati in questi mesi va il ringraziamento di tutta la comunità».

cerca funghi, cade in un dirupo e muore

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 11/10/2012

Indietro

- *Provincia*

Cerca funghi, cade in un dirupo e muore

Il corpo di Franco Cassanelli, 74enne di Serramazzoni, è stato recuperato a Fiumalbo dalle squadre del Soccorso Alpino di Claudia Benatti wFIUMALBO Era uscito la mattina per andare a raccogliere funghi, non ha fatto ritorno a casa ed è scattato l'allarme. Franco Cassanelli, 74 anni, è stato trovato morto ieri sera nei boschi di Fiumalbo, in località Frescarola. Da una prima ricostruzione dei soccorritori, pare che l'uomo sia precipitato in un dirupo. Per il notissimo commerciante di Serramazzoni non c'era già più nulla da fare quando sono arrivate le squadre del Soccorso Alpino. Non era certo la prima volta che Cassanelli si addentrava nei boschi alla ricerca di funghi. «Ogni volta che partiva, ad un certo orario telefonava. Mi diceva dove si trovava e mi annunciava l'orario del rientro, io stavo tranquilla. Ma stavolta non ha chiamato e io gli ho telefonato più e più volte senza ricevere alcuna risposta» ha spiegato la moglie Ada ieri sera. A dare l'allarme sono stati infatti i familiari che nel pomeriggio, non vedendolo rientrare e non riuscendo a contattarlo telefonicamente, hanno messo in moto la macchina delle ricerche. Sono state subito allertate le squadre di terra del Soccorso Alpino di Pievepelago, Serramazzoni e Fanano, che hanno una delle basi dei mezzi proprio a Fiumalbo. E a Fiumalbo abita anche il fratello di Franco Cassanelli, Renzo, che ieri è stato uno dei primi a mettersi alla ricerca del 74enne. A casa di Renzo è arrivata ieri la moglie. Franco Cassanelli lascia anche due figli, Marco e Gianni, che lo aiutavano a mandare avanti il negozio di elettrodomestici che gestiva in centro a Serramazzoni, in via Val di Sasso. Ieri il 74enne era uscito la mattina, con l'intenzione probabilmente di tornare per pranzo; evidentemente aveva deciso di salire di quota, dove di funghi se ne trovano veramente tanti in questo periodo dell'anno. Poi è accaduto qualcosa. Forse un passo falso, forse un attimo di distrazione o la scarsa visibilità; fatto sta che, stando alla ricostruzione dei soccorritori, l'uomo è precipitato in un dirupo e per lui non c'è stato nulla da fare. Sul luogo del ritrovamento del corpo, oltre alle squadre di terra del Soccorso Alpino, è arrivato anche l'elicottero decollato da Pavullo per una ricognizione nella zona e il Corpo Forestale dello Stato che ha avvertito il magistrato di turno della morte di Cassanelli. In ausilio i carabinieri. Una volta individuato, il corpo è stato recuperato dagli alpinisti esperti del Saer che si sono calati nel burrone. La notizia della morte del negoziante si è diffusa velocemente a Serramazzoni, dove la famiglia Cassanelli è molto nota e stimata. La morte del 74enne arriva a poca distanza dalla morte di un altro anziano, Luigi Canovi, precipitato in un dirupo a Brandola di Polinago, anch'egli mentre cercava funghi. Canovi aveva 77 anni, si era perso ed era precipitato per trenta metri al limitare del bosco.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

È stato un errore lasciare l'irpef nelle buste paga dei terremotati

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 11/10/2012

Indietro

- *Provincia*

«È stato un errore lasciare l'irpef nelle buste paga dei terremotati»

La precisazione alla Camera del ministro Giarda non smorza la polemica sulle trattenute agli operai Ghizzoni: «Rateizzare i recuperi». I consulenti del lavoro modenesi: «Assurda assenza di solidarietà»

L'ACCUSA DI RAISI Grave sbaglio dell'Agenzia delle Entrate Il 10% dei lavoratori a settembre senza soldi» C è chi invoca una concreta esenzione

I sostituti d'imposta «non avrebbero dovuto smettere di recuperare e versare le ritenute generando il fenomeno della busta pesante». Lo ha ribadito ieri il ministro dei rapporti con il Parlamento Piero Giarda durante il question-time alla Camera. Una precisazione che tiene viva la polemica scoppiata nei giorni scorsi. Come dire che per i lavoratori dipendenti i loro datori di lavoro non avrebbero dovuto lasciare nella busta paga anche l'irpef, per aiutarli a far fronte alle emergenze del terremoto. La risposta di ieri arriva un po' lunga, a seguito dell'interrogazione del deputato Enzo Raisi (Fli): nei giorni scorsi c'era già stata la risposta all'identica interrogazione del senatore modenese Barbolini e l'intervento del Governo, che aveva annunciato l'obbligo di versare il dovuto entro dicembre, potendo così rimediare senza penali o interessi. Nulla di più, circostanza che rilancia l'intenzione dei sindacati di una azione dimostrativa a Roma (l'iniziativa è della Cgil che ha invitato anche le altre sigle) e rafforza la protesta dei consulenti del lavoro modenesi, già sul piede di guerra. «Ora - ha commentato ieri l'onorevole modenese Manuela Ghizzoni (Pd) - servirà una azione congiunta della politica, per ottenere quantomeno una rateizzazione dei versamenti». Chiede subito di più invece Giuseppe Cappa, presidente dell'Ancl di Modena (Associazione Nazionale Consulenti del Lavoro): «La norma pubblicata il 6 giugno sulla Gazzetta ufficiale (sospensione dei termini dei versamenti e degli adempimenti tributari...) poteva essere interpretata benissimo nel senso di sospendere le trattenute per l'irpef, mentre la nota generica dell'Agenzia delle entrate di agosto che sosteneva il contrario non riportava alcuna firma. Ora sta accadendo che molti colleghi in questa incertezza hanno iniziato a far pagare anche gli arretrati, con conseguenti buste paga alleggerite. Una situazione inaccettabile, nell'assenza più totale di uno spirito solidaristico. Al di là delle disquisizioni, non è giusto». Oltre ai casi segnalati nel mantovano di buste paga zero (a causa di tutte le trattenute irpef di questi mesi), ci sono alcuni consulenti che stanno consigliando alle aziende di recuperare dalle buste paga una o due mensilità di irpef non versata. «Per evitare di farlo in un sol colpo a Natale», spiegano in un noto studio di consulenza di Mirandola. Già, perché la data di dicembre e l'incertezza delle modalità del conguaglio da effettuare ancora non rassicurano. «Viene fissato che il periodo di sospensione scade con il mese di novembre 2012 e conseguentemente viene fissato al 16 dicembre 2012 il termine entro il quale i sostituti di imposta che non hanno osservato pienamente i loro doveri devono regolarizzare i versamenti tributari e contributivi dovuti senza tuttavia subire sanzioni, ovvero l'applicazione degli interessi per il ritardo», ha aggiunto ieri il ministro. «L'Agenzia delle Entrate ha commesso un grave errore», ha chiosato in replica Raisi, in quanto «in agosto, in una nota ufficiale, ha dichiarato che i sostituti d'imposta andavano pagati entro lo stesso mese». Raisi ha detto che i responsabili (però si dice che la nota anonima dell'Agenzia delle Entrate era stata suggerita dal Dipartimento delle Finanze), meriterebbero di «pagare le sofferenze patite dai lavoratori dipendenti che hanno visto le loro buste paga di settembre ridotte all'osso». Per Raisi infatti «oltre il 10% di queste hanno registrato un importo pari a zero, altre presentano riduzioni superiori al 70%». Circostanza che finora non ha trovato riscontri così diffusi ma che segnala la persistente «disparità di trattamento» tra i lavoratori dell'Emilia e quelli di altre aree colpite da terremoti. (ase)

la fognatura perde e provoca una frana

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 11/10/2012

Indietro

- *Provincia*

«La fognatura perde e provoca una frana»

Pavullo. Segnalazione dei residenti di Renno che hanno scritto al Comune. C'è anche un video di Hera
 PAVULLO Una conduttura fognaria che perde, dalla quale le acque, non più regimentate, fuoriescono erodendo il terreno argilloso e provocando il parziale smottamento di un versante e lo spostamento di una strada comunale. È quello che viene segnalato da un gruppo di residenti di Renno, frazione di Pavullo, in una lettera che è stata consegnata lo scorso 24 luglio al Comune ma «che non ha ancora ricevuto alcuna risposta nè qualcuno si è presentato per risolvere il problema» spiegano i sottoscrittori. Il problema «è stato confermato anche da una videoispezione eseguita dai tecnici di Hera che hanno verificato come la situazione necessiti di un intervento urgente» proseguono i residenti che si sono rivolti all'amministrazione comunale. «La conduttura fognaria è stata costruita con moduli di cemento da un metro e con diametro di 30 centimetri ed è stata posizionata senza rinalzo cementizio - spiegano i residenti - la conseguenza nel tempo è stata che l'acqua si è dispersa e continua a disperdersi causando movimenti anche se lenti del versante. Il fronte della frana causata dalle perdite, ormai di anni, della fogna comunale si sta muovendo. Ha spostato, incurvandola, la strada comunale dei boschi, i reflui non contenuti hanno eroso a valle la strada e hanno formato un piccolo rio che scorre lateralmente alle fosse biologiche comunali per terminare direttamente nel Rio del Tufo e infine sul campo a monte. Sull'asse della fogna sono presenti sprofondamenti del terreno riconducibili proprio a tali perdite». Data la situazione, il gruppo di residenti, che possiede edifici e attività proprio nelle immediate vicinanze della conduttura che perde, chiede che l'amministrazione comunale intervenga urgentemente per «il ripristino delle condotte fognarie in considerazione che tale situazione provoca danni a terzi». «Ci sono infatti movimenti di fabbricati, diventa pericoloso utilizzare mezzi agricoli e vengono causati danni alla collettività, poichè si tratta proprio di beni pubblici. Peraltro le acque nere, in questo modo, vanno ad inquinare un corso d'acqua che è affluente del torrente Scoltenna. Come mai vengono comminate multe agli agricoltori o allevatori che spandono liquame e poi nessuno interviene quando a spandere acque reflue è una conduttura comunale? La situazione va risolta; ci stupisce e ci indigna che fino ad ora l'amministrazione comunale non ci abbia nemmeno dato una risposta. Auspichiamo che si rendano conto che occorre effettuare interventi opportuni di ripristino». @BenattiClaudia ©RIPRODUZIONE RISERVATA

chiude il campo, tutti in albergo con rabbia

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 11/10/2012

Indietro

- *Provincia*

Chiude il campo, tutti in albergo con rabbia

SAN POSSIDONIO

SAN POSSIDONIO. Venerdì chiude anche il campo della protezione civile a San Possidonio. Martedì sera il Comune e le forze di polizia hanno infatti distribuito i voucher per gli alberghi. Molti dei 100 ospiti rimasti andranno infatti all'Hotel Concordia, che ha messo a disposizione 28 stanze, altri in albergo a Modena e qualcuno a Cervia. E così si è registrata per l'occasione una nuova protesta, specie ad opera di immigrati. Quelli in teoria senza lavoro sono infatti stati alloggiati un po' più lontano. Ma durante le proteste è emerso che in realtà c'è chi lavora in nero, per cui non voleva affatto allontanarsi. Al campo di San Possidonio peraltro erano rimasti negli ultimi tempi i casi più difficili: alcuni perché bisognosi davvero, altri perché più propensi a chiedere - anzi reclamare - ogni sorta di assistenza.

due classi di rovereto i primi ospiti dell'ostello

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **11/10/2012**

Indietro

NOVI

Due classi di Rovereto i primi ospiti dell'ostello

NOVI Gli studenti della seconda media della scuola di Rovereto sono stati i primi ospiti dell'ostello di Ameglia, nello spezzino inaugurato alcuni giorni fa. La struttura, realizzata con fondi messi a disposizione dalla Regione e dal Comune, si trova nel cuore del centro storico e sta accogliendo due classi di ragazzi sino al 13 ottobre in attesa che i moduli prefabbricati che li ospiteranno per tutto l'anno scolastico siano pronti. I ragazzi, pertanto, vivranno e studieranno per due settimane ad Ameglia, che li ha accolti in collaborazione con la Protezione civile e il Sistema turistico locale? «Prima di lasciare le nostre famiglie - dicono gli studenti - non volevamo venire qua, ora però non vorremmo più andare via». Nel corso della cerimonia, alla quale hanno preso parte anche il sindaco Luisa Turci, il commissario della Provincia di La Spezia Marino Fiasella, ha ricordato la sua visita nell'Emilia devastata dal sisma: «Sono rimasto molto colpito dal carattere di quelle persone, la solidarietà che offriamo oggi è una cosa più che normale».

la prima campanella degli alunni di soliera

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 11/10/2012

Indietro

- *Provincia*

La prima campanella degli alunni di Soliera

Oltre trecento gli alunni che hanno iniziato le lezioni nella scuola prefabbricata Il sindaco Schena: «Taglio del nastro e un open day con il governatore Errani»

I LAVORI

Urbanizzazione e una nuova strada

Lunedì prossimo sarà la volta della secondaria di primo grado Sassi, sempre di Soliera, di aprire i battenti nelle nuove sedi. Entrambi gli edifici originari, infatti, danneggiati e resi inagibili dal terremoto del maggio scorso, hanno trovato una nuova dimora in due moderne e funzionali strutture prefabbricate. I lavori sono iniziati per entrambi i plessi prima di Ferragosto e si sono conclusi nei primi giorni di ottobre. A servizio delle due nuove scuole il Comune di Soliera, dopo il finanziamento della Regione Emilia-Romagna, sta completando tra l'altro la costruzione della nuova strada di accesso che collegherà via Serrasina con via Caduti di Nassirya.

di Serena Arbizzi wSOLIERA Lo squillo della prima campanella è risuonato forte e chiaro anche a Soliera dopo l'inaugurazione dell'anno scolastico in tanti comuni della Bassa. Ieri mattina è stato così tagliato il nastro virtuale della nuova cittadella della scuola in via Caduti di Nassirya di cui fanno parte la primaria Garibaldi e le medie Sassi che apriranno i battenti lunedì 15 ottobre e sono frequentate da 439 ragazzi. Sono stati 328, invece, i bambini che hanno varcato l'ingresso della colorata struttura suddivisi nelle 14 classi all'interno dell'edificio realizzato completamente in legno poi ridipinto che ospita le Garibaldi. I piccoli sono stati accompagnati dai genitori, alcuni dei quali avevano già potuto visionare la struttura durante di alcune riunioni che si sono tenute insieme agli insegnanti nei giorni scorsi in preparazione all'anno scolastico caratterizzato dal trasferimento della sede dalle vecchie Garibaldi di via Roma, situate in centro storico, all'interno di un edificio degli anni Venti che non è più a norma a causa del terremoto, ma non verrà demolito. Un breve discorso da parte del cosiddetto maestro anziano, Oreste Caselli, che ha fatto gli onori di casa rompendo il ghiaccio e poi dentro ad iniziare le lezioni con le stesse modalità di sempre. La nuova scuola è un edificio temporaneo, ma in realtà potrebbe avere una durata fino a 50 anni ed ospitare, quindi, parecchie generazioni di alunni. È dotata di una sala mensa e si struttura su un unico piano. Per inaugurare il polo scolastico fra una settimana il sindaco di Soliera Giuseppe Schena darà il via ad uno scuola day che vedrà la partecipazione del commissario straordinario Vasco Errani. «Vogliamo aprire le porte dei nuovi edifici scolastici a tutta la cittadinanza che vorrà vederli con i propri occhi per toccare con mano com'è cambiata la cittadina - spiega il primo cittadino - Terminata l'urbanizzazione della zona, quindi, taglieremo ufficialmente il nastro della nuova scuola di Sozzigalli e le due di Soliera. La data precisa non c'è ancora perché stiamo mettendo a punto tutti i dettagli e verificando la disponibilità del presidente Errani». Le modifiche all'area comprendono la messa a punto dei parcheggi che, secondo i piani spiegati ai genitori, saranno uno e mezzo per nucleo familiare nella zona antistante le scuole. Inoltre, la strada delle scuole avrà due accessi, ma non dovrebbe comunque crearsi intasamento perché gli orari di entrata e uscita non si sovrappongono: i bambini delle elementari entrano alle 8.20 e rimangono fino alle 16.20, mentre quelli delle medie fanno lezione dalle 8 alle 13. Ma quella di ieri non rappresenta una data storica soltanto per l'inizio in una sede nuova, dopo avere beneficiato di un centro estivo prolungato gratuito. Si tratta di una data memorabile perché per la prima volta dopo venticinque anni Soliera ha una dirigenza propria e non più una reggenza. «Finalmente, anche qui è stato nominato un preside, Marcello Miselli, che guida una dirigenza definitiva continua Schena a sostituzione della reggenza presente qui da venticinque anni». ©RIPRODUZIONE RISERVATA
Ìk

màt, settimana contro i pregiudizi

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 11/10/2012

Indietro

- Cronaca

Màt, settimana contro i pregiudizi

Organizzati in tutta la provincia spettacoli e conferenze sulla salute mentale

Una settimana dedicata alla salute mentale. Si chiama Màt , è giunta alla seconda edizione, e vuole superare i luoghi comuni legati al disagio psichico. In programma più di 40 appuntamenti tra dibattiti, conferenze, spettacoli organizzati in tutta la provincia dal 19 al 26 ottobre. «Con questa iniziativa vogliamo riempire di contenuti i principi delle Nazioni Unite sulle politiche di salute mentale - spiega Fabrizio Starace, direttore del Dipartimento di Salute Mentale dell'Ausl - I pregiudizi sono l'ostacolo più grande e spesso portano all'esclusione o alla marginalizzazione delle persone affette da disturbi». Tra i dibattiti in programma riflessioni sul ruolo dei mass media o interventi di persone che hanno avuto esperienza diretta della malattia mentale. L'obiettivo di Màt è quello di avvicinarsi al grande pubblico con tante iniziative, e portare all'attenzione problemi che riguardano migliaia di modenesi. «Vogliamo far comprendere ai cittadini come opera il servizio sanitario locale» aggiunge Starace. I dati diffusi dal Dipartimento di salute mentale fotografano una realtà provinciale in cui la diagnosi più frequente è la nevrosi, seguono la psicosi e i disturbi di personalità. Solo l'1,8% dei casi è relativo ai problemi legati alla dipendenza o alle sostanze stupefacenti. Nel 2011 gli utenti che si sono rivolti presso gli otto centri di salute mentale presenti sul territorio sono stati oltre 11 mila, con un aumento del 1,4% rispetto al 2010. Dall'Usl occhi puntati anche sull'emergenza terremoto, una situazione da non sottovalutare. «Dopo il terremoto ci dobbiamo aspettare un incremento di malessere psicologico tra le popolazioni colpite. I sintomi che abbiamo rilevato sono stati ansia e stress nell'area di Carpi e Mirandola. Adesso teniamo sotto controllo la situazione, ricontatteremo tutte le persone, circa 3mila, che si sono rivolte ai servizi», conclude Starace. Su questo punto è in programma, lunedì 22 dalle 9 alle 13, una conferenza con Massimo Casacchia e Rita Roncone, professori dell'Università dell'Aquila per approfondire il tema delle reazioni psicologiche e psichiatriche al sisma. Durante Màt spazio soprattutto alle associazioni dei famigliari. «Anche i più svantaggiati possono diventare una risorsa per la comunità, e questi eventi servono a vincere la diffidenza e a sensibilizzare la cittadinanza», dice Tilde Arcaleni dell'associazione Insieme a noi. «In città sono aumentate le fragilità e lo abbiamo riscontrato con il nostro Assessorato», osserva Francesa Maletti assessore alle Politiche sociali. Per i dettagli sulla seconda edizione di Màt consultare www.ausl.mo.it/mat per orari e informazioni. Marco Amendola

(senza titolo).....

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 11/10/2012

Indietro

- Cultura e spettacoli

terremoto Le tasse sospese? Due pesi e due misure nSto pensando dal 29 maggio seriamente ad andarmene da queste terre. Ho vissuto come tante persone qui attorno le scosse del sisma del 20 e del 29 maggio, ho sentito i calcinacci e il sapore della polvere quella mattina e non so spiegare come... ma sono rimasto segnato dentro, in profondità... È una piaga psicologica grande che necessita tempo per rimarginarsi anche perché poco comprensibile, poco spiegabile. Ora, dopo alcuni mesi, dopo aver rimesso in ordine mobilio e quanto distrutto dal sisma, fortunato perché non ho perso la casa seppur in affitto... due mesi fuori casa... notti in auto e da amici, senza casa... ma con la casa lì... chiusa, inagibile fino allo scorso mese. Ora sono di nuovo a Medolla in un ambiente che sento distante che nel profondo del cuore sento in bilico... come presagio di qualcosa che potrebbe accadere ancora. Sono stato fortunato, molti hanno perso amici, la casa, un tetto. Ma sono anche io segnato dentro... Lo Stato ancora nella sostanza non ha aiutato questi territori, per ora tutto si muove sulle spalle delle aziende e delle persone che hanno qualche soldo da parte ed amici e parenti comprensivi. Poi decreti, promesse, soldi che sembrano dietro l'angolo e che ancora non ci sono, stanziati... Così diverso stanziare dal disporre... E poi, nel mio piccolo, nella mia veste di terremotato fortunato per i motivi di cui sopra... capita una cosa. In un balenio di decreti vengono sospese le tasse, anche per i dipendenti come me, fino a settembre, per dare la possibilità alle persone di fare i primi interventi. Non ho danni a immobili di proprietà, vivo da padre separato con pochi soldi e cercando di non fare mancare nulla ai miei figli ma ne approfitto. Lo Stato ci dà una mano mi dico... compro qualche mobile, cambio gli elettrodomestici rotti... vivo fuori casa senza chiedere un euro alla protezione civile per due mesi ed uso questi denari, queste imposte che lo Stato mi mette a disposizione per farmi risollevere, come tanti. Ora, siamo a fine settembre, lo Stato con una circolare delle Entrate precisa che è venuta l'ora di restituire quanto sospeso per tre mesi. Si profilano due o tre mesi di stipendio a cifra ZERO perché lo Stato rivuole, giustamente, tutti i soldi e li rivuole subito. Ora un anno e mezzo fa in Abruzzo capitò la stessa cosa e vennero prese le stesse misure decontributive, ma gli abruzzesi furono messi nelle condizioni di restituire quell'aiuto in dieci anni. Quello che sta succedendo qui è una beffa, la gente non vuole regali ma aiuti costruttivi. Quello che hanno fatto qui è un danno enorme alla dignità di chi vive del proprio stipendio. Una illusione effimera di poter ricominciare. Non tollero di essere preso in giro dalla mia nazione, da chi è pagato dai cittadini e profumatamente per tutelare i pubblici interessi che sono e in questo frangenti ancor di più anche gli interessi delle popolazioni colpite da questo sisma. Non so, se potrò reggere un'affondo di questo tipo, sono stanco, sono molto stanco dentro ed ho voglia di far esplodere la mia rabbia. Non possiamo, e lo dico alle istituzioni locali e sociali, essere ancora una volta passivi alle angherie di gente che per affrontare una nevicata a Roma compra una jeep coi nostri soldi giustificandosi col fatto che purtroppo la legge e i regolamenti lo permettono. Stiamo scherzando? La gente deve svegliarsi e, non solo pretendere che queste cose non succedano più, deve volere e subito i soldi indietro, e questi parassiti in cella. Spero che il soggiorno del presidente Fiorito a Rebibbia sia divertente e colorito e che rimpianga ogni singolo centesimo distratto al pubblico bene. Fabio S. fusione hera-acegas-aps Un operazione da fare ma i dubbi sono tanti nDopo la campagna di denuncia dei Comitati emiliano-romagnoli per l'Acqua Pubblica iniziata a luglio scorso, e dopo le numerose azioni del comitato locale indirizzate ai Consiglieri modenesi per portare loro informazioni e dati sui pericoli della fusione della nostra multi utility con la veneta ACEGAS-APS, ieri l'altra sera anche nel Consiglio Comunale di Modena la fusione è stata approvata di stretta misura. Modena si aggiunge quindi al novero delle città dove si è sviluppata una discussione che, sebbene senza spazi adeguati di confronto paritario tra i protagonisti della vicenda (l'Amministrazione, il Consiglio Comunale, il Comitato, i Cittadini), e senza arrivare all'auspicato rifiuto di aderire al progetto di fusione, ha comunque portato alla ribalta la valenza politica delle strategie delle multi utility pubblico-private quotate in borsa, focalizzate prioritariamente sulla redditività di operazioni finanziarie finalizzate alla salvaguardia del titolo e alla creazione di profitto per gli azionisti. Nulla a che vedere con ciò che gli italiani hanno votato nel giugno 2011,

(senza titolo).....

quando hanno affermato che l'acqua deve stare fuori dal mercato e i profitti fuori dall'acqua. I voti di astensione di alcuni consiglieri di maggioranza e la richiesta di sospensione della delibera dopo che il Comitato Modenese aveva denunciato la non necessità del voto sulla grave modifica dell'articolo 7 dello Statuto di HERA SPA, così come i voti di astensione e/o contrarietà registrati in altri Consigli Comunali, mostrano però che dal Referendum in poi le sorti delle decisioni prese su questioni inerenti la gestione dell'Acqua sono subordinate anche al vaglio dei comitati e dei cittadini. Abbiamo ascoltato il Sindaco Pighi esprimere parere favorevole verso un'operazione che i Comitati per l'Acqua Pubblica giudicano sbagliata e irrispettosa del voto referendario, ma lo abbiamo anche ascoltato esprimere apprezzamento per il ruolo svolto dall'esperienza referendaria nell'abrogare le leggi vigenti che volevano gli Enti Locali al di sotto del 30 per cento della proprietà delle gestioni dei servizi pubblici, e nell'affermare che il referendum ha sancito che il controllo di queste gestioni deve essere del Pubblico. Non solo. Lo abbiamo ripetutamente sentito fare riferimento alla possibilità di uno scorporo del ramo idrico di HERA e alla necessità di studiare nuove modalità di gestione che migliorino e garantiscano il controllo pubblico delle multi utility. A queste dichiarazioni ci appelleremo da oggi in poi affinché le parole del Sindaco non cadano nel vuoto, e affinché prenda avvio in tempi brevissimi una vera discussione pubblica, aperta e partecipata dai cittadini, su una possibilità di gestione del servizio idrico integrato del nostro territorio diversa dall'attuale. Lidia Castagnoli, Mauro Solmi Comitato Modenese per l'Acqua Pubblica

in breve

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 11/10/2012

Indietro

- *Provincia*

IN BREVE

libro delle pio La Barilla precisa: «Scelta dell editore» La Barilla non ci sta e respinge l'accusa, sollevata da un genitore e pubblicata sulla Gazzetta di ieri, di pubblicità occulta in un libro di testo delle scuole medie Alberto Pio. «La notizia - fa sapere l'azienda - è priva di fondamento. L'uso delle immagini del nostro prodotto è stata una libera iniziativa dell'editore di cui non siamo stati messi al corrente, e che scopriamo dal vostro articolo. Approfondiremo, quindi, con l'editore Atlas questa scelta». incontro Post terremoto e cause in Tribunale Ciclo di incontri sul post terremoto. Il primo è in programma per il 18 ottobre, 15.30, sala Confcommercio in via Mazzini. Il tema: Le ripercussioni del sisma sui procedimenti civili, penali e fiscali. All'incontro sono invitati a partecipare gli imprenditori.

quale ricostruzione? c'è il blog dei giovani

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 11/10/2012

Indietro

- *Provincia*

Quale ricostruzione? C è il blog dei giovani

Aperto da un architetto e dall archeologo che accompagna gli universitari che riprogettano gli edifici

Dopo la visita del profe Bernd Albers (Università di Berlino),e di 40 studenti altri universitari della Facoltà di Architettura di Cesena sono attesi a San Felice per attivare laboratori di studio di progettazione sui monumenti di proprietà ecclesiastica. Proprio per avviare un dibattito culturale su "cosa" e "come" recuperare del patrimonio architettonico, il dottor Paolo Campagnoli, che segue i rapporti con l Università e il recupero degli edifici della Parrocchia, insieme all'architetto di origine sanfeliciano Fabio Reggiani hanno aperto su Facebook un gruppo intitolato *Quale ricostruzione e futuro per la Bassa?* al quale possono aderire tutte le persone interessate per opinioni, pareri e proposte. Come si legge nella nota introduttiva si tratta di un gruppo apartitico e apolitico dove si vogliono raccogliere idee opinioni suggerimenti pensieri in libertà, proposte progettuali e quanto può essere utile per una ricostruzione che sia rispondente alle attuali esigenze dell'abitare, del vivere sociale e di uno sviluppo economico veramente ecosostenibile. I problemi aperti o acuiti dal terremoto sono tanti: da cosa e come ricostruire, a quale funzione dovranno avere e riavere i nostri centri storici. Da quale economia proporre nell ambito della ricostruzione a come restituire una funzione sociale a zone e aree che erano già degradate o dismesse. Ci chiediamo se il recupero passi sempre attraverso la ricostruzione del preesistente o se sia anche il caso di innovare il nostro patrimonio architettonico e urbanistico. E il futuro delle biblioteche e dei teatri quale sarà visto che la maggior parte degli edifici è inagibile?Questi sono alcuni dei temi per i quali vorremmo proporre agli amministratori locali e regionali delle idee progettuali . L'intento è quello di creare un vero e proprio laboratorio di idee portando il confronto su questi temi in varie sedi della società civile, istituzionali e di ricerca, anche al di fuori della zona del cratere sismico. In pochi giorni il gruppo ha già avuto oltre 200 adesioni a testimonianza di quanta sia forte la volontà di partecipazione alle scelte che guideranno la ricostruzione e il futuro nelle zone terremotate. Significativa è la presenza di numerosi giovani professionisti.

̀k

Bosco di Corniglio, motociclista vola in una scarpata

| Gazzetta di Parma

Gazzetta di Parma Online, La

"Bosco di Corniglio, motociclista vola in una scarpata"

Data: **07/10/2012**

[Indietro](#)

07/10/2012 -

Provincia-Emilia

[Stampa](#)

[Invia ad un amico](#)

Bosco di Corniglio, motociclista vola in una scarpata

Una caduta paurosa all'uscita da una curva: è quello che è successo a un motociclista cuneese in gita sull'Appennino insieme ad altri centauri. Intorno alle 15.30 la comitiva, arrivata da tutto il Nord Italia, stava transitando nella zona di Costa, piccola località nei pressi di Bosco di Corniglio. Affrontata una curva il motociclista cuneese ha perso il controllo della due ruote ed è finito fuori strada, volando in una scarpata. Un volo di alcuni metri che gli ha procurato diversi traumi e che ha reso la moto un cumulo di lamiere accartocciate. Grandissima la paura dei compagni di viaggio, che hanno immediatamente allertato il 118. In attesa dell'arrivo della Croce Verde di Langhirano, di una squadra del Soccorso Alpino di stanza a Lagdei e dell'elicottero del Soccorso Alpino, la prima assistenza al ferito l'ha prestata un medico che faceva parte del gruppo di centauri. Una volta recuperato grazie a speciali imbragature, l'uomo è stato trasportato in elicottero al Maggiore. Le sue condizioni non sono preoccupanti.

Parmigiano Reggiano: +3% produzione e il prezzo tiene

| Gazzetta di Parma

Gazzetta di Parma Online, La

"Parmigiano Reggiano: +3% produzione e il prezzo tiene"

Data: **08/10/2012**

[Indietro](#)

08/10/2012 -

Economia

[Stampa](#)

[Invia ad un amico](#)

Parmigiano Reggiano: +3% produzione e il prezzo tiene

Produzioni in aumento del 2-3% e tenuta delle quotazioni per il Parmigiano Reggiano e questo nonostante il terremoto di maggio e il caldo estivo. Lo afferma all'ANSA il condirettore del Consorzio Parmigiano Reggiano, Riccardi Deserti, a margine di un'iniziativa presentata questa mattina, anticipando i dati di fine anno.

"L'effetto sisma aveva determinato un calo della produzione - spiega Deserti - spingendo una ripresa delle quotazioni: da 8 euro/kg per le forme di 12 mesi di stagionatura sono passate a 9 euro e potrebbero salire ancora fino a 9,5 euro/kg".

Quanto ai danni da siccità, il caldo ha falciato il 3% della produzione. Il condirettore sottolinea che oggi l'attività è però tornata a pieno regime per la capacità sia degli allevamenti che delle imprese di trasformazione e che il vero problema lasciato dal terremoto è il buco di produzione e i danni bilanci che tante latterie devono affrontare. A fine anno, quindi, conclude Deserti, dovrebbero essere prodotte 100mila forme in più rispetto ai 3,2 milioni di fine 2011.

Fungaiolo si perde nei boschi e passa una notte all'addiaccio

| Gazzetta di Parma

Gazzetta di Parma Online, La*"Fungaiolo si perde nei boschi e passa una notte all'addiaccio"*Data: **11/10/2012**

Indietro

09/10/2012 -

Provincia-Emilia

Stampa

Invia ad un amico

Fungaiolo si perde nei boschi e passa una notte all'addiaccio

Giorgio Camisa

La «febbre del fungo» continua a creare problemi a uomini e mezzi del Soccorso alpino, vigili del fuoco, guardia forestale e carabinieri, da oltre un mese sono chiamati a veri e propri tour de force, gli appelli di fungaioli che si perdono nei boschi sono tante: dal Penna, al Ragola, dal Gottero al Tomarolo l'esercito dei «patiti» del fungo tiene in stato d'allerta gran parte dei volontari.

Tra domenica e ieri, ultima della serie, una nuova brutta avventura per un cercatore di funghi originario di Volterra ma residente ormai da anni a Venezia, che nel pomeriggio di domenica si era addentrato nelle faggete del crinale che separa tre regioni: Emilia Romagna, Toscana e Liguria.

L'uomo, un sessantaseienne, dopo aver lasciato la propria autovettura al parcheggio del Passo dei Due Santi, a 1.400 metri circa ha iniziato la caccia al porcino in direzione del Lago Verde, suggestivo specchio d'acqua tra i boschi della Lunigiana non distante dal confine, ha perso quasi subito l'orientamento tra le tante carraie, tutte simili con scarsa segnaletica. Una zona nota ai soccorritori, proprio perchè durante il periodo della raccolta sono numerosi quelli che perdono la via giusta e prendono le strade che portano in altri territori dei comuni di Albareto, Zeri, Pontremoli e Varese Ligure.

Dopo qualche ora, disorientato e preoccupato, l'uomo ha deciso di ripercorrere a ritroso il proprio cammino, ma con il calare del buio ha perso il senso della posizione, decidendo così di chiamare i soccorsi e preparandosi a passare una notte all'addiaccio anche se le temperature in questa stagione possono scendere di parecchi gradi.

Intanto dalla Lunigiana, sono partiti per primi tecnici del Soccorso Alpino Toscano della Stazione Carrara-Lunigiana, che giunti sul Passo Due Santi quando era già buio hanno predisposto un campo base per la ricerca, contattando i colleghi della Stazione parmense «Monte Orsaro» e quelli di gran parte della Liguria.

Venticinque volontari hanno quindi iniziato alle prime luci dell'alba di ieri le battute di ricerca, sostenuti anche da due unità cinofile del Soccorso Alpino della Liguria e da una squadra medica pronta ad intervenire in caso di necessità.

A questi, si è aggiunta una squadra dei vigili del fuoco di Carrara.

Il tutto si è concluso intorno alle 8,30 quando i volontari del Soccorso Alpino impegnati nella ricerca hanno individuato l'uomo, che dopo una breve sosta per riposarsi aveva ripreso il cammino tra i boschi.

Qualche momento per sincerarsi delle condizioni di salute del disperso, che se l'è cavata con tanta stanchezza e un po' di paura, poi un sorso di tè ed un abbraccio. Ricondotto alla propria autovettura, l'uomo ha potuto fare ritorno a casa per raccontare un'avventura che poteva riservare ben altri risvolti.

L'Unitalsi nelle zone terremotate

| Gazzetta di Parma

Gazzetta di Parma Online, La

"*L'Unitalsi nelle zone terremotate*"

Data: **11/10/2012**

Indietro

08/10/2012 -

Buone Notizie

Stampa

Invia ad un amico

L'Unitalsi nelle zone terremotate

Andrea Del Bue

Dopo oltre quattro mesi di lavoro, i 32 volontari della sezione di protezione civile dell'Unitalsi di Parma hanno terminato il loro impegno di aiuto alle popolazioni terremotate dell'Emilia. Sono quelle persone che a turno hanno aiutato anziani e disabili in tre campi di Finale Emilia e in quattro strutture d'accoglienza a Carpi, insieme ad una squadra composta da trecento volontari provenienti da tutta Italia e iscritti all'associazione cattolica nata quasi cento anni fa che, dopo essersi dedicata per decenni ai soli pellegrinaggi nei santuari mariani, ha deciso, all'inizio degli anni Duemila, di indirizzare il proprio impegno a favore di chi soffre e ha bisogno di aiuto.

Nei campi e nelle strutture di accoglienza sono state innumerevoli le attività svolte, oltre a quella, importantissima, di supporto psicologico ed emotivo. I volontari si sono dedicati soprattutto alla preparazione e alla distribuzione dei pasti, ma anche all'aiuto di anziani e disabili nelle attività quotidiane: vestirsi, lavarsi, cambiare le lenzuola, pulire la tenda.

Dopo l'intervento a L'Aquila, in occasione del sisma del 2009, si è trattato, per la protezione civile dell'Unitalsi, del più importante dispiegamento di forze e mezzi. Oltre ai trecento volontari, infatti, sono stati utilizzati due pulmini per il trasporto degli assistiti dai campi alle strutture di cura e riabilitazione, nonché due mezzi di protezione civile.

A guidare la delegazione parmigiana, Federica Azzoni, segretaria della macroarea Nord della protezione civile: «E' stata un'esperienza molto importante, sotto molti punti di vista - racconta -. Siamo un po' dispiaciuti solo per il fatto che molte persone ci hanno dato la disponibilità a dare una mano ma non abbiamo potuto accontentare tutti. Siamo certi di aver fatto un ottimo lavoro, anche perché, quando è stato il momento dei saluti, non volevano lasciarci andare».

L'impegno dell'Unitalsi continua a Parma, con il servizio di trasporto disabili «Arianna», che cerca volontari. Chi fosse interessato può contattare l'Unitalsi allo 0521/1915684 (dal lunedì al sabato, dalle 15 alle 18.30). Al volontario è richiesto un impegno minimo: mezza giornata ogni due settimane.

Cresce l'export dei distretti dell'Emilia-Romagna. Penalizzata l'area terremotata

| Gazzetta di Parma

Gazzetta di Parma Online, La*"Cresce l'export dei distretti dell'Emilia-Romagna. Penalizzata l'area terremotata"*

Data: 11/10/2012

Indietro

09/10/2012 -

Economia

Stampa

Invia ad un amico

Cresce l'export dei distretti dell'Emilia-Romagna. Penalizzata l'area terremotata

Nel secondo trimestre 2012 in Emilia-Romagna ben 15 distretti su 19 hanno evidenziato una crescita delle esportazioni. Ma ci sono distretti che soffrono e sono quelli dell'area più colpita dal sisma di maggio. Lo rileva l'aggiornamento trimestrale del monitor dei distretti industriali della regione, elaborato dal Servizio Studi di Intesa Sanpaolo e aggiornato al 30 giugno.

L'export dei distretti tradizionali ha infatti chiuso in territorio positivo (+6,1%), trainato dal settore della meccanica (+12,2%). In crescita anche l'alimentare (+3,2%) e il sistema casa (+2,6%), mentre ha chiuso in calo il sistema moda (-1,2%). Le esportazioni della regione hanno evidenziato nel complesso un andamento migliore rispetto alla media nazionale (+1%), nonostante il dramma del sisma di fine maggio.

Il buon risultato va letto tenendo conto che l'analisi è fatta osservando le performance di distretti che per la maggior parte sono localizzati nelle aree meno colpite dal sisma. Tra i distretti tradizionali più colpiti troviamo la maglieria e abbigliamento di Carpi (-9,7%) e le macchine agricole di Modena e Reggio Emilia (-14,4%). In negativo anche i salumi di Reggio Emilia (-11,2%) e le calzature di Fusignano-Bagnacavallo (-47%). Negativo l'export complessivo dei due poli tecnologici per il crollo delle esportazioni del polo biomedicale di Mirandola (Modena), drammaticamente colpito da terremoto: l'export si è attestato su 55 milioni circa, in calo del 39,2% rispetto al corrispondente trimestre dell'anno precedente. Positivo invece il polo ICT di Bologna e Modena (+7,8%).

Si osservano invece tassi di crescita a due cifre per i ciclomotori di Bologna (+34,2%), **la food machinery di Parma (+24,8%)**, le calzature di San Mauro Pascoli (+16,9%), le macchine per l'imballaggio di Bologna (+15%) e le macchine utensili di Piacenza (+14,5%).

Cresce, anche se a un ritmo più contenuto, l'export delle piastrelle di Sassuolo (+2,4%), primo distretto della regione per volumi esportati. Nell'alimentare, bene i distretti del lattiero-caseario Parmense (+8,3%), dell'ortofrutta romagnola (+8,2%), dei **salumi di Parma (+3,7%)** e del modenese (+3,7%), dell'**alimentare di Parma (+2,3%)** e del lattiero-caseario di Reggio Emilia (+1,1%). In crescita infine anche l'export dei mobili imbottiti di Forlì (+5,9%), dell'abbigliamento di Rimini (+4,2%) e delle macchine per il legno di Rimini (+1,5%). Nel complesso dunque, anche se resta elevata la dispersione dei risultati e nonostante i danni provocati dal sisma e il rallentamento della domanda mondiale, il sistema produttivo regionale sta evidenziando una buona tenuta sul fronte del commercio estero, confermando l'elevata competitività e internazionalizzazione delle imprese regionali.

Dall'analisi per sbocco commerciale emerge la migliore performance osservata sui nuovi mercati (+8,2%), rispetto a quelli tradizionali (+5%). A trainare l'export sui primi (che assorbono il 35% delle esportazioni) è soprattutto il mercato russo (+15,2%), sostenuto dalle vendite dell'abbigliamento di Rimini e della food machinery di Parma. Tra i mercati tradizionali spiccano i buoni risultati osservati in Germania (+9,5%) e Stati Uniti (+24%), mentre cala l'export verso la Francia, primo sbocco commerciale della regione scontando le contrazioni registrate dai distretti della maglieria di Carpi e delle piastrelle di Sassuolo.

Cresce l'export dei distretti dell'Emilia-Romagna. Penalizzata l'area terremotata

Nei primi 8 mesi del 2012 osserviamo un ridimensionamento delle ore di cassa integrazione guadagni autorizzate nei distretti tradizionali dell'Emilia Romagna (-15,7%), in linea con la dinamica nazionale. Questo risultato è la sintesi di due tendenze contrapposte: il calo della componente straordinaria (-7,8%) e in deroga (-40,4%) e l'incremento di quella ordinaria (+58,4%). Nonostante il ridimensionamento delle ore autorizzate i livelli sono storicamente elevati a testimonianza di una situazione ancora critica sul fronte occupazionale. In crescita invece le ore di cassa integrazione guadagni dei poli tecnologici della regione che scontano l'emergenza del polo biomedicale di Mirandola.

Lavori di restauro per la pieve di Bazzano

| Gazzetta di Parma

Gazzetta di Parma Online, La

"Lavori di restauro per la pieve di Bazzano"

Data: 11/10/2012

Indietro

09/10/2012 -

Provincia-Emilia

Stampa

Invia ad un amico

Lavori di restauro per la pieve di Bazzano

Elio Grossi

Nella pieve di Sant'Ambrogio, a Bazzano di Neviano, sono a metà percorso i «lavori di restauro, consolidamento e miglioramento sismico», per un importo complessivo di oltre 340 mila euro. L'intervento è interamente finanziato dalla presidenza del Consiglio di ministri con il fondo dell'8 per mille del gettito Irpef del 2009.

La pieve di Bazzano era stata molto danneggiata, specialmente nel lato est, in seguito al terremoto del martedì 23 dicembre 2008. Il committente di questa consistente opera di restauro è la Diocesi di Parma, settore dei Beni culturali ecclesiastici di cui è responsabile il vicario episcopale, don Alfredo Bianchi.

Il progetto architettonico è dello studio di architettura Bordi-Rossi-Zarotti. Il progetto strutturale dello Studio Ar.Tec. srl di Parma; direttore delle opere di restauro, l'architetto Sauro Rossi; direttore delle opere di consolidamento l'ingegner Paolo Landini. La ditta appaltatrice, cioè esecutrice dell'intervento, è il raggruppamento temporaneo delle imprese: B.S.F. srl e Farnese Ricostruzioni srl, entrambe di Parma.

I lavori erano cominciati il 30 giugno scorso e l'ultimazione dell'intervento è prevista per il 30 giugno 2013.

Dalla prima domenica dello scorso luglio, fino a tutt'oggi, e anche per il prosieguo, fino al 30 giugno prossimo, tutte le funzioni religiose per i fedeli di Bazzano sono avvenute e avverranno nell'oratorio dei Santi Giovanni e Paolo, in località Villa San Giovanni.

Dopo il terremoto del 23 dicembre 2008, la pieve di Bazzano era stata, dopo accurati sopralluoghi, dichiarata solo parzialmente agibile.

Ricordiamo, infine, che di tutto il Nevianese era stata, assieme all'attigua canonica, una delle chiese più danneggiate, trovandosi quasi sul confine con il Reggiano: l'area dell'epicentro sismico era stata infatti tra Vetto, Canossa e Neviano.

l'Enel non stacca i fili: lavori ancora bloccati

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 07/10/2012

Indietro

- *Provincia*

«L Enel non stacca i fili: lavori ancora bloccati»

Reggiolo: la protesta del vicesindaco Albinelli e dei commercianti del centro «Aspettiamo da un mese e nessuno ci risponde: si devono vergognare»

REGGIOLO L amministrazione comunale di Reggiolo è infuriata con Enel - Distribuzione Energia, perchè nonostante varie sollecitazioni non ha ancora provveduto a staccare i cavi elettrici nella zona rossa e permettere così a privati cittadini e commercianti di poter mettere in sicurezza gli edifici e i negozi danneggiati dal sisma del maggio scorso. Intanto, venerdì pomeriggio, organizzata dal Comune di Reggiolo, si è svolta una riunione tra tecnici e amministratori per fare il punto della situazione dei lavori ancora da eseguire in alcune vie del centro storico come via Matteotti, via Trieste e via Malagoli. Non ci sono più uffici territoriali, non ci sono referenti, tutto è affidato a call-center che, a volte, sono ubicati nel sud Italia e i cui operatori, pur gentili ed educati, non danno risposte se non per le normali procedure burocratiche per chi deve fare allacciamenti, avere informazioni su bollette e letture contatori. «L Enel si deve vergognare dice senza mezze misure il vicesindaco Franco Albinelli che ha anche la delega di assessore alle attività produttive Non è possibile che in una situazione di emergenza come quella del terremoto, Enel non disponga di squadre specializzate per interventi urgenti nelle cosiddette zone rosse . Da un mese abbiamo chiesto che ci vengano a staccare i cavi della luce dagli edifici danneggiati dal sisma. Non abbiamo referenti. Non sappiamo con chi parlare, chi contattare. C'è solo il numero verde 800900800 che però non ha competenza per questo genere di interventi se non per fatture, letture contatori ecc. Al numero verde per la segnalazione guasti 803500 è ancora peggio. Tra tasti da premere e codice Pod identificativo non è possibile contattare nessun operatore. Tutto automatizzato. Intanto il tempo passa. Noi ha detto ancora Albinelli ci stiamo prodigando insieme ai proprietari degli edifici e commercianti per continuare i lavori nella zona rossa perchè ci piacerebbe, prima delle feste di Natale, aprire via Matteotti. Purtroppo, a causa del totale disinteresse di Enel, questa apertura rischia di slittare ad inizio 2013. Vorremmo che Enel, con la stessa solerzia con cui stacca le utenze luce ai clienti che non pagano le bollette, mandasse una squadra a Reggiolo che fare i lavori che abbiamo richiesto da un mese. Per la verità erano venuti ma solo per fare un preventivo di spesa. Poi non s è visto più nessuno». Proprietari e commercianti infatti, non possono iniziare i lavori di messa in sicurezza degli edifici o dei negozi se prima Enel non toglie i cavi elettrici. Progetti, peraltro già approvati ed eseguibili, bloccati solo dalla burocrazia e da lungaggini provocate da inutili passacarte che non sanno della gravità della situazione nei comuni terremotati. (m.p.)

Ìk

un gol per aiutare rovereto di novi

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **07/10/2012**

[Indietro](#)

- *Provincia*

Un gol per aiutare Rovereto di Novi

CAVRIAGO

Sono stati raccolti 1929 euro e donati ai terremotati di Rovereto di Novi (Modena) grazie alla manifestazione Un calcio al terremoto che si è svolto il 21 giugno, con il contributo della Correggese, dell'Asd Calcio Cavriago e degli amici dell'Osteria Sotto Sopra.

la basilica resta inagibile riaperta san francesco

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **08/10/2012**

Indietro

- *Provincia*

La basilica resta inagibile riaperta San Francesco

Correggio: San Quirino ha subito danni in seguito al terremoto del maggio scorso La storica chiesa di via Roma (che invece ha resistito) diventa la cattedrale

CORREGGIO Le vicissitudini del terremoto, che hanno reso inagibile la basilica di San Quirino, regala ai correggesi, con ampio anticipo rispetto ai programmi, l'apertura della chiesa di San Francesco che per il momento, e fino a quando sarà necessario, diventa la chiesa principale di Correggio. La chiesa di via Roma, la più antica di Correggio, era già stata sottoposta a opere di consolidamento nel 1986 e, a seguito dei danni provocati dal terremoto del 1996, si intrapresero nel 2002 ulteriori interventi di restauro e consolidamento. Il miglioramento sismico della struttura ha permesso alla chiesa di San Francesco di superare indenne gli effetti del recente terremoto che, al contrario, ha determinato l'inagibilità della basilica di San Quirino. E per questo motivo che a Correggio è stato scelto di utilizzare la chiesa di San Francesco come cattedrale principale in questo periodo di emergenza, aprendo le porte ai cittadini con ampio anticipo rispetto ai programmi di ristrutturazione, ancora incompleta. Da alcuni giorni quindi i correggesi hanno ritrovato un loro monumento e possono quotidianamente contemplare l'interno di una costruzione straordinaria nei suoi pilastri, colonne e volte sapientemente recuperate e così suggestive. Una bellezza e un'eleganza che molti correggesi, soprattutto i più giovani, non avevano mai prima d'ora avuto modo di vedere. La chiesa di San Francesco è indicata dalla tradizione come luogo in cui, nel 1322, sorgeva un convento francescano anche in virtù di un riconoscimento ufficiale di un'attività edile francescana compiuta in quell'edificio nel quattordicesimo secolo. Per le sue precarie condizioni la chiesa fu ricostruita, per volontà di Manfredo II da Correggio, con opere che terminarono nel 1490. Nella prima metà del cinquecento l'intero complesso fu soggetto ad ampliamenti mentre fra il seicento ed il settecento proseguirono lavori di abbellimento per conoscere ulteriori progetti di rifacimento e ampliamento fra la fine del 1700 e la fine del 1800. L'ultimo intervento di rilievo, quello che conferì alla chiesa l'aspetto attuale, risale al 1926. Claudio Corradi

il lions club organizza un incontro sul terremoto

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 11/10/2012

Indietro

SCANDIANO

Il Lions Club organizza un incontro sul terremoto

SCANDIANO Terremoti e azioni di prevenzione ai danni sismici saranno al centro del dibattito organizzato dal Lions Club di Scandiano che si terrà domani al ristorante Sider Park di Rubiera. Interverrà come relatore la geologa Federica Manenti, coordinatore generale per la Provincia della gestione dei terremoti. E prevista anche la presenza di Giorgio Ballarini, presidente del coordinamento provinciale delle organizzazioni del Volontariato di Protezione civile. La dottoressa Manenti interverrà in quanto esperta nel campo dello studio delle problematiche della prevenzione del dissesto idrogeologico e nella progettazione delle infrastrutture, temi su cui ha lavorato in ambito accademico e professionale. Durante il sisma di maggio inoltre, è stata lei la responsabile di unità operativa e di difesa del suolo della Protezione civile. La geologa ha esercitato in forma occasionale l'attività libero professionale nel campo della geologia e geotecnica, in qualità di consulente, progettista e direttore dei lavori. Sarà un'ottima occasione per i soci e per tutti gli invitati per affrontare una discussione su un tema che ha toccato da vicino il nostro territorio; oltre a questo tema, verrà approfondita l'importante questione della prevenzione dal rischio sismico, questione che tocca da vicino abitazioni private e pubbliche, ma anche le aziende.

francesca ferretti crea un'asta per i terremotati di reggiolo

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 11/10/2012

Indietro

L INIZIATIVA

Francesca Ferretti crea un'asta per i terremotati di Reggiolo

CADELBOSCO Anche la pallavolista Francesca Ferretti è scesa in campo al fianco dei terremotati di Reggiolo. «Ogni tanto ripenso al terremoto a quella notte del 20 maggio 2012. È stata senza dubbio l'esperienza più sconvolgente della mia vita, e non solo della mia. Ho provato una paura indescrivibile». «L'Italia e gli italiani proseguono si sono attivati subito fisicamente, materialmente ed economicamente; sono state raccolte diverse somme che sono state destinate alle zone più colpite, ma c'è ancora tanto da fare. Anche io voglio contribuire e proprio per quel tanto da fare, anche se sono passati quasi cinque mesi, ho pensato di attivare un'asta su Ebay chiamata Francy4emilia con un po' del mio materiale sportivo e da allenamento. Chiunque registrato potrà accedere alle aste, fare offerte e pagare in sicurezza tramite Paypal». Il ricavato andrà devoluto al comune di Reggiolo.

resteranno chiusi almeno la notte i garage devastati

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 11/10/2012

Indietro

- Cronaca

Resteranno chiusi almeno la notte i garage devastati

Dopo l'incendio che ha distrutto 11 auto in via Papa Giovanni via alla messa in sicurezza e ipotesi su come difendere l'area

di Elisa Pederzoli «Chiudere gli accessi al garage? Ci si potrebbe arrivare». Dopo la violenta esplosione nei garage seminterrati del complesso condominiale Campo di Marte, che nella notte tra lunedì e martedì ha divorato undici auto posteggiate nello spiazzo centrale, condomini e amministratore di condominio ragionano sul futuro di quell'area. Da sempre al centro di un acceso dibattito a causa del fatto che, pur trattandosi di un'area privata, è assolutamente ad uso pubblico. «Le cause del rogo sembrerebbero accidentali, ma attendiamo di vedere la perizia dei vigili del fuoco», spiega l'amministratore, Renato Bonazzi. «Anche se a tutti sembra abbastanza strano che le auto prendano fuoco così, da sole. Al momento, però, non ci risulta che siano stati trovati elementi che facciano pensare all'azione di qualcuno». Ma che in quel luogo tutti abbiano libero accesso è un dato di fatto. Gli accertamenti eseguiti fino a oggi, comunque, confermano che le auto bruciate sono tutte di proprietà di residenti. Anche la vecchia Fiat Uno dalla quale si ipotizza possa essere partito l'incendio. Probabilmente, per un problema elettrico. «Già in passato si era pensato di installare telecamere almeno all'ingresso e all'uscita e dei cancelli, ma poi l'assemblea non ha mai approvato l'azione per i costi. E perché soprattutto ci sono sempre state altre priorità», sottolinea. Ma ora forse ci si potrebbe anche arrivare. Il problema è che comunque di giorno la zona dovrebbe restare aperta, per consentire ai clienti dei negozi sopra di parcheggiare. Certo, però, di notte si potrebbe chiudere». Questioni che diventeranno all'ordine del giorno della prossima assemblea di condominio, per le centinaia di famiglie che abitano gli otto plessi e che formano il condominio. E questione urgente, invece, la messa in sicurezza dell'edificio: la zona interessata dall'incendio è stata transennata e puntellata, per ragioni di precauzione. «Ora, sarà necessario verificare se ci sono danni strutturali. Se cioè sarà necessario smantellare e ricostruire», spiega l'amministratore. La cosa più complessa sarà far rimuovere le auto. Molti proprietari sono già mobilitati per farlo, ma non è sempre cosa semplice. L'ho visto per le due auto che, dall'esplosione, sono state spinte contro i portoni dei singoli garage: per riuscire a spostarle ho dovuto faticare, perché assistevo a un rimbalzare di responsabilità».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

per favore, qualcuno provi a tenere la schiena dritta

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 11/10/2012

Indietro

- *Cultura e spettacoli*

Per favore, qualcuno provi a tenere la schiena dritta

di ROBERTO A. MEGLIOLI

IL CAMPOVOLO

Mi capita di andare in Africa di tanto in tanto, per lavoro. La bellezza fisica della natura, la bellezza delle persone, la fortissima motivazione civica della gente per risolvere bisogni primari, fa sì che si ritorni sempre col desiderio di essere utili. Quando sono partito era tutto un gran parlare del concerto a favore dei terremotati e di un progetto di qualificazione dell'area adiacente il campovolo in modo permanente per eventi e intrattenimento. Area fino ad ora destinata ad una riconversione a forte qualità ambientale. Il godimento come lo studio, il lavoro e la sostenibilità è un bisogno primario. Chiunque pensi che io non sia d'accordo con una riqualificazione dell'area del campovolo per cultura, creatività, arte, ricreazione, intrattenimento e grandi eventi si sbaglia. L'idea non è peregrina anzi è sinergica e per certi versi strategica; se ne parla da diversi anni. Tuttavia & Per pura combinazione ho avuto il piacere di condividere con alcune persone la visione di ciò che per me sarebbe accaduto con la opportunità del concerto pro-terremotati, molto prima che l'Italia si accorgesse di amare l'Emilia. Bingo. Campovolo non è una marca, o un brand come dicono ancora gli addetti desueti di aziende di marketing. Campovolo è un sito di Reggio, una località o un luogo dove potere mettere le ali se si vuole o atterrare, nel senso di restare coi piedi per terra a giocare sull'erba. E' dei reggiani, di tutti, adesso come nel passato e lo sarà pure nel futuro. Il campovolo è lì ed è così perché faceva parte del cuore industriale della città: le Reggiane fabbricavano aerei. Il campovolo non è di un agente, né di una multinazionale, né di un cantante. Chi ha pensato per primo di battezzarlo come luogo dato ai grandi eventi sono stato io e mi va di ricordarlo. Ricordo pure che non fu affatto facile riuscire a convincere gli allora protagonisti. L'idea mi venne vedendo dal palcoscenico di Enrico Berlinguer la enorme distesa di persone che era lì nel 1983. Occorsero 14 anni per vedere realizzato il sogno con il perfetto concerto di U2, senza il quale tutto ciò che è successo dopo semplicemente non sarebbe accaduto. Il modo e i tempi con cui la amministrazione comunale di Reggio ha deciso di fare propria l'idea di una grande arena rifiutandone 100 altre, magari col sistema del silenzio/dissenso è la prova della disinvoltura con cui agisce l'amministrazione, i suoi funzionari, i suoi nominati e direi anche i suoi eletti. Si potrebbe definire verticismo assolutistico. Ho persino sentito parlare di un cerchio magico che agisce nel palazzo comunale, cosa che si sa porta sfiga. Poi c'è anche un assessorato che si occupa un poco di tutto: dal cambio delle lampadine ai parcheggi, da Reggio Narra alle piante, dalle manifestazioni pubbliche all'area nord. Esautorando di fatto gli altri e portando immediatamente la mente a fare un parallelo con le procedure della protezione civile di bertolasiana memoria. E anche questo porta sfiga. Conosco tanti membri della giunta e tanti eletti nel consiglio comunale: è mai possibile che tra questi non vi sia qualcuno che possa provare a tenere la schiena dritta quel tanto che basta a chiedere informazioni o spiegazioni esaurienti? La lotta politica è una cosa così nobile che non si può svilire con continue mediazioni al ribasso in cambio di una foto sul giornale o di qualche biglietto omaggio per un concerto. Ci vuole più coraggio, più progetto, più politica, più pensiero, più autostima & Un signore che ho incontrato due o tre volte non si stancava di ripetere di non avere paura e un poco ha cambiato il mondo. Non abbiate paura! Sbaglio o il meccanismo che porta alla formazione delle decisioni è vistosamente zoppo, se è vero come si dice che praticamente tutta la giunta e il consiglio hanno conosciuto del progetto arena in gestazione pare da circa due anni dai media? e nonostante ciò in due giorni è stato espresso il parere favorevole, en souplesse. Che fretta c'era? Avendo sempre sostenuto, come tutti gli altri, in modo fattivo e con alta qualità la mia città, ci si aspetta che la stessa, in fase di crisi, sostenga le aziende del suo territorio quando può. Che si parli di paltò o di propulsione a gas o di oleodinamica o anche di spettacolo, ci son delle aziende di riferimento con sede a Reggio. Forse prima di azzardare decisioni non sarebbe male rendere partecipi i reggiani che sul territorio hanno investito in modo continuativo e per anni se non per decenni. Questo limitatissimo elenco di coincidenze

per favore, qualcuno provi a tenere la schiena dritta

si riempie di nomi e cognomi che io non faccio ma che tutti conoscono e immagino che se li sentano rimbombare in testa. Uno slogan apparentemente efficace che autoreferenzia Reggio come la città delle persone un poco alla volta acquista significato pieno: Reggio città delle altre persone. Per non dire del famoso ascolto& E qui torniamo al campovolo. Conosco personalmente da decenni i protagonisti. Se non proprio grandi amici, ottimi conoscenti sì. So che sono attentissimi ai numeri, a quelli veri come a quelli finti. All'indomani di una manifestazione ad alto contenuto emotivo e civico, possibile che il primo pensiero non sia stato quello di dare il rendiconto ma con tempestività invidiabile chiamare la stampa affinché "visto l'interesse giornalistico registrato a seguito dell'evento& sulla ipotesi di una Arena Campovolo& ritiene importante favorire un incontro con i protagonisti, che nel tempo hanno lavorato a questa idea&" Prego? Nelle attività di spettacolo i conti si fanno la sera stessa, in caso di eventi complessi (come il concerto del 22) i conti si fanno addirittura prima, in genere con uno scarto tollerato del 2/3 per cento. So che a precisa domanda è stato risposto da comune e organizzatori che il bilancio verrà presentato entro Natale. Miccia lunga per un evento peraltro in cui la contabilità è assai semplificata visto che molti han lavorato a titolo gratuito. Quindi? quindi bisogna guardare alla Onlus che ha ufficialmente organizzato l'evento. Più che una associazione somiglia molto ad un esclusivo comitato d'affari. Basta scorrere i 19 componenti ed abbinarli. Meno parli, meno sbagli. Tuttavia restare muti quando si ha qualcosa da dire non significa diventare infallibili. Semmai significa diventare omertosi o complici. Non vale solo per il campovolo. I teatri hanno un direttore di pregio e si opta perché sia libero di andare in un'altra città, più precisamente a quel paese. Non si può dire? A volte può accadere di doversi scontrare con il muro dell'incomprensione; non per questo si deve sopire il desiderio di combattere per ciò che si ritiene il buono e il meglio. Compreso forse iniziare a discutere di chi sono i reggiani che intendono candidarsi al parlamento e subito dopo di chi intenda candidarsi ad essere il futuro sindaco, affinché non risulti nominato da una mano di persone chissà dove. Forse non sarebbe male iniziare e cercare il talento in reti meno ovvie e/o non necessariamente contigue, anche per la politica. Prima che ideatore di progetti culturali ed organizzatore di spettacolo, sono un cittadino.

'In strada come in rete': proteggere i minori dai rischi su internet e sulla strada

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"In strada come in rete': proteggere i minori dai rischi su internet e sulla strada"

Data: **05/10/2012**

Indietro

'In strada come in rete': proteggere i minori dai rischi su internet e sulla strada

Un progetto realizzato e promosso dall'assessorato alle Politiche della Sicurezza e Protezione Civile insieme ad altri enti, finalizzato a tutelare, informare e formare i giovani sui rischi che incombono in internet e per strada

Venerdì 5 Ottobre 2012 - Attualità -

A Roma questa mattina l'assessore alla Sicurezza e Protezione civile della Provincia, Ezio Paluzzi ed il Prefetto della Capitale, Giuseppe Pecoraro, hanno presentato a Palazzo Valentini la quarta edizione di 'In strada come in rete', un progetto volto contemporaneamente alla protezione e tutela dei giovani utenti di internet e della strada.

Realizzato dall'Assessorato alle Politiche della Sicurezza e Protezione Civile della Provincia di Roma in collaborazione con Polizia Provinciale, Polizia Postale, Unicef, il portale web Skuola.net, Microsoft, Unione Nazionale Consumatori e Google/Youtube, il progetto vuole coinvolgere i minori e loro famiglie attraverso un'azione di informazione-formazione, affinché i ragazzi maturino un approccio sicuro, consapevole, corretto e critico della navigazione in Internet, imparando a conoscerne le potenzialità, ma anche i rischi.

'In Strada come in Rete' è un'iniziativa gratuita per gli istituti scolastici aderenti ed è finanziata dai proventi contravvenzionali della Polizia Provinciale cosicché: "dagli errori degli adulti educiamo i più giovani, con la prospettiva di formare 'guidatori ed internauti consapevoli'".

Il progetto si rivolge agli studenti tra i 10 e i 14 anni, ai genitori e agli insegnanti delle scuole secondarie di primo grado del territorio della provincia di Roma, con l'obiettivo di contrastare i nuovi rischi adolescenziali, in particolare la pedo-pornografia on-line e le altre minacce della navigazione web, il cyberbullismo e i pericoli che incombono sui ragazzi in strada.

Redazione/sm

Fonte: Adnkronos

l`k

Elba: arrivano i rimborsi post- alluvione per auto e moto

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Elba: arrivano i rimborsi post- alluvione per auto e moto"

Data: **06/10/2012**

Indietro

Elba: arrivano i rimborsi post- alluvione per auto e moto

Circa tre milioni di euro arriveranno dalla protezione civile nazionale per l'attivazione dei rimborsi di auto, moto e imprese danneggiate dall'alluvione dello scorso novembre all'isola d'Elba

Sabato 6 Ottobre 2012 - Dal territorio -

Partiranno nei prossimi giorni le procedure per l'attivazione dei rimborsi delle auto o delle moto danneggiate dall'alluvione del novembre scorso all'isola d'Elba. Ed è prevista per inizio novembre l'emanazione del bando per i contributi alle imprese danneggiate.

Lo comunica la regione Toscana in una nota: il commissario per la ricostruzione e presidente della Regione Enrico Rossi ha reso noto che da parte della protezione civile nazionale sono stati finalmente destinati interventi per circa 3 milioni di euro agli interventi post alluvione all'Elba.

"Finalmente - ha ribadito Rossi - dopo le forti insistenze della Regione e degli enti locali, sono stati erogati finanziamenti statali, necessari ad attivare una prima serie di interventi per i privati. E' un contributo atteso, ma insufficiente a coprire le necessità". "Vorrei osservare - ha aggiunto - che complessivamente l'impegno della Regione, con una quota parte di 1,7 milioni della Provincia di Livorno ammonta a quasi venti milioni di euro. In una fase a dir poco delicata abbiamo cercato di produrre il massimo sforzo possibile per far fronte a una calamità come quella dello scorso autunno. Mi sembra quindi legittimo richiedere un intervento ulteriore anche da parte dello Stato".

I finanziamenti da Roma arriveranno in due tranches: la prima di 2.217.000 euro subito e la seconda, di 740.000, arriverà a fine anno, e permetterà di far partire almeno una parte delle procedure per i rimborsi ai privati relativi quindi ai danni per auto, moto, immobili e imprese.

Nello specifico: si è deciso di far partire subito le procedure per attivare i rimborsi per auto e moto danneggiate o distrutte dall'alluvione (circa 430 mezzi), mentre per quanto riguarda le circa 300 imprese che hanno accusato danni alle strutture, ai mezzi, ai macchinari sarà possibile far partire la richiesta di rimborso tramite apposito bando che verrà emanato a inizio novembre.

Per quanto riguarda la prevenzione del rischio idrogeologico, sono circa 15 gli interventi previsti in varie località del comune di Campo nell'Elba, le cui progettazioni sono concluse o in fase di conclusione. I lavori pertanto inizieranno in parte a fine novembre, in parte a inizio 2013. Costo complessivo di questi interventi circa 5 milioni di euro.

Medesimo costo avrà il progetto del piano di ricostruzione dell'intero reticolo idraulico del bacino del fosso Vallegrande, conseguente alla demolizione del cosiddetto "ecomostro" di Procchio, prevista tra fine ottobre e inizio novembre.

red/pc

fonte: uff. stampa regione Toscana

Elba: arrivano i rimborsi post- alluvione per auto e moto

La protezione civile nelle isole minori: accordo DPC e Ancim

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"La protezione civile nelle isole minori: accordo DPC e Ancim"

Data: **07/10/2012**

Indietro

La protezione civile nelle isole minori: accordo DPC e Ancim

Siglato ieri a Roma un protocollo tra Dipartimento Protezione Civile e Associazione Nazionale Comuni Isole Minori, volto alla diffusione della cultura della protezione civile e della formazione e informazione della popolazione

Domenica 7 Ottobre 2012 - Dal territorio -

È stato firmato ieri 6 ottobre, a Roma, un protocollo d'intesa tra il Dipartimento della Protezione Civile e l'Ancim - Associazione nazionale comuni isole minori. Ne da notizia lo stesso Dipartimento in una nota.

"L'accordo - si legge nel comunicato - sottoscritto dal Capo Dipartimento della Protezione Civile Franco Gabrielli e dal Presidente Nazionale dell'Ancim Mario Corongiu, mira a sostenere i comuni delle isole italiane minori nelle attività di diffusione della cultura di protezione civile sul territorio e in ogni azione di carattere formativo, tecnico e operativo utile ad assicurare una risposta di protezione civile sempre più efficiente ed efficace.

Il Dipartimento e l'Ancim si impegnano, d'intesa con le regioni competenti per area insulare, a lavorare ad una ricognizione dei piani e dei programmi di protezione civile a supporto dei comuni delle isole minori, cui compete per legge la predisposizione della pianificazione. Il protocollo punta anche a valorizzare il volontariato locale, componente fondamentale del sistema di protezione civile e fulcro di una comunità resiliente".

Il DPC poi sottolinea come l'informazione e la formazione della popolazione, quindi una cittadinanza sempre più attiva e consapevole, sia uno degli obiettivi individuati dall'accordo: diverse sono infatti le iniziative previste rivolte a tutti i cittadini e, in particolare, al mondo della scuola.

"Per coordinare e promuovere le azioni individuate dal protocollo - conclude la nota - è istituito un Comitato di coordinamento misto Dipartimento-Ancim, che lavora in costante raccordo con rappresentanti Regionali e altri organismi utili per la discussione dei temi di volta in volta affrontati.

red/pc

fonte: DPC

Inaugurato l'auditorium: L'Aquila riparte anche da qui

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Inaugurato l'auditorium: L'Aquila riparte anche da qui"

Data: **08/10/2012**

[Indietro](#)

Inaugurato l'auditorium: L'Aquila riparte anche da qui

La nuova struttura di Renzo Piano è stata donata dalla Provincia Autonoma di Trento

Lunedì 8 Ottobre 2012 - Dal territorio -

Musica, emblema della rinascita. L'Aquila ha un nuovo auditorium, a tre anni di distanza dal terremoto. La struttura, progettata da Renzo Piano, è stata inaugurata dal Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, con un concerto dell'Orchestra Mozart diretta da Claudio Abbado. Fra gli ospiti, a sorpresa, anche Roberto Benigni. L'Aquila, culla della cultura universitaria e musicale d'Abruzzo, ha vissuto un altro passo avanti nel cammino tutto in salita del ritorno alla normalità.

La musica è la vera protagonista, il simbolo di questa rinascita, in una città dove il Conservatorio, prima del terremoto, attirava centinaia di studenti ogni anno, dall'Italia e dall'estero. Oggi sono oltre mille, più di prima. Ed è stata proprio la musica ad avere un ruolo importante nei mesi successivi alla grande scossa del 6 aprile 2009: il conservatorio Alfredo Casella non solo è voluto restare attivo e non chiudere, ma fin dall'inizio ha organizzato una serie di eventi e appuntamenti musicali per tenere alta l'attenzione sulla ricostruzione della città.

Il nuovo auditorium è una struttura moderna, di grande impatto, pensata da Renzo Piano con un forte gioco di forme e colori. E' stato realizzato grazie all'intervento della Provincia Autonoma di Trento che ha stanziato per il progetto quasi sette milioni di euro. Anche il materiale da costruzione arriva dal Trentino, che ha fornito i 600 metri cubi di legno di pino e abete necessari alla costruzione.

Questo ponte fra Trento e L'Aquila non è una novità: i volontari trentini della Protezione Civile, poche ore dopo il terremoto erano già in Abruzzo per prestare i primi soccorsi. Queste due popolazioni di montagna si sono guardate negli occhi ed è nata una solidarietà senza confini. I numeri parlano chiaro. Da Trento nei mesi successivi al sisma sono arrivati in Abruzzo più di 2.700 volontari: hanno costruito 450 alloggi, due chiese, tre scuole e altre strutture civili.

"Per chiudere la nostra presenza qui ci sembrava bello lasciare un dono dal grande significato simbolico, un auditorium progettato da Renzo piano e costruito da noi", ha dichiarato Lorenzo Dellai, il presidente della Provincia Autonoma di Trento". E sulle soluzioni architettoniche di Renzo Piano Dellai ha aggiunto: "Un bel colpo d'occhio, specie per i giochi di luce che enfatizzano le forme e i colori. La struttura, funzionale e pensata con le leggi dell'acustica, è anche bella a vedersi. Ma ancora più bello è vedere già molte persone nella piazza e nel parco, segno che l'idea di dedicare un ultimo sforzo a un progetto capace di offrire un luogo di aggregazione per una comunità che vuole superare il dramma era e rimane un'idea fondata."

Per Giorgio Napolitano, in prima fila all'inaugurazione, "l'auditorium non è solo un simbolo, ma è già una realtà, concreta e molto bella. L'Aquila deve tornare a vivere, e deve farlo a partire dal centro storico. Mi pare ci siano prospettive serie", ha concluso il Capo dello Stato.

I veri protagonisti dell'inaugurazione, al di là dei musicisti e dell'immenso Claudio Abbado, sono stati loro, gli aquilani. Tanta gente ha voluto essere presente alla cerimonia, che si è trasformata in una festa. Lo stesso Renzo Piano ha detto: "Nelle vie dell'Aquila ho visto ieri sera una grande vitalità. E' la dimostrazione che i giovani vogliono riprendersi la città".

Inaugurato l'auditorium: L'Aquila riparte anche da qui

"Questo pezzo di parco - ha spiegato il sindaco, Massimo Cialente - prima dell'intervento della Provincia di Trento e della costruzione dell'auditorium, era meno curato e non aveva una sua identità. Questa parte della città sarà votata alla cultura."

Per L'Aquila la strada è ancora lunga e difficile. Ma gli aquilani, gente di montagna, sanno che anche il sentiero più irto, affrontato con determinazione, porta alla meta.

Walter Milan

Il nuovo auditorium de L'Aquila: le voci della musica

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, Il

"Il nuovo auditorium de L'Aquila: le voci della musica"

Data: **08/10/2012**

Indietro

Il nuovo auditorium de L'Aquila: le voci della musica

Inaugurato ieri a L'Aquila il nuovo auditorium progettato da Renzo Piano, costruito grazie al contributo della Provincia Autonoma di Trento: interviste a Bruno Carioti, direttore del conservatorio del L'Aquila e Simonetta Bungaro, direttrice del Conservatorio di Trento

Lunedì 8 Ottobre 2012 - Attualità -

E' stato inaugurato il nuovo auditorium de L'Aquila, progettato da Renzo Piano e costruito grazie al contributo della Provincia Autonoma di Trento. Abbiamo intervistato il Direttore del Conservatorio de L'Aquila e la Direttrice del Conservatorio di Trento, in un grande ponte che unisce Trentino Alto Adige e Abruzzo.

Bruno Carioti, Direttore del Conservatorio Alfredo Casella de L'Aquila (nella foto):

Perché è così importante la costruzione e l'inaugurazione del nuovo auditorium di Renzo Piano?

"E' un evento molto molto importante. E' nato un luogo dove il Conservatorio e le tante associazioni musicali possono fare le loro attività musicali con prestigio, in un ambiente nato con criteri acustici e architettonici pensati per i concerti. Dal terremoto in città mancava ancora una struttura simile".

Che rapporti ci sono fra i Conservatori de L'Aquila e di Trento?

"Abbiamo ottimi rapporti, come dev'essere fra due associazioni di alta formazione. I nostri ragazzi vanno a fare delle master class a Trento, e viceversa. Ci piace molto questo scambio musicale e culturale, è motivo di accrescimento reciproco".

Qual è stato il ruolo della musica dopo il terremoto del 2009?

"La musica per L'Aquila è stata fondamentale. Grazie alla Protezione Civile il Conservatorio ci è stato riconsegnato molto presto, ed è diventato un punto di riferimento per tantissimi ragazzi. Abbiamo creato un punto di aggregazione e cercato di dare nuove motivazioni. Ci siamo riusciti, prima del terremoto avevamo seicento studenti, oggi sono più di mille!"

Cosa sogna adesso per L'Aquila?

"Sogno la ricostruzione del centro storico, fondamentale. Ma anche la nascita di una nuova economia basata sulla cultura. Ci sono gli estremi perché L'Aquila diventi un vero e proprio polo culturale europeo. In questi anni dove assistiamo a una crisi dei mercati e delle economie basate sulla finanza l'unica certezza è investire nell'unica ricchezza che abbiamo: la cultura".

Simonetta Bungaro, Direttrice del Conservatorio F.A. Boniporti di Trento (nella foto):

Grazie alla solidarietà della Provincia Autonoma di Trento L'Aquila ha finalmente un nuovo auditorium...

"Sono veramente felice che L'Aquila possieda questa nuova opera, segno che la solidarietà è veramente il segreto di ogni autentica costruzione. Sono certa che, a partire dall'intenso rapporto già in atto tra L'Aquila e Trento, anche i nostri due Conservatori sapranno promuovere ulteriori forme di collaborazione in ambito artistico-musicale".

Che importanza ha la musica in un progetto di ricostruzione come quello de L'Aquila?

Il nuovo auditorium de L'Aquila: le voci della musica

"La musica, come l'arte in genere, può attingere alle dimensioni più profonde dell'esperienza umana e sociale e, in tal modo, promuovere esperienze di vera ricostruzione anche in contesti di crisi (ad esempio, nei lager nazisti molti musicisti hanno saputo portare creatività e speranza pur in situazioni di distruzione estrema)".

Che rapporti musicali ci sono fra Trento e l'Aquila?

"La cosa importante è che i Conservatori in Italia sono uniti in una rete dinamica che li include in progetti comuni, per cui c'è una crescente serie di iniziative condivise, come ad es. il "premio Nazionale delle Arti" e "L'Orchestra nazionale dei Conservatori". Qui ci ritroviamo".

Solidarietà senza confini: la Provincia Autonoma di Trento è stata sin da subito in prima fila nella ricostruzione dell'Aquila, con oltre 2700 volontari impegnati...

"Noi trentini siamo orgogliosi di questo sentimento di solidarietà, che la nostra Provincia ha saputo ancora una volta manifestare concretamente, arricchendo la reciprocità che unisce le nostre genti".

Walter Milan

Emilia: pronte le procedure per i contributi alle aziende

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, 11

"Emilia: pronte le procedure per i contributi alle aziende"

Data: **11/10/2012**

Indietro

Emilia: pronte le procedure per i contributi alle aziende

Sono pronte le procedure per i contributi destinati agli interventi di riparazione, ripristino e ricostruzione per i danni provocati dal terremoto alle attività produttive dell'Emilia. I lavori saranno finanziati a fondo perduto fino all'80% dei costi

Mercoledì 10 Ottobre 2012 - Dal territorio -

Sono pronte e sono state illustrate ieri ai Sindaci dei comuni terremotati dell'Emilia, le procedure per i contributi destinati agli interventi di riparazione, ripristino e ricostruzione per i danni provocati dal terremoto alle attività produttive. Criteri e modalità sono stabiliti dall'ordinanza del Commissario delegato alla ricostruzione e presidente della Regione Vasco Errani.

L'ordinanza prevede contributi per la riparazione, il ripristino, il miglioramento sismico e la ricostruzione di immobili ad uso produttivo distrutti o danneggiati, ma anche per la riparazione e l'acquisto di beni mobili strumentali all'attività e per la ricostituzione delle scorte distrutte o danneggiate: lo scopo infatti è quello di arrivare alla ripresa e alla piena funzionalità dell'attività produttiva in tutte le componenti (fisse e mobili strumentali), al recupero a fini produttivi degli immobili e al mantenimento dei livelli occupazionali.

I beneficiari sono i titolari di attività produttive (agricoltura, zootecnia, agriturismo, agromeccaniche, industria, artigianato, commercio, servizi e professioni, turismo) le cui imprese abbiano subito danni a causa del terremoto.

L'ordinanza consente di finanziare a fondo perduto l'80% dei costi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione degli immobili, nonché degli impianti e dei macchinari delle imprese danneggiate.

Per le imprese che hanno delocalizzato temporaneamente l'attività dopo il sisma il prerequisite per accedere al finanziamento è il rientro della attività nella sede originaria con un finanziamento anche quota di costi per lo spostamento. Le domande devono essere presentate - mediante modello e procedura informatica - dal 29 ottobre fino al 15 maggio 2013 al sindaco del Comune dove è ubicata l'impresa danneggiata per i titoli edilizi e al commissario per il contributo. Ci saranno 60 giorni di tempo per concedere il contributo. Tutti gli interventi previsti dall'ordinanza devono essere conclusi entro il 31 dicembre 2015.

Il fondo per la copertura del finanziamento è quello previsto dall'art.3 bis della legge 135/2012, il cosiddetto provvedimento normativo sulla spending review. Si tratta di un credito di 6 miliardi concesso alle banche dalla Cassa Depositi e Prestiti, garantito e pagato dallo Stato, mentre i prodotti finiti (parmigiano-reggiano, grana padano) rovinati dal sisma saranno coperti con il fondo per la ricostruzione delle aree terremotate di cui all'art.2 della legge 122/2012. Le scorte danneggiate potranno essere finanziate con il credito agevolato di cui agli art.11 e 11bis della legge 122/2012.

"Nell'impianto dell'ordinanza - ha sottolineato l'assessore regionale alle Attività produttive dell'Emilia Romagna, Gian Carlo Muzzarelli

non ci siamo comportati come una assicurazione pagando solo i danni. Abbiamo voluto puntare anche al rilancio delle imprese nel territorio, rafforzare il lavoro e l'occupazione. Il nostro obiettivo è far sì che quando l'azienda riapre possa essere competitiva e 'correre' come prima del sisma".

red/pc

rk

D'Amario mette in piazza i progetti della Asl

Il Tempo - Abruzzo -

Il Tempo.it

"D'Amario mette in piazza i progetti della Asl"

Data: 11/10/2012

Indietro

10/10/2012, 05:30

Notizie - Abruzzo

Sanità Il manager a sorpresa rivela le mosse dell'azienda dai distretti al pronto soccorso dell'ospedale

D'Amario mette in piazza i progetti della Asl

A novembre aprirà l'Hospice per accogliere i malati terminali. Ma ce ne vorrà un altro

Una normale riunione della commissione Sanità si trasforma in una miniera di notizie se a parteciparvi è il manager dell'Asl Claudio D'Amario e a incalzarlo con le domande sono quattro consiglieri comunali-medici (Arcieri, Diodati, Marchegiani e lo stesso presidente Berghella).

Home Abruzzo prec succ

Contenuti correlati In piazza per sostenere l'Unicef Al via i lavori per la rotonda in piazza Paone Irrompe Re Carnevale. «Puccio» torna in piazza

C'è traffico sulla scalinata di piazza di Spagna. L'orgoglio dei piccoli comuni fa 98 Premiati 21 progetti per rinascere PIAZZA CERTALDO

Anziana scompare da casa Cane chiuso da tre giorni 5«Fin dalle prime ore del mattino di ieri lo sportello Earth è stato allertato da segnalazioni dei cittadini di uno stabile di Piazza Certaldo, nel XV Municipio.

Il direttore generale ha fatto il punto di tutti i progetti in cantiere dal Pronto soccorso ai Distretti di base, dalle strutture nuove a quelle vecchie da recuperare. Comincia dal Pronto soccorso: «Due giorni fa - così D'Amario - è arrivato il nulla osta dei vigili del fuoco, per cui il bando di gara è pronto. A dicembre saranno assegnati i lavori che dovranno essere riconsegnati necessariamente entro un anno, quindi a dicembre 2013 il nuovo Pronto soccorso sarà una realtà». Più articolata la situazione dei Distretti sanitari: se quello di Pescara Nord, trasferito nell'ex clinica Baiocchi, è un polo di eccellenza, quello di Pescara Sud in via Rieti denuncia molte criticità, mentre a Porta Nuova non c'è proprio, mentre l'iter del nuovo Dsb di Montesilvano è confortante, tant'è che fra sei mesi sarà inaugurato. «I fondi statali per la Sanità saranno sempre di meno, - ha avvertito il manager - ma noi non ci faremo trovare impreparati. Non a caso abbiamo già avviato il processo di un'unica direzione centrale per i Distretti sanitari di base, che attualmente hanno ciascuno il proprio direttore. Sul territorio resteranno le singole strutture, ma con una sola mente pensante, diciamo così». Pescara Sud è ok, Montesilvano lo sarà prima di Pasqua con il completamento dell'edificio e delle attrezzature interne, restano indietro Pescara Sud e Porta Nuova. «Per via Rieti -ha aggiunto - stiamo pensando al recupero di un manufatto in via Pesaro che potrebbe ospitare servizi integrativi. Più complesso il discorso di Porta Nuova: lì c'è il progetto per la costruzione di una struttura a due piani nella zona di San Donato, ma se non realizziamo il primo non possiamo accedere ai finanziamenti per costruire anche il secondo, giacché Porta Nuova è la circoscrizione più popolosa della città, con i suoi 60mila abitanti, e un Distretto di base a un solo piano non potrebbe soddisfare le richieste. Comunque, sul progetto e la conseguente partenza dei lavori a San Donato siamo a buon punto». È cosa fatta, invece, l'Hospice, la struttura riservata ai malati terminali. Per questo servizio, l'Asl ha riquilibrato la palazzina di fronte alla chiesetta dentro l'ospedale vecchio. L'Hospice aprirà il 15 novembre e avrà dieci posti-letto «non sufficienti, però, - ha sottolineato il manager - ad accogliere tutte le domande, per cui stiamo già pensando a un secondo». Infine, una notizia di carattere giudiziario: l'Asl è stata condannata a pagare le spese processuali (circa 8mila euro) nella causa per diffamazione intentata da Fausto Di Nisio, ex revisore dei conti dell'Asl, contro lo stesso D'Amario, decisione presa dal giudice benché che il procedimento non si sia

D'Amario mette in piazza i progetti della Asl

ancora concluso. A.F.

Emilia, sms per aiutare i terremotati: soldi mai arrivati**Julie news**

"Emilia, sms per aiutare i terremotati: soldi mai arrivati"

Data: **11/10/2012**

Indietro

Emilia, sms per aiutare i terremotati: soldi mai arrivati

10/10/2012, 19:18

EMILIA - Lo scorso 20 maggio, l'Emilia è stata colpita da un violento terremoto che ha distrutto tutto. Milioni di italiani si sono così prontamente attivati per dare un aiuto concreto per aiutare le popolazioni colpite dal forte sisma e l'hanno fatto attraverso la donazione di denaro tramite telefono cellulare e rete fissa. Il costo di ogni sms o chiamate effettuate al numero attivato dalla Protezione Civile, il 45500, dal 29 maggio al 10 luglio scorsi e destinati alle persone colpite era pari a 2 euro.

Sono così stati raccolti circa 15 milioni di euro, mai giunti a causa del complesso iter burocratico. I vari gestori telefonici Vodafone, Wind, Tim, prima di versare alla Tesoreria dello Stato l'importo corrispondente agli sms, devono effettivamente incassare la cifra e i tempi sembrano davvero essere lunghi. Con le schede prepagate ci sono, infatti, contratti e bollette legate all'invio dei messaggi di aiuto alle popolazioni dell'Emilia. Pertanto, al momento nelle casse di Bankitalia, risultano depositati per l'Emilia soltanto poco più di 7 milioni di euro.

"Purtroppo l'iter non si può comprimere più di tanto, se si vuole assicurare trasparenza" - dichiara Franco Gabrielli, capo della Protezione civile. Come spiega uno dei tecnici della stessa Protezione Civile, i 15milioni non sarebbero versamenti veri e propri, bensì una promessa di versamento, proprio perché i gestori, prima di incassare tale cifra, devono incassarla effettivamente. Un complesso percorso, dunque, quello che deve essere effettuato da un singolo sms prima di dare un aiuto concreto.

Si parte dal gestore, si passa per il centro di fatturazione e lo smistamento, per poi arrivare alla Banca d'Italia. Indi deve poi ripartire ed arrivare al dipartimento della Protezione civile e contabilità speciale del Commissario straordinario, che nel caso del sisma dello scorso 20 maggio sono i tre governatori dell'Emilia, Vasco Errani, della Lombardia, Roberto Formigoni e del Veneto, Luca Zaia.

"Gabrielli è sempre stato molto esplicito: i tempi saranno medio lunghi perché c'è una cornice di buona riuscita che va garantita"- dichiara Angelo Rughetti, direttore nazionale dell'Anci (associazione dei comuni italiani) nonché responsabile dell'Ufficio di coordinamento del Commissariato.

Gli sms solidali per l'Emilia Ai terremotati ancora nulla

- Cronaca - La Provincia di Sondrio - Notizie di Sondrio e provincia

La Provincia di Sondrio.it

"*Gli sms solidali per l'Emilia Ai terremotati ancora nulla*"

Data: **08/10/2012**

[Indietro](#)

[Gli sms solidali per l'Emilia](#)

[Ai terremotati ancora nulla](#)

[Tweet](#)

8 ottobre 2012 Cronaca [Commenta](#)

Un'abitazione danneggiata dal terremoto (Foto by Giuliano Da FrÃ)

I terremotati dell'Emilia non hanno ancora visto un euro dei 15 milioni versati dagli italiani attraverso i messaggi sms solidali, i due euro inviati per ogni messaggio al numero 45500 fino al 10 luglio scorso. E' colpa della burocrazia, come ha spiegato al Corriere della Sera il capo della protezione civile Franco Gabrielli: «Purtroppo l'iter non si può comprimere più di tanto, se si vuole assicurare trasparenza».

In realtà, spiega Gabrielli, i 15 milioni raccolti sono al momento ancora virtuali, nel senso che i vari gestori di telefonia devono ancora incassare materialmente la cifra: è un problema ad esempio che interessa coloro che non hanno schede prepagate, per i quali si dovrà attendere il pagamento della prossima bolletta. Tanto che a Bankitalia al momento risulta depositata circa la metà dei 15 milioni: il denaro dovrà poi passare attraverso la Protezione civile e i Commissari straordinari per il terremoto (i presidenti delle Regioni colpite, Emilia e in maniera minore Lombardia e Veneto) prima di poter passare ai Comuni danneggiati.

«Ritengo però che questa procedura - ha dichiarato ancora Gabrielli - anche temporalmente differita, garantisca scelte ponderate e ragionate sulle reali esigenze del territorio. Ad esempio evitare che si costruiscano asili in Comuni a natalità zero».

© riproduzione riservata

Sindaco di Formia: "Strage sfiorata, i soccorsi hanno funzionato"

Latina 24ore.it - Sindaco di Formia: "Strage sfiorata, i soccorsi hanno funzionato"

Latina24ore.it

""

Data: **08/10/2012**

Indietro

Sindaco di Formia: Strage sfiorata, i soccorsi hanno funzionato 08/10/2012, di Redazione (online).

«Da un primo computo risultano completamente distrutti due abitazioni, un altro appartamento è stato gravemente danneggiato. Dieci le persone ferite tra cui un bambino di pochi mesi, diciannove le persone senza tetto di cui sette ricoverati presso le strutture ospedaliere di Formia e Latina». Lo dichiara in una nota il sindaco di Formia Michele Forte sull'esplosione in una palazzina nella città del sud pontino avvenuta ieri.

«Si è trattato di una esplosione terrificante aggiunge il sindaco che ha sventrato tre appartamenti e fortunatamente ha fatto registrare solo dei feriti. Il bilancio poteva essere di gran lunga più grave, è stata sfiorata la strage».

«La mobilitazione delle forze dell'ordine, vigili del fuoco, protezione civile e operatori sanitari è stata tempestiva ed efficace. Il Comune ha subito provveduto a sistemare le persone evacuate in un albergo cittadino. La macchina organizzativa ha funzionato alla perfezione sia nella fase di assistenza alle persone che nella verifica dei danni alla struttura del fabbricato», conclude Forte.

150

Vuoi ricevere le notizie di Latina24ore.it nella tua email?

Segui @latina24ore

«Sicurezza della scuola dopo il terremoto: serve relazione tecnica»

Articolo

Libertà

""

Data: **08/10/2012**

Indietro

bettola, lo chiede Piera Scagnelli
«Sicurezza della scuola dopo il
terremoto: serve relazione tecnica»

L'edificio scolastico di Bettola oggetto della richiesta al Comune

BETTOLA - (crib) «Chi dice che le scuole di Bettola sono sicure dopo l'ultimo terremoto? Ci vuole una relazione tecnica».

A chiederla è Piera Scagnelli, capogruppo di minoranza nell'assemblea municipale, stimolata dalla preoccupazione espressa da alcuni genitori in seguito alla scossa di terremoto, di magnitudo 4,5, registrata mercoledì pomeriggio. Il sisma, come si ricorderà, ha avuto il suo epicentro proprio nel comune di Bettola, nella frazione Bigotti, lungo la strada provinciale che porta a Pratobarbieri. «Sul giornale il sindaco non si è tirato indietro nel farsi fotografare mentre "controlla" visivamente lo stato dell'edificio assieme al custode della scuola - spiega - ma credo che nessuno dei due abbia la competenza per poter dire se la scuola è agibile o meno oppure se abbia riportato dei danni strutturali. Eppure, il giorno dopo, tutti gli scolari sono rientrati regolarmente nelle loro aule, mentre a Morfasso il sindaco ha chiuso le scuole e compiuto un sopralluogo con degli ingegneri». Per questo, la Scagnelli vuole «vederci chiaro», memore della situazione della scuola inagibile di Pontedellolio, nella quale insegna.

Il consigliere ha così «Richiesto formalmente al comune e agli uffici di avere una relazione tecnica per capire se il terremoto, anche se non ha causato danni, possa aver compromesso la struttura dell'edificio scolastico».

07/10/2012

«Il terremoto? Se piove apri l'ombrello se la terra trema vai sotto il tavolo»

Articolo

Libertà

""

Data: **08/10/2012**

Indietro

«Il terremoto? Se piove apri l'ombrello
se la terra trema vai sotto il tavolo»

I bambini di Reggiolo non hanno paura, per loro il sisma è come il temporale

«Facciamo uno scherzo alla maestra Anna, ci nascondiamo tutti sotto ai tavoli! ». Come nel film "La vita è bella" di Benigni, la maestra Rossella ha cercato di trasformare il dramma in un gioco.

Erano le nove del 29 maggio, la maestra stava accompagnando fuori i bambini dell'asilo Peter Pan di Reggiolo in provincia di Reggio Emilia, quando ha sentito il pavimento vibrare. Ha mantenuto i nervi saldi, il sorriso sul volto e la lucidità per inventarsi un gioco mentre i libri e i giocattoli precipitavano dagli scaffali. Lei è rimasta in piedi a fingere tranquillità finché la terra ha smesso di tremare. «Maestra ma cosa succede? » le chiedevano i bambini. «Ma niente, sapete... è che nella pancia della terra c'è molta aria». Dopo quei venti secondi infiniti, l'edificio è stato evacuato, le sirene hanno iniziato a strillare mentre i genitori raggiungevano la scuola terrorizzati.

E' stato solo in quel momento che qualche bambino ha iniziato a piangere.

La maestra Rossella si emoziona ancora parlando di quegli attimi che il tempo non riuscirà a cancellare. Li racconta con quella "esse" rassicurante tipica delle donne emiliane, forti e generose. «Dopo quella mattina le mie gambe hanno tremato per tre giorni, ma l'importante era che i bambini non si fossero spaventati troppo». E così è stato.

Grazie a quel sangue freddo, oggi, se chiedete ai piccoli scolari cos'è il terremoto, vi rispondono con una semplicità disarmante: «Il terremoto? E' una cosa normale. E' come un temporale. Se piove apri l'ombrello, se c'è il terremoto vai sotto al tavolo». Mentre i bambini erano in vacanza la parte dell'edificio che risale agli anni Settanta è stata rinforzata per resistere alle scosse. L'intervento costato 160mila euro è stato finanziato da Cariparma Crédit Agricole che ha scelto di dare un aiuto concreto all'Emilia, partendo dai suoi abitanti più indifesi.

Oltre alla scuola d'infanzia di Reggiolo, l'istituto di credito ha messo a disposizione 250mila euro per la nuova scuola media di Cavezzo nel modenese, una delle zone più danneggiate dal sisma. A dare man forte all'iniziativa sostenuta dall'apposito comitato "Insieme, una scuola per Cavezzo" è stata anche la Gazzetta di Parma. Ducentotrenta alunni delle medie hanno iniziato l'anno nelle tensostrutture. La nuova scuola potrebbe essere pronta l'11 novembre, giorno di San Martino: la promessa è stata strappata di fronte alla stampa dal direttore Comunicazione di Cariparma Crédit Agricole, Franco Duc, alla società appaltatrice.

Ni. Ma.

07/10/2012

Lugagnano, carico di aiuti per i terremotati emiliani

Articolo

Libertà

""

Data: **08/10/2012**[Indietro](#)

Lugagnano, carico di aiuti
per i terremotati emiliani

lugagnano - Una carico di aiuti è partito recentemente da Lugagnano alla volta di alcune località emiliane duramente colpite dal terremoto. L'iniziativa benefica è partita da Davide Gusberti, commerciante ambulante lugagnanese. All'operazione hanno partecipato, fornendo a loro volta aiuti, l'amico Stefano, pure lui di Lugagnano, Rodolfo Locchi di Vezzolacca, Loretta Segalini, titolare di un bar di Castellarquato, e altri amici di Berceto, in provincia di Parma. Il risultato della loro generosità è stato l'allestimento di un camioncino e di un furgone carichi di viveri a lunga conservazione, articoli di abbigliamento, giocattoli, pannolini e pannoloni. Il materiale è stato distribuito rispettivamente a Cavezzo di Modena, Finale Emilia e Mirandola per essere distribuito tra le persone che ne hanno più necessità. I donatori hanno ricevuto vivi ringraziamenti dai rappresentanti delle popolazioni terremotate.

Franco Lombardi

07/10/2012

Gli uffici del Comune in una tenda usando tavoli da sagra paesana

Articolo

Libertà

""

Data: 08/10/2012

Indietro

Gli uffici del Comune in una tenda
usando tavoli da sagra paesana

Reggiolo non si è arreso e l'attività amministrativa non si è mai fermata

Il sindaco Bernardelli: «Qui la gente ha reagito da subito con orgoglio»

Una pagoda e alcuni tavoli da sagra paesana. Da quattro mesi il Comune di Reggiolo, danneggiato dal terremoto, si è trasferito da Palazzo Sartoretti alla piazza in una struttura provvisoria, ma la sua attività non si è mai fermata. Nell'ufficio del sindaco Barbara Bernardelli c'è il computer, ci sono i faldoni e soprattutto i cittadini con le loro esigenze. Si affacciano alla tenda e il primo cittadino li riceve così, come avviene in tutti gli altri edifici pubblici dislocati nella piccola piazza e ospitati da tensostrutture e container.

A pochi metri si impone la rocca duecentesca, vanto del paese, transennata e piena di crepe. «Cerchiamo di lavorare al meglio anche in queste condizioni, qui la gente ha reagito da subito con orgoglio e con la voglia di non farsi travolgere dal terremoto, quel nemico irresistibile che ha costretto un migliaio dei novemila abitanti a lasciare le proprie case».

La Bernardelli risponde alle domande della stampa indossando la fascia tricolore e mostrando la fierezza di rappresentare un paese che non si è arreso. «Noi continuiamo a garantire servizi e a creare momenti di socialità e di aggregazione per superare tutti insieme lo sconforto. Abbiamo voglia di tornare come prima, anzi meglio di prima».

Come ogni comune italiano anche quello di Reggiolo si trovava a secco di risorse in seguito alla crisi e ai tagli. Il terremoto ha costretto i comuni emiliani colpiti a un'ulteriore dura prova. Ma che effetto fa a un amministratore pubblico che si trova a gestire una simile situazione, sapere che in altri enti pubblici c'è chi mangia ostriche e beve champagne ai danni dei contribuenti? La tentazione dell'antipolitica per molti è forte, ma non per il sindaco di Reggiolo: «Beh, sapere queste cose toglie qualche motivazione, ma noi dobbiamo andare avanti nonostante gli sperperi di altri. Noi qui lavoriamo bene, ci sono tante persone che svolgono al meglio il loro lavoro e danno il buon esempio dimostrando che la società italiana ha ancora basi solide sulle quali costruire il futuro».

Ni. M.

07/10/2012

Da Cariparma un aiuto alle popolazioni colpite dal sisma

Articolo

Libertà

""

Data: **08/10/2012**

Indietro

Trenta filiali in zona

Da Cariparma un aiuto

alle popolazioni

colpite dal sisma

Il terremoto non fa sconti a nessuno. Le insegne delle banche e delle aziende più note che siamo abituati a vedere in edifici di rappresentanza, oggi campeggiano su piccoli container. Sono uffici provvisori allestiti in attesa di tornare negli edifici resi inagibili delle scosse.

Trenta filiali di Cariparma Crédit Agricole delle zone colpite dal terremoto sono rimaste fuori servizio per una decina di giorni. Tre in particolare hanno subito danni considerevoli a Novi, Cavezzo e San Felice sul Panaro. Alcuni dipendenti non avevano più una casa e l'azienda ha fornito loro dodici camper per tentare di tornare alla normalità.

«Siamo stati colpiti da vicino - spiega Franco Duc, responsabile della comunicazione di Cariparma Crédit Agricole -.

Volevamo dare un segnale concreto alla popolazione, abbiamo ascoltato le esigenze e raccolto fondi tra i nostri clienti.

L'istituto di credito si è poi impegnato a raddoppiare la cifra arrivando a 750mila euro. Il nostro è un segnale, ma si tratta di una goccia nel mare» conclude.

Diverse le iniziative del Gruppo avviate a sostegno delle aree terremotate, come il fondo di 100milioni di euro stanziato a favore dei comuni e le condizioni di credito agevolate per aziende e privati. A mantenere il contatto con i clienti sono i dipendenti delle filiali. Quelli di Cavezzo da quattro mesi accolgono i correntisti in un piccolo container dalla dimensione molto intima, tra loro c'è Massimo D'Arrigo: «Speriamo di tornare presto nella nostra sede ma noi continuiamo a fare il nostro lavoro con positività» ha dichiarato. Il direttore territoriale Emilia di Crédit Agricole Roberto Tognetti ha aggiunto: «E' una soluzione ottima per continuare a fornire i servizi ai clienti, dignitosa per rimanere sul mercato, e gli standard di sicurezza sono comunque garantiti».

La gente ha voglia di ripartire e la banca, con i fondi raccolti, ha fornito un aiuto significativo per concretizzare la rinascita.

N. Ma.

07/10/2012

Croce Rossa, soccorso in acqua Il gruppo Opsa (Operatori polivalenti di salvataggio in acqua) della Croce rossa ieri mattina, nei pressi dello scalo dell'ex Map, ha mostrato alla c

Articolo

Libertà

""

Data: **08/10/2012**

Indietro

Croce Rossa, soccorso in acqua

Il gruppo Opsa (Operatori polivalenti di salvataggio in acqua) della Croce rossa ieri mattina, nei pressi dello scalo dell'ex Map, ha mostrato alla cittadinanza la sua attività e la sua perizia

Croce Rossa, soccorso in acqua

Il gruppo Opsa (Operatori polivalenti di salvataggio in acqua) della Croce rossa ieri mattina, nei pressi dello scalo dell'ex Map, ha mostrato alla cittadinanza la sua attività e la sua perizia.

PARABOSCHI a pag. 12

08/10/2012

(senza titolo)

Articolo

Libertà

""

Data: **08/10/2012**

Indietro

"Fiera dell'aglio", gara ai fornelli

Monticelli, il via venerdì sera con la sfida tra due squadre. «Esperimento pilota da riproporre». Oggi e domani diverse manifestazioni, tra mostre e stand

In alto,

la giuria e sotto,

una coppia

di cuochi

che ha

gareggiato

ai ...

Monticelli - La "Fiera dell'aglio", che oggi vivrà la sua giornata più importante, è iniziata venerdì sera con una nuova iniziativa: "Maestar in cucina". Si tratta di una gara di cucina, fra due squadre, con piatti a base di prodotti tipici del territorio della Bassa Piacentina e con l'immancabile aglio. Ha vinto la squadra verde, capitanata da Andrea Galli, che ha avuto la meglio sulla squadra rossa guidata da Mariolina Maserati. La prima ha preparato "Arcobaleno d'orto su rugiada", "Conchiglie con scaglie di bosco e perle norcine in cielo di porro" e "Fiesta d'arancia su vapori di cacao"; la seconda ha preparato "Sformatini al grana e cacio con uovo di quaglia e crema all'aglio", "Pisarei di castagne alla zucca con pancetta tesa e raspadura", "Zabaione al marsala accompagnato da lingue di gatto". I piatti sono stati giudicati dal sindaco Michele Sfriso, da Patrizia Burgazzi, Alberto Sogni e dalla giovane americana Lenny Ramirez, ospite della signora Burgazzi e del marito Alberto Camorali. I premi sono stati offerti da commercianti del territorio. «Questo è una specie di esperimento pilota, che vorremmo proporre anche durante le altre sagre» ha detto il presidente della Pro Loco Guido Cattivelli. Oggi dalle 9.30 il gruppo di Protezione civile esporrà attrezzature e mezzi ai giardini delle scuole, ci saranno anche stand di sommozzatori, dimostrazioni con i cani a cura delle Unità cinofile e stand gastronomici. Il Club veicoli storici di Piacenza organizzerà invece un raduno d'auto d'epoca nel parco della rocca, dove per tutto il giorno saranno presenti anche il C&B Racing team che, in collaborazione con la Motonautica San Nazzaro, proporrà mini gare con motoscafi radiocomandati elettrici. In rocca appuntamento con il mercatino "Il Villaggio biologico", con il mercato Hobbysti creativi e con la settima mostra micologica. Per i bambini c'è inoltre l'iniziativa "Fish Friend - Amico pesce", per conoscere le specie che popolano il Po. Il taglio del nastro della fiera sarà alle 11 in piazza Casali, che nel corso della giornata ospiterà anche una rievocazione degli antichi metodi di semina e raccolta dell'aglio: alle ore 11, 15 e 17 giovani figuranti mostreranno le tecniche di un tempo. La giornata si concluderà alle 21 con la musica di Annalisa. Domani, ultimo giorno della sagra, sono invece in programma la corsa ciclistica amatoriale dalle 14,30 in via Martiri della Libertà e alle 20,30 la tombola paesana. La Pro loco sarà presente con uno stand gastronomico in piazza Casali, mentre l'Avis si occuperà del banco di beneficenza in via Garibaldi; il luna park è in via Edison.

Fabio Lunadini

07/10/2012

La Corale Città di Fiorenzuola spegne 40 candeline

Articolo

Libertà

""

Data: 08/10/2012

Indietro

La Corale Città di Fiorenzuola spegne 40 candeline

Festeggiamenti iniziati con i concerti pro-terremotati. Per S. Fiorenzo mostre e appuntamenti musicali

La Corale Città di Fiorenzuola, al traguardo dei 40 anni, durante il concerto

di San ...

La Corale Città di Fiorenzuola quest'anno compie quaranta anni. I festeggiamenti per l'anniversario si terranno nelle prossime settimane, legate alle celebrazioni patronali, ma hanno già vissuto un'anteprima, all'insegna della solidarietà. I cantori si sono esibiti giovedì (e lo faranno anche stasera) in un concerto benefico (eseguito il Requiem di Verdi) a favore delle popolazioni colpite dal terremoto.

"In coro per la scuola" è il titolo dell'appuntamento, andato in scena giovedì sera a Mantova nella chiesa settecentesca di San Barnaba, il cui ricavato servirà per ricostruire la scuola di San Giacomo Segnate, fortemente danneggiata dal sisma. La Corale Città di Fiorenzuola sarà protagonista anche stasera, nel duomo di Borreto, dello stesso concerto.

Insieme ai cantori di Fiorenzuola anche quelli del Coro Verdi di Ostiglia (Mantova) e della Corale di Mirandola (Modena). Con i cori dei paesi colpiti dalle conseguenze del grave sisma, in realtà l'amicizia e la collaborazione dura da anni; la formazione valdardese si era esibita diversi anni fa, nella piazza della Collegiata di San Fiorenzo, nei Carmina Burana insieme ai colleghi modenesi e mantovani.

Lunga, intensa e di qualità, l'attività concertistica e operistica della Corale, che nacque nel 1972 su impulso di don Roberto Scotti, primo maestro accompagnatore. Per celebrare l'importante anniversario sono previsti due concerti e una mostra. La mostra "Quarant'anni di InCanti" aprirà domenica prossima alle 10 all'ex macello: saranno esposte fotografie storiche, costumi di scena, scenografie, manifesti dei concerti eseguiti nei decenni in tutta Italia e oltre confine.

La Corale tornerà ad essere protagonista del concerto tradizionale del San Fiorenzo: il 16 ottobre, alla vigilia della festa patronale, nella chiesa Collegiata si terrà la consegna del prestigioso premio San Fiorenzo proprio tra un tempo e l'altro del concerto di musica sacra, che sarà diretto da Andrea Masini. L'appuntamento sarà alle 21 ad ingresso libero, al pari degli altri appuntamenti in programma per il quarantennale.

Il 24 novembre si terrà infine un concerto lirico al teatro Verdi diretto dal maestro Fabrizio Cassi, per anni alla guida della Corale (era succeduto al maestro Andrea Masini). Nei concerti previsti dal programma dell'anniversario parteciperanno anche cantanti solisti che hanno reso grande la corale, come Fernanda Danesi ed Elena Cattani, nonché il pianista Maestro Roberto Sidoli e le Voci bianche.

d. men.

07/10/2012

Gli anni dell'adolescenza sono trascorsi nelle risaie e quelli della giovinezza sotto le bombe

Articolo

Libertà

""

Data: **08/10/2012**

Indietro

Gli anni dell'adolescenza sono trascorsi nelle risaie e quelli della giovinezza sotto le bombe

Le mondine Giulia Contri
e Lidia Ascari

durante l'intervista fatta per il TGL di Telelibertà

Gli anni dell'adolescenza sono trascorsi nelle risaie e quelli della giovinezza sotto le bombe. Non immaginavano che le fatiche di una vita potessero essere spazzate via da una scossa di terremoto.

Nonostante tutto, di fronte al nuovo alloggio, allestito in una tenda blu arredata con un letto e un materasso, un'anziana mondina ha esclamato: "Oh, ma che le mei che in risera" (qui è meglio che in risaia). Un'espressione che dimostra tutta la forza delle donne emiliane; non c'è nulla che possa scalfire queste rocce dall'espressione dolce e rassicurante.

Fiera dei suoi ottantotto anni è Lidia Ascari, la presidente onoraria del Coro delle Mondine di Novi, formato da vere "mondariso" insieme a figlie e nipoti di mondine che non vogliono perdere la preziosa tradizione popolare. Ancora più fiera di poterla tenere sotto braccio è la direttrice Giulia Contri che racconta: «Il terremoto è stato un colpo paragonabile a nessun altro perché ha infranto le nostre sicurezze, ci ha buttato giù anche la Torre che era il nostro simbolo; ma dopo un momento di smarrimento siamo riusciti a riprenderci, dobbiamo farlo per i nostri figli, non dobbiamo chiuderci, dobbiamo reagire per chi viene dopo di noi».

Ad ospitare le prove del Coro delle Mondine era la Scuola di Musica, sede della prestigiosa Società Filarmonica Novese. L'edificio è in silenzio dalla fine di maggio, quando una scossa ha ferito le pareti rendendolo inagibile.

L'ingegno e la solidarietà che si crea nell'emergenza hanno aperto le porte degli spogliatoi della Novese calcio alle prove della banda per consentire ai musicisti di continuare ad esibirsi anche in un momento così delicato. Tra tute, gagliardetti, coppe e medaglie spuntano spartiti e strumenti nei locali ricavati sotto le tribune dello stadio.

Il campo è occupato dalla tendopoli dove vivono ancora un centinaio di sfollati. Per finanziare la ricostruzione della Scuola di Musica, oltre al Comune e alla Società Filarmonica, si sono impegnati Cariparma Crédit Agricole e Radio Bruno con il progetto "Teniamo Botta".

Che senso ha in una tragedia simile pensare alla musica? «E' il punto di partenza» - ha dichiarato con convinzione Massimo Sassi, giovane presidente della banda - «Per giorni abbiamo visto le nostre case accartocciarsi su loro stesse, abbiamo vissuto la paura e lo sconforto. A un mese dal sisma abbiamo organizzato un concerto pubblico. C'era tutto il paese, abbiamo suonato, cantato e guardato la partita Italia - Inghilterra. La gente aveva voglia di tornare a vivere e di lasciarsi alle spalle il dramma». La musica è il segno tangibile del ritorno alla normalità.

N. M.

07/10/2012

(senza titolo)

Articolo

Libertà

""

Data: 08/10/2012

Indietro

Tra silenzio e desolazione Novi, ecco la zona rossa

di NICOLETTA MARENGHI

Una transenna che si apre nel silenzio surreale di un caldissimo mezzogiorno di inizio ottobre. La desolazione domina in un centro che fino a quattro mesi fa era il cuore pulsante delle attività commerciali di una delle aree più ricche d'Italia. Lo scenario da film western è quello della zona rossa di Novi, in provincia di Modena dove il tempo si è fermato alle 13 del 29 maggio 2012, orario della scossa che ha piegato il paese. A presidiare l'ingresso c'è la polizia locale che raccomanda a giornalisti e operatori di non avvicinarsi ai palazzi e di restare compatti, il pericolo di crolli è ancora consistente.

Il primo sguardo finisce inesorabilmente su un pezzo di ferro arrugginito che si staglia dal tetto sbriciolato di un edificio. Era la Torre civica simbolo del paese, crollata in diretta.

Il teatro è ferito. Alcuni palazzi si sono accartocciati su loro stessi, altri hanno le pareti intatte, ma dalle finestre è possibile scorgere cumuli di macerie all'interno. Altri ancora mostrano pericolosissime crepe a croce che lasciano presagire il peggio. Poi c'è il municipio con le tapparelle sgangherate e i calcinacci a terra, di fronte, una casa con le finestre puntellate.

Un palazzo è rimasto intatto, accanto al campanello c'è la targa di un avvocato. Dal balconcino spunta un uomo in giacca e cravatta che fuma una sigaretta e sembra stupito nel vedere tanta gente in quell'area proibita.

Novi ha resistito alla scossa della notte di sabato 20 maggio e a quella delle nove del 29 maggio. La gente era uscita dagli edifici. All'una la terra ha tremato con violenza per 15 secondi proprio sotto le strade del paese che non ha più retto. Il comune ha avuto una vittima, Don Ivan, il parroco schiacciato dalle macerie della sua chiesa di Rovereto. "Per fortuna non era domenica mattina" dicono gli abitanti, le chiese sarebbero state affollatissime e sarebbe stata una strage.

Nonostante la catastrofe la gente non si è abbattuta. Le attività del centro sono state spostate in locali affittati all'esterno. Subito dopo il terremoto era rimasta aperta una sola pizzeria e gli abitanti del posto facevano la coda per entrare. A quattro mesi dall'evento una gelateria della zona rossa sta per riaprire. Anche le altre attività stanno facendo il possibile per tornare nel loro habitat naturale.

Quello di Novi è uno dei tanti centri feriti a morte dal terremoto di fine maggio che ha ucciso in totale 26 persone. Il bilancio tracciato dalla Regione parla di danni per 11,5 miliardi di euro, 13.698 gli edifici dichiarati inagibili, 10.622 quelli parzialmente o temporaneamente inagibili, 28 gli edifici scolastici temporanei da costruire, 550 i posti letto chiusi negli ospedali, 37.500 i lavoratori di oltre 3.200 aziende che usufriscono degli ammortizzatori sociali.

Una realtà in ginocchio che non ha voglia di lamentarsi ma che preferisce impiegare le energie per rialzarsi.

07/10/2012

(senza titolo)

Articolo

Libertà

""

Data: 08/10/2012

Indietro

Croce rossa, ecco gli angeli dell'acqua

Battesimo del Po per il gruppo di volontari Opsa specializzato nel salvataggio in mare e nei fiumi

Nel test recuperato un uomo caduto da una barca. Il presidente Grassi: «Un vanto per Piacenza»

Piacenza - Tragedia sfiorata ieri mattina: uomo cade in Po, ma a salvarlo ci pensa la Croce Rossa. O meglio, il gruppo Opsa (Operatori Polivalenti di Salvataggio in Acqua) che proprio ieri mattina, nei pressi dello scalo dell'ex Map, ha mostrato alla cittadinanza la sua attività e la sua perizia. Lo ha fatto recuperando un uomo caduto nel Grande Fiume che, fortunatamente, ha fatto parte dell'esercitazione: nessuna tragedia sfiorata dunque, nessuna paura, ma solo la consapevolezza che da ieri la Croce Rossa di Piacenza può vantare nove Opsa in più e non è poco.

«Oggi (ieri per chi legge, ndr) è un giorno molto importante» ha commentato al proposito il presidente provinciale della Croce Rossa Domenico Grassi presente all'esercitazione insieme al referente provinciale della Protezione Civile della Croce Rossa Michele Gorrini, al delegato provinciale Opsa Massimo D'Aloisio e all'istruttrice degli Operatori Polivalenti di Monza Brianza (presente insieme agli Opsa di Pavia) Erica Prevadini che ha illustrato tutte le fasi del soccorso, «presentiamo infatti una specializzazione rara anche nella Regione Emilia Romagna che la nostra realtà può far valere: sono contento che questi nove operatori siano "nati" sotto la mia presidenza anche perché potranno essere utili in qualsiasi evenienza, soprattutto in una realtà fluviale come la nostra».

Negli anni scorsi gli Opsa di Piacenza, apparsi per la prima volta un paio di anni fa «in seguito alle diverse vicissitudini e problemi che ogni estate si verificano in Trebbia» come ha spiegato D'Aloisio, erano stati allertati in occasione dell'alluvione di Genova, mentre più recentemente si sono occupati del monitoraggio delle manifestazione "Triathlon" alla diga del Molato: «Il corso dura dai quattro ai cinque mesi ed è particolarmente duro» ha confermato il delegato provinciale Opsa insieme all'istruttrice Prevadini, «non è un caso che all'inizio gli iscritti fossero ventotto e alla fine invece siano solo nove i nuovi Operatori Polivalenti: del resto gli allenamenti e i test a cui ci si deve sottoporre sono decisamente ardui». Ben lo si è visto durante la dimostrazione di ieri che ha portato i nove nuovi Opsa a lanciarsi letteralmente nelle acque limacciose del Po nella cosiddetta "semina" dal gommone (donato dall'ex assessore allo sport Chicco Bertè) con l'obiettivo di effettuare un vero e proprio barellaggio in acqua con la barella spinale e tanta forza da parte dei componenti di questo nuovo gruppo che hanno mostrato una notevole preparazione sia nell'immobilizzazione e nella messa in sicurezza del disperso sia nel trasporto sul motoscafo. Al di là della simulazione dell'incidente vero e proprio però questo "battesimo dell'acqua" dei nuovi Opsa ha anche offerto la possibilità di mostrare le modalità tecniche di nuoto degli operatori che devono essere sempre concentrati sulla persona da salvare e il recupero con le corde particolarmente utile nel caso di soccorsi fluviali, oltre all'eccellenza di un nuovo gruppo che va ad incrementare il soccorso piacentino.

Betty Paraboschi

08/10/2012

Ìk

Il sindaco: «Nessuno finirà per la strada» Oggi incontro in Regione per trovare aiuti

Articolo

Libertà

""

Data: 11/10/2012

Indietro

Il sindaco: «Nessuno finirà per la strada»

Oggi incontro in Regione per trovare aiuti

Il sindaco Zangrandi parla con i vigili

CALENDASCO - Si cercano nuovi finanziamenti, per evitare una nuova emergenza, quella del vagabondaggio, dei profughi in strada, del rischio crescita di criminalità. I primi fondi, per affrontare l'emergenza "Nord Africa", così battezzata, erano stati reperiti dal Governo Berlusconi (ministro Maroni) anche dall'accise sulla benzina. I carburanti, in particolare, erano aumentati di quattro centesimi al litro. La decisione dell'Agenzia delle Dogane era stata quella di aumentare le accise su benzina e gasolio autotrazione per fronteggiare lo stato di emergenza umanitaria nel territorio nazionale determinato dall'eccezionale afflusso di cittadini appartenenti a Paesi del Nord Africa. Le nuove accise, nell'estate del 2011, erano aumentate per la benzina a 611,30 euro per mille litri (da 571,30 euro per mille litri) e per il gasolio a 470,30 euro per mille litri (da 430,30 euro per mille litri).

IL DATO Secondo i dati del ministero dell'Interno, nel 2011, le Commissioni territoriali italiane hanno esaminato circa 25.626 richiedenti asilo, riconoscendo 2.057 rifugiati, 2.569 protezioni sussidiarie e 5.662 protezioni umanitarie. Nei primi tre mesi del 2012, invece, l'Italia dell' "emergenza" ha respinto ben tre domande d'asilo su quattro: su 7.090 sentenze, 5.365 hanno avuto esito negativo in prima istanza, il 76%. I profughi, in Emilia-Romagna, sono stati impiegati anche nei campi di protezione civile di Modena, per collaborare con i volontari alla gestione del campo di accoglienza dei terremotati. A Calendasco, hanno pulito le strade e provveduto a parte della manutenzione del territorio.

«Non sono SULLA STRADA» «In generale, non ci sono stati problemi di sicurezza ma errori di comunicazione, fraintendimenti», spiega il sindaco di Calendasco, Francesco Zangrandi, che ridimensiona quanto accaduto nei giorni scorsi. «Alla riunione in Comune, ognuno ha esposto le proprie ragioni. Dopo un anno e mezzo di assistenza, ci aspettavamo che i rubinetti dei fondi sarebbero stati chiusi. Il Governo sta portando avanti una discussione sul come gestire la nuova fase che si aprirà. Nessuno vuole buttare i profughi sulla strada, si devono dare da fare per seguire i corsi di lingua italiana. E si dovranno dare da fare per cercare un'occupazione».

OGGI A BOLOGNA I profughi, ora, valuteranno cosa scegliere, nelle prossime settimane. Hanno manifestato più volte l'intenzione di restare in Italia, e di avere una nuova identità, una seconda possibilità, dopo essere fuggiti, con ogni mezzo, dalle torture, dalle violenze, dagli abusi della guerra in Libia. Stamattina, in viale Aldo Moro, a Bologna, l'assessore provinciale Gallini, con l'assessore comunale Giovanna Palladini, incontrerà gli assessori regionali Paola Gazzolo (Protezione civile) e Teresa Marzocchi (servizi sociali), per individuare nuove forme di finanziamento o aiuto (tra cui il rimpatrio assistito) che consentano a queste persone di non finire, allo scoccare della mezzanotte del 31 dicembre, in mezzo a una strada.

malac.

10/10/2012

L'Aquila. New town sì, new town no. Le parole del capo dello Stato hanno riaperto un dibattito...**Mattino, Il (Nazionale)**

""

Data: **08/10/2012**

Indietro

08/10/2012

Chiudi

L'Aquila. New town sì, new town no. Le parole del capo dello Stato hanno riaperto un dibattito che aveva già infiammato l'immediato post terremoto all'Aquila: servivano davvero i 19 quartieri voluti fortemente da Berlusconi? Oggi sono ben integrati con la città che si è sviluppata attorno al «buco nero» del centro storico? «È stata una scelta calata dall'alto - dice il presidente dell'ordine degli Ingegneri Paolo De Santis - sulla quale i tecnici non hanno minimamente avuto voce in capitolo. Di certo fu fatta una scelta, anche legislativa, che mise in secondo piano la ricostruzione dei centri storici. Il sospetto è che dietro a questo possa esserci una precisa scelta politica di non far rinascere il cuore della città». L'urbanista Antonio Perrotti è ancora più duro: «Il progetto Case è uno dei disastri del post terremoto. Alle 59 frazioni che già esistevano si sono aggiunti 19 nuclei, è nata un'altra città senza servizi essenziali. Mancano i trasporti, si fa fatica a smaltire la nettezza urbana, non ci sono opere di urbanizzazione, le famiglie hanno subito una detrazione del reddito del 30 per cento per le nuove spese». «Sì è concentrato tutto all'esterno lasciando che il cuore della città restasse zona rossa per molto tempo. Si è scelto di non partire subito con la ricostruzione e ancora oggi la gente fatica a tornare lì, in quelle zone, anche dove le case sono tornate agibili». Per il presidente degli architetti, Gianlorenzo Conti, il problema ora «è riconnettere i nuovi quartieri con il territorio». E partire con la ricostruzione del centro, purché «le risorse ci siano davvero». I più preoccupati, però, sono i costruttori. «Con questa impostazione - dice il presidente dell'associazione Gianni Frattale - il centro si ricostruirà solo fra quindici o venti anni. Non c'è coordinamento, si pensa solo al concorso per assumere trecento persone che dovranno esaminare i progetti, ma oggi non si sa se ci sono i fondi. È mancato un programma, sia sotto il profilo urbanistico che finanziario». E dire che proprio le imprese edili si erano dichiarate disponibili, un anno fa, addirittura ad anticipare i fondi pur di far partire i lavori in centro. «Invece ora è tutto fermo - tuona Frattale - e c'è bisogno al più presto di studiare un meccanismo che dia rapidità per l'esame delle pratiche e l'erogazione dei fondi». Già, proprio quei fondi che sembrano scarseggiare. «Le imprese stanno aspettando ancora i soldi per i puntellamenti, ormai si è capito che gran parte di questa ricostruzione è a carico degli imprenditori che hanno anticipato le somme e pagano gli interessi alle banche». s. das. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli esperti: risorse utilizzate male

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il

""

Data: **08/10/2012**

Indietro

Lunedì 08 Ottobre 2012

Chiudi

Gli esperti: risorse utilizzate male

Un modello sbagliato di urbanizzazione che ha penalizzato il centro

L'AQUILA - New town sì, new town no. Le parole del capo dello Stato hanno riaperto un dibattito che aveva già infiammato l'immediato post terremoto all'Aquila: servivano davvero i 19 quartieri voluti fortemente da Berlusconi? Oggi sono ben integrati con la città che si è sviluppata attorno al «buco nero» del centro storico? «È stata una scelta calata dall'alto - dice il presidente dell'ordine degli Ingegneri Paolo De Santis - sulla quale i tecnici non hanno minimamente avuto voce in capitolo. Di certo fu fatta una scelta, anche legislativa, che mise in secondo piano la ricostruzione dei centri storici. Il sospetto è che dietro a questo possa esserci una precisa scelta politica di non far rinascere il cuore della città». L'urbanista Antonio Perrotti è ancora più duro: «Il progetto Case è uno dei disastri del post terremoto. Alle 59 frazioni che già esistevano si sono aggiunti 19 nuclei, è nata un'altra città senza servizi essenziali. Mancano i trasporti, si fa fatica a smaltire la nettezza urbana, non ci sono opere di urbanizzazione, le famiglie hanno subito una detrazione del reddito del 30 per cento per le nuove spese». In più le new town, per Perrotti, hanno ritardato la ricostruzione del centro. «Sì è concentrato tutto all'esterno lasciando che il cuore della città restasse zona rossa per molto tempo. Si è scelto di non partire subito con la ricostruzione e ancora oggi la gente fatica a tornare lì, in quelle zone, anche dove le case sono tornate agibili».

Per il presidente degli architetti, Gianlorenzo Conti, il problema ora «è riconnettere i nuovi quartieri con il territorio». E partire con la ricostruzione del centro, purché «le risorse ci siano davvero». I più preoccupati, però, sono i costruttori. «Con questa impostazione - dice il presidente dell'associazione Gianni Frattale - il centro si ricostruirà solo fra quindici o venti anni. Non c'è coordinamento, si pensa solo al concorso per assumere trecento persone che dovranno esaminare i progetti, ma oggi non si sa se ci sono i fondi. È mancato un programma, sia sotto il profilo urbanistico che finanziario». E dire che proprio le imprese edili si erano dichiarate disponibili, un anno fa, addirittura ad anticipare i fondi pur di far partire i lavori in centro. «Invece ora è tutto fermo - tuona Frattale - e c'è bisogno al più presto di studiare un meccanismo che dia rapidità per l'esame delle pratiche e l'erogazione dei fondi». Già, proprio quei fondi che sembrano scarseggiare. «Le imprese stanno aspettando ancora i soldi per i puntellamenti, ormai si è capito che gran parte di questa ricostruzione è a carico degli imprenditori che hanno anticipato le somme e pagano gli interessi alle banche». Tutta colpa del modello new town, della ricostruzione prioritaria delle periferie? «In realtà - dice Frattale - è mancata qualsiasi forma di pianificazione e condivisione. Di certo molte risorse sono state sprecate per il mancato rientro nelle case delle persone che continuano, così, a percepire contributi per l'autonoma sistemazione. Inutile contestare ora quello che è già stato fatto, semmai è il momento di smettere di prendere in giro cittadini e imprese e cominciare la ricostruzione del centro storico».

S.Das.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Ìk

Specializzazioni, studenti in rivolta

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: **07/10/2012**

Indietro

Domenica 07 Ottobre 2012

Chiudi

Specializzazioni, studenti in rivolta

La sede sarà restituita all'Asl. A rischio anche la biblioteca

di GIANLUCA LETTIERI

«Sos palazzina Sebi. Salviamo anche la biblioteca». È l'allarme lanciato dagli studenti dell'associazione universitaria Lista Aperta. La Asl ha chiesto di rientrare in possesso dell'edificio che ospita le specializzazioni delle facoltà mediche per trasferirvi alcuni reparti a rischio sismico del policlinico Santissima Annunziata. La struttura, finora, era stata concessa in comodato d'uso gratuito all'ateneo teatino. Nel Sebi è presente da anni anche la biblioteca unificata di Medicina, Farmacia e Scienze Motorie, Matematiche, Fisiche e Naturali.

«Stiamo parlando di una struttura di fondamentale importanza per la vita universitaria», dice Simone Cataldo di Lista Aperta, rappresentante degli studenti in senato accademico. Una struttura che può disporre di una sala lettura con circa 150 posti per lo studio e di un'aula multimediale con postazioni computer per l'accesso gratuito alla rete internet. Gli universitari, insomma, non ci stanno. E alzano la voce: «Riteniamo prioritario salvaguardare e incrementare l'esistenza di luoghi silenziosi per l'apprendimento individuale e di spazi per lo studio di gruppo, rendendo realmente vivibile il nostro campus per tutti coloro che lo frequentano».

Cosa vuole ottenere, dunque, Lista Aperta? «Chiediamo al rettore Carmine Di Ilio -rispondono gli studenti- una soluzione adeguata che permetta di continuare a utilizzare la palazzina Sebi o di trovare validi spazi alternativi; spazi che garantiscano il mantenimento dei servizi attualmente erogati».

Sì, perché nell'edificio delle specializzazioni «sono presenti anche diverse aule nelle quali si tengono le lezioni di alcune professioni sanitarie», continua Cataldo. Nei giorni scorsi, così, è stata lanciata una raccolta di firme in difesa della biblioteca. Le adesioni raccolte, assicura il rappresentante degli studenti, sono già 800. Ma l'iniziativa non si ferma e continuerà anche nella prossima settimana.

Nel frattempo, la zona dell'università è stata tappezzata di volantini e sono presenti diversi punti nei quali raccogliere le firme. Il tam-tam è proseguito anche sui social network: su Facebook sono stati postati decine di messaggi. «Contiamo di incrementare notevolmente le adesioni, complice anche l'inizio delle lezioni di Medicina, in modo tale che tutti si rendano conto del problema al quale stiamo andando incontro -ribadisce Cataldo-. La verità è che, al momento, facciamo fatica a individuare strutture alternative al Sebi. Non possiamo di certo accontentarci di qualche tavolo a disposizione all'interno di un paio di corridoi delle facoltà...».

RIPRODUZIONE RISERVATA

Esplode la bombola, feriti e panico

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Latina)

""

Data: **08/10/2012**

Indietro

Lunedì 08 Ottobre 2012

Chiudi

Esplode la bombola, feriti e panico

Gravi moglie e marito, coinvolti tre bambini tra i quali un neonato

di SANDRO GIONTI

Una fuga di gas, poi una violenta esplosione che ha completamente distrutto ieri, alle 13,30, un appartamento e pesantemente danneggiato altre due abitazioni attigue al piano terra di una nuova palazzina in via Madonna Ponza, nel quartiere formiano di Rio Fresco-Scacciagalline. Dieci i feriti, tra cui tre bambini di sette e quattro anni e otto mesi. Due coniugi albanesi, di 33 e 22 anni, ustionati insieme ad altri tre familiari (i figli della coppia e la sorella dell'uomo) nell'appartamento in cui è avvenuta la deflagrazione, sono stati ricoverati all'ospedale Sant'Eugenio di Roma. Gli altri otto feriti - cinque dei quali di Formia e tra questi un bambino di 8 mesi colpito da una scheggia alla regione occipitale, che in quel momento si trovavano nei due appartamenti attigui - sono stati ricoverati, per ustioni più leggere e lesioni prodotte dai calcinacci e da alcune schegge, presso l'ospedale di Formia. L'intera palazzina, con 15 appartamenti, è stata evacuata per misura precauzionale e nove nuclei familiari, tranne due che in quel momento erano fuori città, sono stati sistemati, a spese del Comune di Formia, presso l'hotel Bajamar. Più gravi le condizioni dei due coniugi albanesi trasferiti al Sant'Eugenio. Sono in prognosi riservata ma non corrono pericolo di vita. La sorella dell'uomo e i due bambini, soccorsi dagli operatori del 118, hanno dovuto far ricorso alle cure dei sanitari del Dono Svizzero, unitamente agli occupanti di altri due appartamenti attigui.

Pochi minuti dopo sono sopraggiunti i vigili del fuoco di Gaeta, i carabinieri della Compagnia di Formia coordinati dal maggiore Pasquale Saccone, gli agenti del commissariato di polizia diretti dal vice questore Paolo Di Francia e i volontari alla Protezione civile del Ver sud pontino. Più tardi sono arrivati anche il sindaco Michele Forte e l'assessore alla Protezione civile Gianni Carpinelli. Nell'appartamento in cui si è verificata l'esplosione c'è l'impianto per il gas metano, ma la famiglia albanese che lo occupava da circa un anno e mezzo non era allacciata e continuava ad usare la bombola Gpl da cui, per un probabile difettoso funzionamento, c'è stata ieri una fuoriuscita di gas, che, saturando l'ambiente, ha provocato la deflagrazione che ha distrutto anche due Fiat Punto e un'Opel Agila parcheggiate nella strada sottostante. Il gpl, spesso caricato nei distributori, non ha odore, al contrario del gas usato nelle bombole da cucina. La perdita, quindi, non è stata avvertita, l'aria si è saturata e appena accesa la luce c'è stato lo scoppio che solo per una serie di fortunate coincidenze non ha avuto conseguenze più gravi.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Ufficio tecnico devastato È giallo sul rogo

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Latina)

""

Data: **08/10/2012**

Indietro

Lunedì 08 Ottobre 2012

Chiudi

Ufficio tecnico

devastato

È giallo sul rogo

Un incendio, quasi certamente di origine dolosa, ha devastato nella notte tra sabato e ieri il pian terreno dell'ufficio tecnico comunale di Ardea, in via Laurentina, distruggendo i locali e bruciando incartamenti - spesso al centro di indagini delle forze dell'ordine - custoditi negli uffici Demanio marittimo, Uso civico, Abusivismo edilizio (sezione demolizioni coatte) e Cimiteriale. Le fiamme sono divampate poco dopo le 23.30 e sul posto sono giunti i vigili del fuoco di Pomezia, i carabinieri della tenenza di Ardea e gli agenti della Polizia municipale di Ardea. Non sono stati trovati inneschi, ma è assai probabile che qualcuno, approfittando del buio e della scarsa sorveglianza dell'edificio abbia gettato del liquido infiammabile attraverso le finestre e appiccato l'incendio.

Da stabilire, tuttavia, il movente di un gesto che getta ombre inquietanti e penalizza una delle attività principali e più remunerative del Comune. L'ufficio tecnico, sequestrato, è stato dichiarato inagibile. «Se dovesse essere confermata l'origine dolosa - commenta il sindaco di Ardea, Luca Di Fiori - significherebbe che c'è qualcuno, all'esterno dell'amministrazione, che non accetta la cultura del rispetto delle regole che ci siamo dati e cerca in tutti i modi di mettere in difficoltà l'intera comunità di Ardea». Per Mauro Giordani, capogruppo del Pd in Consiglio, «Se fosse un atto doloso significherebbe che siamo proprio alla frutta. Mi auguro di sbagliare e spero che le forze dell'ordine e la magistratura facciano luce su quanto accaduto».

G.Sal.

RIPRODUZIONE RISERVATA

*Il reddito in città è calato del 12%***Modena Qui**

""

Data: **07/10/2012**

Indietro

07-10-2012

Il reddito in città è calato del 12%

E' il peso della crisi, a cui adesso si somma il sisma Il dato nella relazione sull'assestamento di bilancio

CARPI - Non solo terremoto: la città dei Pio deve fare i conti anche con una crisi che sta segnando sempre di più il territorio.

E le tasche dei carpigiani.

E quindi le casse comunali.

Di quanto, lo si è saputo in Consiglio comunale, quando l'assessore Cinzia Caruso ha letto la sua relazione sullo stato del bilancio.

«Al di là degli effetti del sisma - ha sottolineare - possiamo dire che il Bilancio risente di altri effetti indipendenti dagli eventi di maggio, gli effetti cioè della crisi economica che lungi dall'essere superata continua parallelamente e a volte intersecandosi con essi.

Questi effetti trovano una traduzione sotto forme di stime di mancati gettiti: quello maggiormente significativo è quantificato nel minor gettito da addizionale Irpef di 500.000 euro rispetto a quanto preventivato ad inizio anno.

Questo dato, pur essendo una stima, è depurato dagli effetti di mancato gettito derivante dalla sospensione dell'imposizione fiscale prevista per i comuni terremotati, e si riferisce ad un generale calo (ed è questo il punto, ndr) del reddito dei cittadini carpigiani stimato a poco meno del 12% rispetto allo scorso anno.

Il quadro complessivo delle entrate evidenzia poi una sostanziale e generalizzata contrazione e la determinazione degli effetti finanziari del sisma sulle entrate future risulta abbastanza complesso in quanto in gran parte legata a quella che sarà la durata dell'emergenza stessa».

Che porta poi i suoi di effetti per le casse comunali, visto che «risultano attualmente sospese anche le attività di collaborazione rivolte all'accertamento e al recupero dell'evasione ed elusione fiscale: al momento non è noto come e quando le imposte sospese saranno versate.

Si rilevano quindi minori entrate sui tributi comunali relativi a pubblicità e affissioni per 170mila euro, dovute principalmente alla sospensione nei mesi estivi di molte attività economiche e alla riduzione delle attività e manifestazioni socio-culturali.

Minori entrate ma anche minori spese per la stagione teatrale, che si compensano per 373 mila euro, per recupero evasione Ici, 190 mila euro, Cosap, 35 mila, ruoli Polizia municipale 50 mila, diritti di segreteria 60 mila».

Insomma, un sensibile serie di riduzioni con cui bisognerà fare i conti per molteplici aspetti.

E non finisce qui, perché il Comune ha anche il suo prezzo da pagare in termini di Unione Terre d'argine: «Per quanto riguarda le minori entrate causate dal sisma - ha spiegato ancora la Caruso - si registrano pesanti conseguenze anche sul Bilancio dell'Unione.

Lo sbilancio da finanziare per il Comune ammonta a 263mila euro.

Anche le entrate del settore Polizia locale stanno subendo un forte ridimensionamento a causa degli eventi sismici.

La sospensione dei pagamenti delle imposte per i territori colpiti dal sisma sta provocando poi la quasi totale interruzione degli incassi derivanti da ruoli coattivi, per un peso di 416mila euro per il solo Comune di Carpi.

L'applicazione dell'avanzo dell'Unione conseguito con il Consuntivo 2011 ed alcune economie di spesa riducono l'impatto negativo, determinando a carico del Comune un maggior contributo all'Unione di 410 mila euro».

Insomma, la coperta, già corta, si sta restringendo sempre più.

CI SARANNO i dolci e i prodotti tipici Emiliani e poi l'esposizione dei veicoli di Croce Rossa,...**Nazione, La (Arezzo)**

"CI SARANNO i dolci e i prodotti tipici Emiliani e poi l'esposizione dei veicoli di Croce Rossa,..."

Data: **11/10/2012**

[Indietro](#)

AGENDA AREZZO pag. 18

CI SARANNO i dolci e i prodotti tipici Emiliani e poi l'esposizione dei veicoli di Croce Rossa,... CI SARANNO i dolci e i prodotti tipici Emiliani e poi l'esposizione dei veicoli di Croce Rossa, Misericordia, Croce Bianca, Protezione Civile, Vigili del Fuoco. Ma anche le simulazioni di incidenti stradali, i test drive e la parata con motoveicoli delle Forze di Polizia. E ancora intrattenimento musicale e gag comiche, giochi per bambini, toro meccanico, equitazione con mini pony e clown. Tutto questo per "Non dimentichiamoci dell'Emilia" l'iniziativa organizzata per domenica al parcheggio Eden per raccogliere fondi destinati alla ricostruzione della scuola elementare "Elvira Castelfranchi" di Finale Emilia che accoglieva 500 bambini che adesso sono in attesa del nuovo polo scolastico. Promossa dal Comitato "Arezzo per l'Emilia" la manifestazione ha il sostegno e la collaborazione di Comune e Provincia di Arezzo, di Cna, dei Quartieri della Giostra. La raccolta fondi avverrà nei banchini dell'Eden che normalmente vendono per il Calcit, con Polizia Municipale, Quartieri della Giostra, Ruota della Fortuna del Calcit, abbigliamento offerto dagli ambulanti, articoli di magazzino del Comune, stands gastronomici con cena di solidarietà. "Sosteniamo l'impegno per queste iniziative che hanno fini di amicizia e solidarietà nei confronti di persone che con orgoglio e dignità lavorano ogni giorno per la ricostruzione strutturale e sociale dei loro territori pesantemente colpiti dal terremoto - dicono gli assessori Magi e Donati - Domenica accoglieremo anche il Sindaco di Finale Emilia Fernando Ferioli che parteciperà all'iniziativa". "Faccio parte del corpo della Polizia Municipale di Arezzo - dice Alessandro Santini - ed ho partecipato alla missione in aiuto dei terremotati a Finale Emilia. È stata per me un'esperienza indimenticabile". Angela Baldi

Distrutto dalle fiamme il salumificio Rosi**Nazione, La (Empoli)**

"Distrutto dalle fiamme il salumificio Rosi"

Data: **08/10/2012**

Indietro

PISA PROVINCIA pag. 7

Distrutto dalle fiamme il salumificio Rosi divorato completamente dal rogo nella notte, danni per due milioni di euro
SANTA MARIA A MONTE LE CAUSE SEMBRANO ACCIDENTALI, FORSE UN CORTOCIRCUITO

IN CENERE Quel che resta del salumificio di Cerretti

UNA VITA di lavoro e sacrifici andata in fumo. Un'attività rinomata, cresciuta anno dopo anno fino a farsi un nome importante nell'ambito della grande distribuzione toscana, distrutta da un incendio divampato di notte. Rimangono solo cenere e macerie del salumificio Rosi di Cerretti di Santa Maria a Monte. Un marchio molto noto nella lavorazione della carne di maiale, fornitore della Coop e di altre importanti catene alimentari. UNA PRIMA stima parla di danni intorno ai 2 milioni di euro. Sono stati alcuni giovani di Cerretti, che ieri mattina poco dopo le 5 tornavano a casa dopo una notte trascorsa in discoteca, a dare l'allarme ai vigili del fuoco del distaccamento di Castelfranco e al titolare, Silvio Rosi, che da alcuni anni, dopo la morte del padre, porta avanti l'attività con il fratello Riccardo, la mamma Deanna Cavallini e otto dipendenti che ora rischiano seriamente di perdere il posto di lavoro. Quando i pompieri sono arrivati a Cerretti le fiamme avevano già attaccato tutto l'interno del salumificio, il magazzino e i vari reparti, con i macchinari e la merce già pronta per la spedizione che era in programma per oggi. Del Rosi sono rimaste in piedi solo le pareti esterne. Il tetto è crollato accattorciandosi su se stesso. Le celle della lavorazione, suddivise tra di loro con pannelli di lamiera coibentata, sono andate in fumo in pochi attimi. I VIGILI DEL FUOCO hanno cercato di contenere i danni, ma evidentemente il rogo era in atto all'interno dell'azienda da alcune ore ed è divampato all'esterno solo quando il tetto ha iniziato a cedere. Nessuno, delle famiglie che vivono vicino al salumificio, si è accorto di niente. Sul posto ieri mattina sono arrivati subito anche i carabinieri della stazione di Santa Maria a Monte, con il maresciallo Orazio Arria. Dal comando provinciale dei vigili del fuoco di Pisa è intervenuto il funzionario di turno che ha effettuato un primo sopralluogo per cercare di stabilire le cause che hanno scatenato l'inferno al salumificio Rosi. I pompieri e i carabinieri non hanno trovato tracce che possano far pensare all'origine dolosa dell'incendio. La causa più plausibile, quindi, potrebbe essere un corto circuito da uno dei quadri elettrici della lavorazione dotata, secondo quanto hanno spiegato le forze dell'ordine, di un quadro generale e di altri quadri elettrici per ogni cella di lavorazione. I resti dell'azienda sono stati posti sotto sequestro. Proseguono le indagini per stabilire le cause del rogo. Gabriele Nuti Image: 20121008/foto/4215.jpg Ìk

Paura ieri sera nell'Aretino per una scossa di terremoto**Nazione, La (Firenze)**

"Paura ieri sera nell'Aretino per una scossa di terremoto"

Data: **08/10/2012**

[Indietro](#)

CRONACHE pag. 16

Paura ieri sera nell'Aretino per una scossa di terremoto AREZZO ALLARME nella serata di ieri per una scossa sismica di magnitudo 2.1 che è stata avvertita dalla popolazione in Casentino e Valtiberina, nel territorio provinciale di Arezzo. Le località prossime all'epicentro del terremoto sono Pieve S.Stefano, Caprese Michelangelo e Sansepolcro. Secondo i rilievi effettuati dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia l'evento sismico è stato registrato alle 22.10. Dalle verifiche effettuate dalla sala «Situazione Italia» del dipartimento della protezione civile, non risultano danni a persone o a cose, anche se non sono esclusi ulteriori accertamenti su eventuali lesioni agli edifici.

Incendi, estate troppo calda La Vab sulla linea del fuoco**Nazione, La (Firenze)**

"Incendi, estate troppo calda La Vab sulla linea del fuoco"

Data: **11/10/2012**

Indietro

FIRENZE METROPOLI pag. 23

Incendi, estate troppo calda La Vab sulla linea del fuoco Molti roghi, ma non disastrosi. Alcuni erano dolosi

BAGNO A RIPOLI OLTRE 90 INTERVENTI CONTRO GLI INCENDI

E' STATA un'estate anche troppo calda per i tanti professionisti e volontari che si prendono cura dei nostri boschi e lavorano alla prevenzione e allo spegnimento di incendi. Ben 380 volontari tra cui molti giovani - in 144 squadre nei mesi estivi si sono dati da fare su 91 interventi tra 40 di repressione del fuoco. In particolare, ricordano i responsabili della Vab vigilanza antincendi boschivi, il momento più difficile è stato a cavallo tra luglio e agosto quando la grande afa è coincisa con numerosi focolai che hanno bruciato alcuni ettari di terreno in particolare a San Donato e alle Case di San Romolo. «Sono zone boschive dove negli anni passati non si erano verificati problemi dicono . Oltre all'aumento del numero di incendi in questo 2012, molti hanno riguardato non solo i boschi, ma anche aree abitate». Grazie al lavoro in collaborazione con il Coordinamento intercomunale della Protezione Civile, tutti gli incendi sono stati spenti in poche ore, con qualche strascico nelle giornate successive per le opere di bonifica e di controllo. Alcuni incendi sono stati dolosi, altri colposi. Non sono mancati anche alcuni incidenti, come volontari che si sono rotti una costola o un malleolo e mezzi fuori uso da riparare nelle ore notturne. «Ma facciamo questo lavoro con entusiasmo e anche grazie a tanti giovani che ci aiutano» raccontano i volontari Vab che sono stati anche impegnati a portare aiuti nell'emergenza terremoto dell'Emilia. Di prevenzione e cultura delle emergenze la Vab parlerà nel convegno del 25 ottobre nella sala consiliare di Bagno a Ripoli: sarà presentato un progetto per fornire sostegno psicologico ai volontari di protezione civile, sensibilizzare i giovani al volontariato e preparare, in ambiente scolastico gli studenti e i loro insegnanti a come affrontare un eventuale terremoto o incendio. Manuela Plastina Image: 20121011/foto/2169.jpg

Croce Rossa in cerca di soccorritori**Nazione, La (Firenze)**

"Croce Rossa in cerca di soccorritori"

Data: **11/10/2012**

Indietro

FIRENZE PROVINCIA pag. 27

Croce Rossa in cerca di soccorritori INCISA DA LUNEDÌ IL CORSO APERTO A TUTTE LE PERSONE CHE INTENDONO DEDICARSI AL VOLONTARIATO

A PARTIRE da lunedì prossimo avrà inizio il nuovo corso volontari della Croce Rossa d'Incisa in Valdarno. Il corso è rivolto a tutti i volontari che vogliono impegnarsi nell'attività civile, sociale e umanitaria. Infatti, il gruppo di volontari d'Incisa, punta alla formazione di un gruppo non solamente dedito al servizio ambulanze o soccorsi ma completo e autonomo per il servizio alla popolazione. Un servizio che va dal sostegno agli anziani alle quotidiane pratiche burocratiche del gruppo, dalla sensibilizzazione ed informazione nelle scuole alla Protezione Civile. Le lezioni si svolgeranno il lunedì e il giovedì la sera, dalle 21, nella sede di piazza Santa Lucia 4. Il corso è aperto ai giovani e meno giovani a partire dai 14 anni di età. Per informazioni o iscrizioni è possibile rivolgersi direttamente in Croce Rossa.

Antonio Degl'Innocenti

Vulcani e terremoti all'osservatorio**Nazione, La (Grosseto)**

"Vulcani e terremoti all'osservatorio"

Data: **11/10/2012**

[Indietro](#)

AGENDA GROSSETO pag. 18

Vulcani e terremoti all'osservatorio Domani alle 21.30 si terrà all'Osservatorio di Roselle una conferenza, curata da Roberto Pasquinuzzi, dal titolo «vulcani e terremoti». L'incontro è organizzato dall'Amsa. A seguire si terranno osservazioni astronomiche. [I`k](#)

Franco Gabrielli faccia a faccia col sindaco Claudio Galante**Nazione, La (La Spezia)**

"Franco Gabrielli faccia a faccia col sindaco Claudio Galante"

Data: **11/10/2012**

Indietro

VAL DI VARA pag. 8

Franco Gabrielli faccia a faccia col sindaco Claudio Galante BRUGNATO

IL CAPO del dipartimento nazionale della Protezione Civile Franco Gabrielli in visita in Val di Vara. Accadrà mercoledì prossimo, 17 ottobre, quando il prefetto arriverà a Brugnato in mattinata per incontrare il sindaco Claudio Galante e gli altri primi cittadini della vallata a quasi un anno dall'alluvione che ha sconvolto il territorio. Quella di mercoledì sarà la prima visita di Gabrielli in Val di Vara, dopo i diversi sopralluoghi effettuati nel recente passato nei luoghi alluvionati della riviera. Il Prefetto sarà accompagnato dall'assessore regionale all'ambiente Renata Briano. La visita sarà anche l'occasione per mettere definitivamente la parola «fine» alla querelle sollevata a più riprese dal primo cittadino brugnatese Galante e legata alla distribuzione dei fondi per la ricostruzione post alluvione da parte dello Stato e della Protezione Civile. In due occasioni, a febbraio e durante il consiglio comunale straordinario di settembre, il sindaco Claudio Galante non aveva esitato ad attaccare Gabrielli circa il mancato invio di fondi utili alla ricostruzione del paese, ricevendo la piccata risposta del Prefetto. Lo stesso Galante aveva poi invitato Gabrielli a visitare il paese, per un'appuntamento in cui i sindaci della Vallata non mancheranno di chiedere ulteriori denari per la messa in sicurezza dei territori. M.M.

*Arriva il libretto «salva vita»***Nazione, La (La Spezia)**

"Arriva il libretto «salva vita»"

Data: 11/10/2012

Indietro

PRIMA SARZANA pag. 10

Arriva il libretto «salva vita» COMUNE COSA FARE SE NEVICA O C'E' LA PIENA

ADESSO c'è anche il libretto delle istruzioni. Come comportarsi in caso di alluvione, frane e neve lo spiegherà il vademecum che gli uffici comunali e soprattutto il nuovo gruppo di Protezione Civile hanno sviluppato e consegnato a tutti i dipendenti e componenti della squadra. Regole che saranno presto indirizzate anche a tutte le famiglie sarzanesi attraverso il giornalino che il Comune di Sarzana periodicamente invia ai capofamiglia. Le regole e consigli arrivano dopo le non poche difficoltà che i sarzanesi hanno incontrato nelle precedenti situazioni di difficoltà meteo, in particolare dopo le nevicate che hanno bloccato le strade e paralizzato anche zone del centro. Non ci saranno però solo i consigli su come comportarsi ma soprattutto sarà attiva una squadra di volontari coordinata del Centro operativo comunale di recente istituzione. Dalla centrale operativa fissata in Comune partiranno tutti gli interventi e le funzioni che ogni componente dovrà svolgere nei momenti dell'emergenza. I`k

*Scontro senza fine tra Marchi e la Solvay***Nazione, La (Livorno)**

"Scontro senza fine tra Marchi e la Solvay"

Data: 11/10/2012

Indietro

CECINA ROSIGNANO pag. 11

Scontro senza fine tra Marchi e la Solvay ROSIGNANO REPLICA ALLA DIRETTRICE HUART

POLEMICHE Maurizio Marchi responsabile di Medicina Democratica e Michelle Huart direttrice della Solvay

ROSIGNANO E ALLA VIGILIA dell'odierno tavolo in Regione che si preannuncia molto caldo, in cui si dà seguito al protocollo ponte firmato a marzo con la definizione di contenuti e linee di lavoro di un accordo i programma che affronti gradi tutti gli aspetti inerenti il ciclo produttivo di Solvay e Atisale, a partire da disponibilità e utilizzo della risorsa idrica, arriva l'intervento di Maurizio Marchi, di Medicina Democratica. IL QUALE Marchi replica alle dichiarazioni della direttrice della Solvay, Michelle Huart, rese durante la conferenza stampa in cui ha ribadito il no al dissalatore rilanciato dalla Regione, respingendo gli allarmismi dei mesi scorsi. Senza mai nominare Marchi, ma gli allarmismi a cui si è riferita sono quelli denunciati da Marchi, che definisce il dissalatore «l'unica garanzia seria». «SEMBRA NERVOSA la direttrice Huart, forse perché tutti i nodi vengono al pettine», premette Marchi. Che ribatte. Sulle aree esterne alla coltivazione del salgemma: «I camini di collasso, in cui si sono formati laghetti salati, li vediamo tutti i giorni, si vedono anche con Google Map e li vedrà la commissione regionale quando visiterà la zona prima di dare l'autorizzazione allo sfruttamento minerario sulle nuove concessioni». «QUANTO alle subsidenze continua Marchi sono estesissime e studi dell'UniPisa le valutano in 5 metri medi a Querceto e addirittura 8 metri medi a Buriano. Il geologo Vittorini sosteneva che con le rotture sotterranee si perdono oltre 40 milioni di metri cubi d'acqua di falda». E SUL «PRINCIPIO d'incendio» che la Huart ha sottolineato come sia stato trasformato in «grosso incendio» dagli allarmismi, Marchi dice: «Il "fantomatico" incendio ai clorometani, alle ore 10 del 28 giugno scorso, visto da alcuni lavoratori, è stato confermato dalla stessa Solvay sulla stampa. Delle emissioni di arsenico ne parlano Inail ed Ispels in uno studio del 2010 su dati 2006: il 42,6 % delle emissioni in acque italiane avvengono in Toscana, e la quasi totalità dalla Solvay di Rosignano. Il dato è confermato nella sostanza, diminuito nella quantità, nella dichiarazione Solvay al Ministero dell'ambiente nel 2011 firmato dalla direttrice Huart, arsenico con altre sostanze cancerogene e/o tossiche. Diversi comuni hanno installato impianti per l'abbattimento dell'arsenico: perché non lo installa anche Solvay?». c. g. Image: 20121011/foto/3725.jpg

Ustionata da un ritorno di fiamma mentre lavora in officina**Nazione, La (Livorno)**

"Ustionata da un ritorno di fiamma mentre lavora in officina"

Data: **11/10/2012**

Indietro

CECINA pag. 14

Ustionata da un ritorno di fiamma mentre lavora in officina DONORATICO DISAVVENTURA PER UNA 57ENNE SOCCORSA DALLA CROCE ROSSA E TRASPORTATA A CECINA

DONORATICO E' ANDATA INCONTRO ai soccorritori dopo aver vissuto attimi di paura per un ritorno di fiamma da una bombola di gas. Anna Morelli, 57 anni, titolare di un'officina in località Casone Ugolino, alla periferia del paese, lungo la strada tra Castagneto e Donoratico, è rimasta ustionata mentre era in locale della sua attività per un ritorno di fiamma. Lei, da quanto è stato ricostruito, ha avuto per fortuna la prontezza di spirito di coprirsi il volto con le mani, poi è scattata la richiesta di soccorsi. L'EMERGENZA È SCATTATA ieri intorno alle 13. Anna Morelli, conosciuta e stimata in paese dove abita, era nella sua attività quando è scattata l'emergenza. E' stato richiesto l'intervento dell'ambulanza con il medico. Sono intervenuti i volontari della sezione della Croce Rossa di Donoratico con il medico a bordo che hanno soccorso con la consueta professionalità la donna e l'hanno poi trasportata al pronto soccorso di Cecina. LA MORELLI ha riportato ustioni di primo e secondo grado sul viso, braccia e collo. Non è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco: la situazione è stata gestita dalla Croce Rossa di Donoratico.

di LUCIANO NOTTOLI UN'ESTATE calda, siccitosa, dove si sono verificati su...**Nazione, La (Lucca)***"di LUCIANO NOTTOLI UN'ESTATE calda, siccitosa, dove si sono verificati su..."*

Data: 11/10/2012

Indietro

PRIMO PIANO LUCCA pag. 2

di LUCIANO NOTTOLI UN'ESTATE calda, siccitosa, dove si sono verificati su... di LUCIANO NOTTOLI UN'ESTATE calda, siccitosa, dove si sono verificati sul territorio provinciale, da giugno a settembre, 158 incendi per complessivi 80 ettari di terreno bruciato, di cui 60 di bosco. Significativi i numeri del mese di agosto, considerato a maggiore a rischio. Su un totale di 303 eventi in Toscana, Lucca ha registrato 52 incendi, seguita da Firenze con 47 e Arezzo e Pisa con 44, ma il dato però si inverte rispetto agli ettari bruciati: a Siena 206, Grosseto 181, Firenze 164 e Pisa con 101, mentre Lucca ha contenuto i danni con soli 44 ettari di terreno boschivo non andati bruciati. I DATI della campagna estiva 2012 dell'anticendio boschivo sono stati presentati ieri a Palazzo Ducale dall'assessore provinciale alla protezione civile, Diego Santi, dal comandante dei vigili del fuoco, Mariano Tusa, e dal comandante del Corpo forestale dello stato, Maurizio Folliero, dopo aver incontrato le tre Unioni dei Comuni della Garfagnana, Media Valle e Versilia. «Un dato sostanzialmente contenuto ha commentato Santi anche grazie all'efficienza del servizio antincendio boschivo che, in provincia, ha permesso di intervenire tempestivamente grazie alle segnalazioni ricevute dai cittadini. La collaborazione tra le varie forze che operano sul territorio, ciascuna per le proprie competenze, ha contribuito a contenere i danni sia alla vegetazione, all'ambiente e al paesaggio. Ma possiamo fare ancora meglio. Il terreno stabile e sano ci ha consentito, con la bomba d'acqua di martedì di limitare i danni. Ora dobbiamo preoccuparci delle risorse economiche e capire come saranno gestiti gli incendi e da chi». RESTA, invece, alto il numero degli incendi nei mesi invernali che, nel 2012, ha fatto registrare la perdita di oltre 150 ettari di pascolo e bosco. «Sono allo studio aggiunge l'assessore misure per arginare questo fenomeno che ci vede al primo posto in Toscana. Mi preme rimarcare la sempre più attiva collaborazione dei cittadini anche per contenere l'uso del fuoco per la distruzione dei residui vegetali, spesso causa di incendi colposi». Il Centro operativo provinciale, vede attualmente la partecipazione di tecnici specializzati dell'amministrazione provinciale e del Corpo forestale. «I risultati ottenuti aggiunge Santi sono la dimostrazione che il Cop ha un ruolo fondamentale nella prevenzione. Abbiamo lavorato bene anche se ancora in questa estate si è avuto solo l'appoggio esterno dei Vigili del fuoco, mentre è nostra intenzione andare ad un maggiore coinvolgimento di tale corpo, fino alla sua integrazione nel Cop». GLI INCENDI di bosco che hanno interessato anche abitazioni, infrastrutture e insediamenti industriali, con l'intervento anche dei Vigili del fuoco sono stati 42, mentre 16 quelli di colture e 189 le fiamme che hanno interessato le sterpaglie. «Oltre agli incendi censiti ha spiegato il comandante Tusa siamo intervenuti su 204 "quasi incendi", eventi, cioè, che avrebbero rischiato di dare alle fiamme porzioni di bosco, ma che, grazie alla tempestività e alla professionalità dell'intervento effettuato, sono stati spenti prima che creassero danni. Una media di tre al giorno». Quotidianamente il Corpo forestale ha messo in campo 6 pattuglie, impegnate nelle vigilanza e sorveglianza delle aree più a rischio. Ha elevato 19 sanzioni amministrative a carico di responsabili di comportamenti a rischio per gli incendi boschivi dolosi per 5mila 666 euro. «Da sottolineare ha detto il comandante Folliero l'impegno del corpo per aumentare la propria presenza a livello preventivo. Sicuramente sono importanti le sanzioni amministrative, ma prima di arrivare a quelle, vi è un importante lavoro di consigli e suggerimenti». ĩk

Per la prima volta una donna guiderà la Prefettura**Nazione, La (Lucca)**

"Per la prima volta una donna guiderà la Prefettura"

Data: **11/10/2012**

[Indietro](#)

CRONACA LUCCA pag. 7

Per la prima volta una donna guiderà la Prefettura CAMBIO della guardia in Prefettura. Ai primi di novembre al posto del dottor Alessio Giuffrida arriverà infatti come nuovo prefetto la dottoressa Giovanna Cagliostro (nella foto) attuale prefetto di Ragusa. Il dottor Giuffrida, insediatosi a Palazzo Ducale nel gennaio 2011, andrà invece a dirigere la prefettura di Cagliari. Per la prima volta, dunque, una donna prefetto a Lucca. La dottoressa Cagliostro, 57 anni, sposata e originaria di Reggio Calabria, ha alle spalle una brillante carriera iniziata nel 1981 a Piacenza e proseguita al Ministero dell'Interno dove si è occupata di Protezione civile, Vigili del fuoco, affari legislativi e relazioni internazionali. Ha ricoperto anche incarichi presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, al Dipartimento per i rapporti con il Parlamento al Dipartimento Affari regionali e Riforme istituzionali. Alla dottoressa Cagliostro e al dottor Giuffrida l'augurio di un buon lavoro.

*di boschi e campi coltivati: super multe a 19 responsabili***Nazione, La (Lucca)***"di boschi e campi coltivati: super multe a 19 responsabili"*

Data: 11/10/2012

Indietro

PRIMO PIANO LUCCA pag. 3

di boschi e campi coltivati: super multe a 19 responsabili E' STATA SEGNATA DA BEN 158 ROGHI IN LUCCHESIA. STRETTA COOPERAZIONE FRA CORPO FORESTALE E VIGILI DEL FUOCO

di LUCIANO NOTTOLI UN'ESTATE calda, siccitosa, dove si sono verificati sul territorio provinciale, da giugno a settembre, 158 incendi per complessivi 80 ettari di terreno bruciato, di cui 60 di bosco. Significativi i numeri del mese di agosto, considerato a maggiore rischio. Su un totale di 303 eventi in Toscana, Lucca ha registrato 52 incendi, seguita da Firenze con 47 e Arezzo e Pisa con 44, ma il dato però si inverte rispetto agli ettari bruciati: a Siena 206, Grosseto 181, Firenze 164 e Pisa con 101, mentre Lucca ha contenuto i danni con soli 44 ettari di terreno boschivo non andati bruciati. I DATI della campagna estiva 2012 dell'anticendio boschivo sono stati presentati ieri a Palazzo Ducale dall'assessore provinciale alla protezione civile, Diego Santi, dal comandante dei vigili del fuoco, Mariano Tusa, e dal comandante del Corpo forestale dello stato, Maurizio Folliero, dopo aver incontrato le tre Unioni dei Comuni della Garfagnana, Media Valle e Versilia. «Un dato sostanzialmente contenuto ha commentato Santi anche grazie all'efficienza del servizio anticendio boschivo che, in provincia, ha permesso di intervenire tempestivamente grazie alle segnalazioni ricevute dai cittadini. La collaborazione tra le varie forze che operano sul territorio, ciascuna per le proprie competenze, ha contribuito a contenere i danni sia alla vegetazione, all'ambiente e al paesaggio. Ma possiamo fare ancora meglio. Il terreno stabile e sano ci ha consentito, con la bomba d'acqua di martedì di limitare i danni. Ora dobbiamo preoccuparci delle risorse economiche e capire come saranno gestiti gli incendi e da chi». RESTA, invece, alto il numero degli incendi nei mesi invernali che, nel 2012, ha fatto registrare la perdita di oltre 150 ettari di pascolo e bosco. «Sono allo studio aggiunge l'assessore misure per arginare questo fenomeno che ci vede al primo posto in Toscana. Mi preme rimarcare la sempre più attiva collaborazione dei cittadini anche per contenere l'uso del fuoco per la distruzione dei residui vegetali, spesso causa di incendi colposi». Il Centro operativo provinciale, vede attualmente la partecipazione di tecnici specializzati dell'amministrazione provinciale e del Corpo forestale. «I risultati ottenuti aggiunge Santi sono la dimostrazione che il Cop ha un ruolo fondamentale nella prevenzione. Abbiamo lavorato bene anche se ancora in questa estate si è avuto solo l'appoggio esterno dei Vigili del fuoco, mentre è nostra intenzione andare ad un maggiore coinvolgimento di tale corpo, fino alla sua integrazione nel Cop». GLI INCENDI di bosco che hanno interessato anche abitazioni, infrastrutture e insediamenti industriali, con l'intervento anche dei Vigili del fuoco sono stati 42, mentre 16 quelli di colture e 189 le fiamme che hanno interessato le sterpaglie. «Oltre agli incendi censiti ha spiegato il comandante Tusa siamo intervenuti su 204 "quasi incendi", eventi, cioè, che avrebbero rischiato di dare alle fiamme porzioni di bosco, ma che, grazie alla tempestività e alla professionalità dell'intervento effettuato, sono stati spenti prima che creassero danni. Una media di tre al giorno». Quotidianamente il Corpo forestale ha messo in campo 6 pattuglie, impegnate nelle vigilanza e sorveglianza delle aree più a rischio. Ha elevato 19 sanzioni amministrative a carico di responsabili di comportamenti a rischio per gli incendi boschivi dolosi per 5mila 666 euro. «Da sottolineare ha detto il comandante Folliero l'impegno del corpo per aumentare la propria presenza a livello preventivo. Sicuramente sono importanti le sanzioni amministrative, ma prima di arrivare a quelle, vi è un importante lavoro di consigli e suggerimenti».

«Carlo Sforzi, un volontario pieno di fierezza e umiltà»**Nazione, La (Massa-Carrara)**

"«Carlo Sforzi, un volontario pieno di fierezza e umiltà»"

Data: **08/10/2012**

[Indietro](#)

CRONACA CARRARA pag. 6

«Carlo Sforzi, un volontario pieno di fierezza e umiltà» IL RICORDO

CARRARA IL COORDINATORE della Protezione civile del centro operativo del Comune, Riccardo Valdettari , dispiaciuto di non essere stato presente, perché si trovava all'estero, al funerale dell'amico e collega Carlo Sforzi esprime alla famiglia e all'Associazione Nazionale Alpini "Alpi Apuane" le più affettuose condoglianze. «Sono certo afferma Valdettari che i volontari sentiranno la mancanza di una figura piena di fierezza e di umiltà. Di lui rimarrà il ricordo di quando con la colonna mobile di soccorso si raggiunse l'Aquila e in poco tempo si installò un campo base per centinaia di persone. Gli Alpini, furono esemplari nel assistere la popolazione e, Carlo, un esempio a tutti noi». Èk

Mezza Maratona, la città attende l'invasione degli atleti**Nazione, La (Pisa-Pontedera)**

"Mezza Maratona, la città attende l'invasione degli atleti"

Data: **11/10/2012**

Indietro

PRIMO PIANO pag. 2

Mezza Maratona, la città attende l'invasione degli atleti SPORT E SOLIDARIETA' NUMERI RECORD E TESTIMONIAL D'ECCEZIONE PER LA SESTA EDIZIONE DELLA COMPETIZIONE

SESTA edizione della «Mezza maratona internazionale città di Pisa», per rinnovare il connubio tra lo sport e la solidarietà. Un'iniziativa che ha anche ambizioni turistiche considerato il numero di partecipanti e la penetrazione mediatica dell'evento. Anche quest'anno la competizione è stata infatti organizzata dall'Associazione Per Donare la Vita Onlus, sin dal 2007 attiva nella promozione della cultura e della donazione degli organi. Tre le gare previste domenica mattina a San Rossore: la mezza maratona agonistica, la staffetta non competitiva con tre frazionisti, e la «Family Run», non agonistica, e compresa interamente all'interno del parco di San Rossore, sulle distanze di cinque, dieci e quindici km. Le prime due tipologie di gara si svilupperanno invece su un percorso di 21km, toccando così anche Piazza del Duomo e i lungarni per poi fare ritorno al Prato degli Escoli. Insomma sarà una festa per tutta la città. Un top-runner sarà testimonial della corsa: si tratta del pisano Daniele Meucci, protagonista alle Olimpiadi di Londra e medaglia d'argento agli Europei di Helsinki. L'atleta azzurro e rossocrociato sarà un frazionista in staffetta, uomo-guida di un terzetto che comprende già il Ten. Colonnello Martelli e potrebbe avere in Diego Fabbrini (calciatore dell'Udinese) la degna ciliegina sulla torta. Già seicento gli iscritti alla mezza maratona agonistica, con l'obiettivo dei mille prima della partenza: non mancheranno fondisti di livello nazionale, tra cui l'azzurro Denis Curzi, gli atleti del Gruppo sportivo dell'Esercito e quelli del Centro sportivo dei Carabinieri. Sport e sensibilizzazione, affinché si possa riflettere sull'importanza di poter salvare vite umane, tramite donazioni e trapianti: prima della partenza di ogni gara sarà osservato un minuto di silenzio, in memoria di Nedo Pannocchia, volontario della Protezione Civile morto lo scorso 25 settembre in un incidente stradale mentre stava operando un trasporto di organi tra Grosseto e Pisa. IL PROFESSOR Ugo Boggi, primario dell'unità operativa di chirurgia generale e trapianti commenta la situazione-trapianti nella nostra regione: «La Toscana nel 2011 si è confermata leader in Italia ed in Europa per donazioni da cadavere, e leader in Italia per numero di donazioni di rene da vivente. Il 2012 è iniziato su ottimi livelli, con numeri stabilmente alti». Boggi si esprime anche in qualità di podista: «Auspicio che questo evento possa ben presto trasformarsi in una grande festa per la città, seguendo l'esempio di molte città europee». L'inizio delle gare è previsto per le 9.30 di domenica di fronte all'Ippodromo con «Pasta Party» finale per tutti; le iscrizioni possono essere effettuate presso i punti iscrizione dei negozi Alf Run e Maratonando di Viareggio, ed anche on line, attraverso il sito ufficiale www.pisahalfmarathon.

SI È CONCLUSA domenica la prima esercitazione del Coordinamento provinciale ...**Nazione, La (Pistoia-Montecatini)**

"SI È CONCLUSA domenica la prima esercitazione del Coordinamento provinciale ..."

Data: 11/10/2012

[Indietro](#)

GIORNO E NOTTE PISTOIA MONTECATINI pag. 20

SI È CONCLUSA domenica la prima esercitazione del Coordinamento provinciale ... SI È CONCLUSA domenica la prima esercitazione del Coordinamento provinciale Pubbliche Assistenze Area Pistoiese-Valdinievole svoltasi nel weekend al lago Borghese di Monsummano Terme, dove è stato allestito un campo base e attivato il mezzo di segreteria per la registrazione dei volontari. «Abbiamo voluto iniziare spiegando dall'Anpas un percorso formativo per i nuovi volontari di protezione civile in modo da creare una base di conoscenze per intervenire nelle varie emergenze a cui il nostro Coordinamento è sempre presente. La formazione si è basata sulle nozioni di protezione civile, le attivazioni delle associazioni e dei volontari, montaggio e smontaggio delle tende pneumatiche, l'utilizzo delle attrezzature in dotazione al Coordinamento (idrovore, torri faro, gruppi elettrogeni) e approccio al posto medico avanzato (Pma). Al campo base hanno partecipato i volontari delle associazioni Anpas di Pistoia e Prato: i volontari registrati al campo tra sabato e domenica sono stati circa 60. Un ringraziamento particolare va ad Alessandro Moni responsabile della protezione civile di Anpas Toscana e al sindaco di Monsummano Rinaldo Vanni per la disponibilità e l'attenzione prestate».

Misericordia: «Arrivati regolarmente i nostri aiuti ai terremotati emiliani»**Nazione, La (Siena)**

"*Misericordia: «Arrivati regolarmente i nostri aiuti ai terremotati emiliani»*"

Data: **11/10/2012**

Indietro

COLLE VAL D'ELSA / SAN GIMIGNANO pag. 12

Misericordia: «Arrivati regolarmente i nostri aiuti ai terremotati emiliani» COLLE PRECISAZIONE DOPO LE NOTIZIE DI MANCATE CONSEGNE

VICE GOVERNATORE Francesco Pedani rassicura i donatori della Misericordia che hanno raccolto aiuti per i terremotati

«CIÒ che si è appreso in questi giorni circa la mancata consegna degli aiuti raccolti per le popolazioni terremotate dell'Emilia ci addolora e ci indigna, come persone e come volontari. Ma così come è giusto che queste cose si sappiano, è anche giusto che si sappia che non sempre è andata così». Amareggiato dalle recenti notizie sugli aiuti non consegnati ai terremotati emiliani, il vice governatore della Misericordia di Colle Francesco Pedani rassicura i donatori che hanno aderito alle iniziative della confraternita. «Simili notizie rischiano di vanificare gli sforzi delle associazioni che lavorano onestamente afferma Con i soldi che ha raccolto, la Misericordia che rappresento ha acquistato generi alimentari, ventilatori, frigoriferi, lavatrici e vario materiale elettrico per i collegamenti fra le tende dei campi autogestiti, e tutto è stato portato direttamente spiega Ogni consegna è stata documentata con foto e testimonianze, che sono a disposizione dei donatori. Image: 20121011/foto/6571.jpg

cmv deve impegnarsi a non aumentare la tia

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **07/10/2012**

Indietro

- *Provincia*

«Cmv deve impegnarsi a non aumentare la Tia»

Da Bondeno appello dell assessore Vincenzi alla società: tariffe ferme due anni Poi la ricapitalizzazione e la differenziata organizzata in modo organico

BONDENO «Cmv deve impegnarsi a non alzare la tariffa della Tia (quella di igiene ambientale) per i prossimi due anni, considerando che la nostra zona è terremotata. Inoltre, occorre un piano provinciale per implementare la raccolta differenziata, senza più progetti a macchia di leopardo». E' un affondo a tutto campo, quello dell'assessore all'ambiente matildeo, Marco Vincenzi. «Abbiamo avuto un incontro in Provincia sulla questione rifiuti ed in settimana ne avremo un altro: quello che diciamo è che le tariffe per i prossimi due anni devono rimanere ferme - spiega Vincenzi -. Occorrerà fare dei sacrifici, ma le famiglie ne hanno già affrontati troppi: questo è quello che chiede il Comune di Bondeno. Ci sono spazi di manovra per riorganizzare i servizi: occorre abbassare i costi e ricapitalizzare Cmv». Il problema della liquidità, infatti, parte da lontano: «C'è stato un blocco dei pagamenti, ma il problema della liquidità esisteva già da prima. I Comuni soci - spiega Marco Vincenzi - devono rimettere mano al portafogli per ricapitalizzare la società Cmv. Solo in questo modo si possono diminuire i costi degli interessi passivi, che vengono ora pagati in modo così oneroso alle banche, ed in questo modo potremo riqualificare il servizio». E' un discorso, spiega l'assessore all'ambiente matildeo, da estendere a tutta la provincia: «Non è possibile che oggi ogni gestore abbia un proprio progetto e che ogni Comune ne abbia uno a propria volta: il porta a porta a macchia di leopardo è deleterio, ed ha dei costi insostenibili». Ma in che modo operare questa riformulazione complessiva del servizio? «Atersir, che da Bologna, e controlla tutti i gestori (al posto della vecchia Ato 6; ndr) deve dare questo indirizzo: ciò che chiediamo alla Provincia è che venga fatta una gara, come a Rovigo, per tutto il territorio: solo così ci saranno i margini di manovra per fare economie di scala, arrivando anche a un porta a porta spinto utile ai cittadini. Noi, attualmente, siamo al 50% della raccolta differenziata: si dovrebbe arrivare entro il 31 dicembre al 65%, ma se non sarà fatto un progetto organico, in questo momento di crisi economica e post-terremoto, non ha senso, servirà unicamente ad aumentare i costi per i cittadini e noi non lo accettiamo. Occorre un progetto unico provinciale, che consenta la raccolta, senza incidere sui costi per i cittadini». Mirco Peccenini

il volontariato risorsa di bondeno

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **08/10/2012**

[Indietro](#)

Gli autieri donano un pulmino al comune

Il volontariato risorsa di Bondeno

Partecipata cerimonia. Poi associazioni e coltivatori in festa

BONDENO Ancora una volta, Bondeno ha abbracciato ieri la storia e le tradizioni (quella agricola e del suo prezioso volontariato), in una giornata che vuole rappresentare una festa di tutte le forze che, per usare le parole del sindaco Alan Fabbri, «contribuiscono con il loro sforzo ed il loro lavoro, a dare lustro al territorio». Una festa apertasi al mattino, con l'arrivo di un centinaio di autieri davanti al monumento di via Vittorio Veneto. Per una cerimonia (la 38esima) svoltasi come un anno fa all aperto, questa volta per la contingenza del terremoto, che ha reso inagibili quasi tutte le chiese, celebrata da monsignor Marcello Vincenzi. Proprio di fronte al monumento, presidiato dai soldati del sesto reggimento del capitano Anastasi, il vice responsabile nazionale degli autieri, il colonnello Andrea Prandi, ha ricordato la sciagura del sisma, ed anche i due marò ancora prigionieri «ingiustamente» in India. Parlando di un contributo che l'associazione darà al Comune per l'acquisto di un pulmino, l'estremo atto di generosità degli autieri; che ben si sposa con il loro modo di essere e servirà per il trasporto dei pazienti matildei a Cento o Cona. Sul palco, intervengono numerosi responsabili delle associazioni ex combattentistiche e della Protezione civile, il comandante dei carabinieri di Bondeno, Abramo Longo, mentre sono presenti anche il vicesindaco, Luca Pancaldi, Andrea Ferrarini (Radio Club Contea Nord), il vicecomandante della polizia municipale, Marcellini, i vigili del fuoco volontari e le associazioni. Il sindaco Fabbri parla di un «terremoto uscito dalla luce dei riflettori, ma che ancora non ha visto fondi per la ricostruzione e che tornerà alle cronache, quando con la stagione fredda le 1200 persone ancora fuori di casa a Bondeno non potranno ritornare nella propria abitazione inagibile». Nel pomeriggio, spazio anche al volontariato - il territorio matildeo può vantare una coprosa serie di associazioni che sono uno dei vanti del Bondenese - con gli studenti matildei che sono stati impegnati in una raccolta fondi pro-ricostruzione, ma anche con il ritorno delle tradizioni antiche, dalla pigiatura dell'uva, la sgranatura del mais e l'esposizione degli animali da cortile. Un anticipo della fiera di ottobre, che comincerà il prossimo weekend. Mirco Peccenini

scossa di magnitudo 2.1

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **08/10/2012**

[Indietro](#)

IERI ALLE ore 5.02

Scossa di magnitudo 2.1

FERRARA Una nuova scossa di terremoto di magnitudo 2.1 è stata registrata ieri alle 5.21 con epicentro la zona tra le province di Ferrara e Modena. La scossa è partita da una profondità di 5,2 chilometri ed ha toccato in particolare i comuni di Finale Emilia nel Modenese, quello di Sermide nel mantovano e nel Ferrarese ha interessato i comuni di Cento, Bondeno e Sant'Agostino inseriti entro il raggio dei 20 chilometri dall'epicentro di questo nuovo terremoto. La scossa è stata rilevata dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia.

un intero pomeriggio sarà dedicato ai cani

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **11/10/2012**

[Indietro](#)

SABATO A MIRABELLO

Un intero pomeriggio sarà dedicato ai cani

MIRABELLO Un pomeriggio da cani", ma non si tratta di una metafora spregiativa. Anzi, è l'iniziativa che diverse forze di volontariato del territorio effettueranno sabato prossimo, al campo sportivo di Mirabello, in occasione di questa prima manifestazione canina amatoriale. Iscrizioni gratuite a partire delle ore 14, per quella che si preannuncia come una splendida gara di bellezza per cani di razza, ed una gara di simpatia per i cani meticci che saranno portati in passerella dai loro padroni. La giornata, impreziosita da dimostrazioni di agility dog, socializzazione, comportamento canino e pet therapy, con la partecipazione della Protezione Civile (e rispettive unità cinofile), Enpa e Lega nazionale per la Difesa del Cane di Ferrara, vedrà anche la presenza di "Friza e Magna". Con il caratteristico stand gastronomico e tutte le specialità fritte preparate dai suoi volontari. Tutto il ricavato verrà devoluto in beneficenza. La manifestazione ha il patrocinio del Comune. (mi.pe.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

vigarano ricostruisce già partiti 89 cantieri

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 11/10/2012

Indietro

- *Cronaca*

Vigarano ricostruisce Già partiti 89 cantieri

Il Comune presto rilascerà altre 10 autorizzazioni per rifare edifici abbattuti Il sindaco Paron: la vera normalità c è quando si rientra nella propria casa

VIGARANO MAINARDA Anche se nella gente è ancora vivo il ricordo del terremoto è però già avviata la fase di ricostruzione per rimediare ai danni causati dal terremoto. Un fatto che dimostra la forte volontà di reagire. Sono stati circa 600 gli edifici che hanno subito danni e per i quali sono state emesse le schede Aedes. Tra questi per ben 44 edifici era stata emessa l'ordinanza sindacale, di concerto con proprietari e Protezione Civile, per abatterli in quanto non più recuperabili o perché mettevano a serio rischio le abitazioni vicine o la pubblica incolumità. Agendo con rapidità, e grazie anche alla disponibilità e professionalità dei vigili del fuoco, entro la fine di luglio erano già stati abbattuti i 44 edifici totalmente inagibili e, in contemporanea all'abbattimento, di concerto con Cmv, le macerie sono state portate nelle apposite discariche. Durante queste operazioni nessun proprietario di immobili ha dovuto sobbarcarsi delle spese perché, tramite ordinanza del sindaco, il costo è stato a completo carico del fondo regionale per il terremoto. Il breve spazio temporale con cui sono stati messi in atto questi interventi ha permesso di accelerare notevolmente i tempi della ricostruzione. Al momento sono già partiti 89 cantieri per ristrutturazione, consolidamento e riparazione di edifici danneggiati dal sisma. Nel contempo sono già pronte e verranno rilasciate in questi giorni dall'ufficio tecnico comunale dieci autorizzazioni per poter cominciare a ricostruire altrettante abitazioni che sono state abbattute. «Chi dovrà ricostruire le abitazioni - spiega il sindaco Barbara Paron - sarà esentato dal pagare gli oneri di urbanizzazione. Inoltre come amministrazione comunale abbiamo deciso di rinunciare anche ai diritti di segreteria. Ritengo sia giusto e doveroso sgravare il più possibile, dal punto di vista economico, chi è stato così duramente colpito dal recente sisma. Durante le fasi di ricostruzione degli edifici con i nostri uffici saremo sempre a disposizione, in caso di necessità o richieste di chiarimenti, in quanto ritengo sia fondamentale che la gente riesca a ripare le proprie case, o ricostruirle, nel più breve tempo possibile. Le famiglie potranno ritornare veramente alla normalità solo quando potranno ritornare nel pieno possesso delle loro abitazioni, sia quelle ristrutturate che quelle ricostruite». Le nuove case che verranno ricostruite, al posto di quelle rase al suolo, potranno avere al massimo la stessa volumetria di quella precedente. L'interessato può invece optare, se lo ritiene opportuno, per la realizzazione di una abitazione di volume inferiore a quella abbattuta.

Giuliano Barbieri

oggi il test sonoro per il castello estense

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 11/10/2012

Indietro

- *Cronaca*

Oggi il test sonoro per il Castello Estense

per i fuochi di capodanno

FERRARA - Oggi intorno alle 19 sulle balconate del Castello Estense si svolgono alcune prove tecniche di accensione di fuochi artificiali, dello stesso tipo di quelli che saranno usati per la Festa di Capodanno. Il test riguarda complessivamente una trentina di effetti pirotecnici freddi, cioè la cui accensione non comporta rumori o scoppi ma solamente effetti di luce e colori. Gli esiti dei lanci, che dureranno circa un'ora, saranno rilevati da due fonometri: uno posto nelle vicinanze dei tubi di lancio, l'altro nelle sale affrescate del Castello all'interno del percorso di visita. Scopo della prova è compiere una verifica della pressione sonora e degli eventuali effetti prodotti su dipinti e decorazioni, che hanno avuto bisogno della mano dei restauratori dopo il terremoto. Il tutto per garantire le condizioni di massima sicurezza durante l'atteso spettacolo "L'incendio del Castello". Condizioni di massima sicurezza principalmente per struttura e affreschi, visto che il pubblico non corre alcun pericolo data la natura essenzialmente spettacolare e scenografica dei fuochi, da sempre utilizzati per lo spettacolo di mezzanotte. Nessun pericolo neppure per i dipendenti della Provincia e per i visitatori, perché le prove acustiche si svolgeranno dopo l'orario di chiusura del monumento. La prova acustica si svolge sulla scorta del via libera che la Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici ha già dato ai promotori (Provincia, Comune e Camera di Commercio, con la regia organizzativa dello studio Borsetti), affinché anche l'edizione 2013 del Capodanno in Piazza possa avere regolare svolgimento.

la rocca possente al made expo

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 11/10/2012

Indietro

- *Cronaca*

La Rocca Possente al Made Expo

Il Comune di Bondeno alla Fiera di Milano per reperire finanziamenti

BONDENO Bondeno parteciperà a Made Expo, importante manifestazione fieristica che si svolge a Milano, per sostenere il progetto di recupero della Rocca Possente. Nei giorni scorsi, la domanda di adesione è stata indirizzata a firma del sindaco Alan Fabbri alla fiera internazionale di Milano, in programma dal 17 al 20 ottobre. «Il nostro Comune è stato invitato a partecipare a questa importante fiera - spiega l'assessore alla promozione del territorio, Simone Saletti -, portando all'attenzione un monumento importante, Patrimonio dell'Umanità e fulcro delle nostre attività culturali, qual è la Rocca Possente. Lo scopo è quello di sensibilizzare aziende e operatori del settore, attraverso la nostra partecipazione alle conferenze e le tavole rotonde che verranno organizzate». Nello stand comparirà un plastico della Rocca, proveniente dal museo di Baura, e immagini che illustreranno le lesioni provocate dal terremoto alla struttura. «L'intento è quello di utilizzare il sistema di relazioni e sinergie offerto dalla fiera per tentare di iniziare a recuperare la Rocca, tenendo al tempo stessa alta l'attenzione sul sisma che ha sconvolto l'Emilia, ma che è uscito dai riflettori dei media». Un evento fieristico di rilevanza europea, quello milanese, che vedrà la partecipazione di numerosi operatori del settore dell'architettura e delle costruzioni del territorio. Visto che, anche per favorire i centri colpiti dal terremoto, l'organizzazione ha dato quest'anno ai Comuni del "cratere" (fra cui Bondeno) la possibilità di allestire gratuitamente uno spazio fieristico di 8 metri quadrati (per un valore di 3.700 euro) con materiale riguardante la Rocca Possente di Stellata. La fiera avrà una rilevanza anche sul piano mediatico. Il Comune partecipa per sostenere il progetto di ripristino della Rocca, il cui costo ammonta integralmente a circa un milione di euro: le modalità per il recupero del monumento sono condivise con la Soprintendenza e Università. (mi.pe.).

A l'Aquila, tra ritardi, colpe e lassismo

L'Opinione delle Libertà

Opinione.it, L'

""

Data: 11/10/2012

Indietro

A l'Aquila, tra ritardi, colpe e lassismo
di Giuseppe Mele

11 ottobre 2012 POLITICA

Il cul de sac sta a L'Aquila, negli storici Buzzi. Landa fornitrice di teste folli e pensanti, capaci, sulla piazza dell'Urbe, cioè d'Italia, di durare a lungo, malleabili e rocciosi al tempo stesso. Da D'Annunzio a Pannella a Vespa. Tutti a lamentare di non star co' miei pastori, per poi guardarli da lontano. Proviamo ad andare vicino, dentro il capoluogo abruzzese.

Qui è stato defenestrato come un malvivente il locale e conterraneo governatore. Dal palazzo alla cella, sotto il pubblico ludibrio, incluso quello del suo partito (democratico). Passano i giorni, i mesi, gli anni, quasi un lustro. Le prove non ci sono, il processo nemmeno. Che fanno i villici locali? Si affollano sotto le finestre dei togati che si sono inventati un caso inesistente? Reclamano i loro diritti elettorali vilipesi e calpestati? Chiedono la responsabilità dei media infanganti, delle istituzioni latitanti, dei pubblici funzionari ammattiti? Quando mai. Senza pifferai, non ricordano nulla, non sanno nulla, non fanno nulla, sono nulla. Arriva il terremoto, il disastro, la distruzione. La normale reazione della pubblica amministrazione è nota: lenta, lontana, scostante, indifferente, contraddittoria. Basta guardare all'Emilia, dove non solo non arrivano fondi pubblici (e già si chiede l'Imu dal centro), ma nemmeno arrivano i fondi raccolti privatamente. Si sa che al nord la gente fa da sé.

Invece al sud la disgrazia è un danno del momento ed una controassicurazione per i decenni a venire. Non toccate dunque la calamità naturale, su di essa si devono costruire ritardi ed indennizzi destinati a continuare nei decenni. Per un a volta invece a L'Aquila si volle fare diversamente. Intervenire immantentemente. Ricostruire rapidamente. Addirittura spostare un grande evento ed i grandi della terra sul posto per agevolare la solidarietà internazionale. Ovviamente il sindaco, il capomastro, il provinciale, i regionale non volevano. Il danno, il pianto, la disgrazia era loro; mica la si può scappare così. Il governo preso da un attivismo inusitato, per evitare tutte le resistenze, scippò allora il timone alle solite mille assemblee ed ai soliti cento poteri coinvolti ed in nome dell'emergenza, con poteri cincinnateschi, diede una casa, finita e completa, ad una marea di gente. Così si fa in Germania o Francia, tra le lande nebbiose ed umbratili di gente insensibile. Così non si fa.

Si urta il campanile, si sottovaluta la disgrazia, si offende la lamentela, si facilita la speculazione, si minaccia di non tornare allo status quo ante. Ed infatti, poco alla volta, l'alleanza di un popolo tutto e dei media più avanzati e progressisti hanno svelato il complotto governativo. Per conto suo il governo ci ha rimesso miliardi e anche la faccia. Di commissione in commissione, di responsabilità in responsabilità, tutte le forze locali hanno difeso i resti, le pietre, le rovine in cui il terremoto aveva ridotto la città. Li hanno difesi con le unghie e con i denti, timorosi che il governo volesse rapidamente metter male anche a quelli, magari senza concertazione locale; infuriati che il governo volesse subito sgombrare, restaurare, ricostruire.

Come dire, rubare l'anima ad una città. Conseguentemente tutti i locali responsabili dei ritardi, della salvaguardia dei fossili, e dei tempi camì in cui nei decenni si calcoleranno gli indennizzi, sono stati premiati. Sono stati rieletti. La satira ha mortificato quei malfattori che volevano porre rimedio in tempi rapidi senza far comandare ai locali. Ed ora L'Aquila è sempre lì, distrutta. Hanno pure speso milioni per un teatro di legno dove tra le rovine ci si potrà radunare per ricordare le distruzioni. Il saggio ha detto "Mai ricostruire fuori" e si è dimenticato di auspicare la ricostruzione, se non dentro, se non fuori, almeno da qualche parte. L'architetto, piano piano, il solito miliardario che costruisce per i nuovi potenti, come per i vecchi, per i democratici come per i dittatori, ha garantito che la costruzione, anche se costosa, è precaria, momentanea,

A l'Aquila, tra ritardi, colpe e lassismo

assolutamente non definitiva. Certo, è di legno. S'incendiasse, nessuno s'azzardi a soccorrere, intervenire o risolvere.

I popoli hanno diritto alle loro disgrazie nei tempi di pianto e di aiuto da loro desiderati. Come a Messina, ad Avellino, alle falde del Vesuvio. È un cul de sac generale quello de L'Aquila, inspiegabile, imm modificabile, irrazionale (o forse no). Lì l'Italia ha messo la testa, chiudendosi i lacci al collo, per poi gridare al fuoco al fuoco. Non si parli però di ardori rivoluzionari o di vampate popolari.

Santa Maria a Monte: salumificio distrutto dalle fiamme**Pisa Notizie.it***"Santa Maria a Monte: salumificio distrutto dalle fiamme"*Data: **08/10/2012**[Indietro](#)

08/10/12 07:14 | autore: redazione Pisanotizie Stampa

Santa Maria a Monte: salumificio distrutto dalle fiamme 0

L'incendio è scoppiato ieri mattina alle 5. Danni per oltre un milione di euro. Indagano i carabinieri

Un incendio in un salumificio a Santa Maria a Monte ha causato ingenti danni alla struttura, ai macchinari e ai prodotti presenti all'interno dell'azienda.

Secondo i carabinieri, che stanno conducendo le indagini, l'origine del rogo sarebbe accidentale, dovuta a un corto circuito del complesso impianto elettrico di cui era dotato il salumificio, uno dei più importanti della zona.

Le fiamme si sono sviluppate ieri mattina, verso le 5. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Castelfrando che hanno lavorato molte ore, prima di cominciare a effettuare le valutazioni sui danni che i carabinieri, al momento stimano in un milione di euro.

Il rogo ha distrutto macchinari, celle frigorifere e prodotti alimentari, frutto dell'attività di macellazione e lavorazione che veniva svolta dall'azienda.

Ospedaletto, uno scoppio nell'area della Teseco: "Nessun motivo di allarme"**Pisa Notizie.it***"Ospedaletto, uno scoppio nell'area della Teseco: "Nessun motivo di allarme" "*Data: **11/10/2012**

Indietro

09/10/12 11:22 | autore: redazione Pisanotizie foto Stampa

Ospedaletto, uno scoppio nell'area della Teseco: "Nessun motivo di allarme" 0

L'episodio è avvenuto questa mattina intorno alle 10:30. Un forte colpo e poi una nuvola di fumo si è levata da alcuni edifici di proprietà dell'azienda. Teseco: "Non vi è alcun pericolo per la salute dei cittadini, né rischio di intossicazione".

Conferma da Arpat, Asl e Protezione civile: "Non c'è stata nube tossica". **GUARDA LE FOTO**

Aggiornamento ore 13: "A Ospedaletto non c'è stata nube tossica"

Lo scoppio avvenuto stamani a Pisa in un piazzale dell'azienda Teseco non ha creato alcuna nube tossica. "L'esplosione - conferma una portavoce dell'azienda - è avvenuta durante normali operazioni di carico di un autospurgo di un nostro cliente e ha sprigionato un'alta colonna di fumo bianco, provocato dalla presenza di ipocloriti, senza tuttavia determinare problemi per la salute pubblica. L'incidente è stato causato da una reazione chimica".

In tutta l'area industriale di Ospedaletto si avverte ancora in modo netto un cattivo odore simile a quello della candeggina, anche se le rilevazioni già effettuate sul posto dai tecnici di Asl, Arpat e protezione civile comunale hanno escluso qualsiasi rischio di tossicità. L'attività all'interno dell'azienda, di fatto, non si è mai fermata e anche i vigili del fuoco, intervenuti dopo l'esplosione, hanno riscontrato che non vi sono stati né danni, né incendi.

Solo l'autospurgo interessato dallo scoppio ha riportato lesioni, ma nessuno degli addetti che vi stavano lavorando ha riportato ferite. Nell'immediatezza del fatto si era creato allarme anche in alcune scuole dei quartieri vicini, ma i bambini sono rimasti in classe e le lezioni sono proseguite regolarmente dopo pochi minuti di interruzione per capire quanto stava accadendo.

 Uno scoppio nelle aree di proprietà della Teseco, l'azienda si occupa di smaltimento di rifiuti industriali e speciali, questa mattina intorno alle 10.30 nell'area industriale di Ospedaletto.

Immediato l'arrivo dei Vigili del Fuoco, mentre ai dipendenti delle aziende che hanno la loro sede nelle aree limitrofe, come ci raccontano alcune testimonianze che ci stanno arrivando in redazione, è stato consigliato per precauzione di chiudere le finestre.

Dall'area della Teseco dopo lo scoppio si è levata una nuvola di fumo, ma per ora non si hanno ancora notizie precise sulle cause e sulla natura dell'incidente. Da una mail ricevuta raccogliamo la testimonianza che il colore della nuvola era "giallo-verdognolo".

Sul posto ora stanno operando i Vigili del Fuoco, ed è arrivata anche un'ambulanza.

Nello scoppio non vi sarebbero stati feriti e ancora non si sa se si siano sprigionate sostanze tossiche o inquinanti.

Giunge intanto una prima comunicazione da parte della Teseco, per voce della Responsabile Comunicazione, dott.ssa Masini: "Durante un'operazione curicolare di versamento di materiali da un autospurgo verso una cisterna, c'è stata una reazione chimica che ha provocato una nuvola di vapore. Non vi è alcun pericolo per la salute dei cittadini, né rischio di intossicazione. I tecnici della Teseco stanno cercando di capire le cause di quanto accaduto".

La pioggia sta lentamente dissolvendo la nube, mentre si attende un comunicato ufficiale dell'Arpat, giunta sul posto subito dopo l'accaduto.

rk

Bomba d'acqua, allagamenti in diverse zone del territorio. Disagi a Pontedera

Pisa Notizie.it

"Bomba d'acqua, allagamenti in diverse zone del territorio. Disagi a Pontedera"

Data: **11/10/2012**

Indietro

09/10/12 14:50 | autore: redazione Stampa

Bomba d'acqua, allagamenti in diverse zone del territorio. Disagi a Pontedera 0

In poco meno di un'ora sono caduti oltre 60mm di acqua. Colpita soprattutto la Valdera

Una vera bomba d'acqua si è abbattuta stamattina intorno alle 11.30 sulla Toscana centrale con violenti temporali durati circa mezz'ora che hanno colpito anche alcune zone del nostro territorio provocando diversi disagi soprattutto nella zona della Valdera.

Per quanto breve, la pioggia si è infatti abbattuta con particolare violenza, allagando strade e impedendo, in alcune di esse, la circolazione veicolare. In poco meno di un'ora sono caduti sul nostro territorio oltre 60mm di acqua: una situazione eccezionale aggravata dal fatto che agli uffici comunali non è pervenuta alcuna allerta meteo. A causa dell'eccezionalità dell'evento il sistema fognario è entrato in crisi in quanto a valle i fossi principali di scolo non erano in grado di far defluire l'enorme quantità d'acqua riversatasi in pochi minuti sul nostro territorio.

A Pontedera completamente paralizzato il centro. E' stato bloccato il sottopasso in Via Stazione Vecchia. In Via Primo Maggio l'acqua ha coperto il marciapiede entrando in alcuni negozi situati al piano terra. Anche in Via Brigate Partigiane i negozi sono stati raggiunti dall'acqua mentre altri allagamenti si sono registrati in Via Puccini, Via della Misericordia, Via Palestro, Via Roma, il primo tratto di Via Repubblica, Via F.lli Marconcini, Via Pisana. Problemi infine all'Istituto Comprensivo "Curtatone e Montanara" dove si è staccato il cartongesso dal soffitto dell'Aula Magna. Si attendono notizie sull'apertura della scuola nella giornata di domani.

Super lavoro per i vigili del fuoco di Cascina che sono stati chiamati a intervenire per pompare via l'acqua da strade e scantinati. Su Cascina si registrano problemi nelle vie Ippolito Nievo, della Pace, Pascoli, 4 Novembre, Michelangiolo e Cei oltre a viale Comaschi, nelle frazioni in via Macerata (San Frediano), via Tosco Romagnola (altezza San Frediano e al sottopasso San Giorgio), via Pietro di Lupo Parra (San Prospero), via Filicaia (San Casciano) e via Guelfi (Casciavola). Viale Matteotti, in ztl, è stato aperto al traffico a causa della chiusura di via Pascoli.

Difficoltà anche nella zona del Lungomonte nei Comuni di Cascina e San Giuliano Terme, dove si sono registrati allagamenti di strade e infiltrazioni in diversi edifici scolastici. Numerosi gli interventi da parte dei vigili urbani e di operai del Comune. Il distretto sanitario di San Giuliano Terme ha subito alcuni danni dovuti ad infiltrazioni di acqua. Per permettere la bonifica degli ambienti i locali del distretto dovranno rimare chiusi fino a sabato 13 ottobre.

Particolari disagi si sono registrati anche a Castelfranco di sotto in via Bachelet, via Magenta, via Francesca sud all'altezza della Casa del Popolo, via Sibilla Aleramo, Via Calatafimi, via Mascagni, Via Pratolini, P.zza dell'Architettura, via Vivaldi, P.zza Mazzini. Il personale dell'ufficio tecnico e della polizia municipale si è attivato sin dai primi minuti per risolvere le situazioni più critiche, coinvolgendo la protezione civile e alcune aziende private in supporto delle operazioni a sostegno delle zone più colpite. Particolare attenzione è stata dedicata alla viabilità - con alcune vie che sono state temporaneamente chiuse al traffico - e alla sicurezza dei bambini e dei ragazzi presenti nei nostri plessi scolastici: l'uscita dalla scuola è comunque avvenuta ai consueti orari ed è stato effettuato regolarmente il servizio di trasporto scolastico.

A Caccialupi, località del territorio comunale di Buti lungo la ss 439, si registra uno smottamento. Terra e detriti sono finiti sulla strada e sono stati messi cartelli e segnaletica per delimitare l'area interessata.

Lungo la superstrada Firenze-Pisa-Livorno code a tratti in direzione mare tra Santa Croce sull'Arno e Pontedera Est per allagamenti.

"Bomba d'acqua": allagamenti, esondazioni e smottamenti in diverse zone della provincia

Maltempo: allagamenti, esondazioni e smottamenti in diverse zone della provincia

Pisa Notizie.it

""

Data: 11/10/2012

Indietro

10/10/12 08:36 | autore: redazione Stampa

"Bomba d'acqua": allagamenti, esondazioni e smottamenti in diverse zone della provincia 0

Forti precipitazioni nella giornata di ieri che nel giro di qualche ora hanno creato disagi e anche diversi danni. Situazione difficile nella zona del Lungomonte - San Giuliano, Calci e Vicopisano - e in tutta la Valdera, ma problemi sono stati registrati in tutto il territorio provinciale. Polemiche per la mancata allerta meteo

Il maltempo che ieri ha interessato la Toscana ha colpito con forte intensità anche la provincia di Pisa a causa di una vera e propria bomba d'acqua che nel giro di qualche ora è riuscita a creare disagi e anche diversi danni tra allagamenti, smottamenti e anche esondazioni. Una situazione in parte inaspettata, poiché come sottolineato da più parti, nessuna allerta Meteo era giunta presso le sale operative dei singoli comuni.

A fare il punto della situazione a conclusione di una giornata difficile è stata la sala operativa della protezione civile regionale: in particolare, nel territorio pisano si sono verificati allagamenti per la mancata ricezione del reticolo minore e delle fogne a Calci, dove è anche esondato il Rio Vallino dei Frati, a Buti, a Vicopisano, a San Giuliano, a San Miniato (frane su via Maremmana e in località Buecchio), a Santa Croce sull'Arno.

A Palaia, Pontedera, Ponsacco, Lajatico, Capannoli, Terricciola, Santa Maria a Monte si sono inoltre verificati degli smottamenti sulle strade così come a Caccialupi nel comune di Bientina. Sempre a Pontedera la Piaggio ha dovuto interrompere il funzionamento di alcune linee di produzione, mentre anche un buon numero di concerie di Santa Croce sull'Arno e Castelfranco di Sotto hanno dovuto fare i conti con l'acqua riuscita a filtrare all'interno dei capannoni.

Secondo il Consorzio bonifica Valdera si è trattato di una vera bomba d'acqua: in un'ora sarebbero caduti 70 millimetri di pioggia. Molte le chiusure di sottopassi. Nel territorio di Montopoli, in località Casaccia, oltre ad allagamenti, c'è stato il crollo di un piccolo ponte sul fiume Chiecina. Esondato anche il rio Voghera, nella stessa zona.

Ancora scantinati e abitazioni allagate a Pontedera, Cascina, Bientina, Calcinaia e Vicopisano.

La protezione civile del comune di Calci e del centro intercomunale monte pisano fa sapere che nel territorio sono caduti 118 mm di pioggia in meno di un ora e che ciò ha provocato frane, allagamenti, in particolare in zona La Gabella, così come in loc. La Corte, dove sono intervenute squadre di volontari del Gva Calci e della Misericordia, in supporto alle maestranze comunali.

Una frana di grosse dimensioni - 70 metri di lunghezza x 15 di larghezza - ha interessato la strada provinciale del Monteserra in località San Bernardo, ostruendo completamente la strada che è stata liberata solo intorno alle ore 20 di ieri sera, così come i Vigili del Fuoco sono stati al lavoro, sempre in località La Gabella fino alla tarda serata.

Danni ad abitazioni, scantinati e garage in tutto il paese. Domani, 9 ottobre, proseguiranno interventi e monitoraggio delle zone a rischio, sperando che il peggioramento previsto per il fine settimana non vada ad aggravare la situazione.

"Esattamente un anno fa, l'8 ottobre 2011 - segnalano ancora dalla protezione civile di Calci - il Monte Serra bruciava. Oggi 8 ottobre 2012 grazie agli interventi di messa in sicurezza dell'area percorsa da fuoco, l'abitato della Cagnola, che si trova sotto l'incendio, non ha subito alcun danno nonostante l'eccezionale fenomeno atmosferico".

Criticità registrate in tutto il territorio del Lungomonte. A fare il punto sulla situazione nel tardo pomeriggio il sindaco di San Giuliano Terme Paolo Panattoni: "Dalle 6 di ieri mattina fino alle 12 la stazione di Ripafratta ha registrato fino di 110 mm di precipitazioni. Pappiana, Pontasserchio, San Martino a Ulmiano e Arena Metato le frazioni fra le più colpite. A partire dalle mattinata il Centro operativo comunale e la Protezione Civile si sono mobilitati per coordinare gli interventi soprattutto negli edifici scolastici dove sono state segnalate infiltrazioni d'acqua, in particolare presso le scuole elementari di San Giuliano e Pappiana e presso le scuole dell'infanzia di Gello e Asciano".

Danni da infiltrazioni d'acqua anche per l'immobile che ospita il distretto sanitario di San Giuliano Terme. L'Asl 5 di Pisa. spiega che "per permettere la bonifica degli ambienti i locali del distretto dovranno restare chiusi fino a sabato

"Bomba d'acqua": allagamenti, esondazioni e smottamenti in diverse zone della provincia

prossimo". Le attività che si svolgono all'interno del presidio di San Giuliano, spiega sempre l'Azienda sanitaria, compresa la guardia medica, saranno spostate presso il distretto di Vecchiano. "Solamente le prestazioni ostetriche, ginecologiche e pediatriche (comprese le vaccinazioni pediatriche) - prosegue l'Asl - saranno svolte presso il distretto di via Torino a Pisa. Il medico di guardia medica assegnato a San Giuliano Terme effettuerà invece regolare servizio dalla sede di Vecchiano.

Leggi anche:

- Bomba d'acqua, allagamenti in diverse zone del territorio. Disagi a Pontedera

Sisma. Mancata proroga al pagamento degli adempimenti fiscali. Le Associazioni: Il Governo torni sui propri passi

Quotidiano del Nord.com

"Sisma. Mancata proroga al pagamento degli adempimenti fiscali. Le Associazioni: Il Governo torni sui propri passi"

Data: **08/10/2012**

Indietro

Sisma. Mancata proroga al pagamento degli adempimenti fiscali. Le Associazioni: Il Governo torni sui propri passi
Lunedì 08 Ottobre 2012 14:29 Notizie - Modena

(Sesto Potere) - Modena - 8 ottobre 2012 - E' gravissimo il segnale che arriva sul nostro territorio con la manca decisione da parte del Governo di concedere una proroga al giugno 2013 relativamente al saldo degli adempimenti fiscali per cittadini e imprese delle zone del territorio modenese devastate dal sisma.

“E' decisamente inaccettabile – fanno sapere Confesercenti Modena, Confcommercio Fam, Confartigianato Lapam e Cna.com – quanto deciso dall'Esecutivo per cittadini e realtà imprenditoriali terremotate riguardo al pagamento delle tasse. Si costringe in questo modo chi ha subito danni o che vive situazioni di precarietà e sofferenza a dovere ricorrere al prestito bancario per saldare i propri conti con l'Erario. In pratica si scarica il problema su banche, imprese e cittadini del territorio ”.

A vuoto, quindi, è andata la proposta formulata a suo tempo dalle nostre Associazioni e sostenuta dal Commissario straordinario della Regione Emilia Romagna Vasco Errani di sospendere i pagamenti fino alla metà dell'anno prossimo. Proposta lo ricordiamo - apprezzata dal Ministro dell'Ambiente Corrado Clini e sulla quale non era mancato nemmeno l'interessamento del Ministro dell'Agricoltura Mario Catania - che avrebbe consentito almeno una concreta boccata di ossigeno alle imprese oggi in grave difficoltà. “E' arrivato invece un 'contentino' di nessun aiuto, praticamente una “beffa”, di fronte alla criticità della situazione – aggiungono le associazioni riferendosi ai 15 giorni in più concessi, cioè fino al 16 dicembre del 2012 – Fermo restando quindi – ribadiscono le Associazioni - che l'impatto sull'indotto economico che il terremoto ha avuto in Emilia e sul territorio modenese in particolare è stato devastante, ricordiamo che solo pochi anni addietro, in altre realtà del Paese sempre colpite dal sisma, il trattamento e le proroghe inerenti al pagamento degli adempimenti fiscali sono stati ben diversi. Ci appelliamo pertanto al Governo affinché riconsideri nuovamente ed attentamente la situazione in cui si trovano imprese e cittadini dopo il terremoto del maggio 2012, invitandolo fermamente a modificare il dispositivo, prorogando almeno al 30 giugno 2013 il pagamento delle tasse. È necessario inoltre, prevedere una rateizzazione, così da offrire una certezza concreta di ripartenza alle imprese del territorio”.

Ma l'appello, Cna.com, Confesercenti Modena, Confcommercio Fam e Confartigianato Lapam lo estendono pure ai parlamentari di qualsiasi schieramento politico come alle istituzioni regionali e locali: “Così da indurre il Governo ad un ritorno sui propri passi e cambiare il provvedimento nell'arco di poco tempo. C'è in gioco una parte importantissima del sistema produttivo ed economico della provincia. Se anche il pagamento delle tasse contribuisce ad alimentare l'incertezza in cui già ci troviamo, la situazione rischia di peggiorare drasticamente. Non si può dunque prescindere da una proroga almeno fino al giugno 2013, del pagamento degli adempimenti fiscali: le imprese hanno necessità assoluta pur nella difficoltà estrema in cui si trovano di cercare di pianificare la propria ripartenza, il proprio futuro.

Ma oltre alla proroga serve anche un meccanismo di rateizzazione chiaro ed univoco, non incerto e aleatorio come quello ipotizzato dall'esecutivo”.

Settima giornata nazionale dello sport paralimpico - 11 ottobre a Mirandola (Modena)

Quotidiano del Nord.com

"Settima giornata nazionale dello sport paralimpico - 11 ottobre a Mirandola (Modena)"

Data: 11/10/2012

Indietro

Settima giornata nazionale dello sport paralimpico - 11 ottobre a Mirandola (Modena)

Martedì 09 Ottobre 2012 12:06 Notizie - Modena

(Sesto Potere) - Modena - 9 ottobre 2012 - L'11 ottobre 2012 il Comitato Italiano Paralimpico promuove e organizza la Settima Edizione della Giornata Nazionale dello Sport Paralimpico iniziativa inserita nel progetto "Il cuore che illumina lo sport" realizzato dal CIP e da Enel Cuore Onlus, insieme per promuovere e sostenere lo sport praticato da persone disabili, iniziato nel 2006 fino ad oggi. Un'edizione speciale, quella del 2012, tutta dedicata ai giovani e alle popolazioni dei Comuni dell'Emilia Romagna colpiti dal sisma.

La manifestazione, in programma per Giovedì 11 Ottobre 2012, in Emilia-Romagna si terrà a Mirandola (MO) in Piazza Costituente, in concomitanza con altre nove città italiane (Assisi, Milano, Brindisi, Caserta, Pescara, Ragusa, Montevarchi, Roma, Cagliari), e ha come scopo quello di avvicinare e di far conoscere ai ragazzi disabili e non, colpiti dal terremoto, le varie discipline sportive e la reale possibilità per tutti di praticarle.

La locazione è stata scelta per dare, attraverso lo sport, un segnale di forza a tutti i ragazzi e alla popolazione danneggiata dal sisma. La partecipazione alla manifestazione è gratuita e saranno invitati gli Istituti Scolastici di Mirandola e zone terremotate limitrofe.

La giornata prevede una serie di eventi, di esibizioni e di gare sportive che coinvolgeranno atleti disabili, alunni delle Scuole, Associazioni Sportive, Istituzioni Locali e Testimonial Olimpici e Paralimpici.

Gli sport presenti saranno molteplici: Basket in carrozzina, Scherma in carrozzina, Show down, Judo, Tennistavolo, Ciclismo, Equitazione, Tiro con l'Arco, Tiro a Segno e molti altri.

La partecipazione della Regione Emilia Romagna sarà messa in evidenza su brochure dell'iniziativa.

La passione e l'entusiasmo che anima questo evento, il coinvolgimento delle amministrazioni, dei professori delle scuole, di tutto il CIP rappresentano lo spot migliore per trasformare la Giornata dello Sport Paralimpico in un successo di partecipazione e un esempio di valori positivi, affinché si continui a diffondere un concetto di cultura della parnormalità attraverso un ideale di sport che non faccia alcuna differenza.

Programma Giornata Nazionale dello Sport Paralimpico - Mirandola - Modena

Martedì 9 Ottobre

Ore 11.30 Conferenza Stampa presso il Comune a Mirandola (Sala riunioni ex COC del Comune di Mirandola (Modena), presso le Scuole Medie "Montanari" di via Dorando Pietri 4).

All'incontro con la stampa saranno presenti: il Vicesindaco del Comune di Mirandola Enrico Dotti, l'Assessore comunale ai Servizi per la Promozione della Persona Lara Cavicchioli, il Presidente del CIP Emilia Romagna Gianni Scotti, Paolo Fantoni - Delegato Provinciale di Modena per il CIP, Fausto Tacconi - Presidente Associazione Tacconi Onlus, Luciano Martelli per Enel Cuore Onlus

Mercoledì 10 Ottobre

Ore 9.00 - Accensione della fiaccola a Sant'Agostino (FE)

Per tutto il giorno la fiaccola verrà trasportata in alcuni Comuni dell'area terremotata con ricevimento da parte delle Autorità locali.

Giovedì 11 Ottobre -

Piazza Costituente a Mirandola (Modena)

Ore 08:30 - Ritrovo delle Scuole, Atleti, Tecnici in Piazza Costituente

Ore 08:45 - Arrivo della fiaccola e accensione del braciere

Settima giornata nazionale dello sport paralimpico - 11 ottobre a Mirandola (Modena)

Ore 09.00 – Saluto delle Autorità

Ore 09:15 – Inizio delle Attività Sportive previste

Ore 12:30 – Chiusura manifestazione

Ore 15:30 – Tavola Rotonda “Non solo Paralimpiadi” presso il Comune di S. Felice sul Panaro

Programma della Tavola Rotonda.

“Non solo Paralimpiadi” L'attività sportiva nella riabilitazione e lo Sport per tutti come prevenzione alla salute

Giovedì 11 Ottobre 2012 - ore 15:30

presso Tensostruttura di Piazza Mercato - San Felice sul Panaro

INTERVENTI

Saluto e breve introduzione:

Alberto Silvestri – Sindaco del Comune di San Felice sul Panaro

Prof. Stefano Vaccari – Assessore allo Sport della Provincia di Modena

Dott. Luciano Martelli – Rappresentante Enel Cuore Onlus

Franco Bertoli – Presidente Provinciale CONI Modena

Gianni Scotti – Presidente Regionale CIP Emilia Romagna

Proiezione del filmato “Il cuore dello Sport...il battito nell'animo” di Andrea Lucchetta

“Innovazione tecnologica e riabilitazione per Sport”, a cura del Centro Protesi di Vigorso di Budrio

“Il Gesto Sportivo nella riabilitazione”, a cura del Centro Riabilitativo di Montecatone

“Sport nelle Scuole”, Prof.ssa Maria Teresa Grilli

“Sport ed esercizio fisico in prevenzione e terapia”, Dott. Ferdinando Tripi, Responsabile Medicina dello Sport AUSL di Modena

“Lo Sport e l'ambiente”, a cura dell'Associazione Giuseppe Tacconi Onlus

Moderatrice: Dott.ssa Simona Amadesi

Durante la giornata, collegamenti in diretta grazie a Sky e tramite megaschermi con la la Giornata Paralimpica che si svolgerà in contemporanea a Roma

Saranno invitati gli atleti paralimpici dell'Emilia Romagna partecipanti i Giochi di Londra 2012.

Equa Libra, oltre 40 sedi nazionali, 13 in Emilia-Romagna, 9 Regioni coinvolte, da un progetto cesenate**Quotidiano del Nord.com**

"Equa Libra, oltre 40 sedi nazionali, 13 in Emilia-Romagna, 9 Regioni coinvolte, da un progetto cesenate"

Data: **11/10/2012**

[Indietro](#)

Equa Libra, oltre 40 sedi nazionali, 13 in Emilia-Romagna, 9 Regioni coinvolte, da un progetto cesenate
Martedì 09 Ottobre 2012 08:32 Notizie - Forlì-Cesena

(Sesto Potere) - Cesena - 9 ottobre 2012 - Quarantacinque sedi in tutta Italia, tredici in Emilia Romagna, il "cuore pulsante" a Cesena.

Si chiama Equa Libra, e in poco più di un anno si è affermata a punto di riferimento nel mondo della mediazione civile e commerciale. Iscritta nell'apposito registro presso il Ministero di Giustizia, sono state 2.500 le persone che si sono affidate a Equa Libra per la risoluzione delle controversie, per un totale di oltre 650 pratiche (130 a Cesena), e con una risoluzione dei casi pari a oltre il 50 per cento.

Equa Libra è nata dall'idea di due avvocati di Cesena (Stefano Patti, Emanuele Gentili e Alice Antonelli) specializzati nel diritto civile, e ha finito per ramificarsi in 9 Regioni italiane, favorita dalle modifiche normative del marzo 2011 che hanno reso obbligatoria, in prima istanza, la mediazione, per una serie di materie: contratti bancari e finanziari, risarcimento danni da responsabilità medica e diffamazione a mezzo stampa o altre forme di pubblicità, diritti reali, successioni ereditarie, divisione, patti di famiglia, locazione, comodato, affitto di azienda. In altre parole, per la risoluzione di alcune controversie è necessario rivolgersi ad un organismo terzo e imparziale di mediazione, per cercare di arrivare ad un accordo prima di ricorrere alla giustizia ordinaria.

Evidente lo finalità dei legislatori: trovare un soggetto "esterno" alla causa (il mediatore) per dirimere i contenziosi in modo da non ricorrere ai tribunali già ampiamente oberati (una causa civile in media arriva a risoluzione dopo oltre 10 anni). Non solo. Altri vantaggi sono rappresentati dai tempi di medi di risoluzione delle controversie (non più di 4 mesi), dalla flessibilità (si adatta alle parti) e dai costi (una mediazione costa molto meno rispetto al ricorso alla giustizia ordinaria). Invece nelle materie per le quali non è prevista l'obbligatorietà la procedura di mediazione, sarà comunque attuabile in forma volontaria.

Equa Libra per la solidarietà

Equa Libra nel giugno scorso ha promosso un progetto di solidarietà a favore delle popolazioni terremotate destinando 5 euro per ogni attività di mediazione. In sostanza, chiunque darà avvio a una pratica di mediazione o parteciperà ad essa contribuirà al progetto "Equa Libra per la solidarietà", pagando solo le spese di mediazione dovute. Equa Libra su ciascuna quota versata destinerà 5 euro a specifici progetti per le due province colpite dal terremoto (Ferrara e Modena). La raccolta terminerà il 31 dicembre prossimo, dopodiché sarà data comunicazione della cifra raccolta e del progetto sostenuto, equamente suddiviso per le due province.

*Al Salone del Gusto di Torino la 'Parmigiano Reggiano Night'***Quotidiano del Nord.com***"Al Salone del Gusto di Torino la 'Parmigiano Reggiano Night'"*

Data: 11/10/2012

Indietro

Al Salone del Gusto di Torino la 'Parmigiano Reggiano Night'

Martedì 09 Ottobre 2012 10:58 Notizie - Reggio Emilia

(Sesto Potere) - Reggio Emilia - 9 ottobre 2012 - Un grande evento per raccontare il Parmigiano Reggiano, la sua distintività, la capacità di arricchire anche i piatti in apparenza più semplici, per coinvolgere persone e famiglie e, al tempo stesso, per sottolineare la volontà di rinascita di un territorio, di caseifici e allevatori duramente colpiti dalle scosse di terremoto del 20 e 29 maggio.

Nasce su questi elementi la "Parmigiano Reggiano Night", l'iniziativa che il Consorzio di tutela ha organizzato per il 27 ottobre al Salone del Gusto di Torino e che rimbalzerà via web nelle case degli italiani particolarmente affezionati al Parmigiano Reggiano.

"Dopo il sisma del 20 e 29 maggio e in questi difficili mesi di rinascita – spiega il condirettore del Consorzio, Riccardo Deserti – abbiamo ricevuto tantissime attestazioni di concreta solidarietà verso i caseifici colpiti e il nostro prodotto; in tal senso, il canale internet ha giocato un ruolo del tutto particolare per assicurare contatti con centinaia di migliaia di persone attivamente interessate a comprendere l'accaduto, i modi per aiutare e ad effettuare acquisti solidali on-line".

"Questi stessi strumenti – prosegue Deserti – abbiamo pensato di utilizzarli per dire il nostro grazie a tutti, partendo da quei quasi 200.000 fan (record assoluto tra le dop italiane) che ci seguono su Facebook: da qui l'idea di promuovere qualcosa di unico che potesse, anche simbolicamente, parlare di unità fra persone e ribadire il valore della solidarietà".

Da qui, dunque, l'evento che verrà lanciato al Salone del Gusto di Torino alle 20,00, ora in cui il Consorzio invita gli italiani a realizzare, in contemporanea e magari invitando amici, il piatto da ciascuno preferito (o ricorrendo alle ricette proposte dal sito del Consorzio) che abbia tra gli ingredienti il Parmigiano Reggiano.

Per i palati più esigenti e per chi voglia realizzare qualcosa di veramente unico, Massimo Bottura, uno dei più grandi chef del mondo, ha ideato una ricetta esclusiva per la Parmigiano Reggiano Night, svelando così alcuni di quei segreti che ne hanno consolidato la notorietà internazionale.

"Quanti parteciperanno all'evento – spiega Deserti – potranno scaricare il video di presentazione della ricetta, e a tutti chiediamo di scattare una foto di questo momento conviviale, postandola poi sulla pagina Facebook del Parmigiano Reggiano, mentre per parte nostra riserveremo a loro un piccolo omaggio, realizzato appositamente, che riceveranno direttamente a casa".

"Il "via alle fiamme" – prosegue il condirettore del Consorzio di tutela – sarà dato alle 20,00 dal Salone del Gusto, dove quest'anno siamo a maggior ragione presenti per ringraziare della solidarietà ricevuta, ma anche per attestare la vitalità di un tessuto di piccole imprese artigianali che sta compiendo il suo percorso di rinascita dopo un terremoto che al nostro sistema ha provocato danni per 110 milioni, con 37 caseifici danneggiati gravemente oltre 600.000 forme rovinate a terra e più di 600 allevatori emiliani e mantovani colpiti".

"Siamo molto lieti – sottolinea il fondatore di Eataly, Oscar Farinetti – di collaborare a questo evento; all'attenzione che da sempre riserviamo ad un prodotto che è uno dei grandi simboli dell'eccellenza alimentare italiana, è evidente che in quest'occasione si associa anche l'adesione al senso di un'iniziativa con la quale si vogliono ringraziare quanti si sono mobilitati a fianco di un mondo agricolo ed agroalimentare che rappresenta un punto di forza dell'economia emiliana e che nel Parmigiano Reggiano trova uno dei suoi simboli".

E proprio ad unire testimonianza di rinascita e clima di convivialità, al Salone del Gusto di Torino saranno presenti, per l'avvio dell'evento, Fede e Tinto, gli ironici conduttori della rubrica Decanter di Radio2.

MoV.5 Stelle Modena: "Siamo terremotati all'€™ 80%?"

Reggio 2000 MoV.5 Stelle Modena: Siamo terremotati all' 80%? |

Reggio 2000.it

""

Data: 08/10/2012

Indietro

MoV.5 Stelle Modena: Siamo terremotati all' 80%?

08 ott 12 &bull; Categoria Bassa modenese,Politica,Regione - 42

Partiamo da un fatto: in Italia tutte le ricostruzioni relative ai grandi eventi sismici sono state finanziate al 100% dal governo. Per esempio : qualche giorno fa è stata pagata l'ultima rata del terremoto dell'Irpinia del 1980 e il totale dei contributi per loro dal 1980 ad oggi è stato di 65 miliardi di euro (fonte Camera dei Deputati).

Ci chiediamo come con 2,5 miliardi effettivamente stanziati e 6 miliardi (solo promessi, ma senza effettiva copertura finanziaria) si possano riparare i danni del sisma.

Ci sorprende l'incapacità del nostro Presidente della Regione e Commissario Straordinario per il terremoto Vasco Errani nel pretendere e ottenere quanto ci spetta di diritto. Oppure dobbiamo prendere atto che siamo trattati come terremotati di seconda categoria. Si dimostra davvero poca riconoscenza verso gli emiliani che tanto hanno contribuito alla ricchezza del nostro paese e alla ricostruzione dei passati terremoti.

Ricordiamo anche che in passato, alle popolazioni terremotate sono stati riconosciuti forti sgravi fiscali e nelle peggiori delle ipotesi di rateizzazioni delle tasse: al contrario di quanto accade da noi.

Allora chiediamoci cosa succederà il 16 dicembre 2012 quando dovremo onorare tutte le pendenze sospese (bollette di acqua, luce, gas, telefono, IMU, contributi INPS ed INAIL, imposte da dichiarazione dei redditi) ?

Concludiamo ricordando che tra gli sforzi più intensi fatti da Errani in questi ultimi mesi c'è quello di affermare l'importanza dell' Autostrada Cispadana (che ricordiamolo tiene impegnati qualcosa come 180 milioni di fondi regionali), nonostante venga da più parti fatto notare che dopo il terremoto le priorità sono ben altre.

(Raffaele Ganzerli- MoV. 5 Stelle Modena e Prov)

Corso di primo soccorso dell'Avap Formigine

Reggio 2000 Corso di primo soccorso dell'Avap Formigine |

Reggio 2000.it

""

Data: **08/10/2012**

Indietro

Corso di primo soccorso dell'Avap Formigine
08 ott 12 • Categoria Attualita',Formigine - 118

E' iniziato il corso di primo soccorso gratuito rivolto alla cittadinanza organizzato, in collaborazione con l'Amministrazione comunale, dal Corpo Volontari di Pronto Soccorso AVAP di Formigine, l'associazione di volontariato impegnata nelle operazioni di soccorso in caso di emergenza, nei trasporti sociali all'ospedale, e che si adopera sul territorio comunale anche nella sensibilizzazione sulla tutela della salute dei cittadini. Le lezioni che si svolgono in Sala Loggia, si protrarranno per tutto il mese di ottobre, due volte la settimana (il lunedì e il giovedì dalle 21 alle 23), fino alla serata conclusiva che si terrà il 29 ottobre nella sede AVAP di via S.Onofrio con la consegna degli attestati di partecipazione al corso (almeno 6 presenze).

L'AVAP di Formigine conta circa 200 volontari; oltre ai servizi ordinari (trasporto dializzati, dimissioni e trasferimenti ospedalieri, ricoveri, servizio trasporto infermi e disabili, ecc.), dispone di un'ambulanza dedicata al servizio di emergenza 24 ore su 24 per tutti i giorni dell'anno in convenzione con il 118, per garantire l'emergenza. Desidero rivolgere un sincero ringraziamento a tutti i nostri soci che, con il costante impegno, permettono attraverso i loro servizi, una migliore qualità di vita a tanti formiginesi - afferma il presidente dell'AVAP Nicola Ronchi - questo però non è sufficiente per rispondere pienamente alle esigenze socio-sanitarie che la comunità ci richiede. Il corso va in questa direzione e rinnoviamo pertanto l'invito a tutti coloro che fossero interessati, di venire a darci una mano .

Poviglio: Fiera d'Autunno 13-20 Ottobre

Reggio 2000 Poviglio: Fiera d'Autunno 13-20 Ottobre |

Reggio 2000.it

""

Data: **08/10/2012**

Indietro

Poviglio: Fiera d'Autunno 13-20 Ottobre

08 ott 12 • Categoria Appuntamenti, Reggio Emilia - 96

È tutto ormai pronto a Poviglio per il tradizionale appuntamento con la Fiera d'autunno, che animerà le vie del centro storico con numerose iniziative ed eventi da sabato 13 a sabato 20 ottobre.

Anche quest'anno la programmazione messa a punto dall'Amministrazione Comunale – Assessorato alla Cultura in collaborazione con le associazioni del territorio è ricca di appuntamenti dall'arte alla cultura, passando per lo sport, l'attualità e i sapori tipici della terra emiliana.

Un ampio spazio, in quest'edizione, sarà dedicato alla solidarietà ai terremotati dell'Emilia: martedì 16 ottobre, infatti, saranno consegnati al Sindaco del Comune di Cavezzo Stefano Draghetti i fondi raccolti dai due Comuni di Poviglio e Boretto attraverso l'iniziativa "Poviglio & Boretto love Cavezzo", per il finanziamento dei campi estivi per i ragazzi a seguito del terremoto. Alla serata parteciperanno i Primi Cittadini dei due Comuni della Bassa, Giammaria Manghi e Massimo Gazza. Il sisma del maggio/giugno scorso sarà inoltre oggetto della mostra di Fulvio Bugani "Terremoto in Emilia", che racconta le zone intorno a Finale Emilia e San Felice sul Panaro all'indomani del sisma, la cui inaugurazione è prevista per sabato 13 ottobre alle ore 11.00 in Sala Civica "Rosina Mazzieri" (Via Parma 1).

Spazio anche ai più piccoli, sabato 13 ottobre alle ore 20.45 sempre presso la Sala Civica "Rosina Mazzieri", con lo spettacolo "L'uva salamanna", narrazione musicata a cura di Mele Racconti con Graziella Ferracù (damigella raccontastorie) e Ovidio Bigi (mastro musicchiere).

Domenica 14 ottobre la giornata sarà fitta di iniziative: si comincia alle ore 9.00 con l'inaugurazione dell'esposizione dei produttori e commercianti locali "Eno-gastronomia della tradizione" e il mercato, con le due speciali sezioni dedicate agli "Antichi mestieri dell'erba di valle e del legno" e alla "Preistoria in fiera", per la conoscenza del patrimonio e delle attività a cura del "Museo della Terramara Santa Rosa": nel pomeriggio, all'interno dello stand, si svolgeranno alcuni laboratori dedicati. Per tutta la giornata resteranno aperti anche gli stand degli hobbysti. Alle ore 11.00 avrà luogo un importante momento istituzionale, l'inaugurazione dei lavori di riallestimento di via Nevicati con l'intervento del Sindaco Giammaria Manghi e la Benedizione a cura del Parroco Don Danilo Gherpelli. Subito dopo, alle ore 11.30 presso la Sala del Consiglio del Municipio si svolgerà il vernissage delle mostra "Tracce di pensiero", l'esposizione personale di "Conte", un percorso intorno all'opera dell'artista povigliese.

Da non perdere anche il "Torneo Fiera d'ottobre 2012" organizzato da Poviglio Baseball A.s.d. con il patrocinio del Comune di Poviglio – Assessorato alla Sport presso il Campo Baseball di Via Gruara. Sempre nel pomeriggio, a partire dalle ore 15.00, si svolgeranno infine le visite guidate a cura del WWF Reggio Emilia presso l'Oasi "Ex Cave Corazza" e, alle 16.00, lo spettacolo "Batabalengo", animazione musicale con percussioni afrobrasiliane.

Lunedì 15 ottobre spazio all'attualità, alle ore 21.00 presso la Sala Civica "Rosina Mazzieri", con l'incontro "Sicurezza e rispetto dei diritti" con il Magistrato Armando Spataro, il quale presenterà il suo ultimo libro "Ne valeva la pena. Storie di terrorismi e mafie, di segreti di Stato e di giustizia offesa". La serata è promossa dall'Amministrazione Comunale in collaborazione con l'Associazione Libera: l'incontro sarà coordinato dal giornalista Jacopo Della Porta e introdotto dal Sindaco Giammaria Manghi.

Chiusura in bellezza, sabato 20 ottobre al Centro Kaleidos, con lo spettacolo delirico-musicale in due atti "Dalla parte sbagliata della storia" a favore del Day Hospital Oncologico di Guastalla.

Modena: commerciante moroso, sequestrata merce

Reggio 2000 |

Reggio 2000.it*"Modena: commerciante moroso, sequestrata merce"*Data: **08/10/2012**

Indietro

Modena: commerciante moroso, sequestrata merce

08 ott 12 &bull; Categoria Cronaca,Modena - 140

Nei giorni scorsi operatori della Polizia municipale di Modena ha sequestrato merce alimentare in vendita in un posteggio di un mercato cittadino. Il titolare era stato colpito da un provvedimento di sospensione dell'attività con conseguente divieto a proseguire nelle vendite fino alla regolarizzazione di atti amministrativi. Quando il provvedimento è divenuto definitivo, due agenti della Municipale si sono presentati al posteggio e, verificato che l'attività commerciale era attiva hanno sanzionato il titolare e sequestrato tutti gli alimenti presenti in vendita, per lo più formaggi e salumi. Il sopralluogo del personale AUSL di Modena ha consentito di verificare l'idoneità degli alimenti sequestrati al consumo umano per cui sono stati immediatamente conferiti alla Protezione Civile a disposizione delle popolazioni colpite dal sisma.

̀k

Sisma, Manfredini (LN): "Altro che scioperi generali, Cgil sostenga zona franca"

Reggio 2000 Sisma, Manfredini (LN): Altro che scioperi generali, Cgil sostenga zona franca |

Reggio 2000.it

""

Data: 11/10/2012

Indietro

Sisma, Manfredini (LN): Altro che scioperi generali, Cgil sostenga zona franca
10 ott 12 • Categoria Politica, Regione - 155

“Invece che agli scioperi generali, di questi tempi più dannosi che efficaci, la Cgil pensi a sostenere la no tax area per le aree terremotate. Gli ultimi dati di Intesa Sanpaolo dimostrano che, andando avanti così, quella del sisma è destinata a diventare un'area depressa, quando, con la zona franca, la si sarebbe potuta trasformare in un'area attrattiva e ricca di opportunità”.

A dirlo è il capogruppo leghista in Regione Mauro Manfredini, polemizzando con la Cgil che nelle scorse ore è tornata a chiedere di sospendere ogni tipo di trattenuta fiscale sui lavoratori e i pensionati danneggiati, fino al giugno 2013”.

“Anche di fronte a scenari allarmanti, la Cgil si dimostra restia ad accogliere la nostra proposta della zona franca, unica misura strutturale per rialzare un'economia in ginocchio. Siamo allarmati. Gli ultimi dati del servizio studi di Intesa Sanpaolo evidenziano un crollo netto in alcuni dei settori d'eccellenza del modenese come biomedicale e maglieria. Chi dovrebbe tutelare i lavoratori dovrebbe avere a cuore anche le imprese, primo bacino occupazionale .

Si lascia che crisi e terremoto travolgano le nostre imprese precisa Manfredini -, mentre affoghiamo in una burocrazia che in tre mesi non è stata ancora in grado di mettere a disposizione dei terremotati i 15 milioni di euro frutto delle donazioni di sms. Questo Governo ha pure avuto la sfacciataggine di concedere nel decreto sviluppo 12 zone franche, quando da mesi l'Emilia colpita dal sisma richiede invano identici provvedimenti .

“In controtendenza rispetto a queste istituzioni sorde alle richieste del territorio – aggiunge il commissario provinciale della Lega Nord di Modena Graziano Fiorini –, nelle prossime settimane partiremo con una serie di iniziative di coinvolgimento delle associazioni di categoria e della società civile tutta, per accogliere le loro istanze e farne proposte concrete da inserire nella nostra agenda politica. Sarà anche il modo per concentrare tutte le voci che in questi mesi si sono espresse a favore della no tax area e predisporre un documento unitario per rilanciare la proposta, non più differibile”.

Studenti della seconda media della scuola di Rovereto sulla Secchia sono stati i primi ospiti dell'ostello di Ameglia

Reggio 2000 Studenti della seconda media della scuola di Rovereto sulla Secchia sono stati i primi ospiti dell'ostello di Ameglia |

Reggio 2000.it

""

Data: **11/10/2012**

Indietro

Studenti della seconda media della scuola di Rovereto sulla Secchia sono stati i primi ospiti dell'ostello di Ameglia
10 ott 12 • Categoria Bassa modenese, Scuola - 195

Gli studenti della seconda media della scuola di Rovereto sulla Secchia sono stati i primi ospiti dell'ostello di Ameglia, inaugurato nella mattina del 3 ottobre.

La struttura, realizzata con fondi messi a disposizione dalla Regione e dal Comune, si trova nel cuore del centro storico e sta accogliendo due classi di ragazzi sino al 13 ottobre in attesa che i moduli prefabbricati che li ospiteranno per tutto l'anno scolastico siano approntati; così questi ragazzi per due settimane vivranno e studieranno ad Ameglia, che li ha accolti in collaborazione con la Protezione civile e il Sistema turistico locale, gestore della struttura.

Prima di lasciare le nostre famiglie hanno detto gli studenti nel corso della cerimonia non volevamo venire qua, ora non vogliamo più andare via. Ringraziamo tutti per l'accoglienza ricevuta, dalla comunità di Ameglia agli enti e le istituzioni .

Nel corso della cerimonia, alla quale ha preso parte anche il Sindaco di Novi di Modena, Luisa Turci, il commissario della Provincia, Marino Fiasella, ha ricordato la sua visita nell'Emilia devastata dal sisma, a pochi giorni dalle scosse: In quel frangente sono rimasto molto colpito dal carattere di quelle persone, la solidarietà che offriamo oggi è una cosa più che normale .

Anche noi ha ricordato il presidente della Regione, Claudio Burlando abbiamo vissuto momenti drammatici e sapendo che cosa si passa, siamo molto contenti di potervi dimostrare la nostra vicinanza. Era destino che questa struttura si inaugurasse con un evento importante come questo, con i bambini come protagonisti .

Grande soddisfazione per l'inaugurazione con ospiti così graditi ed importanti è stata espressa anche dal sindaco di Ameglia Umberto Galazzo e da Damiano Pinelli, presidente del Sistema turistico locale del Golfo dei Poeti, Val di Magra e Val di Vara.

Sono molto contento di essere finalmente arrivato alla giornata dell'apertura ufficiale. Non è stato facile ha dichiarato Pinelli ma in questo periodo ho avuto modo di vedere che la collaborazione può arrivare proprio da tutti. Per il Sistema turistico questo ostello rappresenta la prima di tre strutture di ricettività leggera nelle vicinanze della rete sentieristica provinciale. Siamo al lavoro per aprire le altre due entro l'estate .

L'ostello

Il costo della ristrutturazione della struttura, che sino a trent'anni fa ospitava una scuola materna gestita da suore, è costata circa 1 milione di euro, di cui 700mila forniti dalla Regione e i restanti dal Comune. I lavori sono durati un anno e mezzo e si sono conclusi nel 2010. Oggi l'ostello dispone di 24 posti letto in camere da 2, 4 e 6 posti, tutte dotate di servizi indipendenti. La cucina viene utilizzata anche per un servizio ristorante con entrata indipendente, una soluzione che consente alla struttura di lavorare tutto l'anno.

Terremoto, arriva anche a Firenze la campagna per ridurre il rischio sismico**Reporter.it,Il**

"Terremoto, arriva anche a Firenze la campagna per ridurre il rischio sismico"

Data: **11/10/2012**

Indietro

Terremoto, arriva anche a Firenze la campagna per ridurre il rischio sismico

Simona Corsi Martedì 09 Ottobre 2012 10:15

Terremoti, la campagna nazionale arriva anche nelle piazze di Firenze e di Borgo San Lorenzo.

LA CAMPAGNA. Grandi numeri per la campagna nazionale "Terremoto – io non rischio" per la riduzione del rischio sismico: saranno oltre millecinquecento i volontari di dodici organizzazioni nazionali della protezione civile impegnati sabato 13 e domenica 14 ottobre in più di centodieci piazze italiane.

FIRENZE. I volontari dell'Anpas, insieme alla protezione civile comunale, arriveranno anche a Firenze. Più precisamente si riuniranno in piazza Santa Maria Novella. Nei due giorni, dalle 10 alle 19, saranno quindi presenti i volontari di cinque pubbliche assistenze presenti sul territorio del comune (Fratellanza militare, Fratellanza popolare Peretola, Humanitas Firenze, Humanitas Firenze Nord, TLC) che distribuiranno materiale informativo e risponderanno alle domande dei cittadini sulle possibili misure per ridurre il rischio sismico. I volontari dell'associazione nazionale pubbliche assistenze saranno inoltre presenti anche in piazza Garibaldi a Borgo San Lorenzo (orario 10-13 e 15-19).

I VOLONTARI. Protagonisti dell'iniziativa sono i volontari che sono stati formati sul rischio sismico, ma che poi a loro volta hanno istruito altri volontari, diventando quindi attori di un processo di diffusione della conoscenza che culminerà nel fine settimana del 13 e 14 ottobre.

INFORMAZIONI. Per informazioni sull'iniziativa e in generale sul rischio sismico e sulle regole di comportamento da tenere in caso di terremoto visitate il sito internet www.ionorischio.it oppure protezionecivile.comune.fi.it.

Share

napolitano all'aquila: "basta con le new town" - giuseppe caporale

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: **08/10/2012**

Indietro

- **CRONACA**

Napolitano all'Aquila: "Basta con le new town"

"Ricostruire subito la città vecchia". Benigni all'inaugurazione dell'Auditorium di Piano

GIUSEPPE CAPORALE

L'AQUILA

- Le new town per i terremotati dell'Aquila realizzate dal Governo Berlusconi appena sei mesi dopo il sisma - e costate un miliardo e duecento milioni di euro per 4mila alloggi in 185 palazzi - furono un errore. «È tempo di pensare a ricostruire, dimenticando i progetti delle new town fuori dal centro storico. Ora mi pare si sia presa finalmente la strada giusta» ha detto ieri il capo dello Stato Giorgio Napolitano, arrivando nella città terremotata. L'occasione è stata l'inaugurazione dell'auditorium voluto da Renzo Piano e Claudio Abbado, e realizzato con il contributo economico (6 milioni di euro) della Provincia Autonoma di Trento.

«Ho ricevuto dal ministro Barca (che per conto del governo Monti sta seguendo la ricostruzione, ndr) una serie di elementi concreti relativi ai lavori in corso e ai finanziamenti decisi. Mi pare ci siano finalmente prospettive serie», ha proseguito Napolitano. E l'evento di festa nella città martoriata ha riaperto i riflettori sulla ricostruzione sbagliata, a tre anni e mezzo dal terremoto, con 3 miliardi e mezzo di euro già spesi in gran parte per l'emergenza e un centro storico ancora sotto le macerie e chiuso a lucchetto. E a rimarcare gli errori del passato è stato anche Renzo Piano. «All'indomani del sisma, provai a proporre una ricostruzione selettiva, per far ripartire subito il centro storico» spiega alla presentazione dell'auditorium. «Ma mi accorsi subito che la militarizzazione voluta dalla Protezione civile andava in una direzione opposta. Si scelse volontariamente di realizzare 19 nuove aree periferiche, contrariamente a quanto accade in tutto il mondo, dove si combattono le zone senza vita e affettività. Ciò è costato tempo e molto denaro. L'Aquila adesso è una città sofferente, ma non è morta. La sera, il centro storico, nonostante sia stato volutamente svuotato, torna a popolarsi di giovani» assicura il celebre architetto. «Le scelte sbagliate del post terremoto, pesano. Ora occorre cambiare rotta, ragionare su una ricostruzione tollerante, che agevoli il ritorno degli aquilani nelle loro case».

E il primo tassello per la rinascita del centro storico è proprio l'Auditorium del Parco, collocato appena fuori dalla zona rossa. Il cubo "regalato" da Piano, dal maestro Abbado e dalla provincia di Trento è una cassa armonica costruita con l'abete pregiato della Val di Fiemme: 1.165 metri cubi di legno, seimila doghe con 21 colori diversi. «Quest'opera è la dimostrazione che non tutti i politici sono uguali, che non c'è solo la cattiva amministrazione della cosa pubblica» ha sottolineato Lorenzo Dellai, presidente della Provincia autonoma di Trento, «non tutti spendono i soldi dello Stato in festini privati» Il Trentino c'era appena dopo il 6 aprile ed è rimasto fino ad oggi». C'è poi spazio anche per le lacrime dell'assessore alla cultura del Comune dell'Aquila, Stefania Pezzopane, che racconta di come la domenica del 5 aprile 2009 fossero almeno 12 gli eventi culturali che contemporaneamente si stavano svolgendo all'Aquila. «Questa è una città che viveva di cultura. Abbiamo bisogno come l'aria di iniziative del genere». «Quest'opera è un inno alla gioia, un grande atto d'amore. La migliore risposta alla disperazione del terremoto. Uno scatto di reni» È incredibile vedere una struttura nascente in mezzo a tanta desolazione» ha chiosato Roberto Benigni, ospite speciale

FOTO:ANSA

all'inaugurazione dell'auditorium. E poi, scherzando con Piano: «Questa è casa mia, l'ho comprata ovviamente tutta in nero». E alludendo ai recenti scandali: «Poi con i soldi che ci siamo divisi ci facciamo una bella vacanza».

La festa è finita con una standing ovation riservata al maestro Abbado e all'orchestra Mozart, ringraziati a fine concerto

napolitano all'aquila: "basta con le new town" - giuseppe caporale

dallo stesso Napolitano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Renzo Piano abbraccia Roberto Benigni all'inaugurazione del nuovo Auditorium dell'Aquila.

Nella foto grande l'arrivo del presidente Giorgio Napolitano presso la struttura simbolo della ricostruzione

made

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

"made"

Data: 08/10/2012

Indietro

- R2-INSERTI

LA MOSTRA

Scatti d'autore nell'Emilia del dopo terremoto

Made

Expo ospita anche una mostra fotografica, dal titolo "Il sisma in Emilia: il reportage di Reluis". Si tratta di una raccolta degli scatti più significativi dal punto di vista tecnico, a testimonianza di quanto accaduto alle strutture che hanno maggiormente subito danni dal sisma, per generare un momento di riflessione approfondito e reale. Gli scatti, con il commento tecnico degli esperti, sono il frutto di un'indagine effettuata per la Protezione Civile da Reluis, la Rete dei laboratori universitari di ingegneria sismica, finalizzata a rilevare l'entità dei danni e quindi l'agibilità degli edifici colpiti dal sisma. La mostra è nel padiglione 10. Nella foto, Sant'Agostino a Finale Emilia.

L'Aquila, manca il collaudo subito chiuso il nuovo Auditorium

- Repubblica.it

Repubblica.it

"L'Aquila, manca il collaudo subito chiuso il nuovo Auditorium"

Data: 11/10/2012

Indietro

IL CASO

L'Aquila, manca il collaudo

subito chiuso il nuovo Auditorium

Per il primo concerto, anche il presidente della Repubblica Napolitano. Le vittime del terremoto: "Più fatti, meno cerimonie" di GIUSEPPE CAPORALE

Il presidente Napolitano all'inaugurazione dell'Auditorium

L'AQUILA - L'auditorium progettato da Renzo Piano e inaugurato dal presidente della Repubblica Giorgio Napolitano appena due giorni fa a L'Aquila, è già chiuso. E non aprirà prima di due mesi. L'opera pubblica donata dalla Provincia di Trento alla città terremotata - taglio del nastro a parte - non è ancora pronta. Non ha ottenuto per il momento né il collaudo né l'agibilità. Tanto che domenica scorsa per consentire l'esibizione del maestro Claudio Abbado e dell'orchestra Mozart è stato necessario un certificato di "agibilità provvisoria", firmato in via straordinaria dal sindaco dell'Aquila Massimo Cialente.

Il cubo di legno disegnato da Piano "è ancora un cantiere..." si giustifica l'assessore al Comune dell'Aquila Alfredo Moroni, davanti ai cittadini che trovano la porta d'ingresso sbarrata e ancora i lavori in corso. Un cantiere nelle mani della provincia di Trento che ha finanziato l'opera con quasi sette milioni di euro e che deve ultimare i lavori. "La ditta incaricata ha ancora sessanta giorni di tempo" spiega Raffaele De Col, dirigente della Provincia di Trento e responsabile del progetto "la consegna dell'opera sostanzialmente è avvenuta. Del resto abbiamo già fatto dentro l'auditorium un grande evento... Però il cantiere chiuderà definitivamente solo al termine di

una serie di ultimi interventi, di alcune rifiniture. Solo dopo procederemo con il chiedere il collaudo e la relativa agibilità. Abbiamo inaugurato prima della fine dei lavori per venire incontro alle esigenze di chi stava predisponendo la cerimonia di apertura - continua De Col - abbiamo lavorato superando diverse difficoltà burocratiche all'inizio, poi tutto è proceduto a gran velocità".

Comunque, nell'attesa, sembra che il Comune volta per volta possa concedere dei permessi speciali, come già ha fatto per l'inaugurazione con il concerto di Abbado. "Riteniamo che se tutto procederà speditamente la consegna potrà avvenire prima di Natale" assicura Moroni. E così l'opera pubblica che "ha segnato il ritorno alla vita della grande cultura musicale di questa città" come commentato domenica dal Capo dello Stato, per il momento non è ancora accessibile al pubblico.

Un percorso sofferto che ricorda quello di un altro auditorium provvisorio donato recentemente alla città dell'Aquila, quello del Giappone realizzato dall'architetto Shigeru Ban. La struttura inaugurata il 7 maggio del 2011 sempre con una imponente cerimonia, in realtà è entrata in funzione solo qualche giorno fa.

"Per questa città occorrono meno cerimonie e più fatti concreti. Ringraziamo Piano, Abbado e soprattutto il presidente della Repubblica Napolitano per essere venuto qui a testimoniare la sua vicinanza - dice Vincenzo Vittorini, esponente della fondazione 6 aprile nata in memoria delle vittime del terremoto e consigliere comunale d'opposizione - Poi però le strutture locali devono essere in grado di gestire questi doni e metterli davvero al servizio della collettività. Altrimenti tanti sforzi sono inutili".

(10 ottobre 2012)

***DI SOLITO quando una nave affonda, i primi a scappare sono i topi.
Metaforicamente parlando,...*****Resto del Carlino, Il (Ancona)**

"DI SOLITO quando una nave affonda, i primi a scappare sono i topi. Metaforicamente parlando,..."

Data: **07/10/2012**

Indietro

ANCONA AGENDA pag. 9

DI SOLITO quando una nave affonda, i primi a scappare sono i topi. Metaforicamente parlando,... DI SOLITO quando una nave affonda, i primi a scappare sono i topi. Metaforicamente parlando, così come argutamente sottolinea Alfredo B. Cartocci nel suo contributo sul Carlino, oggi i primi a scappare sarebbero gli emuli di Schettino magari pensando di salvarsi la vita pur perdendo onore e onorabilità. Chi resta sulla nave, l'equipaggio che resta comunque ad affrontare il pericolo e a mettere in salvo i passeggeri non solo fa il suo dovere ma lo fa assumendosene la piena responsabilità. Fuor di metafora, la nave Ancona con tutto il suo carico di 102mila passeggeri rischierebbe il naufragio ma l'Italia dei Valori non intende in alcun modo farla affondare, anzi tutt'altro. Siamo impegnati, con tutti coloro che sentono in coscienza che sia un dovere, a condurla in un porto sicuro anche a costo di grossi sacrifici. Del resto Ancona non merita di andare in dissesto finanziario o di far bancarotta. Ancona e gli anconitani hanno sempre virtuosamente dato al Paese quando è stato necessario ma non sempre hanno ricevuto quanto avrebbero meritato. Laddove ha ricevuto (terremoto e frana) ha sempre puntualmente utilizzato al meglio le provvidenze. Oggi, anche grazie a forze responsabili come l'Idv, l'Amministrazione si è assunta la grande responsabilità di scongiurare il naufragio nonostante le oggettive difficoltà che ci sono e che sono legate a partecipate, a fondazioni culturali, a impietose spending review, a cause vecchie di anni ora andate a sentenza negativa per il Comune; nonostante grosse sacche di mala gestione politica che abbiamo duramente denunciato e nonostante alcune opposizioni improntate alla vecchia politica che predicano tanto, hanno razzolato malissimo e non hanno a cuore la città. Ecco, l'Idv per la sua parte si è assunta responsabilità per errori assolutamente non propri. Lo fa nella speranza che ci possa essere un futuro per le sue Aziende, per il suo ricchissimo patrimonio culturale che deve smettere di essere preda di sprechi e clientele, per il suo sistema di socialità sempre assai attento ai più deboli. Un grazie quindi al Carlino e alla penna arguta e sempre costruttiva di Alfredo B. Cartocci che appunto ci permettono di affrontare con franchezza e realismo un tema così saldamente legato al futuro non solo politico del capoluogo. *segretario Idv
Ancona

L'INIZIATIVA In piazza Roma come difendersi dal terremoto**Resto del Carlino, Il (Ancona)**

"L'INIZIATIVA In piazza Roma come difendersi dal terremoto"

Data: **11/10/2012**

[Indietro](#)

BREVI DI ANCONA pag. 8

L'INIZIATIVA In piazza Roma come difendersi dal terremoto «TERREMOTO - Io non rischio» è la campagna nazionale per la riduzione del rischio sismico. Il 13 e 14 ottobre farà tappa ad Ancona in piazza Roma con punti informativi organizzati dalla Croce Gialla che saranno presenti dalle ore 9 alle 13 e dalle 15 alle 19. Si potranno avere informazioni sulla pericolosità del territorio.

Un bilancio di 128 vittime Ma è solo una simulazione**Resto del Carlino, Il (Ancona)**

"Un bilancio di 128 vittime Ma è solo una simulazione"

Data: **11/10/2012**

Indietro

ANCONA pag. 4

Un bilancio di 128 vittime Ma è solo una simulazione Ammaraggio di un Airbus con a bordo 170 passeggeri

«SQUALO 2012» IERI L'ESERCITAZIONE INTERNAZIONALE

CATASTROFE in mare, ma per fortuna è solo una simulazione. E' riuscita perfettamente l'esercitazione Squalo 2012', coordinata dalla capitaneria di porto di Ancona e che ha visto osservatori stranieri in arrivo da Turchia, Spagna, Marocco, Montenegro e Portogallo. Simulato il drammatico ammaraggio di un Airbus 320 con a bordo 170 passeggeri. Il bilancio è «terribile»: 128 vittime e 42 superstiti. Scattano le operazioni di soccorso in mare al largo del Conero. Buona parte dell'esercitazione a terra si è svolta nell'area di Marina Dorica, alla Zipa. Elicotteri, motovedette e ambulanza a sirene spiegate hanno simulato le operazioni di recupero in mare di naufraghi e lo sbarco di feriti in banchina con il successivo trasbordo nelle postazioni mediche avanzate e l'assistenza a feriti e familiari. L'EMERGENZA scatta alle 8,30 circa. La torre di controllo di Falconara contatta la centrale operativa della Capitaneria di porto di Ancona e riferisce che, a causa di un'esplosione del motore di destra e a seguito di complicazioni tecniche, l'aereo è finito in mare. Viene allertata la Prefettura che attiva di conseguenza la Centrale Operativa Interforze per la predisposizione dell'apparato medico-sanitario a terra nonché le azioni di competenza per la regolamentazione della viabilità. Intorno alle 10 vengono individuati i resti dell'aereo, iniziano le operazioni di recupero dei superstiti da parte dei mezzi navali. Il primo elicottero, una volta arrivato all'eliporto del Cantiere Crn, ha trasbordato i primi due naufraghi affidandoli alle cure mediche dei sanitari del 118 che nel frattempo con il personale della Protezione Civile hanno allestito 2 P.M.A., Posto Medico Avanzato. LE OPERAZIONI si sono protratte fino alle 14.30 circa, quando sono stati recuperati tutti i 42 superstiti. Per testare il dispositivo necessario ad affrontare emergenze come questa, sono state coinvolte circa 200 persone, oltre quaranta volontari figuranti e trenta mezzi navali ed aerei. Una simulazione che ha messo in moto il sistema di Protezione Civile delle Marche chiamato a provvedere all'accoglimento a terra dei sopravvissuti e il loro ricovero nelle strutture sanitarie. Tanti gli enti ed organismi coinvolti: 118, Vigili del Fuoco, Forze di polizia, Anpas e Croce Rossa, Ares e Sipe Marche. L'intera operazione si inserisce nell'accordo S.A.R.MED.OCC. tra Italia, Francia e Spagna, in base a cui questi Paesi, si addestrano per testare il sistema di sicurezza in caso di incidenti aerei ammarati in prossimità di aeroporti costieri. La scelta in Italia, dopo Catania e Reggio Calabria, è caduta su Ancona quale sede di uno dei venti aeroporti costieri. Image: 20121011/foto/65.jpg

Prove di alluvione sabato a Bettolle**Resto del Carlino, Il (Ancona)**

"Prove di alluvione sabato a Bettolle"

Data: **11/10/2012**

Indietro

SENIGALLIA pag. 17

Prove di alluvione sabato a Bettolle L'ESERCITAZIONE

SENIGALLIA SABATO dalle 8 esercitazione di Protezione civile nella zona del quadrilatero compreso tra le località di Bettolle, Brugnetto, Cannella, Vallone, le località allagate dalla esondazione del fosso Sambuco di un anno e mezzo fa. Sarà proprio simulato il rischio esondazione ed in quattro ore verranno coinvolti tutti i residenti. L'allerta verrà da personale volontario di Protezione civile o di polizia municipale verso le ore 9.45 circa. A questo punto inizierà l'evacuazione dei residenti, con accompagnamento presso i centri di accoglienza alla scuola di Cannella ed al plesso di Vallone. Le famiglie che hanno persone disabili attenderanno l'arrivo del personale della Croce rossa. Qui verrà effettuato un breve censimento e sarà effettuata l'iscrizione a un servizio sperimentale Sms.

Grottammare, grande cuore Rinasce il campo da calcetto**Resto del Carlino, Il (Ascoli)**

"Grottammare, grande cuore Rinasce il campo da calcetto"

Data: **11/10/2012**

Indietro

SAN BENEDETTO E GROTTAMMARE pag. 14

Grottammare, grande cuore Rinasce il campo da calcetto TERREMOTO AIUTI AD UN COMUNE ABRUZZESE
DANNI Il campo da calcetto del Comune di Castelvecchio Calvisio, in provincia di L'Aquila

POTRÀ tornare alla sua funzione originaria il campo di Castelvecchio Calvisio, un Comune di circa 200 anime nella zona della Piana di Navelli, in provincia dell'Aquila, utilizzato per il ricovero degli sfollati vittime del terremoto che colpì l'Abruzzo nell'aprile 2009. La struttura sportiva sarà, infatti, rimessa in opera grazie ai fondi raccolti tramite la sottoscrizione pubblica attivata a suo tempo dalla città di Grottammare per manifestare solidarietà alla popolazione abruzzese. Ieri mattina il sindaco Luigi Merli ha eseguito il versamento di 10.780 euro a favore del Comune aquilano, somma che era depositata in un conto aperto dopo il sisma e sul quale tanti grottammaresi, in forma singola o associata, avevano versato contributi. In particolare le associazioni sportive che si erano adoperate per il buon esito della sottoscrizione veicolando la raccolta di fondi tra i propri soci. Da qui, la decisione del recupero del campo di calcetto del paese. Il progetto di ristrutturare l'impianto sportivo era tra le ipotesi avanzate dal sindaco di Castelvecchio Dionisio Ciuffini all'assessore alle politiche sociali Daniele Mariani, che aveva preso contatti con il piccolo Comune aquilano grazie alla segnalazione di un volontario della Protezione civile. Image: 20121011/foto/738.jpg

GARAGNANI «Bene la riapertura, ma per i sindaci era un dovere»**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"GARAGNANI «Bene la riapertura, ma per i sindaci era un dovere»"

Data: **07/10/2012**

[Indietro](#)

PIANURA pag. 25

GARAGNANI «Bene la riapertura, ma per i sindaci era un dovere» «L'INAUGURAZIONE di un blocco della scuola elementare a San Giovanni in Persiceto è un fatto significativo per la ripresa nelle zone terremotate, e l'impegno dei sindaci va riconosciuto con onestà». All'indomani della cerimonia di inaugurazione l'onorevole Fabio Garagnani (Pdl) esprime soddisfazione. Poi passa alle critiche: «L'impressione che si ricava dalle varie inaugurazioni di scuole o edifici pubblici spiega è di una sostanziale riappropriazione politica a volte non voluta ma oggettiva della ricostruzione post terremoto, a favore della sinistra che, governando molte realtà fa il suo dovere, con impegno ma niente di più». L'intento del deputato, chiarisce, non è polemico: «Non intendo speculare sulle difficoltà della ricostruzione conclude ma è indubbio che, stante la mole di poteri del commissario straordinario occorre più trasparenza, coinvolgimento delle minoranze e senso civico». Image: 20121007/foto/610.jpg

EMILIA ROMAGNA Mare mosso e vento: allerta in tutta la regione**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"EMILIA ROMAGNA Mare mosso e vento: allerta in tutta la regione"

Data: **08/10/2012**

[Indietro](#)

CRONACHE pag. 17

EMILIA ROMAGNA Mare mosso e vento: allerta in tutta la regione BOLOGNA. Allerta della protezione civile dell'Emilia-Romagna per il vento e per il mare mosso fino alle 14 di oggi. L'allerta riguarda le zone: Alto del Lamone-Savio; pianura di Forlì-Ravenna; pianura di Bologna e Ferrara. A far lanciare l'allerta, l'arrivo di un impulso di aria fredda, Previsto calo delle temperature. Image: 20121008/foto/8209.jpg

TERREMOTO La terra trema ancora fra Modena e Ferrara**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"TERREMOTO La terra trema ancora fra Modena e Ferrara"

Data: **08/10/2012**

[Indietro](#)

CRONACHE pag. 17

TERREMOTO La terra trema ancora fra Modena e Ferrara ROMA. Un terremoto di magnitudo 2.1 è stato registrato dall'Istituto Nazionale di Geofisica e vulcanologia alle 05,02 di ieri notte tra Modena e Ferrara. La scossa è avvenuta ad una profondità di 5,2 km. Una seconda scossa e' stata registrata in Sicilia, alle 5,10, nei pressi di Barcellona Pozzo di Gotto. (magnitudo 2.0)

«Sotto rete abbiamo murato il terremoto»**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"«Sotto rete abbiamo murato il terremoto»"

Data: 11/10/2012

Indietro

BOLOGNA SPORT pag. 9

«Sotto rete abbiamo murato il terremoto» Brusori (Fipav): «Tutti i gironi sono completi»

UNITI Sopra Silvano Brusori, a sinistra la donazione dal comitato piacentino a quello modenese (Schicchi)

Bologna PIÙ FORTI del terremoto. Grazie alla rete della solidarietà, che conferma una volta di più come il volley sia un sport speciale. I campionati regionali di serie C e D maschile che iniziano ufficialmente stasera sono i primi dopo il sisma. Lo sport, ovviamente, non è la priorità assoluta nella ricostruzione. Ma la comunità che ruota intorno a una squadra è forte anche perché sa reagire. E non si arrende: non l'ha fatto il comitato regionale della Fipav, che ha deciso di aiutare le società terremotate cancellando le tasse federali, e ha espresso la forza della parola normalità' allestendo i campionati come se nulla fosse successo, o quasi. «Avremo 173 società al via nei campionati regionali ha spiegato il presidente regionale della Fipav Silvano Brusori : i numeri tengono, soprattutto al femminile. Abbiamo completato i gironi nonostante il terremoto abbia colpito zone vive e vitali per il nostro sport». Come Modena, dove le scosse hanno creato problemi a metà delle società: ieri il presidente del comitato locale Luigi Tondelli ha ricevuto un assegno da 2.500 euro dal collega di Piacenza, Marco Bergonzi, soldi raccolti grazie a una lotteria organizzata per aiutare «una provincia che è un esempio vincente, e quindi un po' ci sta sulle scatole», ha detto scherzando il piacentino. Ma sotto rete funziona così, gli avversari feriti si aiutano. E si prova a riallacciare anche il rapporto con la scuola, con il progetto curato da Alessandro Ambroggi che coinvolgerà centinaia di professori di 7 province, ai quali sarà fornito un ripasso' di pallavolo. La crisi, di soldi e di vocazione, si affronta gettando semi per il futuro. Dorianò Rabotti Image: 20121011/foto/1777.jpg

La Regione Emilia Romagna compra case per i terremotati**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"La Regione Emilia Romagna compra case per i terremotati"

Data: **11/10/2012**

[Indietro](#)

CRONACHE pag. 17

La Regione Emilia Romagna compra case per i terremotati REGGIO EMILIA C'È TEMPO fino alle ore 12 di domani per proporre la vendita al commissario delegato alla ricostruzione, ovvero il presidente della Regione Emilia Romagna, di abitazioni da destinare alle famiglie che hanno l'abitazione inagibile a seguito delle scosse di terremoto del maggio scorso. Lo rende noto la Provincia di Reggio Emilia, ricordando che da una ricognizione effettuata dalla Regione con il supporto di Acer risultano inagibili oltre 1.000 unità abitative, 350 delle quali talmente danneggiate da non poter in pratica essere riutilizzate. In seguito all'ordinanza per il ripristino, la riparazione e il potenziamento del patrimonio dell'edilizia residenziale pubblica, che prevede anche l'acquisto di edifici ed alloggi a servizio dei nuclei familiari che hanno l'abitazione inagibile, il commissario delegato ha dunque approvato una manifestazione di interesse per l'individuazione di immobili ad uso abitativo da acquisire nei comuni dell'Emilia Romagna maggiormente colpiti.

LA PRESIDENTE della Provincia Beatrice Draghetti, il presidente del consiglio pro...**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"LA PRESIDENTE della Provincia Beatrice Draghetti, il presidente del consiglio pro..."

Data: **11/10/2012**

[Indietro](#)

BOLOGNA CRONACA pag. 15

LA PRESIDENTE della Provincia Beatrice Draghetti, il presidente del consiglio pro... LA PRESIDENTE della Provincia Beatrice Draghetti, il presidente del consiglio provinciale Stefano Caliandro e una delegazione di consiglieri hanno accolto ieri 15 bambini haitiani orfani del terremoto di due anni fa, provenienti dalle Case della Fondazione Francesca Rava. Due anni fa, un terribile terremoto colpì Haiti provocando 230.000 morti, 300.000 feriti, 1 milione di persone senza casa. I consiglieri provinciali decisero di rispondere all'appello di aiuto della Fondazione e adottarono a distanza 3 bambini. Ieri Stacey, 11 anni, una di questi 3 bambini, insieme ad altri 14 coetanei, ha incontrato i suoi padrini e lanciato un appello per l'Ospedale Saint Damien, unico pediatrico gratuito dell'isola, ancora in emergenza: 45593 un respiro per Haiti dall'1 al 20 ottobre dona 1 euro con sms o 2 euro chiamando da rete fissa il numero solidale 45593.

Riapre il santuario dopo i danni provocati dal Tir**Resto del Carlino, Il (Cesena)**

"Riapre il santuario dopo i danni provocati dal Tir"

Data: **07/10/2012**

Indietro

VETRINA CERVIA E MILANO MARITTIMA pag. 15

Riapre il santuario dopo i danni provocati dal Tir Una ruota persa' dal mezzo aveva centrato il portone. Installato il guard rail

TRADIZIONI OGGI LA COMUNITÀ PARROCCHIALE DI CERVIA CELEBRA LA FESTA DELLA MADONNA DEL PINO

PERICOLO I mezzi pesanti transitano vicinissimi alla chiesetta

FESTA della Madonna del Pino oggi, domenica. Per l'occasione sono stati apportati lavori di ripristino al Santuario dopo l'incidente accaduto alla fine di marzo. Un tir, mentre transitava sulla statale 16 che transita proprio a fianco del luogo di culto, aveva perso uno pneumatico che si era andato a schiantare violentemente contro il portone della chiesa provocando diversi danni alla struttura. «SONO stati riparati il gradino dichiara don Umberto Paganelli, parroco di Cervia l'arco di pietra, il portone esterno e la bussola interna, tutto a spese dell'assicurazione del mezzo che ha provocato i danni. L'Anas aggiunge l'arciprete di Cervia ha provveduto a montare lungo la strada il guardrail di protezione del santuario.

Auspavamo la costruzione di un anello tutto intorno all'edificio, ma ci è stato risposto che non era possibile per mancanza di fondi». IL PROGRAMMA delle celebrazioni inizierà alle 15 con partenza della processione dalla Cattedrale verso il Santuario accompagnata dalla banda di Gambettola. Seguirà la messa del voto e la benedizione con le reliquie di San Rogato, protettore contro il terremoto. Nel 1641 in quel terremoto che sembrava non finire mai, i fedeli fecero voto di andare a piedi al santuario della Madonna del Pino per ottenere l'aiuto della Vergine Maria la domenica in albis'. La festa però oggi non si svolge più in quel giorno perché dedicato alla Madonna Greca, principale protettrice dell'Archidiocesi di Ravenna-Cervia. Image: 20121007/foto/2314.jpg

«Adesso la raccolta porta a porta' non ha senso»**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"«Adesso la raccolta porta a porta' non ha senso»"

Data: **07/10/2012**

Indietro

CENTO pag. 19

«Adesso la raccolta porta a porta' non ha senso» CENTO IL COMUNE DI BONDENO ATTACCA CMV SERVIZI ATTACCO sui rifiuti. Bondeno punta i piedi. Sul tavolo mette la raccolta a porta a porta e l'invito a non infierire sulle bollette di famiglie già duramente tartassate dal terremoto, calmierando le tariffe Tia per ameno due anni. E' Marco Vincenzi, assessore all'ambiente del comune di Matilde di Canossa, ad invitare la città del Guercino, la maggiore azionista della Cmv, a rivedere le carte in gioco. Soldi e servizi. Vincenzi è uscito dal vertice in Provincia sui rifiuti, pensando a quello che si terrà la prossima settimana. E gli animi si riscaldano. «Occorre abbassare i costi insiste e ricapitalizzare Cmv. Il problema della liquidità è antico. Oggi esistono spazi di manovra per riorganizzare i servizi». Vincenzi è perentorio: «Troppi gestori non fanno bene al servizio di raccolta rifiuti». La sintesi è ovvia. L'invito che arriva da Bondeno ai comuni soci, è quello di rimettere mano al portafogli, per riqualificare in nome dell'ambiente quanto si garantisce ai cittadini, smussando i costi degli interessi passivi e puntando così anche sull'organizzazione della raccolta a porta a porta. E su questo punto, Vincenzi scocca un dardo. «Il porta a porta' a macchia di leopardo è deleterio ed ha dei costi insostenibili dice Marco Vincenzi . Non è possibile che oggi ogni gestore abbia un proprio progetto e che ogni comune ne abbia uno a sua volta». Da qui un appello rivolto alla Provincia: «Chiediamo alla Provincia che venga fatta una gara, come a Rovigo, per tutto il territorio spiega solo così ci saranno i margini di manovra per fare economie di scala, arrivando anche ad un porta a porta' in linee con le esigenze e utile ai cittadini». In sintesi, Vincenzi chiede equità di tariffe e servizi uguali, in nome dell'ambiente e a tutela anche della finanze pubbliche. Tutto questo con garanzie, accordate tra i comuni soci di Cmv. «Per farlo dice serve un piano provinciale per potenziare la raccolta differenziata». Attualmente Bondeno è al 50% dovrebbe arrivare entro il 31 dicembre al 65%: «Se non ci sarà un progetto organico dice Vincenzi con la crisi economica e il terremoto, non ci stiamo a spingere su un porta a porta' che aumenterebbe solo i costi per i cittadini. Non ha senso». Claudia Fortini Image: 20121007/foto/3149.jpg

Vento forte e temperature in calo fino al pomeriggio**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"Vento forte e temperature in calo fino al pomeriggio"

Data: **08/10/2012**

Indietro

FERRARA CRONACA pag. 5

Vento forte e temperature in calo fino al pomeriggio ALLERTA della protezione civile dell'Emilia-Romagna per il vento e per il mare mosso fino al tardo pomeriggio di oggi. L'allerta riguarda le zone: Alto del Lamone-Savio, Pianura di Forlì-Ravenna; Pianura di Bologna e Ferrara. A generare tutto questo è l'arrivo di un impulso di aria fredda, che scivolerà rapidamente sul settore adriatico apportando un calo delle temperature che si riporteranno sui valori medi climatologici del periodo. Già nel tardo pomeriggio tendenza a rapido esaurimento dei fenomeni. «Nell'allerta si legge da una nota si fa riferimento ai comuni interessati dall'emergenza sismica invitando i responsabili dei campi accoglienza, qualora non abbiano già provveduto a: verificare le picchettature e le controventature delle strutture temporanee quali tende, gazebo, telonature, e approntare una squadra opportunamente equipaggiata per eventuali interventi e misure di messa in sicurezza». Image: 20121008/foto/794.jpg

Capodanno... anticipato in Castello: oggi le prove dei «fuochi»**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"Capodanno... anticipato in Castello: oggi le prove dei «fuochi»"

Data: **11/10/2012**

[Indietro](#)

FERRARA CRONACA pag. 6

Capodanno... anticipato in Castello: oggi le prove dei «fuochi» **IL TEST DALLE 19 SARANNO FATTI ESPLODERE GLI EFFETTI PIROTECNICI PER VALUTARE L'IMPATTO ACUSTICO**

Stasera dalle 19 in Castello la simulazione dell'«Incendio»

SAN SILVESTRO anticipato, stasera dalle 19, dalle balconate del Castello. Mancano tre mesi alla festa di Capodanno, ma si svolge oggi la prova tecnica funzionale proprio all'organizzazione della kermesse. Saranno fatti esplodere una trentina di effetti pirotecnici freddi, la cui accensione non comporta rumori o scoppi ma solo effetti di luce e colori. L'esito dei lanci, che dureranno circa un'ora, sarà rilevato da fonometri posti uno nelle vicinanze dei tubi di lancio e un secondo nelle sale affrescate del Castello all'interno del percorso di visita. Scopo dell'operazione è compiere una verifica della pressione sonora (e cioè del rumore), e degli eventuali effetti prodotti su dipinti e decorazioni, che hanno avuto bisogno della mano dei restauratori dopo le scosse sismiche del maggio scorso. Il tutto, quindi, per garantire le condizioni di massima sicurezza al monumento simbolo di Ferrara, durante l'atteso «Incendio del Castello». Condizioni di massima sicurezza principalmente per struttura e affreschi, visto che il pubblico non corre alcun pericolo data la natura essenzialmente spettacolare e scenografica dei fuochi, da sempre utilizzati per lo spettacolo di mezzanotte. Nessun pericolo neppure per i dipendenti della Provincia e i visitatori, le prove acustiche si svolgeranno infatti dopo l'orario di chiusura del monumento. La prova acustica si svolge sulla scorta del via libera che la Soprintendenza ha già dato ai promotori (Provincia, Comune e Camera di Commercio, con la regia organizzativa dello studio Borsetti), affinché l'edizione 2013 del Capodanno in Piazza possa svolgersi regolarmente. Image: 20121011/foto/2801.jpg

Non trova il sentiero, pescatore bloccato per ore**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"Non trova il sentiero, pescatore bloccato per ore"

Data: **08/10/2012**

[Indietro](#)

MODENA PROVINCIA pag. 6

Non trova il sentiero, pescatore bloccato per ore Il 45enne di Firenze è stato rintracciato alle due di notte

PIEVE SI ERA PERSO AL FIUME TAGLIOLE, L'ALLARME DALLA FAMIGLIA

Alcuni uomini del soccorso alpino al lavoro. Sabato notte sono intervenuti a Tagliole insieme ai carabinieri PIEVEPELAGO UNA GITA fuori porta che è diventata un incubo per la famiglia di un 45enne della provincia di Firenze rimasto per ore ostaggio' del fiume Tagliole. L'uomo sabato era andato a Pievepelago per pescare ma, forse sorpreso dal buio, non ha più ritrovato la via del ritorno. Considerando anche il fatto che i versanti del torrente sono molto ripidi, ha preferito sedersi e aspettare l'arrivo dei soccorsi. Confidava nel fatto che la famiglia, preoccupata per la sua assenza, avrebbe contattato i carabinieri. E così è stato. Lui non poteva avvertire nessuno perché il cellulare era scarico. La chiamata al soccorso alpino è arrivata intorno a mezzanotte. Una volta arrivati sul posto, c'è voluta circa mezz'ora di cammino per raggiungerlo. L'hanno trovato in buone condizioni. Era solo un po' impaurito per il tempo passato da solo e al buio nella zona boschiva. Gli uomini del soccorso alpino e i carabinieri lo hanno riaccompagnato all'auto distante circa duecento metri, poi è tornato in Toscana. **IN QUESTO CASO**, il fatto che il cellulare fosse fuori gioco ha complicato le cose. Se fosse stato acceso avrebbe potuto avvisare prima la famiglia o chiamare lui stesso i soccorsi e farsi guidare fino al sentiero. Sono circa trenta all'anno i casi di persone che si perdono sul nostro appennino, fanno sapere dal soccorso alpino. Parliamo in particolare di anziani che si inoltrano nei boschi per andare a castagne oppure a funghi. I consigli principali degli esperti sono due: non andare da soli e tenere sempre acceso il telefonino. **E' STATO PROPRIO** il telefonino a permettere di rintracciare a fine settembre a Fiumalbo (località Bellagamba) un anziano che si era perso nei boschi mentre andava a funghi dopo essersi separato dal gruppo. Era stato il 79enne a dirigere i soccorsi fornendo coordinate mentre veniva rassicurato. Image: 20121008/foto/6893.jpg

Rifiuti ovunque e topi, nella Bassa dilaga il degrado**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"Rifiuti ovunque e topi, nella Bassa dilaga il degrado"

Data: **08/10/2012**

Indietro

MODENA PROVINCIA pag. 5

Rifiuti ovunque e topi, nella Bassa dilaga il degrado Comportamenti incivili in aumento dopo il sisma. I sindaci promettono un giro di vite

di VIVIANA BRUSCHI RIFIUTI nei fossati, o abbandonati vicino ai cassonetti, aree verdi e urbane popolate di notte di ratti che consumano i resti del cibo lasciato sul prato, bottiglie di plastica ovunque. Troppi comportamenti incivili. Ne sono convinti i sindaci dei comuni del cratere che, dopo le scosse sismiche, hanno registrato una situazione di degrado ambientale mai vista prima. «La sporcizia si nota un po' ovunque e dopo quattro mesi dal sisma commenta il sindaco di Mirandola Maino Benatti è assolutamente necessario tornare alle buone abitudini di un tempo quando i cittadini facevano la raccolta differenziata e conferivano in discarica il materiale di scarto». Oggi, invece, vicino ai bidoni dell'immondizia o nei fossati si scarica di tutto: dai materassi alle ante degli armadi rotti, dalle ruote di bicicletta ai fornelli guasti e l'elenco potrebbe continuare. Di tutto e di più. Ecco perché, secondo il sindaco di Finale, Fernando Ferioli, «è impensabile non fare pagare la Tia, la ex Tarsu sui rifiuti per intenderci, come qualcuno vorrebbe. Non solo perché Sorgea si occupa per conto del nostro Comune del servizio, ma perché i cittadini continuano a beneficiarne. Qui, a Finale, i comportamenti incivili da un mese ad oggi sembrano in parte diminuiti, ma bisogna fare tanto di più. Non è lecito sporcare il suolo pubblico e l'ambiente che ci circonda perché c'è stato il terremoto. C'è un po' nella mente di tanti la tendenza all'impunità commenta Ferioli. Vedo infatti persone che spingono sull'acceleratore' incuranti delle multe, e gente che abbandona rifiuti dove capita, perché tanto, pensano, siamo terremotati'. Dopo quattro mesi la misura è colma e i comportamenti incivili d'ora in poi saranno severamente sanzionati». Anche i volontari delle Guardie Ecologiche assistono da mesi a un decadimento dei costumi ma non hanno infierito con multe e sanzioni. «Da ora in poi commenta il sindaco di San Possidonio Rudi Accorsi bisogna cambiare registro. Non si possono più tollerare determinati atteggiamenti. Quindi va di nuovo effettuata la raccolta differenziata, le bottiglie di plastica non devono finire nei fossati, ma nell'apposito contenitore per preservare l'ambiente, che è il luogo dove tutti viviamo, e poiché il terremoto l'ha reso brutto dobbiamo sforzarci di farlo tornare bello come prima». Image: 20121008/foto/6880.jpg

Gentile Redazione, da poche settimane sono stata dimessa, dopo l'intervento chirurgico...**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"Gentile Redazione, da poche settimane sono stata dimessa, dopo l'intervento chirurgico..."

Data: **11/10/2012**

Indietro

AGENDA pag. 9

Gentile Redazione, da poche settimane sono stata dimessa, dopo l'intervento chirurgico... Gentile Redazione, da poche settimane sono stata dimessa, dopo l'intervento chirurgico presso l'ospedale di Bussolengo (Vr), nell'Unità Operativa di Ginecologia e Ostetricia. Desidero sentitamente rinnovare il mio ringraziamento, tramite il vostro quotidiano, a tutto il personale medico e paramedico, particolarmente al direttore professor Fabrizio Barbieri, di Modena, e alla caposala signora Sandra, per la professionalità e la disponibilità costante. Ricorderò sempre con gratitudine la cortesia e la comprensione dei signori in camice che mi gratificavano nei giorni immediatamente successivi l'intervento. Di nuovo complimenti a tutta la Divisione: esiste anche una sanità eccellente! Cavani Maria Carmen)SICUREZZA Argini da riparare IL 28 SETTEMBRE u. s. il Presidente dell'Unione dell'Area Nord Silvestri, superata l'emergenza, ha convocato un Consiglio aperto per fare il punto della situazione terremoto, coinvolgendo per la prima volta le Assemblee Elettive. Ho partecipato in quanto presenziavano il Presidente della Giunta Regionale e Commissario Errani, l'Assessore Muzzarelli ed il Presidente della Provincia Sabattini. I capi-gruppo ed i consiglieri di tutte le forze politiche, in un clima costruttivo hanno posto domande, chiesto chiarimenti, espresso critiche, dato suggerimenti. A tutti Errani con tono autoreferenziale ed accattivante ha risposto che oggi per il terremoto in Emilia Romagna esistono risorse per nove miliardi di euro (rispetto gli 11,5 dei danni stimati), che si batterà per avere ciò che manca, sottolineando lo sforzo compiuto per iniziare l'anno scolastico, confermando l'impegno per dare a tutti un tetto e per ottenere una fiscalità di vantaggio per le nove mila imprese, che producono il 2% del Pil. Confesso che la domanda di un Consigliere, relativa alla sicurezza idraulica, rimasta inevasa, non mi ha fatto prendere sonno. Esistono relazioni degli organi competenti in materia idro-geologica, in particolare AIPO e Provincia di Modena, sullo stato degli argini del fiume Secchia? E' stato compiuto un monitoraggio per verificare eventuali cedimenti degli stessi? Quanti degli otto milioni di euro destinati da ordinanza del Commissario Errani agli interventi su opere idrauliche verranno utilizzati per ripristinare, eventualmente, gli argini del Secchia? Mi risulta siano già stati impegnati per i Consorzi di Bonifica. Ed allora? Invito i Sigg. Sindaci dei Comuni rivieraschi, in particolare il mio Sindaco di San Prospero, a farsi carico del problema. Vogliamo trascorre un Natale come nel 2009 e nel 2010 da allertati per la piena del fiume o nel 2012 da terremotati e alluvionati? Daniela Golinelli, Imprenditrice agricola - San Prospero (MO)

Via alla chiusura dei tre campi Si inizia domani da San Giacomo**Resto del Carlino, II (Modena)**

"Via alla chiusura dei tre campi Si inizia domani da San Giacomo"

Data: **11/10/2012**

[Indietro](#)

BASSA pag. 16

Via alla chiusura dei tre campi Si inizia domani da San Giacomo MIRANDOLA

Il sindaco di Mirandola Maino Benatti

MIRANDOLA È PRONTO il piano di chiusura dei campi d'accoglienza di Mirandola. Le tende verranno smantellate nei prossimi giorni, a cominciare dal campo a San Giacomo Roncole, che verrà chiuso domani. A seguire sabato si chiuderà il campo Anpas di piazzale Costa e il 20 ottobre toccherà al campo più grosso, quello gestito dalla protezione civile del Friuli in via Dorando Pietri. Le tende del campo Friuli sono state le prime ad essere montate il 20 maggio, nelle ore immediatamente successive alla prima scossa e dopo cinque mesi esatti chiuderà i battenti. «Gli ospiti dei tre campi spiega il sindaco Maino Benatti saranno trasferiti in alberghi di località situate sulla linea ferroviaria Bologna-Verona, per ridurre al minimo i disagi degli spostamenti da e per Mirandola e favorire così i ragazzi che frequentano le scuole e le persone che lavorano sul nostro territorio». La soluzione degli alberghi sarà temporanea, «in attesa dei moduli abitativi che arriveranno ai primi di dicembre». Image: 20121011/foto/5318.jpg

Gambro, slitta ancora la firma sugli accordi aziendali. Si passa al 26 ottobre**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"Gambro, slitta ancora la firma sugli accordi aziendali. Si passa al 26 ottobre"

Data: **11/10/2012**

Indietro

BASSA pag. 15

Gambro, slitta ancora la firma sugli accordi aziendali. Si passa al 26 ottobre TRATTATIVA IL PRESIDENTE DELLA MULTINAZIONALE NON HA POTUTO RAGGIUNGERE BOLOGNA. I SINDACATI: «TUTTO TRANQUILLO» MEDOLLA _ SE NE RIPARLA il 26 ottobre. Nuovo rinvio tecnico per la firma, in Regione, degli accordi aziendali tra la Gambro e i sindacati confederali. L'annunciato tavolo di confronto, in programma ieri, per la sottoscrizione del piano di ricostruzione post terremoto, con la delocalizzazione in Messico di alcune lavorazioni, è previsto per fine ottobre. «Tutto tranquillo questa volta fa sapere Roberto Righi di Cgil Filcmen, il rinvio è dovuto al fatto che ieri il vice presidente generale della multinazionale svedese, Silke Lerche, non avrebbe potuto essere a Bologna, per impegni in giro per il mondo, ma il 26 ci sarà. Ecco perché continua abbiano preferito rimandare l'incontro». Il 26 settembre, Gambro avrebbe dovuto sottoscrivere gli accordi per la ricostruzione post terremoto, ma il giorno prima, con un fax, aveva annullato l'incontro, rimandando la firma al 10 ottobre. I SINDACATI confederali Cgil Filcmen, Cisl Femca, Uil Uilcem a quel punto avevano proclamato un pacchetto di 32 ore di sciopero sia contro la non disponibilità dell'azienda a sottoscrivere gli impegni di ricostruzione, nel sito di Medolla, presi in Regione lo scorso 10 settembre, sia per il mancato impegno a riconoscere l'accordo firmato davanti al ministero dello Sviluppo Economico nel giugno 2011 sul Piano Industriale. L'azienda, tuttavia, aveva precisato che si era trattato solo di un rinvio tecnico, appunto al 10 ottobre. Ma ieri, per nuovi motivi tecnici, l'incontro è slittato, ma questa volta i sindacati sono tranquilli. Nessuna ora di sciopero fino al 26. v.bru.

NON SI FERMA mai la ginnastica targata UispModena, e anche per questa stagione ci saranno in...**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"NON SI FERMA mai la ginnastica targata UispModena, e anche per questa stagione ci saranno in..."

Data: **11/10/2012**

[Indietro](#)

MODENA SPORT pag. 13

NON SI FERMA mai la ginnastica targata UispModena, e anche per questa stagione ci saranno in... NON SI FERMA mai la ginnastica targata UispModena, e anche per questa stagione ci saranno in campo tantissime novità. Una Lega Ginnastica che gode di ottima salute, lo si è visto anche dalla prima riunione con le società della stagione, che ha registrato una partecipazione record, oltre 15, e una partecipazione molto attiva con una marea di proposte da parte dei tecnici che con le loro idee stanno contribuendo alla costruzione di una stagione pienissima e ricca di novità. La Lega Ginnastica di Modena conta al suo interno circa 6000 tesserati, di cui 3000 sono Under 18, a dimostrazione di una dinamicità del movimento anche e soprattutto verso i più giovani. TANTI gli appuntamenti agonistici in calendario: inaugurerà l'anno la Polisportiva di Campogalliano con la Prima Prova della Gara a Tre Prove e del Percorso Motorio (dedicato alla materna) che si svolgerà domenica 16 dicembre. Un'altra delle idee venute fuori alla prima riunione è quella di spostare il Giocaggin da Modena a Mirandola, per portare la ginnastica nei luoghi del terremoto e attuare anche una raccolta fondi in favore delle popolazioni colpite dal sisma. MA IL PRIMO grande appuntamento della ginnastica, stavolta ritmica, è quello che nei prossimi due weekend di ottobre vedrà Formigine ospitare i Campionati Nazionali, originariamente previsti a giugno ma sospesi causa sisma. In occasione del secondo weekend di gare saranno invitati i rappresentanti delle società delle varie regioni che hanno raccolto fondi in occasione del terremoto che incontreranno i responsabili delle società della Bassa Modenese che invece hanno fruito di queste donazioni: un momento di sport e solidarietà che UispModena promuove da sempre con forza e che è molto importante per rendere trasparente il percorso del denaro derivante dalla beneficenza tra sodalizi sportivi. Antoine

Effetto Irpef, ancora caos I sindacati aspettano Errani**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"Effetto Irpef, ancora caos I sindacati aspettano Errani"

Data: 11/10/2012

Indietro

BASSA pag. 15

Effetto Irpef, ancora caos I sindacati aspettano Errani Mesi precedenti da recuperare: buste paga azzerate
INCOGNITA CGIL, CISL E UIL HANNO CHIESTO UN INCONTRO

di SILVIA SARACINO SCOPPIA il bubbone dell'Irpef nelle buste paga dei lavoratori nelle zone terremotate. In questi giorni la maggior parte dei dipendenti riceverà la busta di settembre e dentro c'è un'amarissima sorpresa: «Molte buste saranno azzerate perchè le aziende devono recuperare l'Irpef non trattenuta nei mesi precedenti spiega Vanni Ficarelli segretario confederale Cgil Modena in alcuni casi i commercialisti, loro malgrado, hanno dovuto chiedere soldi ai lavoratori perchè lo stipendio non era sufficiente». L'improvviso dietro front delle aziende è dovuto al caos legislativo sulla sospensione delle tasse: il decreto del ministero dell'Economia, emanato il primo giugno, diceva che i versamenti tributari sono sospesi anche «per i soggetti in qualità di sostituti di imposta». LA SOSPENSIONE, in base all'ultimissima legge, è prorogata fino al 16 dicembre. Ma si scontra con la circolare dell'Agenzia delle entrate, del 16 agosto, che invece esclude dalla sospensione «il versamento delle ritenute da parte dei sostituti di imposta». Un cambio di rotta rispetto al decreto di giugno, quindi le imprese, che devono a loro volta versare le tasse, hanno ricominciato a trattenerle un busta paga compresi gli arretrati. «Il Governo non ha chiarito una questione molto semplice spiega Ficarelli l'Irpef può non essere versata dal lavoratore dipendente? Il quale, quindi, si tiene l'Irpef nel netto della busta e può spenderlo?». Per la Cgil, ma anche per tutti i consulenti del lavoro e commercialisti, la norma è molto ambigua. Non la pensa così il deputato di Fli Enzo Raisi, secondo il quale ieri il ministro Piero Giarda avrebbe fatto un ulteriore dietro front rispondendo a una interrogazione durante il question time. RAISI usa toni entusiastici: «Giarda ha confermato che c'è stato un chiarimento nel Consiglio dei Ministri del 4 ottobre scorso, con cui si ribadiva che tutti gli adempimenti tributari e contributivi per ciò che concerne le zone terremotate dell'Emilia, Lombardia e Veneto, compresi i sostituti d'imposta, possono essere pagati fino al 16 dicembre 2012». Quindi la risposta di Giarda sarebbe un'ammissione implicita «del grave errore commesso dall'Agenzia delle entrate» dice Raisi. La Cgil è cauta: «Aspettiamo di capire bene i contenuti della risposta dice Ficarelli ma se Giarda parla solo di sostituti d'imposta, e non di lavoratori, questo non chiarisce la confusione totale che si è creata in questi mesi in merito ai provvedimenti tributari nelle aree colpite dal sisma». I SINDACATI si stanno mobilitando: Cgil, Cisl e Uil hanno chiesto un incontro urgente al commissario straordinario Errani per chiarire la questione irrisolta dell'Irpef. Ficarelli sottolinea «l'inaccettabile disparità di trattamento rispetto a quanto avvenuto all'Aquila e in Umbria, dove la restituzione dell'imposta prima sospesa è avvenuta in 120 rate e l'importo restituito è stato del 40%». Anche l'assessore provinciale al Lavoro Francesco Ori, rispondendo a una interrogazione di Dante Mazzi (Pdl) denuncia due pesi e due misure sulla sospensione delle tasse: «Non possiamo accettare la proroga di soli 15 giorni della sospensione del pagamento, il Governo applichi in Emilia lo stesso trattamento adottato in Umbria e in Abruzzo. Sosterremo tutte le iniziative dei sindacati».

*«Una mostra per rilanciare il Mef»***Resto del Carlino, Il (Modena)***"«Una mostra per rilanciare il Mef»"*

Data: 11/10/2012

Indietro

MODENA pag. 5

«Una mostra per rilanciare il Mef» La direttrice Zini: «Col sisma pochi turisti. Ma ci stiamo riprendendo»

L'INTERVISTA NELLE SALE VERRÀ RIEVOCATA LA STORICA SFIDA TRA FERRARI E MASERATI

L'interno del museo Casa Enzo Ferrari. Nel tondo la direttrice Adriana Zini

di FEDERICO MALAVASI L'ETERNA lotta tra il Tridente e il Cavallino. E' il tema della nuova mostra che aprirà i battenti la sera di lunedì 15 ottobre al museo casa Enzo Ferrari. Un'occasione unica per il rilancio del museo del Drake dopo i mesi di stanca' legati al terremoto e per mettere in evidenza le potenzialità di una struttura finita più volte al centro di polemiche riguardanti le sue capacità attrattive. Nel dare qualche anticipazione sulla nuova esposizione, Adriana Zini, direttrice del museo Casa Enzo Ferrari, ne approfitta per fare il punto della situazione sul Mef. Zini, quali sono i gioielli della mostra che state per inaugurare? «Avremo auto meravigliose. Tra queste ci saranno la Ferrari 340MM e la Maserati 250F. I bolidi arrivano dalle più prestigiose collezioni di auto d'epoca del mondo. Avremo pezzi per 70 milioni di euro. L'obiettivo è quello di rendere il museo sempre più interessante». Come vi state muovendo dal punto di vista della promozione? «Lavoriamo a livello internazionale. Oltre a media relation, siti, social network e stampa, parteciperemo con uno stand ad alcune importanti fiere di auto d'epoca come quella di Padova e Retromobile, a Parigi. Oltre a circa 2mila uscite sulle riviste di architettura e motori di tutto il mondo». E per quanto riguarda il Mef? «Stiamo lavorando sodo. Presto avremo un cartello promozionale del museo in autostrada e abbiamo installato un totem fisso alla fiera di Bologna. Abbiamo messo in atto anche importanti convenzioni con alcuni musei come quelli del Cinema e dell'Auto di Torino e con il circuito di Misano». Spesso si parla di scarsa affluenza al museo. Come stanno andando le cose? «Nei primi tempi siamo arrivati ad oltre 7mila visitatori paganti mensili. A questi dobbiamo aggiungere tutti quelli che scelgono il Mef per convegni, seminari o eventi serali. Anche loro visitano il museo. Nel complesso siamo arrivati a oltre 60mila presenze». Di che tipo di visitatori si tratta? «Il 75% sono stranieri. Di questi la metà viene da paesi extraeuropei. Questo denota una copertura mediatica imponente. Per ora però sono in gran parte turisti singoli o famiglie. Ora stiamo intensificando gli sforzi per aumentare la presenza dei gruppi». In che modo? «La nostra partecipazione, insieme ad Apt e Modenatur, al Tti di Rimini, la principale fiera rivolta ai tour operator internazionali, va in questa direzione». Il terremoto via ha rallentati? «Ne abbiamo risentito parecchio, in particolare perché eravamo in fase di lancio. Nel primo mese dopo il sisma l'afflusso si è dimezzato, ma già da settembre siamo quasi tornati a regime». I gestori del bar hanno fatto sapere di voler lasciare. Come valutate questa scelta? «E' una questione che riguarda il rapporto tra concessionario e sub-concessionario del servizio. Non vorremmo che tale vicenda venisse strumentalizzata legandola a questioni che non c'entrano». Si parla anche del museo come di una struttura molto costosa... «Questo è oggi in Italia uno degli edifici più avanzati in fatto di risparmio energetico, con 24 sonde geotermiche, pannelli solari, free cooling notturno, lampade a bassissimo consumo e altro ancora. Certo la struttura è grande, quindi è evidente che abbia dei costi energetici. Ma questo aspetto va valutato in confronto a strutture analoghe e non in valore assoluto. Altrimenti il dato sarebbe fuorviante». Image:

20121011/foto/5190.jpg

Quanta rabbia a Reggiolo Nel mirino c'è ancora l'Enel**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"*Quanta rabbia a Reggiolo Nel mirino c'è ancora l'Enel*"

Data: **07/10/2012**

Indietro

VETRINA GUASTALLA pag. 14

Quanta rabbia a Reggiolo Nel mirino c'è ancora l'Enel «I loro ritardi stanno vanificando il nostro impegno»

IL PROBLEMA IL VICESINDACO ALBINELLI TORNA ALLA CARICA

RABBIA E AMAREZZA Il vicesindaco di Reggiolo Franco Albinelli torna alla carica e si arrabbia di nuovo con l'Enel di ANTONIO LECCI REGGIOLO «CERCHIAMO di fare il possibile, e qualche volta anche l'impossibile, per consentire la riapertura, al più presto, di strade ed edifici. Ma parte del nostro impegno viene vanificato dai ritardi dell'Enel negli interventi per spostare cavi e consentire così quelle operazioni senza le quali certe aree non possono tornare agibili e in piena sicurezza». Lo diceva il vicesindaco di Reggiolo, Franco Albinelli, alla fine dello scorso mese di luglio.

L'amministratore di uno dei paesi maggiormente colpiti dal terremoto di fine maggio se la prendeva con la società per l'energia elettrica, manifestando pure la «piena solidarietà» agli utenti privati (in particolare terremotati) che, sempre in quei giorni, avevano trovato difficoltà nell'ottenere tempestivi servizi da Enel nell'attivazione del servizio di erogazione di energia nei loro nuovi alloggi. Sono trascorsi oltre due mesi e il vicesindaco torna alla carica, sempre per gli stessi motivi. «IN QUESTI giorni dice Albinelli stiamo attendendo che i tecnici Enel vengano in centro a Reggiolo, in piena Zona Rossa, ancora chiusa al transito delle persone, per spostare i cavi elettrici dalle pareti di alcuni edifici inagibili. Senza questa operazione, le imprese incaricate non possono effettuare degli importanti e urgenti lavori di messa in sicurezza o di controllo dei fabbricati. Le richieste per questi nuovi interventi sono state presentate a Enel il 5 settembre. Ma è passato ormai un mese e stiamo ancora aspettando Qui non si tratta di nostri capricci, di sciocchezze... Abbiamo bisogno dell'intervento delle squadre dell'Enel, o chi per loro, per poter proseguire con interventi importanti, che sono basilari per poter far tornare al più presto alla normalità gli abitanti di case danneggiate o commercianti con negozi ancora inagibili a causa del sisma». **UNA PROTESTA** decisa, in attesa di vedere finalmente spostati i cavi dagli edifici della Zona Rossa. «Per queste situazioni di emergenza continua il vicesindaco occorre che Enel, o chi per essa, organizzi delle apposite squadre che possano intervenire nell'arco di due, tre, quattro giorni al massimo. Non possiamo fare attendere oltre le imprese che devono lavorare e i cittadini che desiderano tornare nelle loro case o aziende». Image:

20121007/foto/8597.jpg

Da domani apre la nuova struttura delle elementari**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"Da domani apre la nuova struttura delle elementari"

Data: **07/10/2012**

[Indietro](#)

VETRINA GUASTALLA pag. 14

Da domani apre la nuova struttura delle elementari FABBRICO

FABBRICO DOPO IL TERREMOTO, una scuola nuova per i bambini di Fabbrico. Da domani mattina, infatti, accanto alla già esistente scuola media, apre i battenti la nuova struttura destinata a ospitare classi e laboratori delle elementari, il cui edificio in centro storico è inagibile a causa delle gravi lesioni lasciate dal terremoto di fine maggio. Ci vorrà del tempo per farlo tornare in piena sicurezza. La nuova struttura è stata realizzata in poco meno di due mesi dall'impresa PreMetal di Rovereto, in Trentino, grazie al contributo della Regione Emilia-Romagna. Nella mattinata di domani, dunque, il passaggio alla nuova scuola sarà celebrato con un corteo che parte alle 8 dalla vecchia scuola in via De Amicis. I bambini verranno accolti dagli insegnanti, che li accompagneranno per le strade di Fabbrico fino a raggiungere la nuova struttura in via Piave, nel parco Bigi, dove alla presenza del sindaco Luca Parmiggiani, dell'assessore alle politiche educative Alice Reggiani e del dirigente scolastico dott. Viviana Cattaneo, avverrà il taglio del nastro che sancirà per i ragazzi una nuova avventura piena di speranze all'interno della nuova scuola. Quella di domani sarà una comunque una cerimonia «ufficiosa», a cui farà seguito un'inaugurazione ufficiale fissata per sabato 13 ottobre alle 10,30 aperta a tutta la cittadinanza e alla presenza delle autorità regionali e locali.

Avete delle case da vendere ai terremotati? C'è tempo fino a domani alle 12**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"Avete delle case da vendere ai terremotati? C'è tempo fino a domani alle 12"

Data: **11/10/2012**

Indietro

CORREGGIO GUASTALLA E BASSA pag. 20

Avete delle case da vendere ai terremotati? C'è tempo fino a domani alle 12 UN APPELLO

QUESTO sos lo lancia la Provincia: c'è tempo fino alle 12 di domani per proporre la vendita al commissario delegato alla ricostruzione, ovvero il presidente della Regione, di abitazioni da destinare alle famiglie che hanno la casa inagibile a causa delle scosse di terremoto del maggio scorso. Come noto, lo sciame sismico ha provocato danni ingenti anche al patrimonio edilizio abitativo nelle province di Reggio, Modena, Ferrara e Bologna tanto che da una ricognizione effettuata dalla Regione con il supporto di Acer risultano inagibili oltre mille unità abitative, 350 delle quali talmente danneggiate da non poter essere riutilizzate. I proprietari di edifici e alloggi ad uso abitativo situati in tali comuni possono comunicare la propria disponibilità alla vendita redatta in carta semplice, entro le 12 di domani, con raccomandata ar, posta celere o corriere in busta chiusa, all'indirizzo: Presidente della Giunta Regionale Emilia-Romagna - Commissario delegato alla ricostruzione, via Aldo Moro 38, Bologna - presso Agenzia Intercent-ER. (Per ulteriori info: telefono 051 5273756, e-mail mifabbri@regione.emilia-romagna.it)

«Mai restare da soli quando si va a funghi»**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"«Mai restare da soli quando si va a funghi»"

Data: 11/10/2012

Indietro

MONTAGNA pag. 24

«Mai restare da soli quando si va a funghi» Il responsabile del Soccorso alpino: «Serve prudenza»

RAMISETO DOMANI L'ADDIO A EROS GHEDINI, 69 ANNI

Nel tondo Eros Ghedini

di SETTIMO BAISI CASTELNOVO MONTI INESPRTI o professionisti raccoglitori di funghi, che in questo periodo continuano ad invadere il crinale dell'Appennino, non devono sottovalutare i rischi che corrono sia sul piano sanitario, che su quello degli infortuni. A volte una passeggiata in montagna può trasformarsi in tragedia, come nel caso del 69enne Eros Ghidini di San Polo che due giorni fa ha perso la vita per una caduta nella zona di Cecciola di Ramiseto. I suoi funerali sono stati fissati per domani con partenza alle 13,30 da Castelnovo Monti per la chiesa di Pontenovo di San Polo, dove alle 14,45 ci sarà la Messa. Oltre al rischio d'infortunio o di smarrimento nei boschi dell'alto Appennino, c'è anche il rischio di avvelenamento da funghi non commestibili. PER QUESTO l'Ausl di Reggio, considerato il momento culminante della stagione dei funghi, ha ritenuto opportuno dare alcune informazioni utili agli appassionati cercatori affinché non incorrano nel pericoloso errore di confondere le specie tra quelle commestibili e non. «A volte quelle tossiche e velenose assomigliano a quelle commestibili afferma l'Ausl in una nota e possono confondere il raccoglitore abituale, soprattutto in caso di esemplari molto giovani. Ad esempio, l'ovulo della temutissima Amanita Phalloides, fungo molto velenoso che può mettere a rischio la vita, si confonde facilmente con l'Amanita Cesarea, volgarmente chiamata ovulo buono. Pertanto si raccomanda estrema cautela nel raccogliere funghi, evitando di raccogliere quelli chiusi e di consumare funghi di cui non si abbia l'assoluta certezza di commestibilità. Funghi troppo vecchi possono essere tossici e provocare disturbi gastrointestinali». SUL FRONTE degli infortuni e disorientamenti, il Soccorso alpino è alquanto impegnato durante la stagione dei funghi. Stefano Rossi, responsabile del Saer Stazione Monte Cusna, ha precisato: «In questo periodo noi facciamo mediamente in Emilia 2 o 3 interventi al giorno per persone che s'infortunano e che necessitano di ricovero o che si perdono nei boschi dell'Appennino». Il responsabile del Soccorso alpino consiglia, per camminare sicuri nei sentieri di montagna, l'uso di scarponcini adatti e mai stivali; di prestare molta attenzione alle condizioni meteo che, soprattutto in questo periodo, in montagna cambiano da un momento all'altro. E', inoltre, buona norma a non andare da soli, ma in compagnia mantenendo costantemente i contatti. «Il fungaiolo incallito, che vuole mantenere segrete le sue fungaie, deve almeno informare i familiari sui percorsi che intende effettuare continua Rossi La prima regola valida per tutti è quella del buon senso. Se un cercatore di funghi non si sente in forma, non affronti la montagna. Stia a casa, i funghi aspettano. Si evita di mettere in moto i soccorsi che, oltre ai costi, spesso comportano anche rischi per gli stessi soccorritori, costretti a operare in zone impervie e a volte in condizioni veramente al limite della sicurezza. Meglio stare a casa». Image: 20121011/foto/8475.jpg

Da Borgo Montone cinquecento euro per i terremotati**Resto del Carlino, II (Ravenna)**

"Da Borgo Montone cinquecento euro per i terremotati"

Data: **11/10/2012**

[Indietro](#)

RAVENNA CRONACA pag. 8

Da Borgo Montone cinquecento euro per i terremotati SOLIDARIETÀ

IL COMITATO Cittadino di Borgo Montone ha eseguito una donazione di 500 euro al Comune di Cavezzo, quale contributo di solidarietà alle popolazioni terremotate, e altre due donazioni di 400 euro cadauna alle scuole di Borgo Montone, la scuola dell'infanzia Fusconi' e la scuola primaria Mesini', per l'acquisto di materiale didattico. Il tutto, si legge in una nota, «nell'ottica di continuare ad aiutare le famiglie, i nostri bambini e le realtà bisognose, in un periodo in cui i messaggi che arrivano da chi ha ruoli di responsabilità sono ben altri».

*Senza titolo***Resto del Carlino, Il (Rimini)**

"Senza titolo"

Data: **08/10/2012**

[Indietro](#)

RIMINI CRONACA pag. 2

Senza titolo ALLERTA Venti d'autunno sulla riviera: previste raffiche a 74 km/h

«PREVISTI vento forte con raffiche fino a 74 km/h, possibili locali rovesci e mare molto mosso». E' quanto riportato nell'allerta meteo diramato dalla Protezione civile per la giornata di oggi. Un brusco risveglio, se le previsioni dovessero essere confermate, dopo una settimana di sole. Secondo la Protezione civile l'allerta durerà fino alle 14 di oggi.

Emilia Romagna. Forlì-Cesena: cani della Croce Rossa, un nuovo terreno grazie alla Protezione Civile.**Romagna Gazette.com**

"Emilia Romagna. Forlì-Cesena: cani della Croce Rossa, un nuovo terreno grazie alla Protezione Civile."

Data: **08/10/2012**

[Indietro](#)

Emilia Romagna. Forlì-Cesena: cani della Croce Rossa, un nuovo terreno grazie alla Protezione Civile.

Condividi:

[Tweet](#)

[Stampa](#)

Miriam Fusconi 8 ottobre 2012 0 commenti addestramento unità cinofile Croce Rossa, cani, cani di salvataggio, cani per salvataggio persone, CRI, Croce Rossa Forlì Cesena, croce rossa italiana, emilia romagna, forlì-cesena, protezione civile, protezione civile Forlì Cesena

canine della CRI, immagine di repertorio

FORLÌ -CESENA. La Giunta Provinciale di Forlì-Cesena ha deliberato di mettere a disposizione della Croce Rossa Italiana un vasto terreno che si trova adiacente al Centro unificato di Protezione Civile (CUP) di via Cadore 75, a Forlì. Tale area, ceduta in comodato d'uso gratuito, diventerà un'area per l'addestramento di unità cinofile della Croce Rossa, in particolare per le attività di ricerca e salvataggio di persone. Il CUP si configura in questo modo sempre di più come il "centro servizi" del volontariato e della protezione civile provinciale, con spazi per le attività logistiche e per incrementare ulteriormente le professionalità presenti nel campo della gestione delle emergenze.

Commenta il vicepresidente Guglielmo Russo, con delega alla Protezione Civile: "Di fronte alla richiesta di spazi, avanzata dalla Croce Rossa Italiana, siamo stati ben lieti di concedere gratuitamente, appena è stato possibile, un'area adeguata alle finalità proposte, vale a dire l'addestramento delle unità cinofile, considerato il valore sociale del volontariato della Croce Rossa e dell'importanza per l'intera collettività di sviluppare ancora di più le sue competenze nell'addestramento dei cani destinati a intervenire negli scenari di emergenza. Non si tratta solo di 'ospitalità logistica', ma di un rapporto stretto: l'unità cinofila, infatti, sarà inserita con maggior forza nella rete della protezione civile provinciale".

CRI. Il Gruppo Cinofilo della CRI è operante da oltre 15 anni su tutto il territorio provinciale e opera normalmente in occasione di emergenze nazionali e internazionali, spesso rientranti nella competenza del Dipartimento nazionale di Protezione Civile. E' formato da un gruppo di volontari e dai relativi cani. Sul territorio provinciale, sono 19 i cani addestrati e certificati per il salvataggio persone, a cui si aggiungono altri 4 cani in via di certificazione e altri 4 cani in formazione. L'area messa a disposizione per cinque anni, prorogabile alla scadenza, è di oltre 4.000 mq e rientra nell'area di proprietà della Provincia di Forlì-Cesena dove già si trovano i servizi per la protezione civile. Saranno inoltre a disposizione della Croce Rossa i parcheggi e alcuni spazi coperti nella palazzina che ospita il CUP.

Emilia Romagna. Sanità: Ausl unica romagnola? Rimini parla di 'garanzie'.

Emilia Romagna. Sanità: Ausl unica romagnola? Rimini parla di garanzie .

Romagna Gazette.com

""

Data: **08/10/2012**

Indietro

Emilia Romagna. Sanità: Ausl unica romagnola? Rimini parla di garanzie .

Condividi:

Tweet

Stampa

Miriam Fusconi 8 ottobre 2012 0 commenti Ausl Romagna, Ausl unica romagnola, commissari Emilia Romagna, emilia romagna, Emilia Romagna Ausl, Emilia Romagna terremoto, Giancarlo Muzzarelli, Presidente della Regione Emilia-Romagna, ricostruzione, ricostruzione Emilia Romagna, romagna, sisma, terremoto, vasco errani

Sanità, foto di repertorio

RIMINI. Dichiarazione del Presidente della Provincia di Rimini, Stefano Vitali, e del Sindaco di Rimini, Andrea Gnassi: "Il dibattito politico e tecnico sull'ipotesi di costituire un'unica Azienda sanitaria della Romagna non ha bisogno di maldestri diktat 'che, purtroppo, continuano a provenire da alcuni amministratori. La salute è qualcosa di più delicato e di più vitale rispetto a qualsivoglia logica egemonica.

Se il territorio riminese ha dato larga disponibilità a ragionare sul tema più generale del riordino istituzionale, deve essere già da ora ben chiaro come sulla sanità e sui servizi al cittadino le istituzioni locali assumeranno ogni iniziativa, a partire da una contrarietà espressa formalmente, circa qualunque ipotesi atta in via diretta e indiretta a penalizzare il territorio riminese, le sue eccellenze, i suoi progressi, i suoi risultati, i suoi investimenti in ambito sanitario, ottenuti grazie principalmente a consistenti investimenti, leggi sacrifici, da parte dei suoi residenti. Riteniamo obbligatorio affermare ora e per tempo questo assunto, proprio in relazione alle continue fughe in avanti in avanti di chi non ha ancora ben focalizzato come ogni passo male calcolato ha un effetto dirompente su un processo 'in progress'. Non vorremmo che, a causa di questi spericolati kamikaze, l'effetto da 'dirompente' divenisse 'letale'.

La prospettiva di confluire in un'unica azienda sanitaria romagnola è per molte, comprensibili ragioni anche giustificata. Pertanto all'ipotesi si può serenamente lavorare. Le 'ragionevoli' condizioni per poterlo fare sono in parte di forma e in parte di sostanza. In altre parole, il territorio riminese deve avere le necessarie garanzie di partecipare a pieno titolo e con pari opportunità allo svolgersi del percorso di costruzione della nuova Azienda, tenendo conto che questa road map incentrata su una visione di sistema più ampia, non può prescindere dal rafforzamento delle eccellenze sanitarie riminesi. Come ad esempio, tra le tante, il sistema dell'emergenza/urgenza (completamento del DEA di Rimini, la cardiologia interventistica) o la ricerca di un punto di equilibrio sull'area oncologica che permetta di definire una vocazione chiara e garantire sostenibilità economica all'IRCSS di Meldola, ma al contempo non mortifichi la logica della rete e quindi il ruolo attivo delle oncologie sui territori.

Che non siano richieste irragionevoli è dimostrato dai numeri, assolutamente da primato in Romagna per l'Asl riminese per quanto riguarda l'autonomia finanziaria (e dunque la non dipendenza dai ripianamenti economici regionali) e l'indice di dipendenza della popolazione delle strutture ospedaliere pubbliche e private per Azienda Usl di residenza.

Per essere più pragmatici, crediamo che sia innanzitutto necessaria una fase di elaborazione di un Documento costituente in cui impostare i principi generali e quindi via via entrare tecnicamente nello specifico attuativo sul quale, ribadiamo, Rimini ha le carte in regola per recitare un ruolo strategico a servizio della propria comunità e dei propri cittadini. Ogni

Emilia Romagna. Sanità: Ausl unica romagnola? Rimini parla di 'garanzie'.

altra scorciatoia, sia pure tentata a parole, magari per 'vedere l'effetto che fa', porterebbe a scenari diversi e peggiorativi della situazione attuale e dunque, se così fosse, per parte nostra dichiariamo già oggi di non essere disponibili a percorrere una via che legittimamente contrasteremmo con i mezzi che la legge e le norme mette a disposizione”.

Emilia Romagna. Terremoto: procedure pronte per finanziare lavori di ricostruzione e ripristino imprese.

Romagna Gazette.com

"Emilia Romagna. Terremoto: procedure pronte per finanziare lavori di ricostruzione e ripristino imprese."

Data: 11/10/2012

Indietro

Emilia Romagna. Terremoto: procedure pronte per finanziare lavori di ricostruzione e ripristino imprese.

Condividi:

Tweet

Stampa

Miriam Fusconi 10 ottobre 2012 0 commenti Alfredo Bertelli, attività produttiva Emilia Romagna, contributi attività produttive Emilia Romagna, emilia romagna, Emilia Romagna ricostruzioni, Gian Carlo Muzzarelli, ricostruzione, ricostruzione dopo il terremoto, terremoto Emilia Romagna, vasco errani

danni del terremoto in Emilia Romagna

EMILIA ROMAGNA. Sono pronte le procedure per i contributi destinati agli interventi di riparazione, ripristino e ricostruzione per i danni provocati dal terremoto alle attività produttive.

Criteri e modalità sono stabiliti dall'ordinanza del Commissario delegato alla ricostruzione e presidente della Regione Vasco Errani presentata oggi ai sindaci delle zone terremotate.

L'ordinanza prevede contributi per la riparazione, il ripristino, il miglioramento sismico e la ricostruzione di immobili ad uso produttivo distrutti o danneggiati, ma anche per la riparazione e l'acquisto di beni mobili strumentali all'attività e per la ricostituzione delle scorte distrutte o danneggiate.

«Nell'impianto dell'ordinanza non ci siamo comportati come una assicurazione pagando solo i danni. Abbiamo voluto puntare anche al rilancio delle imprese nel territorio, rafforzare il lavoro e l'occupazione. Il nostro obiettivo è far sì che quando l'azienda riapre possa essere competitiva e 'correre' come prima del sisma», hanno sottolineato il sottosegretario alla Presidenza Alfredo Bertelli e l'assessore regionale alle Attività produttive Gian Carlo Muzzarelli presentando il provvedimento.

GLI INTERVENTI

L'obiettivo principale del provvedimento è che gli interventi siano finalizzati alla ripresa e alla piena funzionalità dell'attività produttiva in tutte le componenti (fisse e mobili strumentali), al recupero a fini produttivi degli immobili e al mantenimento dei livelli occupazionali.

I beneficiari sono le persone fisiche o giuridiche titolari di attività produttive (agricoltura, zootecnia, agriturismo, agromeccaniche, industria, artigianato, commercio, servizi e professioni, turismo) le cui imprese abbiamo subito danni a causa del terremoto.

COME PRESENTARE LE DOMANDE

Le domande devono essere presentate mediante modello e procedura informatica – dal 29 ottobre fino al 15 maggio 2013 al sindaco del Comune dove è ubicata l'impresa danneggiata per i titoli edilizi e al commissario per il contributo. Ci saranno 60 giorni di tempo per concedere il contributo. Tutti gli interventi previsti dall'ordinanza devono essere conclusi entro il 31 dicembre 2015.

L'accertamento dei danni deve essere comprovato e documentato mediante la presentazione di perizie giurate. La domanda di contributo sarà unica per tutte le tipologie di finanziamento e dovrà essere corredata, fra l'altro, dalla

Emilia Romagna. Terremoto: procedure pronte per finanziare lavori di ricostruzione e ripristino imprese.

documentazione relativa al nesso di causalità dei danni, dal progetto e dai suoi costi e da una perizia giurata.

I Comuni esamineranno la correttezza e ammissibilità degli interventi urbanistici ed edilizi. Il contributo, a seguito dell'esame di una apposita struttura tecnica (soggetto incaricato dell'istruttoria), sarà concesso dal Commissario delegato alla ricostruzione.

I CONTRIBUTI

L'ordinanza consente di finanziare a fondo perduto l'80% dei costi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione degli immobili, nonché degli impianti e dei macchinari delle imprese danneggiate. In presenza di copertura assicurativa, il contributo è riconosciuto sulla differenza tra i complessivi costi (sostenuti ed ammissibili) e gli indennizzi assicurativi corrisposti o da corrispondersi da parte di compagnie di assicurazioni.

Il fondo per la copertura del finanziamento è quello previsto dall'art.3 bis della legge 135/2012, il cosiddetto provvedimento normativo sulla spending review. Si tratta di un credito di 6 miliardi concesso alle banche dalla Cassa Depositi e Prestiti, garantito e pagato dallo Stato.

Presentando il riconoscimento del contributo presso un istituto bancario sarà possibile ottenere l'apertura di un conto equivalente, a costo zero, al valore riconosciuto: la banca pagherà lo stato di avanzamento lavoro all'impresa esecutrice. Le spese sostenute per interventi iniziati o conclusi prima dell'entrata in vigore dell'ordinanza potranno essere rimborsate purché i lavori siano stati eseguiti per le finalità di ricostruzione e ripristino dei danni subiti, la domanda contenga tutte le informazioni richieste, la perizia o le perizie giurate dal progettista e dai tecnici incaricati siano state redatte con le modalità indicate dall'ordinanza stessa.

I BENEFICIARI

Il contributo potrà essere concesso anche a coloro che per legge o per contratto o sulla base di altro titolo giuridico alla data della perizia siano tenuti a sostenere le spese di riparazione, ripristino o ricostruzione dei beni mobili o immobili dell'impresa.

Per gli immobili non utilizzati al momento del sisma, purché agibili e destinati alle attività produttive, sarà concesso un contributo del 50% dei danni provocati dal terremoto.

Potranno essere finanziati anche gli investimenti di ricostruzione degli immobili in altro sito, ma a condizione che venga recuperata anche la struttura precedente e che sia egualmente destinata ad attività produttiva. La nuova localizzazione deve comunque trovarsi nello stesso comune o in un comune limitrofo sempre all'interno dell'area del cratere.

Per le imprese che hanno delocalizzato temporaneamente l'attività dopo il sisma il prerequisito per accedere al finanziamento è il rientro della attività nella sede originaria con un finanziamento anche quota di costi per lo spostamento.

I prodotti finiti (parmigiano-reggiano, grana padano) rovinati dal sisma saranno coperti con il fondo per la ricostruzione delle aree terremotate di cui all'art.2 della legge 122/2012. Le scorte danneggiate potranno essere finanziate con il credito agevolato di cui agli art.11 e 11bis della legge 122/2012.

Emilia Romagna. 2 milioni per le province colpite dalla neve di febbraio.**Romagna Gazette.com**

"Emilia Romagna. 2 milioni per le province colpite dalla neve di febbraio."

Data: 11/10/2012

Indietro

Emilia Romagna. 2 milioni per le province colpite dalla neve di febbraio.

Condividi:

Tweet

Stampa

Miriam Fusconi 9 ottobre 2012 0 commenti 2 milioni per danni neve Emilia Romagna, danni per neve Emilia Romagna, emilia romagna, forli-cesena, Massimo Bulbi, nevone, Paola Gazzolo, rimini, risorse nevone Emilia Romagna, Stefano Vitali

Il nevone a Cesena, foto di repertorio

EMILIA ROMAGNA. Ammontano a 2 milioni di euro le risorse messe a disposizione dalla Giunta regionale dell'Emilia-Romagna attraverso l'assestamento di bilancio e destinate ai comuni delle province di Forlì-Cesena e Rimini, colpite dalle pesanti nevicate del febbraio scorso.

I due milioni stanziati si aggiungono ai circa 940mila euro che la Regione Emilia-Romagna, attraverso l'Agenzia di Protezione Civile, aveva erogato da subito per fronteggiare la prima fase dell'emergenza, provvedendo alle spese di somma urgenza sostenute principalmente dalle Province di Forlì-Cesena e Rimini. Il Governo ad oggi ha stanziato complessivamente 800.000 euro.

SERVE ANCHE L INTERVENTO DEL GOVERNO. "La Regione ha mantenuto l'impegno preso con i territori colpiti duramente dalla grande nevicata dello scorso febbraio – ha dichiarato Paola Gazzolo, assessore regionale alla Protezione Civile – Ora tocca al Governo fare la sua parte fino in fondo, perché le risorse finora a disposizione non sono comunque sufficienti per coprire i costi dell'emergenza affrontati da tutti i comuni".

La delibera approvata dalla giunta regionale – condivisa con le Province di Forlì Cesena e Rimini – stabilisce i criteri per il riparto dei finanziamenti, che saranno destinati ai 35 comuni dove le precipitazioni nevose hanno raggiunto un equivalente in acqua di 100 millimetri e serviranno per far fronte alle spese straordinarie sostenute dagli Enti Locali. "Il Presidente Errani è impegnato nella ricerca di ulteriori fondi regionali – aggiunge Gazzolo – ma l'intervento del Governo è indispensabile per dare risposte concrete al territorio e consolidare quel rapporto di fiducia tra cittadini e istituzioni che si fonda appunto sul rispetto degli impegni assunti".

Dal Presidente della Provincia di Rimini, Stefano Vitali, giunge il ringraziamento alla Regione per lo stanziamento deliberato. "Si tratta di un primo, importante passo verso la giusta direzione, ma le risorse disponibili restano insufficienti", dichiara. "Come sostenuto dall'assessore Gazzolo, il Governo deve garantire un aiuto concreto agli Enti locali". "Proprio i Comuni attualmente esclusi dal riparto dei fondi – conclude il presidente della provincia di Forlì Cesena, Massimo Bulbi – devono rappresentare la priorità rispetto al riparto dei fondi statali che chiediamo con forza".

Emilia Romagna. Gli Ordini degli Ingegneri dell'Emilia Romagna hanno incontrato l'assessore Muzzarelli.

Emilia Romagna. Gli Ordini degli Ingegneri dell'Emilia Romagna hanno incontrato l'assessore Muzzarelli.

Romagna Gazette.com

""

Data: 11/10/2012

Indietro

Emilia Romagna. Gli Ordini degli Ingegneri dell'Emilia Romagna hanno incontrato l'assessore Muzzarelli.

Condividi:

Tweet

Stampa

Miriam Fusconi 10 ottobre 2012 0 commenti Alfredo Bertelli, attività produttiva Emilia Romagna, contributi attività produttive Emilia Romagna, coordinatore della Federazione regionale degli Ordini degli Ingegneri dell'Emilia Romagna, emilia romagna, Emilia Romagna ricostruzioni, Felice Monaco, Gian Carlo Muzzarelli, ricostruzione, ricostruzione dopo il terremoto, terremoto Emilia Romagna, vasco errani

Incontro

EMILIA ROMAGNA. Si è svolto ieri pomeriggio, martedì 9 Ottobre, il confronto tra la Federazione regionale degli Ordini degli Ingegneri dell'Emilia Romagna e l'assessore regionale alle attività produttive, Gian Carlo Muzzarelli. Presentate le procedure per la ricostruzione.

VERSO LA RICOSTRUZIONE. Gli ingegneri protagonisti dei lavori di ricostruzione e ripristino delle imprese. I nuovi criteri e le modalità stabiliti dall'ordinanza del Commissario delegato alla ricostruzione e presidente della Regione, Vasco Errani, sono state presentate ieri pomeriggio (martedì 9 Ottobre, ndr) nel corso di uno specifico incontro organizzato dalla Federazione regionale degli Ordini degli Ingegneri dell'Emilia Romagna. Un centinaio di professionisti che hanno accolto quest'occasione per fare il punto sulla situazione della riedificazione, del recupero delle strutture civili e dei fabbricati, ma soprattutto per entrare nel dettaglio delle varie ordinanze regionali già emanate o in corso di emanazione.

“Un modo per i professionisti – ha affermato Felice Monaco, coordinatore della Federazione regionale degli Ordini degli Ingegneri dell'Emilia Romagna – di avere chiarimenti o segnalare difficoltà nell'applicazione delle ordinanze e delle varie disposizioni fin qui emanate. Siamo molto soddisfatti di poter collaborare con le istituzioni in maniera più sinergica e proficua.”

Un filo più solido e spesso tra ingegneri e Regione è quello auspicato dall'assessore regionale attività produttive, piano energetico e sviluppo, Gian Carlo Muzzarelli, che ha spiegato “l'ordinanza prevede contributi per la riparazione, il ripristino, il miglioramento sismico e la ricostruzione di immobili ad uso produttivo distrutti o danneggiati, ma anche per la riparazione e l'acquisto di macchinari e impianti, nonché per la ricostituzione delle scorte distrutte o danneggiate.”

UNO SPORTELLINO UNICO. Per agevolare il confronto e convogliare le richieste dei tecnici, inoltre, è stata ventilata l'idea della costituzione di uno sportello unico, già da tempo auspicato dagli ingegneri. E saranno proprio loro ad avere un ruolo sempre più determinante non solo nella presentazione di perizie giurate, documenti essenziali per l'accertamento dei danni, ma anche per la loro partecipazione all'apposita struttura tecnica incaricata, per conto dei Comuni, di esaminare l'ammissibilità degli interventi urbanistici ed edilizi.

Un'apertura al dialogo, a tratti intenso, nell'interesse dei cittadini, delle imprese, della comunità tutta.

Nevone, dalla Regione arrivano 2 milioni di euro

- nevone, danni, regione, fondi, finanziamento, risorse, aiuti, rimini, forlì, cesena - RomagnaNOI

RomagnaNOI

"Nevone, dalla Regione arrivano 2 milioni di euro"

Data: **11/10/2012**

Indietro

Prima Pagina

Nevone, dalla Regione arrivano 2 milioni di euro

L'assessore Gazzolo: "Abbiamo mantenuto gli impegni, ma adesso tocca al Governo perché le risorse non sono ancora sufficienti"

Il vivaio Diva di San Carlo di Cesena
crollato sotto la neve (foto Poni)

Articoli correlati

In Romagna oltre sei milioni di euro per...
15 / 05 / 2012

Errani striglia la Romagna: ?Ora basta l...
31 / 08 / 2012

Dalla Regione oltre 84mila euro per il s...
05 / 06 / 2012

Altre News

rimini

10 / ottobre / 2012
Il ministro gela gli operatori balneari:...

rimini

10 / ottobre / 2012
Corpo carbonizzato trovato all'interno di...

cesena

10 / ottobre / 2012
Savignano e San Mauro si uniranno in un ...

Cronaca

Nevone, dalla Regione arrivano 2 milioni di euro

10 / ottobre / 2012

Vende droga ad una forlivese e la violen...

Tags Correlati:nevone danni regione fondi finanziamento risorse aiuti rimini forli cesena

09/10/2012 15:55

BOLOGNA - Ammontano a 2 milioni di euro le risorse messe a disposizione dalla Giunta regionale dell'Emilia-Romagna attraverso l'assestamento di bilancio e destinate ai comuni delle province di Forlì-Cesena e Rimini, colpite dalle pesanti nevicate del febbraio scorso.

I due milioni stanziati si aggiungono ai circa 940mila euro che la Regione Emilia-Romagna, attraverso l'Agenzia di Protezione Civile, aveva erogato da subito per fronteggiare la prima fase dell'emergenza, provvedendo alle spese di somma urgenza sostenute principalmente dalle Province di Forlì-Cesena e Rimini. Il Governo ad oggi ha stanziato complessivamente 800mila euro.

"La Regione ha mantenuto l'impegno preso con i territori colpiti duramente dalla grande nevicata dello scorso febbraio - ha dichiarato Paola Gazzolo, assessore regionale alla Protezione Civile - Ora tocca al Governo fare la sua parte fino in fondo, perché le risorse finora a disposizione non sono comunque sufficienti per coprire i costi dell'emergenza affrontati da tutti i comuni".

La delibera approvata dalla giunta regionale - condivisa con le Province di Forlì Cesena e Rimini - stabilisce i criteri per il riparto dei finanziamenti, che saranno destinati ai 35 comuni dove le precipitazioni nevose hanno raggiunto un equivalente in acqua di 100 millimetri e serviranno per far fronte alle spese straordinarie sostenute dagli Enti Locali.

"Il Presidente Errani è impegnato nella ricerca di ulteriori fondi regionali - aggiunge Gazzolo - ma l'intervento del Governo è indispensabile per dare risposte concrete al territorio e consolidare quel rapporto di fiducia tra cittadini e istituzioni che si fonda appunto sul rispetto degli impegni assunti".

Dal Presidente della provincia di Rimini, Stefano Vitali, giunge il ringraziamento alla Regione per lo stanziamento deliberato. "Si tratta di un primo, importante passo verso la giusta direzione, ma le risorse disponibili restano insufficienti", dichiara. "Come sostenuto dall'assessore Gazzolo, il Governo deve garantire un aiuto concreto agli Enti locali". "Proprio i Comuni attualmente esclusi dal riparto dei fondi - conclude il presidente della provincia di Forlì Cesena, Massimo Bulbi - devono rappresentare la priorità rispetto al riparto dei fondi statali che chiediamo con forza".

Data:

10-10-2012

RomagnaNOI

Quinto assessore di Formigoni in manette: sospettato di pagare i voti alla 'Ndrangheta

Quinto assessore di Formigoni in manette: sospettato di pagare i voti alla 'Ndrangheta - domenico zambetti, assessore casa, lombardia, regione, 'ndrangheta, arresto - RomagnaNOI

RomagnaNOI

""

Data: **11/10/2012**

Indietro

Prima Pagina

Quinto assessore di Formigoni in manette: sospettato di pagare i voti alla 'Ndrangheta

Arrestato questa mattinata dai carabinieri l'assessore alla Casa della Regione Lombardia Domenico Zampetti

Foto LaPresse

Articoli correlati

Ancora arresti all'ombra del Pirellone

13 / 04 / 2012

Regione Lombardia, indagati altri tre co...

10 / 10 / 2012

Arrestato il giudice calabrese Giancarlo...

28 / 03 / 2012

Altre News

rimini

10 / ottobre / 2012

Il ministro gela gli operatori balneari:...

rimini

10 / ottobre / 2012

Corpo carbonizzato trovato all'interno di...

cesena

10 / ottobre / 2012

Savignano e San Mauro si uniranno in un ...

Cronaca

Quinto assessore di Formigoni in manette: sospettato di pagare i voti alla 'Ndrangheta

10 / ottobre / 2012

Vende droga ad una forlivese e la violen...

Tags Correlati: domenico zambetti assessore casa lombardia regione 'ndrangheta arresto

10/10/2012 09:03

MILANO - Il pacchetto di voti glieli forniva la 'ndrangheta. Ma le preferenze erano pagate a caro prezzo: 50 euro circa per ogni voto. È un'accusa pesante quella ai danni dell'assessore alla Casa della Lombardia Domenico Zampetti, arrestato questa mattinata dai carabinieri. Secondo gli inquirenti, il politico del Popolo della libertà avrebbe acquistato 4mila preferenze, sulle 11.217 ricevute, pagando 200mila euro a due esponenti della criminalità organizzata.

Secondo l'accusa il pacchetto di voti glieli forniva la 'ndrangheta, ed ogni preferenza costava sui 50 euro. I suoi principali "promoter" erano Giuseppe D'Agostino, gestore di locali notturni ed esponente della cosca calabrese Morabito-Bruzzaniti di Africo e già condannato per traffico di droga nell'inchiesta sull'Ortomercato, l'altro, invece, è Costantino Eugenio, gestore di negozi, considerato referente del clan Mancuso di Palmi.

Domenico Zampetti sarebbe stato incastrato grazie a un'intercettazione ambientale, un microfono all'interno di una Bmw, disposta dal pubblico ministero Giuseppe D'Amico che stava indagando sui due uomini della 'ndrangheta.

Nell'intercettazione risulta il pagamento di 30 mila euro da parte del politico ai boss, avvenuto dopo l'incontro del 15 marzo 2011 nell'Associazione culturale milanese dell'assessore Centro e libertà. Secondo l'accusa, la somma sarebbe però solo l'ultima delle rate che Zambetti avrebbe concordato con gli esponenti della criminalità organizzata.

Il politico è il quinto assessore delle giunte di Roberto Formigoni finito in manette: Guido Bombarda (Formazione professionale), Piergianni Prosperini (Turismo), Franco Nicoli Cristiani (Ambiente, Commercio) e Massimo Ponzoni (Protezione civile, Ambiente). Mentre sono 13 i consiglieri della Regione a finire sotto inchiesta in quest'ultima legislature.

***Modena, dall'asta della Fondazione cassa di risparmio di
Modena-Fondazione fotografia, nuove risorse per l'arte terremotata***

Modena, dall'asta della Fondazione cassa di risparmio di Modena-Fondazione fotografia, nuove risorse per l'arte terremotata | Sassuolo 2000

Sassuolo 2000.it

""

Data: **08/10/2012**

Indietro

Modena, dall'asta della Fondazione cassa di risparmio di Modena-Fondazione fotografia, nuove risorse per l'arte terremotata

08 ott 12 - (118) • Categoria Attualita'

Hanno partecipato in tanti sabato 6 ottobre a "Bid for Build", l'asta benefica promossa da Fondazione cassa di risparmio di Modena-Fondazione fotografia e Galleria civica di Modena in collaborazione con Sotheby's e la Soprintendenza per i Beni storici artistici ed etnoantropologici di Modena e Reggio Emilia. L'asta si è tenuta a Palazzo Santa Margherita a Modena alla presenza di intenditori, collezionisti e appassionati d'arte e di fotografia.

Filippo Lotti, il battitore di Sotheby's, ha "piazzato" 57 lotti su 73 per un ricavo complessivo di 28 mila 500 euro destinati a sostenere l'attività del cantiere di intervento e restauro delle opere danneggiate dal terremoto, che ha sede nel Palazzo Ducale di Sassuolo, dove sono state finora raccolte oltre mille opere provenienti dall'area terremotata.

Nel cantiere, attivo dal 5 settembre scorso, hanno finora operato, in via sperimentale, l'Istituto superiore per la conservazione e il restauro e l'Opificio delle pietre dure di Firenze, sia con loro allievi che con restauratori interni. In futuro l'attività del cantiere vedrà proseguire la collaborazione dei due Istituti centrali per il restauro e di altri restauratori del Ministero, mentre sono allo studio le modalità per il coinvolgimento anche di professionisti esterni.

Il ricavato di "Bid for Build" di sabato, che sommato ai 115 mila euro raccolti in occasione dell'asta del 27 giugno scorso all'ex Ospedale Sant'Agostino ammonta a 143 mila e 500 euro, andrà a sostegno della complessa attività di restauro, che richiede di poter disporre di materiali e attrezzature, di effettuare le documentazioni necessarie e le indagini diagnostiche, oltre che di poter affrontare varie spese relative al personale che sarà impegnato nel delicato lavoro di restauro e conservazione dei beni danneggiati dalle scosse di terremoto del 20 e 29 maggio.

"Il mondo dell'arte continua a dare concreta testimonianza di attiva partecipazione all'impegno che da tante parti sostiene le popolazioni colpite dal terremoto e i progetti di ricostruzione e recupero, anche quello prezioso delle opere d'arte danneggiate dal sisma", ha dichiarato il sindaco di Modena Giorgio Pighi. "Per questo le istituzioni culturali modenesi che già nel giugno scorso hanno promosso una riuscita iniziativa di raccolta fondi, si sono rimesse in gioco con una seconda edizione di 'Bid for Build, l'asta che ha consentito di concorrere alle impegnative e costose operazioni di restauro. Esprimo il più vivo apprezzamento per questa nuova iniziativa, ringraziando tutti coloro che l'hanno progettata e realizzata".

L'opera che ha raggiunto una maggiore quotazione è "Natura morta con tenaglie" di Afro, datata 1947, che è stata battuta a 3 mila 200 euro.

ìk

Terremoto, Leoni presenta interrogazione in Regione ER: sbloccare immediatamente i fondi degli sms di solidarietà

| Sassuolo 2000

Sassuolo 2000.it

"Terremoto, Leoni presenta interrogazione in Regione ER: sbloccare immediatamente i fondi degli sms di solidarietà"

Data: 11/10/2012

[Indietro](#)

Terremoto, Leoni presenta interrogazione in Regione ER: sbloccare immediatamente i fondi degli sms di solidarietà
10 ott 12 - (154) • Categoria Bassa modenese | Regione

“In sede di Conferenza Stato-Regioni far capire al Governo nazionale la necessità di sbloccare immediatamente i circa 15 milioni di euro ed iniziare quindi il trasferimento dei soldi donati dagli italiani ai Sindaci dei paesi colpiti dal sisma del 20 e 29 maggio scorso”. E' quanto chiede in un'interrogazione presentata alla Regione Emilia Romagna il Consigliere regionale Andrea Leoni.

“A seguito dei terremoti del maggio scorso che hanno colpito le province di Modena, Ferrara, Reggio Emilia e Bologna la solidarietà del popolo italiano non ha tardato a manifestarsi in modo massiccio anche attraverso l'invio di sms di solidarietà. Sono arrivati ben 15 milioni di euro a favore delle popolazioni colpite.

A tutt'oggi però – prosegue Leoni – i tanti soldi donati dagli italiani con gli sms di solidarietà non sono ancora nelle mani dei legittimi destinatari per motivazioni di carattere burocratico dovute ad una procedura che definire complicata è un mero eufemismo.

Chi è stato colpito dal terremoto non può aspettare i tempi della burocrazia. E' ora che i soldi arrivino dove c'è bisogno. Non è davvero accettabile che risorse immediatamente disponibili non restino inutilizzate per colpa della burocrazia.

Ghelfi (Pdl): Perché i terremotati dovranno pagare a dicembre le tasse in una soluzione, quando in passato la legge ha previsto 24 mesi di dilazione?

| Sassuolo 2000

Sassuolo 2000.it

"Ghelfi (Pdl): Perché i terremotati dovranno pagare a dicembre le tasse in una soluzione, quando in passato la legge ha previsto 24 mesi di dilazione?"

Data: **11/10/2012**

Indietro

Ghelfi (Pdl): Perché i terremotati dovranno pagare a dicembre le tasse in una soluzione, quando in passato la legge ha previsto 24 mesi di dilazione?

10 ott 12 - (101) • Categoria Bassa modenese | Politica

L Emilia ancora una volta primeggia commenta il consigliere del PDL Luca Ghelfi in merito all interrogazione che ha presentato oggi in provincia è la prima area terremotata che avrà una dilazione dei pagamenti dei tributi così breve, e soprattutto è l unica zona che si troverà a dover pagare tutto in un unica soluzione dopo il 16 di dicembre. In passato la legge ha previsto rateizzazioni, almeno di 24 mesi per poter restituire quanto non pagato. Ma temo che in questo momento i conti dello Stato vengano prima del bisogno delle popolazioni terremotate. Solo che questa zona è fra quelle che negli anni hanno consentito alla Nazione di prosperare. E oggi invece di consentire all Emilia di rimettersi in piedi, a pochi mesi dal sisma gli si chiede l IMU, in un unica soluzione, per case spesso inagibili. MI chiedo: il commissario straordinario cosa pensa di questo? E cosa intende fare per impedirlo? .

Modena, sospensione imposte ai terremotati, intervento dell'Assessore provinciale Ori

Modena, sospensione imposte ai terremotati, intervento dell'Assessore provinciale Ori | Sassuolo 2000

Sassuolo 2000.it

""

Data: **11/10/2012**

[Indietro](#)

Modena, sospensione imposte ai terremotati, intervento dell'Assessore provinciale Ori

10 ott 12 - (196) • Categoria Bassa modenese | Lavoro

«Forte contrarietà» per le mancate risposte del Governo sul tema della sospensione degli adempimenti tributari nelle aree colpite dal sisma. L'ha espressa Francesco Ori, assessore al Lavoro della Provincia di Modena, rispondendo in Consiglio provinciale a un'interpellanza presentata da Dante Mazzi (Pdl). «Non possiamo accettare – ha affermato Ori – la proroga di soli 15 giorni della sospensione del pagamento mentre le aziende sono costrette, per non incorrere in sanzioni, a chiedere la restituzione delle trattenute sospese nei mesi scorsi con il risultato che proprio in questi giorni molti lavoratori potrebbero ricevere una busta paga azzerata o fortemente ridotta. Chiediamo al Governo – ha proseguito l'assessore – che anche in Emilia sia applicato lo stesso trattamento adottato nelle zone colpite dai terremoti degli anni scorsi, Umbria e Abruzzo, dove la restituzione dell'imposta sospesa è avvenuta in 120 rate e per importi pari al 40 o anche al 30 per cento del totale. Ed è per questo – ha concluso Ori – che sosterremo tutte le iniziative che sindacati, enti e cittadini metteranno in campo per ottenere dal Governo risposte adeguate per risolvere una situazione che aggiunge enormi difficoltà a condizioni già gravissime per chi in questo territorio è stato colpito dal sisma».

Giornata nazionale dello sport paralimpico: 11 ottobre a Mirandola

| Sassuolo 2000

Sassuolo 2000.it*"Giornata nazionale dello sport paralimpico: 11 ottobre a Mirandola"*Data: **11/10/2012**

Indietro

Giornata nazionale dello sport paralimpico: 11 ottobre a Mirandola

09 ott 12 - (309) &bull; Categoria Bassa modenese | Sport

La settima edizione della Giornata nazionale dello sport paralimpico sarà ospitata quest'anno, per l'Emilia Romagna, a Mirandola, in provincia di Modena: Assisi, Milano, Brindisi, Caserta, Pescara, Ragusa, Montevarchi, Roma, Cagliari e le altre piazze in cui in contemporanea l'11 ottobre si svolgerà questo evento, divenuto momento tradizionale e fondamentale per lo sport paralimpico italiano.

Nata dalla collaborazione tra Comitato italiano paralimpico (CIP) e Fondazione Enel cuore onlus, l'iniziativa è volta a diffondere la consapevolezza di come lo sport possa essere portatore dei valori dell'inclusione e l'integrazione.

Normalmente ospitata nelle città capoluogo, quest'anno la manifestazione ha luogo in Emilia Romagna in uno dei centri più duramente colpiti dal sisma, ed è dedicata a studenti e studentesse delle scuole elementari e medie dei paesi più danneggiati da questo evento.

Dedicare ai nostri territori colpiti dal sisma una parte così importante di questo evento nazionale ci onora e ci rende orgogliosi – ha commentato Enrico Dotti, Vicesindaco di Mirandola, nella conferenza stampa di presentazione dell'iniziativa – Non si tratta soltanto di tenere alta l'attenzione sulle nostre comunità, ma di dare Esempi con la E maiuscola, quelli che ci danno i ragazzi e i volontari che, attraverso la pratica sportiva, imparano ad affrontare le sfide vere della vita”.

Un abbraccio e un ringraziamento alle comunità che ci ospitano. Abbiamo scelto questi territori perché nessuno dimentichi – ha aggiunto Gianni Scotti, Presidente del CIP Emilia Romagna . A Mirandola la fiaccola sarà portata da Cecilia Camellini insieme ad altri atleti paralimpici italiani che hanno preso parte ai Giochi di Londra 2012”.

Ha sottolineato il senso dell'iniziativa Paolo Fantoni, delegato provinciale di Moden per il CIP: Il nostro vuole essere un esempio di come non ci sia nulla che non si possa fare .

Lara Cavicchioli, assessore alla Scuola del Comune di Mirandola, ha invece voluto sottolineare come questa iniziativa sia un ulteriore segnale, anche da parte delle scuole, che “dal terremoto possiamo tutti ripartire con nuovi valori .

La manifestazione è organizzata con il contributo di Enel Cuore Onlus: Enel Cuore onlus è da sempre vicino al Comitato Italiano Paralimpico, mettendo a disposizione strutture e mezzi per le attività. Ci auguriamo sia una giornata di divertimento e festa per tutta la regione , l'augurio di Carmelina Grimaldi, di Enel Cuore onlus. Riccardo Clementi, delle relazioni esterne Enel Area Centro-Nord, ha voluto così esprimere il senso della manifestazione: Ripartire, includere, ricostruire, dare speranza sono i comuni denominatori di questa iniziativa che si adattano benissimo alla situazione di queste zone dopo il terremoto. Vogliamo che questo appuntamento sia un tassello nel mosaico della speranza, perché è proprio attraverso esperienze di condivisione come questa che possono cadere i muri .

I giovani potranno cimentarsi in un ampio ventaglio di discipline insieme ai campioni paralimpici. Hanno infatti voluto assicurare la propria presenza alcuni degli atleti che hanno rappresentato l'Italia e l'Emilia Romagna alle Paralimpiadi di Londra: per il tiro a segno Jacopo Cappelli e Massimo Della Casa; per il nuoto, Cecilia Camellini (due ori e due bronzi alle recenti Paralimpiadi, che vanno ad aggiungersi ai successi di Pechino 2008) e Stefania Chiarioni. Infine, il più giovane della delegazione emiliano romagnola, Pierre Calderoni, per il canottaggio.

Saranno circa 1500 i ragazzi che prenderanno parte a questa giornata e che potranno provare dieci discipline paralimpiche: tennistavolo, judo, showdown, scherma, basket, pesistica, wheelchair hockey, tiro a segno simulato, canottaggio simulato con remoergometro, handbike.

Saranno presenti anche gli stand di enti ed associazioni.

Nel programma della Giornata, fa quest'anno il suo ingresso anche la tavola rotonda, “Non solo Paralimpiadi L'attività

Giornata nazionale dello sport paralimpico: 11 ottobre a Mirandola

sportiva nella riabilitazione e lo sport per tutti come prevenzione alla salute”, che si svolgerà alle ore 15:30 presso la tensostruttura allestita in Piazza Mercato a San Felice sul Panaro.

Ringrazio gli organizzatori per questa iniziativa, che conferma l'importanza dello sport, veicolo di socialità fondamentale, come ha dimostrato anche l'esperienza che abbiamo vissuto nei mesi dopo il terremoto”, ha dichiarato Massimo Bondioli, Assessore allo Sport del Comune di San Felice sul Panaro.

“Abbiamo trovato delle zone molto ricettive al tema che ci sta a cuore: ripartire dallo sport per creare un mondo realmente a misura d'uomo”, il commento di Fausto Tacconi, dell'Associazione Tacconi onlus, che animerà uno degli interventi previsti nella Tavola Rotonda.

Oltre a insegnanti, tecnici CIP, rappresentanti di associazioni ed enti, a fare da tutor ai giovani saranno presenti anche alcuni studenti del liceo sportivo Roiti di Ferrara e del Liceo Giordani di Parma, confermando un impegno e collaborazione che si rafforza negli anni. Sono previsti collegamenti in diretta con la piazza di Roma tramite il servizio Sky.

Programma della giornata:

Giovedì 11 Ottobre Piazza Costituente a Mirandola (Modena)

Ore 08:30 – Ritrovo delle Scuole, Atleti, Tecnici in Piazza Costituente

Ore 08:45 – Arrivo della fiaccola e accensione del braciere

Ore 09.00 – Saluto delle Autorità

Ore 09:15 – Inizio delle Attività Sportive previste

Ore 12:30 – Chiusura manifestazione

Ore 15:30 – Tavola Rotonda “Non solo Paralimpiadi” presso il Comune di S. Felice sul Panaro

Programma della Tavola Rotonda:

“NON SOLO PARALIMPIADI”

L'attività sportiva nella riabilitazione e lo Sport per tutti come prevenzione alla salute

Giovedì 11 Ottobre 2012 ore 15:30

presso Tensostruttura di Piazza Mercato San Felice sul Panaro

INTERVENTI

Saluto e breve introduzione:

Alberto Silvestri – Sindaco del Comune di San Felice sul Panaro

Prof. Stefano Vaccari – Assessore allo Sport della Provincia di Modena

Dott. Luciano Martelli – Rappresentante Enel Cuore Onlus

Franco Bertoli – Presidente Provinciale CONI Modena

Gianni Scotti – Presidente Regionale CIP Emilia Romagna

“Innovazione tecnologica e riabilitazione per Sport”, a cura del Centro Protesi di Vigorso di Budrio

“Il Gesto Sportivo nella riabilitazione”, a cura del Centro Riabilitativo di Montecatone

“Sport nelle Scuole”, Relatrice: Prof.ssa Maria Teresa Grilli

“Sport ed esercizio fisico in prevenzione e terapia”, Relatore: Dott. Ferdinando Tripi, Responsabile Medicina dello Sport AUSL di Modena

“Lo Sport e l'ambiente”, a cura dell'Associazione Giuseppe Tacconi Onlus

Moderatrice: Dott.ssa Simona Amadesi

Quindici piccoli ambasciatori di Haiti ospiti oggi a Palazzo Malvezzi Bologna

| Sassuolo 2000

Sassuolo 2000.it

"*Quindici piccoli ambasciatori di Haiti ospiti oggi a Palazzo Malvezzi Bologna*"

Data: **11/10/2012**

Indietro

Quindici piccoli ambasciatori di Haiti ospiti oggi a Palazzo Malvezzi Bologna
10 ott 12 - (164) • Categoria Bologna

Questo pomeriggio la Provincia di Bologna ha aperto le porte di Palazzo Malvezzi in occasione della graditissima visita di quindici bambini provenienti dalle Case orfanotrofio della Fondazione Francesca Rava N.P.H. Italia Onlus di Haiti. I ragazzi sono in Italia dal 30 settembre come piccoli ambasciatori delle migliaia di fratellini del loro paese ancora in emergenza quotidiana. Tra di loro Stacey, 11 anni, adottata a distanza insieme ad altri due bambini, dai Consiglieri della Provincia dopo il terribile terremoto di Haiti di due anni fa.

Ad accogliere gli ospiti in Sala Rossa sono stati la Presidente della Provincia Beatrice Draghetti, il Presidente del Consiglio Stefano Caliandro e una delegazione di Consiglieri. Dopo il saluto di benvenuto della presidente Draghetti che ha espresso ai piccoli il desiderio di poter intrattenere in futuro uno scambio epistolare con loro, il presidente del Consiglio Caliandro ha auspicato un futuro in cui questi ragazzi possano frequentare Bologna come turisti o come studenti.

Prima di visitare le stanze nobili del palazzo, Stacy insieme ad alcuni suoi compagni ha dedicato ai presenti una canzone (<http://youtu.be/kjUsVyPql6U>).

Con l'incontro di oggi e attraverso la campagna di raccolta fondi "Un respiro per Haiti" (attiva fino al 20 ottobre), la Fondazione Francesca Rava vuole lanciare un appello per l'Ospedale pediatrico NPH Saint Damien, unico pediatrico gratuito dell'isola, due anni fa centro dei soccorsi internazionali e ancor più oggi punto di riferimento per tutto il paese, in emergenza per la necessità di assicurare ossigeno medicale alle migliaia di piccoli pazienti che lo affollano in terapia intensiva, nelle 4 sale operatorie e pronto soccorso.

Sassuolo-Varese: le iniziative collegate ad "Un calcio al terremoto"

SassuoloOnLine news » » Sassuolo-Varese: le iniziative collegate ad "Un calcio al terremoto"

SassuoloOnLine

""

Data: **08/10/2012**

Indietro

Home » Sassuolo, Sport

Sassuolo-Varese: le iniziative collegate ad "Un calcio al terremoto"

8 ottobre 2012 88 letture Nessun commento

In merito all incontro di calcio Sassuolo-Varese, nona giornata della Serie bwin 2012/13, in programma Domenica 14 Ottobre 2012 alle ore 15.00 presso lo Stadio "A. Braglia" di Modena, il Sassuolo Calcio informa che la prevendita dei tagliandi è già in corso presso tutte le filiali della Banca Popolare dell'Emilia Romagna.

L acquisto dei tagliandi per il Settore Curva Ospiti sarà possibile esclusivamente in prevendita, solo per i possessori della Tessera del Tifoso, al costo di Euro 10,00 + diritti di prevendita (ridotto "Un calcio al terremoto" *** a Euro 2,00 per Donne e Under 18) presso tutti gli sportelli della Banca Popolare dell'Emilia Romagna e nei punti vendita del circuito Viva Ticket. Si segnalano nella provincia di Varese i seguenti punti vendita:

- CASA DEL DISCO – Piazza del Podestà, 1 – VARESE – Tel. 0332/232229
- OKEG VIAGGI – Via Ada Giussano, 1 – Cardano al Campo (VA) – Tel. 0331/261536

Per la quinta partita casalinga del Sassuolo Calcio, sono previste le seguenti iniziative collegate alla raccolta fondi "Un calcio al terremoto!"

1) La Lega Serie B mette a disposizione gratuita n° 100 biglietti (per ogni partita) per i residenti nelle zone terremotate (vedi di seguito l'elenco dei comuni interessati).

I biglietti saranno ritirabili presso un botteghino accrediti dello stadio prima dell'inizio della partita previa presentazione di un documento di riconoscimento che ne certifichi la residenza nei comuni indicati.

Il controvalore dei biglietti sarà versato direttamente dalla Lega Serie B andrà ad incrementare automaticamente il contatore della raccolta fondi presente sul sito del Sassuolo Calcio

2) "Un calcio al terremoto ! – Emilia": Tutti i residenti (Uomini, donne e ragazzi) nei comuni delle zone terremotate potranno acquistare il biglietto per la partita al costo di 2,00 euro in prevendita presso tutte le filiali BPER e il giorno della partita presso i botteghini dello stadio (una volta esauriti i 100 biglietti messi a disposizione dalla Lega Serie B) Gli introiti ricavati dai biglietti a 2 euro ad i incrementare automaticamente il contatore della raccolta fondi presente sul sito del Sassuolo Calcio

3) "Un calcio al terremoto ! – Italia": Tutte le Donne e tutti i ragazzi Under 18 di qualsiasi parte d'Italia potranno acquistare il biglietto per la partita al costo di 2,00 euro in prevendita presso tutte le filiali BPER e il giorno della partita presso i botteghini dello stadio (Curva Ospiti Ascoli solo in prevendita). Gli introiti ricavati dai biglietti a 2 euro ad i incrementare automaticamente il contatore della raccolta fondi presente sul sito del Sassuolo Calcio

TUTTI gli introiti derivanti dalla vendita dei biglietti a 2 € saranno infatti devoluti dal Sassuolo Calcio a progetti di promozione sportiva nelle aree colpite dal sisma. Sarà una sorta di sms solidale continuo, che abbraccerà tutto il campionato del Sassuolo Calcio 2012/2013. Giornata dopo giornata l'ammontare raggiunto sarà segnalato sul sito ufficiale neroverde.

Ricostruzione, inaugurati nuovi edifici scolastici temporanei

ScuolaER | Notizie |

ScuolaER.it*"Ricostruzione, inaugurati nuovi edifici scolastici temporanei"*Data: **11/10/2012**

Indietro

Ricostruzione, inaugurati nuovi edifici scolastici temporanei

Taglio del nastro a San Giovanni in Persiceto (BO) e San Felice sul Panaro (MO) per due nuove strutture che ospiteranno gli alunni delle scuole rese inagibili dal sisma

Un nido d'infanzia, una scuola materna, una scuola media. Sono le tre realtà scolastiche di San Felice sul Panaro (MO) che hanno inaugurato la nuova sede dopo il sisma del maggio scorso.

L'edificio scolastico temporaneo ospita gli alunni della scuola d'infanzia "Maria Montessori", in tutto 82 bambini del nido e 135 della scuola materna, mentre sono 300 gli alunni della scuola media "Giovanni Pascoli" accolti nei moduli provvisori collocati nel parco Ascari.

"Oggi - ha detto il sindaco di San Felice sul Panaro, Alberto Silvestri - diamo una sistemazione sicura, dignitosa e al caldo per affrontare tutto l'anno scolastico. Desidero che la giornata di oggi venga ricordata come un segnale di ripresa, di reazione a un terremoto che ha scritto una delle pagine più drammatiche del nostro territorio, ma ha spronato intere comunità a lavorare assieme per riprendersi, rapidamente. Oggi la scuola ricomincia a vivere, e con lei la nostra comunità".

Alla cerimonia del taglio del nastro, oltre al sindaco, erano presenti Patrizio Bianchi, assessore regionale a Scuola, Formazione e Lavoro, Elena Malaguti, assessore all'Istruzione della Provincia di Modena, Manuela Manenti, nominata dal Commissario Errani Responsabile Unico del Procedimento del bando scuole.

A San Giovanni in Persiceto, è stato inaugurato un nuovo edificio scolastico temporaneo che ospita 200 bambini delle scuole primarie "Romagnoli" e "Quaquarelli" rese inagibili dal sisma.

Il nuovo complesso ospita 8 classi di cui 2 della scuola primaria "Romagnoli" e 6 della scuola primaria "Quaquarelli" per un totale di circa 200 bambini che frequentavano l'edificio scolastico del centro storico reso inagibile dal terremoto.

Tantissimi i genitori e i bambini di Persiceto presenti all'inaugurazione, insieme ai vari rappresentanti istituzionali fra cui Emanuele Burgin, assessore all'ambiente e alla sicurezza del territorio della Provincia di Bologna, Renato Mazzuca e Margherita Cumani, rispettivamente sindaco e assessore ai Lavori Pubblici del comune di San Giovanni in Persiceto, Angela Pessina, dirigente dell'Istituto comprensivo San Giovanni in Persiceto e Emanuela Manenti, ingegnere della Protezione Civile e Rup del procedimento e Monsignor Amilcare Zuffi.

Il Presidente della Regione Emilia Romagna, Vasco Errani, che non ha potuto essere presente, ha inviato per l'occasione una lettera al Sindaco che è stata letta durante l'inaugurazione:

Riaprire le scuole, inaugurare l'anno scolastico il 17 settembre, nelle zone colpite dal terremoto come nel resto della Regione, è stato faticoso - ha scritto il Errani - e ha richiesto grande impegno da parte di tutti. Ma, al tempo stesso, ha rappresentato anche un segnale di forte vitalità. Ha significato riprendere un percorso che è stato interrotto, che riporta le cose alla normalità. Anche se la scuola per qualche settimana non è stata quella di sempre, anche se i compagni e le maestre si sono ritrovati sotto una tensostruttura o nel centro civico, anche se qualcuno è dovuto andare a scuola al pomeriggio per sfruttare al meglio gli edifici agibili. In questa circostanza abbiamo capito ancora di più che la scuola non è fatta solo di strutture fisiche, è fatta di persone che insieme possono garantire la qualità e che insieme si possono raggiungere obiettivi che sembravano molto lontani solo qualche settimana fa.

Dopo gli interventi sulla presentazione del nuovo edificio, sono state liberate 500 farfalle "Vanessa" allevate e donate dal locale Museo del Cielo e della Terra.

Le lezioni in questi nuovi spazi (per le classi 1aB e 1 aC della scuola "Romagnoli" e 2aA, 2a B, 2aC, 2aD, 2aE, 2aF della scuola "Quaquarelli") hanno avuto inizio lunedì 8 ottobre con il normale orario scolastico.

La ricostruzione, nel frattempo, non si ferma: sabato 13 ottobre alla ore 10.30 è prevista l'inaugurazione dei prefabbricati

Ricostruzione, inaugurati nuovi edifici scolastici temporanei

modulari scolastici (Pms) presso la zona dell'Ospedale che ospiteranno le rimanenti 23 classi di bambini che frequentavano la scuola "Quaquarelli" resa inagibile dal recente sisma.

Terremoto Emilia, raccolti 15 milioni con gli sms. Ma nelle zone colpite dal sisma non si vede un euro

Terremoto Emilia, raccolti 15 milioni - Quindici milioni di euro raccolti con - Il Sole 24 ORE

Sole 24 Ore Online, Il

""

Data: **08/10/2012**

Indietro

8 ottobre 2012

Terremoto Emilia, raccolti 15 milioni con gli sms. Ma nelle zone colpite dal sisma non si vede un euro

Quindici milioni di euro raccolti con gli sms solidali in meno di un mese e mezzo, versati dagli italiani per la ricostruzione delle zone colpite dal sisma dell'Emilia dello scorso maggio. 15 milioni che a 3 mesi dalla chiusura del servizio da parte dei principali gestori telefonici nazionali non si sa di preciso dove siano finiti ma, quel che è peggio non si sa quando arriveranno.

In un paese lento e burocratico come l'Italia non c'è nemmeno poi tanto da stupirsi: si tratta della prassi che, come spiega il capo della Protezione Civile, Franco Gabrielli, "non si può comprimere più di tanto". Un iter fatto di infiniti passaggi. Il primo è la riscossione da parte dei gestori: i 15 milioni di euro sono infatti una promessa di versamento, promessa che allo stato attuale si è concretizzata in 7. A tanto ammonta la somma depositata nelle casse della Banca d'Italia: il resto è ancora da riscuotere. Le tappe di questi 7 milioni sono state, ancora una volta, infinite.

A sintetizzarle è la stessa Protezione civile: "gestore, centro di fatturazione, smistamento e Banca d'Italia", fanno sapere i tecnici del dipartimento. Arrivati lì, prima di completare il percorso (e arrivare ai terremotati) ancora un ultimo passaggio: dal dipartimento della Protezione Civile e contabilità speciale dei commissari straordinari per la ricostruzione. Nel caso del sisma di maggio sono tre: Vasco Errani per l'Emilia (cui spetterà il 95% del totale), Luca Zaia per il Veneto (0,5%) e Roberto Formigoni per la Lombardia (cui spetterà il 4,5%).

Quanto ci vorrà perché i 15 milioni di euro (ammesso che tutti quelli che hanno inviato l'SMS di promessa di versamento, mantengano l'intenzione) arrivino ai commissari non è dato sapere.

Intanto l'autunno è alle porte, le piogge iniziano ad arrivare anche sulla pianura emiliana, mentre la gente aspetta un alloggio provvisorio che, comunque, non è la casa rasa al suolo dal terremoto di 4 mesi e mezzo fa.

8 ottobre 2012 k

Grilli firma il decreto sui contributi***TERREMOTO***

Firmato ieri il decreto per l'accesso ai contributi per la ricostruzione a favore dei terremotati di Emilia Romagna, Lombardia e Veneto. Il ministro dell'Economia Grilli ha sottoscritto con i presidenti delle tre Regioni il protocollo di applicazione delle disposizioni dell'articolo 3-bis del decreto-legge n. 95/2012 riguardanti le forme di accesso ai contributi per la ricostruzione erogati anche nella modalità del finanziamento bancario, senza oneri per i soggetti danneggiati che intendessero farvi ricorso. Come descritto ieri dal Sole 24 Ore, inoltre, il decreto prevede misure per il differimento al 30 giugno 2013 del pagamento di tributi e contributi.

Pronti sei miliardi per ricostruire

Il terremoto in Emilia. Dal 29 ottobre al 15 maggio si potranno presentare le domande per accedere ai finanziamenti EMILIA ROMAGNA

Oggi l'ordinanza regionale: le aziende colpite avranno i fondi della spending review IL MECCANISMO Il provvedimento riguarda immobili e beni strumentali di tutti i settori produttivi I cantieri andranno conclusi entro il 31 dicembre 2015 Ilaria Vesentini BOLOGNA Dopo quattro mesi e mezzo di attesa anche le imprese terremotate da oggi hanno la certezza di poter attingere ai 6 miliardi di euro a fondo perduto messi a disposizione dalla spending review per la ricostruzione privata. Dopo il via libera del Dpcm di giovedì scorso e il confronto finale di ieri in regione con i sindaci del cratere e gli ordini professionali, oggi viene infatti pubblicata l'ordinanza per le attività produttive. «Abbiamo incluso in un'unica strategia d'attacco stabilimenti, macchinari e impianti danneggiati, con una copertura dell'80% rispetto ai costi di ripristino, e le scorte funzionali, rimborsate al 50% spiega, presentando ufficialmente il documento, l'assessore alle Attività produttive, Gian Carlo Muzzarelli perché il nostro obiettivo non è fungere da assicurazione bensì da detonatore per il rilancio delle imprese e del lavoro nelle zone terremotate». Si parte il prossimo 29 ottobre, ci sarà tempo fino al 15 maggio 2013 per presentare le domande di finanziamento e fino al 31 dicembre 2015 per completare i cantieri. Il meccanismo è simile a quello attivato per la ricostruzione delle abitazioni, ma a fare da terminale degli imprenditori non saranno i sindaci (cui spetterà solo la verifica urbanistica-edilizia), ma la struttura commissariale della regione. Che andrà rafforzata, perché si ipotizza l'arrivo di 10mila domande di imprenditori (in un'amministrazione che smaltisce di norma 3mila istanze l'anno). Sono infatti circa 70mila le imprese nei 50 comuni emiliani terremotati (con oltre 200mila addetti, di cui 17mila persone ancora in Cigs). E si parla di 5 miliardi di danni tra agricoltura, manifatturiero e servizi e un altro mezzo miliardo di scorte andate in fumo. L'ordinanza comprende gli immobili e i beni strumentali di tutti i settori e prevede contributi al 50% dei danni anche per edifici non utilizzati al momento del sisma purché destinati ad attività produttive. Nonché il finanziamento di metà delle spese sostenute dalle aziende per delocalizzazioni provvisorie volte a garantire la continuità produttiva. «Il prossimo capitolo, che presenteremo a breve ha assicurato Muzzarelli sarà quello per relativo ai contributi per le opere di adeguamento antisismico che anche le imprese del cratere non danneggiate dovranno sostenere. Se gli 80 milioni dell'Inail non bastano, troveremo le risorse aggiuntive». In arrivo a giorni anche il provvedimento sugli ulteriori 6 miliardi di prestito "gratuito" alle Pmi per posticipare a fine giugno 2013 il pagamento reale delle tasse, anche se formalmente dal 17 dicembre si tornerà a pagare (con soldi della Cassa depositi e prestiti girati alle banche e interessi a carico dello Stato). Si stima siano infatti 6 i miliardi di tasse che ogni anno l'Emilia-Romagna versa all'Erario: una cifra che il Paese non si può permettere di non incassare, ora che è sotto la lente dei commissari europei. Mentre per dare ossigeno ai lavoratori nel cratere cui finora non erano state fatte trattenute in busta paga, la regione ha fatto richiesta a Roma di diluire le trattenute pregresse con rate pari al massimo a un quinto dello stipendio.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Dopo il terremoto la beffa dell'Imu***SCADENZE PER GLI IMMOBILI DANNEGGIATI***

L'esperienza non insegna, anzi. Tutte le fasi di uscita ufficiale dalle calamità naturali, negli ultimi anni hanno portato complicazioni, ma ogni volta c'è un problema in più. Nel caso dell'Emilia, il nuovo ostacolo si chiama Imu. Breve riassunto della storia: gli obblighi fiscali e contributivi sono stati bloccati fino al 30 novembre, e i versamenti non fatti nel periodo di sospensione devono essere saldati entro il 17 dicembre (il 16 è domenica). Per case, negozi e imprese non completamente distrutte dal terremoto di maggio, quindi, il 17 dicembre scadrà sia l'acconto dell'Imu, da pagare in base alle aliquote standard fissate dal decreto «Salva-Italia», sia il saldo, che invece va calcolato con le aliquote locali decise dai Comuni. Una beffa, che costa parecchie centinaia di euro ai cittadini e decine di migliaia di euro alle imprese.

L'esperienza, però, avrebbe dovuto insegnare: nel luglio del 2010 gli abruzzesi dovettero manifestare a Roma (con tanto di cariche della polizia) per evitare il salasso fiscale, a novembre dello stesso anno per l'alluvione del Veneto si fermarono solo le tasse "dimenticandosi" dei contributi. Nel caso del sisma di maggio, teatro del periodo di sospensione più breve nella storia recente delle emergenze, c'è un'aggravante ulteriore, perché le tasse non pagate durante lo stato di calamità vanno versate in soluzione unica a dicembre. Come mai, visto che la legge sugli stati di emergenza (appena riformata) prevedeva soluzioni rateali fino a 24 mesi? Se a motivare l'eccezione è l'emergenza finanziaria, che rende particolarmente importanti le tasse di un territorio dal gettito ricco come l'Emilia Romagna, sarebbe almeno il caso di dirlo esplicitamente.

A dicembre la stangata Imu

Con il decreto enti locali acconto e saldo in unica soluzione

Pasquale Mirto Gianni Trovati È l'Imu la protagonista dell'ennesimo paradosso fiscale che colpisce le aree terremotate. A innescarlo è il decreto enti locali, che in pratica dà tempo fino al 17 dicembre (il 16 è domenica) per pagare i tributi e i contributi sospesi fino a fine novembre dal decreto varato dall'Economia il 24 agosto scorso. Risultato: il 17 dicembre i proprietari di case, negozi e capannoni che non sono usciti inagibili dal sisma dovranno pagare in una botta unica sia l'acconto di giugno sia il saldo dell'imposta, che anche per loro segue lo stesso calendario previsto nel resto d'Italia perché fuori dal raggio d'azione del decreto agostano dell'Economia che sospendeva il tutto solo fino al 30 novembre. Per una casa in affitto il conto può anche superare i mille euro, per un capannone da 2mila metri quadri si può invece arrivare a 20-30mila euro: una stangata, anche se per le imprese può attenuata dal contorto meccanismo dei prestiti con l'accordo Abi. Quello sull'Imu è solo il più evidente fra gli effetti collaterali della mini-sospensione fiscale e contributiva prevista ad agosto, decisamente più breve di quella concessa, anche se dopo parecchie incertezze, ad altri territori (in Abruzzo lo stop fu quinquennale). Il problema riguarda tutti i versamenti fiscali e contributivi, e ad aggravarlo c'è il fatto che l'obbligo di tornare a pagare tutto a dicembre, arretrati compresi, ignora la regola generale sugli stati di emergenza, riformata alla fine del 2009: quella norma (articolo 5, comma 5-ter della legge 225/1992) prevede infatti che la ripresa dei versamenti al termine degli stati di emergenza possa essere scandita fino a 24 rate, e non debba avvenire in soluzione unica come stabilisce invece il nuovo decreto enti-locali per le aree colpite dal terremoto di maggio. Quella che si profila, insomma, è un duro impatto fiscale, che anche nel caso dell'Imu colpirà ad ampio raggio: il 71,3% dei 63mila immobili verificati dai Vigili del Fuoco sono risultati utilizzabili, mentre nel caso dei 37mila edifici pubblici e privati sottoposti a controlli di agibilità da parte della Protezione civile poco più del 40% è risultato completamente inagibile. RIPRODUZIONE RISERVATA

*I tagli «a casaccio» colpiscono le eccellenze del biomedicale**SPENDING REVIEW E SANITÀ*

Roberto Turno Altro che rilanciare il polo di Mirandola. Colpite al cuore dal terremoto in Emilia, rimaste all'asciutto di risorse per la ricostruzione, le imprese italiane del biomedicale, che proprio a Mirandola hanno creato il miracolo di una vera e propria eccellenza italiana, sono state prese di mira anche dalla legge di stabilità del Governo. Oltre un miliardo di nuovi tagli, proponeva ieri il Ddl del Governo approvato sui tavoli del Consiglio dei ministri. In aggiunta ai quasi 2 miliardi già svaniti con la spending review di luglio, varata proprio due mesi dopo il terremoto. E chissà se la posizione contraria del ministro della Salute, Renato Balduzzi, ha portato poi a più miti consigli i colleghi di Governo. Sull'altare della "buona spesa pubblica", che da sempre e giustamente vede la sanità nell'occhio del ciclone, si rischia infatti di consumare un male peggiore di quello che si vuole curare. Con potenziali, pericolosi effetti per la salute dei cittadini. E con ricadute devastanti sull'intera filiera produttiva della sanità e sull'occupazione di settore. Come è accaduto a più riprese per la farmaceutica. E come ora si sta insistendo a fare con colpi ripetuti alle imprese del biomedicale che operano in Italia. Quelle che, per dire, riforniscono il servizio sanitario di tac, risonanze magnetiche, pace maker, reagenti di laboratorio, siringhe, protesi, pannoloni. Tutto ciò che fa marciare la macchina sanitaria insomma, certo, a volte con modalità e prezzi d'acquisto fuori le righe. Ma a tutto c'è un limite. E colpire e casaccio non paga. Le imperfezioni della spending review sono sotto gli occhi di tutti e gli stessi amministratori locali non sanno come districarsi nel ginepraio che s'è venuto a creare. Mentre le imprese lamentano ritardi di pagamento da record mondiale. In media il servizio sanitario onora le fatture in 292 giorni. Ma in Calabria ce ne vogliono 951, in Molise 879, in Campania 748 e 343 in Puglia. Mentre la Lombardia paga in 99 giorni e il piccolo Trentino in 89 giorni. Ma che dire della asl di Napoli centro che rimborsa i fornitori del biomedicale in 1.836 giorni, ben 5 anni? E dell'azienda ospedaliera «Federico II» (sempre a Napoli) che ne impiega 1.675, dell'ospedale «San Sebastiano» di Caserta dove i giorni di ritardo dei pagamento sono 1.419? Intanto il credito in sospeso delle imprese biomedicali è salito a quasi 5,2 miliardi. Altro che rilancio, altro che spinta all'innovazione, altro che premiare l'eccellenza e l'hi-tech che ci invidiano. Se poi si pensa, al peggio non c'è mai fine, che intanto sempre con la legge di stabilità (addirittura in contemporanea col "decretone sanitario" di Balduzzi) è spuntata anche per tutto il 2013 la proroga di un anno del blocco dei pignoramenti nelle Regioni sotto piano di rientro. Una batosta in più, proprio lì dove i crediti (e i debiti) salgono vertiginosamente. Per l'intera filiera produttiva della sanità, c'è il rischio concreto di black out. Per chi produce i beni e per l'occupazione, tanto che nel biomedicale si stima la perdita di 10mila posti di lavoro. Ma anche per i produttori di servizi (ospedalieri e ambulatoriali), col rischio di un crollo delle prestazioni sanitarie sia in termini di qualità (meno attrezzature o attrezzature di peggiore qualità), sia in termini quantitativi (crescita delle liste d'attesa, impatto sulla rete ospedaliera pubblica con incremento di costi). A meno che qualcuno non preferisca buttar via il bambinello con l'acqua sporca. Roberto Turno RIPRODUZIONE RISERVATA

Terremoto in Emilia, i soldi raccolti via sms non sono ancora arrivati

- Style.it

Style.it

"Terremoto in Emilia, i soldi raccolti via sms non sono ancora arrivati"

Data: **08/10/2012**

Indietro

Terremoto in Emilia, i soldi raccolti via sms non sono ancora arrivati di Francesca Porta 08 ottobre 2012 La Protezione Civile ha spiegato al Corriere della Sera che i tempi burocratici per riscuotere le donazioni sono molto lunghi

Francesca Porta
Leggi tutti
HOME/NEWS/DALL'ITALIA

RISULTATI12345

I soldi per l'Emilia donati via sms non sono ancora arrivati in Emilia - Foto LaPresse

Terremoto

Quindici milioni di euro. È questa la cifra donata dagli italiani a favore delle popolazioni terremotate dell'Emilia attraverso l'invio di sms al numero 45500. È una cifra importante, una cifra che parla della generosità e del senso di solidarietà del nostro Paese. Una cifra, però, che non è ancora arrivata in Emilia.

Secondo quanto riporta oggi il Corriere della Sera, infatti, i tempi tecnici e burocratici per riscuotere questi fondi sarebbero talmente lunghi da far sì che, a distanza di tre mesi dalla chiusura della raccolta (l'ultimo messaggino è stato inviato il 10 luglio), le popolazioni emiliane non abbiano ancora ricevuto un euro.

Il cammino dell'sms, infatti, è molto lungo. Quando l'utente invia il messaggio, il gestore telefonico incassa la cifra e successivamente la versa alla Banca d'Italia. Da lì la donazione passa al dipartimento della Protezione Civile e poi al Commissario straordinario dell'emergenza (nel caso del terremoto del 20 e 29 maggio si tratta dei governatori di Emilia, Lombardia e Veneto). Da qui viene dunque versato nelle casse dei Comuni che hanno presentato i progetti di ricostruzione scelti come destinatari delle donazioni.

Quella del messaggino, insomma, è un'odissea. Che però, secondo il capo della Protezione Civile Franco Gabrielli, non poi è così negativa: «L'iter non si può comprimere di tanto, se si vuole assicurare la trasparenza», ha dichiarato Gabrielli. «Questa procedura, anche temporalmente differita, garantisce scelte ponderate e ragionate sulle reali esigenze del territorio. Si vuole evitare, come accaduto nel recente passato, che in Comuni a natalità zero si realizzino degli asili».

Anche Angelo Rughetti, direttore nazionale dell'Anci, ha legato i tempi lunghi a una garanzia di trasparenza: «Tutti gli interventi finiranno in un database, in modo che ci sia una tracciabilità totale dei versamenti», ha spiegato. «Certo, si potrebbe studiare per il futuro una semplificazione, ma credo che si stiano facendo le cose per bene».

Leggi anche:

- >>Terremoto in Emilia, 40 indagati per il crollo dei capannoni
- >>Italia loves Emilia, il concerto a Campovolo
- >>Emilia, 900 bambini ancora nelle tendopoli
- >>Il sorriso delle donne emiliane
- >>Emilia, gesti di solidarietà

Musica/ La Nazionale cantanti in campo per l'Emilia**TMNews**

"Musica/ La Nazionale cantanti in campo per l'Emilia"

Data: **11/10/2012**

Indietro

Musica/ La Nazionale cantanti in campo per l'Emilia

L'1 novembre a Carpi match benefico "In goal per il futuro"

Milano, 10 ott. (TMNews) - La Nazionale cantanti continua a sostenere le popolazioni colpite dal terremoto in Emilia e arriva allo stadio Cabassi di Carpi (Modena). Giovedì 1 novembre alle 14.30 andrà in scena infatti "In goal per il futuro", l'evento voluto da Paolo Belli.

Oltre a personaggi della musica come Enrico Ruggeri, Kekko dei Modà, Luca Barbarossa, Alex Britti, i Sonohra, Alessandro Casillo, Marco Masini, Neri Marcorè, Niccolò Fabi e Beppe Carletti dei Nomadi, all'evento parteciperanno anche nomi del calcio e dello spettacolo come Pippo Inzaghi, Bobo Vieri, Giorgio Panariello e Checco Zalone.

"Vorrei ringraziare tutti gli amici che non hanno esitato a dire sì e hanno voluto partecipare alla ricostruzione nella nostra terra", commenta Paolo Belli.

A scendere in campo due formazioni: la Nazionale cantanti e il "Teniamo Botta Team", squadra composta da operatori attivi nell'emergenza e nella ricostruzione post terremoto. Il ricavato dalla vendita dei biglietti, il cui costo va dai 10 ai 20 euro, sarà interamente destinato alla ricostruzione e al finanziamento di due progetti nei comuni di Carpi e Finale Emilia.

Danni in Castello: restauri in corso

| Telestense.it - Ferrara

Telestense.it

"*Danni in Castello: restauri in corso*"

Data: **11/10/2012**

Indietro

Danni in Castello: restauri in corso

Redazione | ott 10, 2012 | Commenti 0

Qual è lo stato di salute del Castello dopo il terremoto e che cosa si può imparare da questo evento per mettere ancora più in sicurezza i monumenti del nostro territorio ma anche di tutto il Bel Paese per evitare che un altro eventuale terremoto crei ulteriori danni?

E' quanto si è cercato di capire nel primo dei due focus dedicati al restauro del Castello Estense che si è tenuto proprio ieri pomeriggio.

La Torre della Vittoria è la zona della caffetteria sono fra le parti più danneggiate del Castello Estense dopo il terremoto del 20 e 29 maggio, ma oggi, con i numerosi strumenti messi a disposizione dal progresso, si può fare molto per riportare il monumento al suo stato primario e con i nuovi interventi lasciare anche un bagaglio di conoscenze per i posteri.

A dirlo è stata la direttrice dei lavori di restauro del Castello Estense, l'architetto Cristiana Fiorini, la guida ieri di una visita al monumento danneggiato dal sisma.

Sono molte infatti le pareti tappezzate con carta giapponese, una sorta di scotch che senza alcun danno per i colori degli affreschi mette in sicurezza le crepe che si sono venute a creare con il sisma.

Ma il terremoto non viene solo per nuocere. Nella sala della caffetteria la scossa del 20 maggio nel far cadere i calcinacci ha fatto scoprire anche una novità: sotto gli affreschi del Migliari ce ne sono altri che ora vale la pena di indagare.

Ma per capire come restaurare e mettere in sicurezza oggi il Castello bisogna partire dal passato. Ecco allora che la storica dei terremoti, Emanuela Guidoboni e Marco Folin hanno raccontato la vita del Castello ai tempi degli Este, quando nel 1570 arrivò il terremoto che distrusse Ferrara.

Ed è ancora la Torre dei Leoni il punto del Castello che più dice sugli interventi post sisma di quell'epoca, grazie anche alle azioni pensate dall'unico architetto che a quei tempi in occidente aveva capito che per fermare gli effetti di un terremoto bisognava costruire bene i monumenti: Pirro Ligorio.

A spiegare tutti il restauro e la messa in sicurezza del passato è anche la funzionaria della Provincia addetta al servizio del Castello, Enrica Domenicali che oltre altri interventi dopo il 1570 mostra, attraverso diapositive, cioè che è stato fatto nel Castello anche in secoli successivi come il Settecento fino al 1979, anno in cui si decide di ridare al monumento la sua immagine originale e che ha preso spinta negli ultimi dieci anni.

Facebook

Ventimila libri per i terremotati

| Telestense.it - Ferrara

Telestense.it

"*Ventimila libri per i terremotati*"

Data: **11/10/2012**

Indietro

Ventimila libri per i terremotati

Redazione | ott 09, 2012 | Commenti 0

Oltre ventimila libri regalati alle popolazioni colpite dal sisma del maggio scorso: è la risposta di case editrici, associazioni e librerie ad un appello lanciato dalla giornalista Camilla Ghedini, il cui risultato è stato presentato in conferenza stampa.

Numerose le case editrici che hanno aderito all'iniziativa, primo tra i quali Book Editore rappresentata da Massimo Scignoli.

Destinataria degli oltre ventimila testi distribuiti, anche la città di Ferrara.

La conferenza stampa tenutasi al Castello Estense è stata il pretesto per presentare un'iniziativa collaterale che vede coinvolto l'Ordine dei medici ferraresi.

Facebook

niente aumento iva e fondi per terremoto, cig in deroga e esodati

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 07/10/2012

Indietro

- Attualità

Niente aumento Iva e fondi per terremoto, Cig in deroga e esodati

Legge di stabilità, il governo mobilerà 10-20 miliardi De Benedetti: «Ridicolo pensare alla ripresa nel 2013»

ROMA Sono diversi i dossier ancora aperti che il governo deve affrontare prima di poter definire la legge di stabilità. Martedì il Consiglio dei ministri varerà il provvedimento che mobilerà risorse tra i 10 e i 20 miliardi a secondo delle problematiche che il governo affronterà. Di certo ci saranno i 6,5 miliardi necessari ad evitare l'aumento dell'Iva a luglio. I 10 miliardi inizialmente previsti dal governo devono coprire, oltre all'Iva, anche le cosiddette «spese indifferibili» per circa 3 miliardi: tra esse i fondi per il Sisma che ha colpito Emilia, Lombardia e Veneto. Tuttavia la nota di aggiornamento al Def, approvata giovedì dal Parlamento, fa capire che la manovra potrebbe salire fino a 20 miliardi. Nell'audizione alla Camera del ministro Vittorio Grilli, mercoledì scorso, le forze di maggioranza hanno chiesto un primo «segnale» di abbassamento delle imposte sul lavoro (ma Pd e Pdl hanno idee diverse sulla copertura). Grilli è sembrato tiepido: «L'Iva viene prima della riduzione del cuneo. Ovviamente cercheremo di fare tutto». La legge di Stabilità - ha assicurato il ministro - conterrà la seconda parte della Spending Review. Sempre tra le entrate ci sarà la quantificazione dei risparmi derivanti dal recente decreto sui tagli ai costi della politica delle Regioni: si tratta di risorse «consistenti» ha detto Grilli. Altre risorse potrebbero essere recuperate dalla parziale revisione degli sconti fiscali: si parla di 2 miliardi. Inoltre nei giorni scorsi il ministro Corrado Passera ha annunciato che nella legge di Stabilità sarà detta la parola definitiva sul Ponte di Messina. Non avrà impatto sulla finanza pubblica l'attribuzione ai comuni di tutta l'Imu, che sarà compensata da un taglio dei trasferimenti. Nel capitolo delle spese ci potrebbero essere le risorse per defiscalizzare il salario di produttività e la Cassa integrazione in deroga. E ci sono alcune grane che il governo deve affrontare a partire dagli esodati: martedì nell'aula della Camera si discute un ddl bipartisan che allarga le maglie e che non ha una vera copertura. Il governo sta trattando con la maggioranza per un restringimento della platea, per la quale però andrebbero inserite le risorse nella Finanziaria. Pessimista sulle prospettive economiche del prossimo anno è il presidente del gruppo Espresso Carlo De Benedetti: «È ridicolo pensare che ci sarà la ripresa nel 2013, è una forma di inganno, non ci sarà nessuna ripresa. Gli Stati Uniti nel 2013 - ha proseguito De Benedetti - cresceranno dell'1% se tutto va bene, la Cina del 4,5%, mentre in Europa ci sarà zero crescita, ciò vuol dire che la zona euro è tecnicamente in recessione. L'Italia avrà una crescita del pil negativa del 3%». Secondo il ministro dello Sviluppo economico, Corrado Passera, dalla crisi «se ne esce e ne usciremo con un progetto». Un progetto che «deve riguardare tutti i pezzi della società», sia il «pubblico» che il «privato».

sportello leghista per proteste e disservizi

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **07/10/2012**

Indietro

- *Empoli*

Sportello leghista per proteste e disservizi

SAN MINIATO La prima segnalazione arriva dal bar La Borghigiana, nelle campagne di San Miniato, dove una piccola frana dimenticata ha reso inservibile, da più di dieci anni, il bocciodromo realizzato alle spalle del locale. Un luogo dimenticato, ormai in pieno abbandono, sul quale provano a riaccendere l'attenzione gli esponenti locali della Lega Nord di San Miniato, annunciando così la creazione di uno sportello per i cittadini, a disposizione per qualunque tipo di segnalazione, protesta o disservizio. «Chiunque potrà rivolgersi a noi per segnalare ogni tipo di problematica a San Miniato e nel resto del comprensorio», annunciano Pietro Vanni, commissario della sezione Lega Nord di Pontedera e Leonardo Rimicci, responsabile del Carroccio sanminiatese. «Abbiamo già raccolto dicono una prima problematica da parte dei fratelli Donati, titolari del bar La Borghigiana, dove da più di dieci anni, ancora senza alcuna risposta dalle autorità competenti, il cedimento della sponda del piccolo fiume Rio, nello spazio retrostante il locale, ha messo in pericolo il pallaio realizzato dagli stessi proprietari. Un centro di aggregazione e di svago per giovani e anziani, chiuso e reso inutilizzabile dal pericolo di frana. Un problema che ha fatto perdere al locale anche molti dei clienti più affezionati, e che i proprietari hanno evidenziato più volte con lettere e telefonate al Consorzio di bonifica della Valdera. In dieci anni, però, non si è mai visto nessuno, con l'area che ha continuato a peggiorare di anno in anno durante le piogge». I due esponenti leghisti, pronti a raccogliere altri casi, mettono quindi a disposizione i propri recapiti telefonici: Pietro Vanni risponde al 348 3818338, Leonardo Rimicci al 345 4003205. (g.p.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

salvati dal soccorso alpino cinque cercatori di funghi

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **08/10/2012**

[Indietro](#)

- *Lucca*

Salvati dal Soccorso Alpino cinque cercatori di funghi

LUCCA Momenti di panico per cinque cercatori di funghi che ieri pomeriggio si erano persi sull Appennino, sul versante sud-est del monte Brucina nei pressi del rifugio La Foce. Hanno smarrito la strada e, vedendo che sta per fare buio, si sono impauriti. I cinque hanno dato l allarme (anche ai vigili del fuoco di Castelnuovo), fino a che a risolvere la situazione sono stati gli uomini del Soccorso Alpino che via cellulare hanno indicato ai cercatori la strada da percorrere.

post terremoto 300 posti pubblici

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **08/10/2012**

Indietro

- *Grosseto*

Post terremoto 300 posti pubblici

È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 71 dell 11 settembre il concorso per l'assunzione a tempo indeterminato di 300 tra diplomati e laureati, da assegnare a enti per la ricostruzione post terremoto. I posti per il Comune dell'Aquila sono 128; 72 ai Comuni limitrofi e 100 al ministero delle Infrastrutture. Scadenza 11 ottobre. Il bando è sui siti: riqualificazione della pubblica amministrazione; ministro per la coesione territoriale.

TERREMOTO EMILIA ROMAGNA / Nei ristoranti del Buon Ricordo iniziative per l'Emilia Romagna. Ultime news terremoto

MODENA: TERREMOTO OGGI - notizie - ultime notizie

UnoNotizie.it

""

Data: 11/10/2012

Indietro

MODENA / 09-10-2012

TERREMOTO EMILIA ROMAGNA / Nei ristoranti del Buon Ricordo iniziative per l'Emilia Romagna. Ultime news terremoto

Una serie di convivi e un piatto speciale per esprimere la loro vicinanza e amicizia ai due ristoranti del Buon Ricordo emiliani colpiti dal sisma dello scorso giugno, l'Osteria La Fefa di Finale Emilia (Mo) e il Ristorante Rigoletto di Reggiolo (Re).

Giovanna Guidetti dell'Osteria La Fefa e Giovanni d'Amato del Ristorante Rigoletto cucineranno a quattro mani in vari ristoranti del Buon Ricordo, diventandone per un giorno una sorta di "padroni di casa". Gli ospiti quindi gusteranno la loro pietanze cucinate con passione e maestria, ma non saranno i loro locali ad accoglierli.

L'incasso andrà ovviamente a loro. I primi due convivi, in cui Giovanna Guidetti e Giovanni d'Amato realizzeranno un menu tutto emiliano sono il pranzo di domenica 7 ottobre all' Hotel Ristorante Villa Carlotta di Belgirate (VB) di Ovidio Mugnai, Presidente dell'Urbr, e la cena di domenica 21 ottobre al Ristorante Manuelina di Recco (GE), insegna storica del Buon Ricordo, della famiglia Carbone.

Le prenotazioni vanno fatte direttamente a Villa Carlotta (tel. 0322.76461 info@villacarlottalagomaggiore.it) e al Ristorante Manuelina (tel. 0185.74128, manuelina@manuelina.it).

Per l'occasione è stato realizzato dagli artigiani della Ceramica Artistica Solimene di Vietri sul Mare un piatto speciale che riporta, affiancati, i nomi dell'Osteria La Fefa e del Ristorante Rigoletto e che verrà dato in omaggio ai partecipanti. A questi primi due appuntamenti (organizzati in collaborazione con l'Associazione Collezionisti Piatti Buon Ricordo), ne seguiranno altri in vari ristoranti dell'Urbr della penisola.

Informazioni

Unione Ristoranti del Buon Ricordo

C.so Italia 10, 20122 Milano, tel. 02 80582278, www.buonricordo.com - info@buonricordo.com

In arrivo 550 giovani per le zone terremotate

- Vita.it

Vita.it*"In arrivo 550 giovani per le zone terremotate"*Data: **11/10/2012**

Indietro

SERVIZIO CIVILE

08/10/2012

In arrivo 550 giovani per le zone terremotate

di Daniele Biella

Saranno inviati 500 volontari in Emilia Romagna, 35 in Lombardia e 15 in Veneto. "Una nota positiva, così come la probabile rinascita della Consulta. Ma ci sgomenta la lentezza delle istituzioni nell'affrontare le altre necessità del servizio civile", denuncia Licio Palazzini

Fonte: Google

Servizio civile volontario, due lampi di luce nel periodo più nero della sua storia: è in arrivo a breve un bando speciale per le zone terremotate da 550 volontari. Mentre per la Consulta nazionale del servizio civile, di cui già si intonava il de profundis, c'è un'inaspettata rinascita in vista: "c'è l'impegno del ministero per la Cooperazione e l'integrazione a tenerla in vita. Ma non si sa in quale forma", conferma Licio Palazzini, presidente a fine mandato della Consulta (che rimane nella sua formulazione attuale, ovvero composta da Unsc, Ufficio nazionale servizio civile, enti pubblici, Terzo settore e rappresentanza dei volontari fino al 27 ottobre 2012) e di Arci servizio civile.

L'Unsc ha comunicato la prossima uscita di un bando speciale per il post terremoto che ha colpito l'Emilia Romagna e altre regioni. Quali sono i tempi, i fondi e quanti volontari saranno inviati?

I tempi non sono ancora stati indicati, mentre si sa il numero dei volontari, che saranno 550 in tutto: 15 in Veneto, 35 in Lombardia, mentre la maggior parte, 500, opererà in Emilia Romagna, così suddivisa: 350 in attività di assistenza, educativa e promozione culturale; 50 a tutela del patrimonio artistico; infine, 100 saranno stranieri, che partiranno grazie a un bando regionale dell'Emilia Romagna. Per quanto riguarda i fondi, il capo dell'Ufficio nazionale Paola Paduano ha comunicato di avere reperito tre milioni di euro dal Dipartimento della gioventù, quindi soldi a parte da quelli stanziati per il prossimo bando nazionale.

Giovedì 4 ottobre 2012 si è svolta quella che sembrava essere l'ultima Consulta, dato che nell'agosto scorso la spending review governativa l'ha soppressa. È stato un vero commiato?

Non direi, e questa è la nota positiva: è stato avviato un passo importante per non far morire l'organo di rappresentanza, perché ritenuto importante dallo stesso staff ministeriale presente all'incontro. Detto questo, rimango comunque molto preoccupato per la lentezza con cui si stanno decidendo le sorti della stessa Consulta, così come del Comitato Dcnan (Difesa civile popolare e nonviolenta, cancellato anch'esso dai tagli governativi, ndr). Basti pensare che sono passati due mesi da quando abbiamo sollevato la questione, e la risposta, parziale, ci è arrivata solo ora.

Il 27 ottobre si scioglierà la Consulta, quindi?

E' la data in cui scadono i termini legislativi. Ma prima di allora abbiamo deciso di autoconvocarci di nuovo, perché enti e volontari necessitano di risposte urgenti proprio sul tema della rappresentanza: come farà d'ora in poi l'Unsc a mantenere un dialogo orizzontale con tutti i componenti del mondo del servizio civile se decade la Consulta e bisogna attendere chissà quanto tempo per un 'nuovo' luogo unico di confronto paventato dal gabinetto del ministro Andrea Riccardi? Dunque prima del 27 ci sarà un'altra riunione, aspettiamo la risposta dell'Ufficio nazionale per capire qual è la data migliore.

Con il rinvio al 2013 del bando annuale per la partenza dei giovani in servizio civile sembra essere calato il silenzio sull'importanza di tale strumento. È così?

Sì. Il rischio concreto è la disaffezione dei giovani: non nascondo un certo fastidio nel vedere come anche le attività meno onerose a livello economico vengano lasciate in secondo piano in questo momento dall'Unsc, che tra l'altro è da qualche

In arrivo 550 giovani per le zone terremotate

mese accorpato nel Dipartimento della gioventù, con conseguente diminuzione di visibilità e libertà d'azione. Mi spiego meglio: con il precedente direttore si erano stabilite alcune attività da portare a termine appena possibile che ora sembrano svanite nel nulla. E non sto parlando di iniziative impegnative come la riforma della legge sul servizio civile, il cui dibattito è aperto da anni e che sicuramente, purtroppo, non vedrà la luce in questa legislatura.

Quali sono le azioni 'dimenticate' dalle istituzioni che si occupano di servizio civile?

In sede di Consulta si era deciso di presentare all'Unione europea un documento che valorizzasse l'importanza del servizio civile italiano, ma di questo non si parla più da tempo, nonostante anche il sottosegretario di Stato Paolo Peluffo abbia rimarcato l'importanza di sollevare a livello europeo il tema. Ancora, ogni anno viene organizzata la Settimana della donazione del sangue dei volontari in servizio, ma ad oggi per il 2012 non si sa nulla. Altro esempio, nel decreto legge Fornero sul mercato del lavoro si era inserito il servizio civile come strumento di educazione informale da valorizzare con crediti spendibili a livello lavorativo, ma tale intenzione è rimasto per ora un semplice comma senza indicazioni pratiche per gli enti, con il rischio di rimanere tale fino alla conversione in legge del decreto, che avverrà si presume entro fine anno. È chiaro che si tratta di questioni non centrale per la salvaguardia del servizio civile, ma sono praticamente a costo zero e sono comunque importanti perché dimostrerebbero un segno di attenzione del governo verso il servizio civile: al di là delle belle parole, quello che chiediamo ora sono i fatti. Anche perché la legislatura volge al termine, e si sa che più si avvicina la data meno si riesce a concludere.

Vedi anche

Peluffo: «E' ora di un servizio civile europeo obbligatorio»

Sarà l'ultima consulta?

"Gestione delle vie aeree in emergenza: perché, quando, come"

Viterbo Oggi -

Viterbo Oggi

"Gestione delle vie aeree in emergenza: perché, quando, come"

Data: 11/10/2012

Indietro

"Gestione delle vie aeree in emergenza: perché, quando, come"

Il 12 ottobre un convegno a Civita Castellana

09/10/2012 - 12:05

CIVITA CASTELLANA - Venerdì 12 ottobre 2012, ore 8,30, inizierà il corso di aggiornamento "Gestione delle vie aeree in emergenza: perché, come, quando"? riservato ai medici anestesisti, medici di Pronto Soccorso e di Medicina Generale, infermieri professionali dell'area critica.

Il responsabile scientifico dell'importante convegno è il Direttore dell'U.O.C. di Anestesia e Rianimazione del presidio ospedaliero di Civita Castellana, dott. Santo Laganà.

Come è noto la buona sanità, quando si tratta di un paziente critico, si percepisce subito e soprattutto nelle strutture di emergenza, Pronto Soccorso e Terapia Intensiva; l'aggiornamento in tema di emergenza-urgenza, delle risorse umane che operano in area critica, assume sempre più grande valenza, per poter migliorare l'efficacia nella risposta ai cittadini che si rivolgono nelle strutture ospedaliere, offrendo loro un servizio di eccellenza.

Dopo la registrazione dei partecipanti e i saluti delle autorità il meeting comincerà subito con la prima relazione sull' "anatomia e la fisiologia delle vie aeree", trattata dalla dott.ssa Lucia Rizzo; seguiranno gli interventi del dott. Mario Mancini e del dott. Giancarlo Muzzi, rispettivamente in tema di "Perché gestire le vie aeree in emergenza (tra letteratura e pratica clinica)" e di "Update dei dispositivi extraglottici e glottici". Il dott. Lorenzo Gionfra tratterà il tema "Prevedere la difficoltà della gestione delle vie aeree in emergenza". Moderatori della prima parte del convegno saranno il dott. Santo Laganà e il dott. Giuseppe Rabuffi.

Faranno seguito le relazioni della seconda parte della mattinata con il dottor Lucio Banetta che tratterà l'argomento "Timing della gestione delle vie aeree in emergenza", il dottor Alessandro Menghini con "Aspetti medico-legali nella gestione delle vie aeree in emergenza (ruolo del personale infermieristico)", la dott.ssa Marina Zema con "L'inalazione dalle vie aeree: ricordo remoto o pericolo latente?".

Moderatori della seconda sezione del convegno saranno il dottor Lorenzo Gionfra e il dottor Alessandro Masella.

Seguirà un istruttivo dibattito tra discenti ed esperti sui temi trattati e il Workshop con interazione diretta tra tutti i partecipanti, nel posizionamento dei presidi glottici ed extraglottici.

Verificato l'apprendimento dei partecipanti il convegno terminerà alle ore 16,45 del pomeriggio con i test di valutazione e il rilascio degli attestati di partecipazione con crediti Ecm.

L'area di pertinenza di questo corso di formazione è quella di educazione e promozione della salute, in particolar modo riguardante le situazioni cliniche gravi che più di frequente si riscontrano in area critica.

dottor Alessandro Masella

Terremoto Emilia: bloccati soldi raccolti via sms

- Voceditalia.it

Voce d'Italia, La

"Terremoto Emilia: bloccati soldi raccolti via sms"

Data: **08/10/2012**

Indietro

Ben 15 milioni di euro ancora non erogati a causa di ritardi

Terremoto Emilia: bloccati soldi raccolti via sms Zaia: 'e' scandaloso che ci sia una burocrazia della solidarieta"

Bologna - Sono 15 i milioni di euro raccolti dagli sms degli italiani in soccorso ai terremotati dell'Emilia. 0 l'ammontare dell'incasso effettivo. Nonostante le vittime, i danni e l'urgenza di ricominciare.

Di quei soldi, infatti, le vittime recenti dell'emergenza terremoto, non hanno ricevuto neppure un Euro. Eppure, le istruzioni erano chiare. E sono state eseguite correttamente. Grazie alla collaborazione dei gestori telefonici, bastava inviare, dal 29 maggio al 10 luglio, un semplice messaggio al 45500, comodamente dal proprio cellulare. In questo modo, 2 euro venivano automaticamente donati alle vittime del sisma che ha scosso il paese quest'estate.

La colpa sarebbe da attribuire alla burocrazia, spiega al Corriere della Sera Franco Gabrielli, capo della Protezione Civile. Per poter distribuire la cifra raccolta, occorre che i gestori la incassino effettivamente. E' non è così semplice, specifica Gabrielli, perchè «io posso anche inviare un messaggio ma se poi per qualche ragione non lo pago, il gestore non versa». In poche parole, alla cassa dei terremotati dell'Emilia, oggi si contano poco più di 7 milioni di Euro, meno della metà della cifra devoluta dagli italiani tramite gli sms di solidarietà.

Questo perch le somme devolute non raggiungono direttamente la loro destinazione. Innanzitutto, non tutti gli utenti hanno schede prepagate: l'utilizzo di contratti o bollette ritarda quindi l'effettivo incasso. Dopo di esso, inoltre, bisogna aspettare la fatturazione e infine lo smistamento, in cui le risorse sono effettivamente distribuite in base alle diverse esigenze dei comuni nonchè alla gravità dei danni riscontrati.

Proprio per scongiurare errori nella procedura, Gabrielli e i colleghi si impegnano ad assicurare la trasparenza delle operazioni. Per garantire la tracciabilità dei versamenti di denaro, le cifre donate tramite sms verranno raccolte in un database chiamato "Trasparenza donazioni". In più, assicura il capo della Protezione Civile, "il Comune si impegnerà a seguire gli appalti, rendicontando la spesa".

Scettico il presidente della regione Veneto, Luca Zaia, che commenta: "è scandaloso che ci sia una burocrazia della solidarietà".

Vivianne Pellacani

8/10/2012

Segui @Voce_Italia

Articoli correlati dal nostro network:

Corso di primo soccorso dell'Avap

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"Corso di primo soccorso dell'Avap"

Data: **08/10/2012**

[Indietro](#)

08/Oct/2012

Corso di primo soccorso dell'Avap FONTE : Comune di Formigine

ARGOMENTO : ENTI/ P. A./ ISTITUZIONI

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : VALENTINA SRL

DAL 11/Oct/2012 AL 11/Oct/2012

LUOGO Italia - Modena

Due le lezioni ogni settimana per tutto il mese di ottobre. L'associazione cerca nuovi volontari E' iniziato il corso di primo soccorso gratuito rivolto alla cittadinanza organizzato, in collaborazione con l'Amministrazione comunale, dal Corpo Volontari di Pronto Soccorso AVAP di Formigine, l'associazione di volontariato impegnata nelle operazioni di soccorso in caso di emergenza, nei trasporti sociali all'ospedale, e che si adopera sul territorio comunale anche nella sensibilizzazione sulla...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

[Continua](#)

Copyright ©2006-2011 noodls.com

TERREMOTO/EMILIA IL GOVERNO APPROVA CON DECRETO LEGGE "ULTERIORI DISPOSIZIONI PER IL SISMA DEL MAGGIO 2012". FIRMATO UN PROTOCOLLO CON I COMMISSARI PER LA RICOSTRUZIONE DELLE ZONE

TERREMOTATE. ERRANI: "GRAZIE A QUESTI PROVVEDIMENTI, ABBIAMO FATTO UN ULTERIORE PASSO IN AVANTI PER LA RICOSTRUZIONE". TASSE RATEIZZATE CON ONERI A CARICO DELLO STATO.

| marketpress notizie

marketpress.info

"TERREMOTO/EMILIA IL GOVERNO APPROVA CON DECRETO LEGGE "ULTERIORI DISPOSIZIONI PER IL SISMA DEL MAGGIO 2012". FIRMATO UN PROTOCOLLO CON I COMMISSARI PER LA RICOSTRUZIONE DELLE ZONE"

Data: **08/10/2012**

Indietro

Lunedì 08 Ottobre 2012

TERREMOTO/EMILIA IL GOVERNO APPROVA CON DECRETO LEGGE "ULTERIORI DISPOSIZIONI PER IL SISMA DEL MAGGIO 2012". FIRMATO UN PROTOCOLLO CON I COMMISSARI PER LA RICOSTRUZIONE DELLE ZONE TERREMOTATE. ERRANI: "GRAZIE A QUESTI PROVVEDIMENTI, ABBIAMO FATTO UN ULTERIORE PASSO IN AVANTI PER LA RICOSTRUZIONE". TASSE RATEIZZATE CON ONERI A CARICO DELLO STATO.

Bologna, 8 ottobre 2012 – “Il lavoro fatto fino ad oggi ha portato ad ottenere risposte importanti per i territori colpiti dal sisma. I fondi stanziati - che ammontano ormai a oltre 9 miliardi -, le regole di accesso ai contributi, i soggetti che possono avere il contributo e le modalità semplificate di erogazione, ci consentono di avere un quadro positivo della situazione. E' un passo in avanti significativo. Sappiamo che non basta, perché quello che abbiamo costruito deve diventare operativo. Per questo chiediamo al Governo di fare in fretta e trasformare le leggi in atti e gli atti in autorizzazioni e finanziamenti”. Lo ha detto Vasco Errani, Presidente della Regione Emilia-romagna e Commissario per la ricostruzione, dopo l'approvazione da parte del Consiglio dei Ministri, avvenuta ieri con decreto legge, di “ulteriori disposizioni per il sisma del maggio 2012”. La firma del protocollo d'intesa legiferato nel decreto - tra i Commissari alla ricostruzione ed il Governo - consente di avere una fonte primaria per assicurare l'accelerazione delle ordinanze da parte dei Commissari, per sostenere il rilancio delle imprese e la loro ricostruzione, insieme alle abitazioni civili. “Possiamo così concretizzare il grande lavoro preparatorio fatto dalla Regione e dal Comitato istituzionale, assieme ai Sindaci e ai Presidenti delle Province – afferma l'Assessore regionale alle Attività produttive Giancarlo Muzzarelli – E' importante che il decreto abbia corretto, su nostra richiesta, precedenti vuoti normativi, consentendo così il finanziamento di capannoni, impianti, macchinari, cui si aggiungono gli interventi per l'abitazione principale, seconda casa e case in comodato d'uso al 50%, purchè l'alloggio venga affittato in via prioritaria a chi ne ha l'esigenza nelle zone colpite dal sisma”. Sul tema relativo al pagamento delle tasse e imposte per le imprese colpite dal sisma, la Regione aveva chiesto il rinvio dei termini al giugno prossimo. “Il Governo – spiega Muzzarelli – ha sostanzialmente accolto la proposta fornendo questa soluzione: si mantengono formalmente in essere le date di scadenza già previste per i pagamenti, ma le aziende potranno corrispondervi attraverso finanziamenti bancari concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti, con interessi a carico dello Stato. Dal giugno 2013 le imprese restituiranno ratealmente tale prestito. Si conferma, inoltre, lo slittamento del pagamento dell'Imu al 2014”.

Ìk

COSTA CONCORDIA: COMITATO CONSULTIVO ESAMINA STATO E TEMPI DEI LAVORI DI RIMOZIONE

| marketpress notizie

marketpress.info

"*COSTA CONCORDIA: COMITATO CONSULTIVO ESAMINA STATO E TEMPI DEI LAVORI DI RIMOZIONE*"

Data: **08/10/2012**

[Indietro](#)

Lunedì 08 Ottobre 2012

COSTA CONCORDIA: COMITATO CONSULTIVO ESAMINA STATO E TEMPI DEI LAVORI DI RIMOZIONE

Roma, 8 ottobre 2012 – Si è svolta il 3 ottobre, convocata dal commissario delegato e capo del Dipartimento della Protezione civile Franco Gabrielli, una sessione del comitato consultivo per l'emergenza successiva al naufragio della Costa Concordia, di cui fa parte anche la Regione Toscana, allargata alla società armatrice e al consorzio Titan-micoperi; obiettivo dell'incontro era di definire lo stato dell'arte relativo alle attività in corso per la rimozione della nave. Rispetto al termine della messa in sicurezza della Concordia – inizialmente previsto per il 31 agosto 2012 – i tecnici hanno stimato di poter completare i lavori entro la fine del mese di ottobre, salvo ulteriori imprevisti. Questo ritardo rispetto al crono programma iniziale, è stato sottolineato, e' dovuto a diversi fattori: le condizioni meteorologiche avverse delle ultime settimane, la presenza di forti irregolarità degli strati superficiali del granito del fondo marino e di fessurazioni nella roccia sottostante, la quantità imprevista di roccia da livellare per poter posizionare i basamenti. Fino a oggi, le costanti rilevazioni svolte dal Dipartimento di Scienze della Terra dell'Universita' di Firenze non hanno comunque segnalato alcuna anomalia nei movimenti del relitto. Il progetto di stabilizzazione, pensato per evitare eventuali scivolamenti del relitto nel corso della stagione invernale, prevede l'installazione di un sistema di ritenuta costituito da quattro basamenti ancorati al fondale lato terra (due dei quali dovrebbero essere completati già nei prossimi giorni); a questi vengono agganciati complessivamente 16 fasci di cavi di acciaio, collegati a punti di forza saldati sulla parte emersa del relitto, pensionati tramite dei martinetti idraulici. Procedono intanto le attività per il completamento del sistema di tensionamento che permetterà il riassetto verticale della Concordia, quelle per la costruzione del falso fondale e delle sei piattaforme sottomarine sulle quali poggerà il relitto, oltre alla produzione dei cassoni dai quali dipenderà il galleggiamento. Rimane, comunque, l'impegno del consorzio Titan-micoperi, condiviso con Costa Crociere e il Comitato Consultivo, a perseguire ogni utile soluzione per ridurre i tempi, mantenendo la sicurezza dei lavori, la salvaguardia dell'ambiente e la vita socio-economica dell'isola.

L'IMPEGNO DELLE MARCHE PER L'EMERGENZA SISMICA AL SEMINARIO SULLA SICUREZZA SUL LAVORO NELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI DI MODENA.

| marketpress notizie

marketpress.info

"L'IMPEGNO DELLE MARCHE PER L'EMERGENZA SISMICA AL SEMINARIO SULLA SICUREZZA SUL LAVORO NELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI DI MODENA."

Data: **11/10/2012**

[Indietro](#)

Giovedì 11 Ottobre 2012

L'IMPEGNO DELLE MARCHE PER L'EMERGENZA SISMICA AL SEMINARIO SULLA SICUREZZA SUL LAVORO NELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI DI MODENA.

Ancona, 11 ottobre 2012 - La Regione Marche, con il Servizio Protezione e Prevenzione, parteciperà al seminario "Gestire la sicurezza sul lavoro nelle Pubbliche Amministrazioni – Esperienze operative" in programma venerdì prossimo a Modena, in occasione della Convention biennale "Ambiente Lavoro". Il Responsabile del Servizio Protezione e Prevenzione della Giunta regionale, Lorenzo Antonelli, interverrà con una relazione sull'attività svolta per l'emergenza sismica dal sottogruppo Protezione Civile. Da due anni è stato costituito il "Tavolo Tecnico Nazionale dei Responsabili del Servizio Protezione e Prevenzione (Rspp) delle Regioni e della Province Autonome", tra i cui promotori vi è il rappresentante della Giunta regionale delle Marche. A distanza di circa vent'anni dall'entrata in vigore delle norme specifiche in materia e dall'esperienza maturata in questi due anni, è nata l'esigenza di proporre un seminario che offra l'opportunità di un confronto il più possibile allargato sulle esperienze operative in merito alla gestione della sicurezza nella P.a. I componenti del Tavolo Tecnico, attualmente coordinato dal Rspp dell'Emilia Romagna, si incontrano periodicamente con l'obiettivo di promuovere un continuo scambio di esperienze per favorire una corretta applicazione delle norme in materia di igiene e sicurezza negli ambienti di lavoro delle Pubbliche Amministrazioni. Nell'ambito del Tavolo Tecnico sono stati costituiti dei sottogruppi che affrontano tematiche particolari che richiedono approfondimenti e studi più puntuali. Il sottogruppo Protezione Civile, che è coordinato dal Rspp delle Marche, ha analizzato anche con numerosi sopralluoghi nei diversi campi, l'attività della Protezione Civile nell'ambito dell'emergenza sismica dell'Emilia Romagna. L'obiettivo è quello di individuare eventuali criticità in termini di salute e sicurezza per i lavoratori e arrivare alla definizione di procedure condivise per ridurre o eliminare le criticità negli eventi futuri. Determinante nel lavoro svolto dall'Rspp delle Marche è stata la collaborazione del Dipartimento della Protezione Civile attraverso i funzionari che hanno direttamente partecipato all'intervento in Emilia Romagna.